



Philip Lippi - The Entry of the Virgin Mary into Jerusalem - 1485
Fresco in the church of Santa Maria della Spina, Florence

Progetto di Bilancio

Anno 2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2026
e dal Consiglio Generale nella seduta del 4 maggio 2026

Via Tribunali 213, 80139 NAPOLI - Codice Fiscale n. 00397500638
Iscritta nel Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli al n. 1383 in data 03.12.2001

SOMMARIO

Capitolo 1. Identità della Fondazione	5
1.1 La nostra storia.....	6
1.2 La Mission della Fondazione	8
1.3 La nostra community.....	10
1.4 Modelli e settori di intervento	14
1.5 Il modello di gestione della Fondazione Banco di Napoli.....	18
1.6 Organi e Governance della Fondazione Banco di Napoli	20
Capitolo 2. Attività Istituzionali	25
2.1 Stakeholder & Shareholder	26
2.2 Bilancio di missione: i contributi deliberati.....	32
2.3 Le attività culturali.....	47
Capitolo 3. Relazione sulla gestione.....	65
3.1 Scenario macroeconomico	66
3.2 Relazione economico e finanziaria della Fondazione Banco di Napoli	74
3.2.2 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione ..	84
3.3 Relazione sull'attività istituzionale della Fondazione Banco di Napoli	85
3.3.1 Le Fondazioni Bancarie Italiane.....	85
3.3.2 La Fondazione Banco di Napoli nel 2025	90
Capitolo 4. Bilancio di esercizio 2025.....	99
4.1 Stato Patrimoniale.....	100
4.2 Conto Economico	102
4.3 Rendiconto Finanziario.....	103
4.4 Nota Integrativa	105

La Relazione del Collegio Sindacale è allegata (All.1)

Il Bilancio di esercizio 2025 dell'ente strumentale Fondazione ilCartastorie è allegato (All.2)



Capitolo 1. Identità della Fondazione

1.1 LA NOSTRA STORIA

- 1794** Il progetto del Banco Nazionale di Napoli nasce, per volontà di Ferdinando IV di Borbone Re di Napoli, dall'unione di otto banchi pubblici, istituiti a Napoli tra il XVI e il XVII secolo.
- 1806** Durante il periodo napoleonico, il progetto Banco Nazionale di Napoli confluisce nel Banco delle Due Sicilie.
- 1819** Ferdinando I di Borbone Re delle Due Sicilie, nuova denominazione dopo il congresso di Vienna, destina Palazzo Ricca, diventato poi l'Archivio Storico, a sede dell'Archivio Generale degli antichi banchi pubblici napoletani.
- 1861** Con l'Unità d'Italia, il Banco delle Due Sicilie assume la denominazione di Banco di Napoli e opera come istituto di emissione della moneta del Regno per 65 anni.
- 1926** L'attività di emissione della moneta viene accentrata presso la Banca d'Italia; il Banco di Napoli, allora, assume la qualifica di Istituto di credito di diritto pubblico e consolida il suo ruolo nello sviluppo del Mezzogiorno.
- 1990** La Legge Amato-Carli ribalta il ruolo delle fondazioni, introducendo la separazione delle funzioni tra fondazioni e banche. Le banche diventano, così, società per azioni sotto il controllo delle fondazioni proprietarie. Secondo la Legge, le fondazioni bancarie gestiscono la banca partecipata ma non possono esercitare attività bancaria; i dividendi sono intesi come reddito strumentale all'attività istituzionale che deve perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale.
- 1991** Il 1° luglio il Banco di Napoli, in attuazione della Legge, si trasforma in Società per Azioni - Istituto Banco di Napoli di Diritto Pubblico - conferendo alla società Banco di Napoli S.p.A. l'attività creditizia. Il Banco di Napoli è il primo in Italia ad avviare la separazione delle funzioni bancarie da quelle della Fondazione.
- 1996** Nel mese di luglio il Banco di Napoli S.p.A. fallisce con la conseguente crisi della Fondazione che, anche per garantire continuità alla gestione del prezioso patrimonio dell'Archivio, sopravvive e avvia la capitalizzazione.
- 2007** Nel 2007 la Fondazione ha acquistato l'immobile di Napoli dal San Paolo IMI. I palazzi Ricca e Cuomo sono composti da oltre trecento stanze, nelle quali vengono custoditi l'immenso patrimonio cartaceo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nonché la biblioteca e l'emeroteca.
- 2016** Il Consiglio Generale della Fondazione ha deliberato, in data 24 maggio 2016, la costituzione dell'ente strumentale "Fondazione ilCartastorie", in qualità di soggetto fondatore unico; all'ente strumentale è affidata la missione di valorizzare e rendere fruibile l'immenso patrimonio documentale dell'Archivio Storico. Nasce così il Museo "ilCartastorie" che coniuga la multimedialità e le nuove tecnologie con le carte che custodiscono 5 secoli di storia economica di Napoli e del Mezzogiorno, per presentarsi come una novità assoluta nella ricca offerta culturale e museale della città di Napoli, per una fruizione connessa prevalentemente alle visite didattiche e al turismo culturale nazionale e internazionale.

2019

Si conclude il 22 maggio 2019 il percorso di alcuni intensi mesi di lavoro che ha portato alla prima fusione per incorporazione tra due Fondazioni appartenenti a due Regioni differenti, in attuazione di quanto fortemente raccomandato dal Protocollo ACRI-MEF: la Fondazione Banco di Napoli ha incorporato la ex Fondazione Chieti – Abruzzo e Molise, preservandone così la storia e l’impegno sul territorio, e consolidando la presenza della Fondazione Banco di Napoli nelle tre regioni. Per effetto della fusione la Fondazione acquisisce la proprietà di Palazzo de’ Mayo a Chieti.

2020

Il 9 settembre 2020 la Fondazione ha avviato un’iniziativa giudiziaria nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze tesa all’accertamento del diritto all’indennizzo previsto dall’articolo 2 decreto legge 497/1996 per gli azionisti storici della S.p.a. Banco di Napoli.

2021

In data 15 dicembre 2021 è stato costituito il Trust Cover con l’obiettivo di soddisfare le esigenze di tutela, assistenza, cura e sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

2021

L'Archivio storico della Fondazione Banco di Napoli è candidato a diventare Patrimonio Unesco. La proposta d'iscrizione al Registro della Memoria del Mondo è stata promossa dalla Fondazione Banco di Napoli ed è sostenuta dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania del Ministero della Cultura.

2022

In data 21 novembre 2022 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione sotto la guida del Prof.re Abbamonte, eletto Presidente, e della Prof.ssa Giampetraglia, eletta Vice Presidente.

2023

Nel corso della seduta del 22 maggio 2020, il Consiglio Generale della Fondazione ha deliberato l’istituzione di un nuovo ente strumentale, denominato Fondazione Palazzo de' Mayo, con l'obiettivo di promuovere iniziative di valorizzazione della sede di Chieti. Il 5 luglio 2023 è stato ufficialmente costituito.

2023

Nel 2023 la Fondazione Banco di Napoli ha ottenuto un importante riconoscimento mondiale con l’iscrizione del Fondo Apodissario dell’Archivio Storico nel Registro della memoria del Mondo tenuto dall’Unesco, nel quale sono iscritti tutti i giacimenti documentari più rilevanti per la conservazione della storia dell’umanità.

2024

Con decreto interministeriale del 2 maggio 2024 l’ente strumentale, fondazione “IlCartastorie” è stato riconosciuto ed inserito tra le istituzioni culturali nazionali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2024-2026.

2025

Nel corso della seduta del 28 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la messa in liquidazione dell’ente strumentale Fondazione Palazzo de' Mayo.

2025

Il 17 settembre 2025 è stato stipulato l’atto di acquisto della ex filiale del Banco di Napoli, sita in Via dei Tribunali, 207.

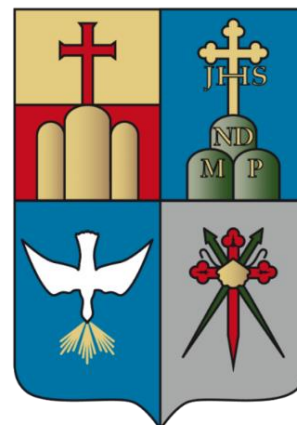
Lo stemma araldico del Banco di Napoli, riconosciuto con decreto ministeriale nel 1905, rappresentava una sintesi iconografica degli antichi banchi pubblici napoletani. Nel 1947 è stato modificato con l'introduzione dello scudo di forma sannitica e di una fascia svolazzante con la scritta "Banco di Napoli". Con la modifica sono stati riposizionati anche i quattro quadranti:

nel primo quadrante rosso e oro, in alto a sinistra, è raffigurata una croce di calvario di colore rosso, posta su tre monti al naturale - Monte di Pietà;

nel secondo in azzurro la croce di calvario trifogliata d'oro con il monogramma JHS sopra tre monti verdi con la lettera M per "Mons", P per "Pauperum" e ND per "Nomine Dei" - Monte dei Poveri del Sacro Nome di Dio;

nel terzo di azzurro, la colomba d'argento volante come simbolo dello Spirito Santo, raggiante d'oro dal becco e rovesciata - Banco dello Spirito Santo;

nel quarto d'argento, la spada di San Jago, rossa in forma di croce trifogliata, caricata all'incrocio di due bordoni da pellegrino e sormontata da una conchiglia - Banco di San Giacomo.



Dal 1991, lo stemma rappresenta il logo della Fondazione Banco di Napoli.

1.2 LA MISSION DELLA FONDAZIONE

La **Fondazione Banco di Napoli** è un ente di diritto privato senza scopo di lucro che raccoglie e rinnova l'eredità storica, morale e civile del Banco di Napoli, istituzione che per oltre quattro secoli ha rappresentato un punto di riferimento per la vita economica e sociale del Mezzogiorno. La missione della Fondazione è promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, con particolare attenzione alla Campania e al Sud Italia, operando come soggetto filantropico indipendente, responsabile e orientato all'impatto.

La Fondazione agisce con l'obiettivo di generare **valore pubblico e coesione sociale**, sostenendo iniziative capaci di rafforzare il capitale umano, contrastare le disuguaglianze e favorire opportunità di crescita, soprattutto per le giovani generazioni. I suoi ambiti di intervento comprendono l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, l'istruzione e la formazione, il welfare, l'innovazione sociale e la promozione dello sviluppo sostenibile. Attraverso bandi, progetti diretti e partenariati strategici, la Fondazione favorisce la collaborazione tra istituzioni pubbliche, università, scuole, enti del terzo settore e realtà culturali, contribuendo alla costruzione di reti territoriali solide e durature.

Elemento identitario e strategico della sua missione è la tutela e la valorizzazione **dell'Archivio Storico del Banco di Napoli**, riconosciuto dall'UNESCO nel programma "Memory of the World". Con i suoi milioni di documenti e oltre quattro secoli di storia, l'Archivio rappresenta una straordinaria infrastruttura culturale e scientifica, unica nel panorama internazionale. La Fondazione considera questo patrimonio non solo come memoria da custodire, ma come risorsa dinamica per la produzione di conoscenza, la ricerca interdisciplinare

e la diffusione della cultura. Attraverso processi di digitalizzazione, programmi di studio e iniziative di divulgazione, l'Archivio diventa uno strumento vivo di crescita civile e consapevolezza storica.

La missione della Fondazione si fonda su principi di trasparenza, autonomia, responsabilità e sussidiarietà. Ogni intervento è orientato alla sostenibilità nel tempo e alla misurabilità dei risultati, con l'intento di favorire modelli di sviluppo inclusivi e innovativi. In questa prospettiva, la Fondazione Banco di Napoli si propone come ponte tra tradizione e futuro, tra radicamento territoriale e apertura internazionale, contribuendo alla valorizzazione dell'identità culturale e alla costruzione di nuove opportunità per le comunità di riferimento.

Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali la Fondazione già nel 2016 ha dato vita al suo primo ente strumentale, la Fondazione ilCartastorie a cui è affidata la missione di valorizzare e rendere fruibile l'immenso patrimonio documentale dell'Archivio Storico. Nasce così il Museo "ilCartastorie" che coniuga la multimedialità e le nuove tecnologie con le carte che custodiscono 5 secoli di storia economica di Napoli e del Mezzogiorno, per presentarsi come una novità assoluta nella ricca offerta culturale e museale della città di Napoli, per una fruizione connessa prevalentemente alle visite didattiche e al turismo culturale nazionale e internazionale.

1.3 LA NOSTRA COMMUNITY

La Fondazione opera in sei regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia. L'area di riferimento ha una superficie territoriale di 73.796 kmq. La regione più estesa è la Puglia la cui superficie equivale a 19.541 kmq, seguita da Calabria (15.221 kmq), Campania (13.670 kmq), Abruzzo (10.831 kmq) Basilicata (10.073 kmq) e Molise (4.460 kmq).

Il totale dei comuni è pari a 1.783: il maggior numero di comuni è concentrato in Campania (550 comuni), la Basilicata è, invece, la regione con il minor numero di comuni (131 comuni).

La popolazione residente nell'Italia Meridionale ammonta complessivamente a circa 13.391.314 milioni di abitanti: la Campania e la Puglia sono le regioni più popolate e costituiscono circa il 70% della popolazione residente nell'area di riferimento. Queste due regioni presentano, inoltre, la maggior densità abitativa: in Campania vi sono 408 abitanti per kmq, in Puglia 198 abitanti per kmq.

TAB 1.3.1_CARATTERISTICHE TERRITORIALI E DEMOGRAFICHE DELLE REGIONI DEL SUD

REGIONE	SUPERFICIE (kmq)	NUMERO COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE (AL 1° GENNAIO 2025)	DENSITÀ ABITATIVA	ETÀ MEDIA
Abruzzo	10.828	305	1.269.118	117	47
Basilicata	10.071	131	530.004	53	47.6
Calabria	15.212	404	1.834.646	121	46
Campania	13.667	550	5.582.337	408	44.5
Molise	4.459	136	287.814	65	48.4
Puglia	19.541	257	3.877.395	198	46.7
Totale	73.778	1.783	13.391.314	962	

Fonte: ISTAT

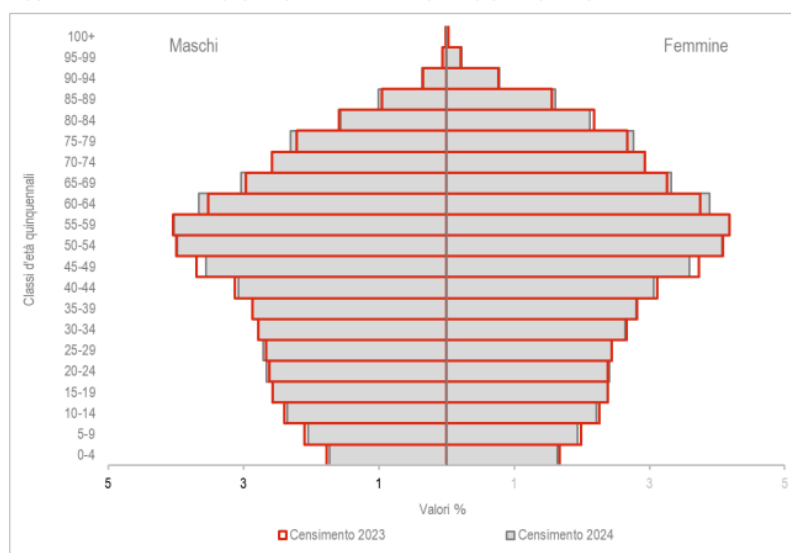
Al 31 dicembre 2024 la popolazione abitualmente dimorante in Italia conta 58.943.464 individui. Rispetto alla stessa data del 2023 si osserva un lieve decremento di 27.766 unità, pari a -0,5 per mille. Il calo di popolazione su base nazionale riflette dinamiche territoriali non omogenee, che vedono decrementi relativi più intensi nel Sud e nelle Isole e una diminuzione più lieve al Centro. Al contrario, nel Nord-ovest e nel Nord-est si osservano incrementi. Tra le regioni, si registrano variazioni negative della popolazione in tutte quelle del mezzogiorno e del Centro. Nel Nord, invece, fatta eccezione per la Valle d'Aosta e per il Friuli-Venezia Giulia, la popolazione cresce in tutte le regioni, con un massimo del +4,0 per mille nella Provincia autonoma di Bolzano. La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione a livello nazionale e a sostenere la lieve crescita riscontrata nel Nord. Infatti, al 31 dicembre 2024, gli stranieri residenti ammontano a 5.371.251 individui (+22,4 per mille rispetto al 2023) e la loro incidenza sul totale della popolazione residente raggiunge il 9,1% (era pari all'8,9% nel 2023).

Prevalente la quota femminile nella popolazione residente, soprattutto tra gli anziani, che supera gli uomini di 1.200.030 unità e rappresenta il 51,0% della popolazione residente. Il rapporto di mascolinità è pari a 96 uomini ogni 100 donne. Per effetto della maggiore longevità delle donne, il peso della componente femminile cresce progressivamente al crescere dell'età. Fino alla classe 40-44 anni si registra una prevalenza maschile, dovuta sia al rapporto biologico alla nascita costantemente a favore degli uomini (105-106 maschi ogni 100 femmine), sia alla marcata connotazione maschile degli immigrati dall'estero nelle età giovanili-adulte.

Al 31 dicembre 2024 l'età media della popolazione è pari a 46,9 anni (48,2 anni per le donne e 45,4 anni per gli uomini), in ulteriore crescita, di oltre tre mesi, rispetto al 2023. La popolazione in età attiva (15-64 anni),

pari al 63,4%, si riduce ulteriormente di un decimo di punto, mentre cresce quella con almeno 65 anni di età, dal 24,3% al 24,7%. In aumento anche il numero dei grandi anziani (85 anni e più), che raggiungono 2 milioni e 410mila individui (+90mila in un anno) e rappresentano il 4,1% della popolazione totale. Prosegue il processo di invecchiamento della popolazione che accomuna tutte le realtà del territorio, sebbene si osservi una certa variabilità nei livelli e nella velocità. La Campania continua a essere la regione più giovane con un'età media di 44,5 anni, seppur in costante aumento (era 44,2 nel 2023 e 43,9 nel 2022). La Liguria resta la regione più anziana, con un'età media di 49,6 anni, seguita dalla Sardegna (49,2 anni).

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2023 E AL 31.12.2024

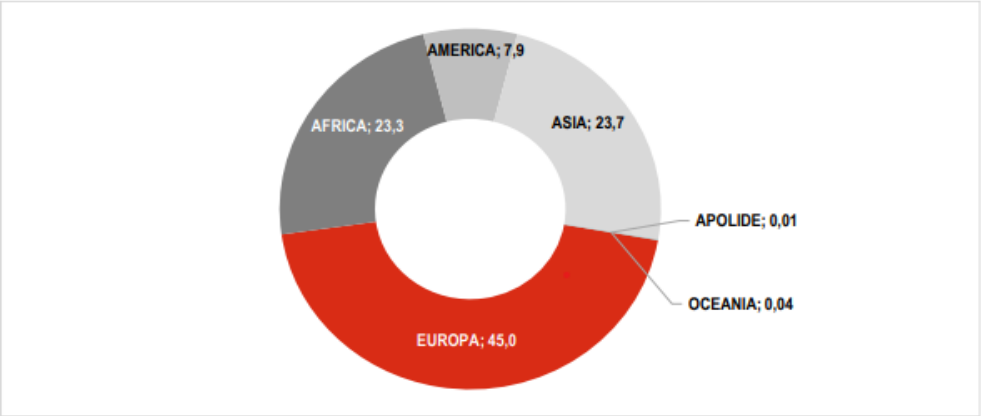


Fonte: ISTAT

Sono 5.371.251 i cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia al 31 dicembre 2024, oltre 117mila in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente e rappresentano il 9,1% della popolazione totale (nel 2023 erano l'8,9%). Come nell'anno precedente, si registra un sostanziale bilanciamento tra i sessi, con la componente femminile pari al 49,9% della popolazione straniera.

I cittadini stranieri aumentano in tutte le Regioni. La crescita maggiore in termini assoluti si registra in Lombardia (oltre 18mila individui in più), seppur più contenuta rispetto al biennio precedente (+22,9 per mille). Seguono il Piemonte, la Campania e la Sicilia. Il 34,2% della popolazione straniera residente vive nel Nord-ovest, che si conferma la ripartizione con la maggiore presenza di stranieri (oltre 1 milione e 800mila individui). Il Nord-est e il Centro accolgono entrambe circa il 24% degli stranieri residenti in Italia, mentre il Sud e le Isole, rispettivamente, il 12,5% e il 4,9%. L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente supera l'11% sia nelle ripartizioni del Nord sia nel Centro, mentre nel Sud e nelle Isole è decisamente inferiore, rispettivamente pari al 5,0% e al 4,1%. Quasi la metà degli stranieri censiti nel 2024 ha la cittadinanza di un Paese europeo (45,0%), il 23,7% è la quota degli asiatici, il 23,3% quella degli africani e il 7,9% sono americani. In particolare, i cittadini dei Paesi dell'Unione europea sono quelli più rappresentati (25,6%), seguono quelli dell'Europa centro orientale (18,7%), dell'Africa settentrionale (13,7%) e dell'Asia centro meridionale (13,0%).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE DI CITTADINANZA AL 31.12.2024. Valori percentuali



Nel 2024 i decessi sono 653.109 e, come nell'anno precedente, nel 52% dei casi riguardano donne e nel 48% uomini. Rispetto al 2023 si osserva una diminuzione di quasi 18mila unità (-2,7%) e il tasso di mortalità scende dall'11,4 all'11,1 per mille. Il numero di decessi ritorna quindi ai livelli precedenti la pandemia (634.417 nel 2019). Nelle popolazioni caratterizzate da un progressivo invecchiamento, come quella italiana, il numero dei decessi tende strutturalmente ad aumentare, anche in caso di rischi di morte invariati da un anno all'altro, perché cresce il numero di individui esposti al rischio di morire. Quando ciò non si verifica, come accaduto nel 2024, i fattori possono essere vari: un mutevole andamento delle condizioni climatico-ambientali, l'alternanza virulenza delle epidemie influenzali da una stagione all'altra, oppure un eccesso di mortalità in anni precedenti che determina poi un calo (come è accaduto nel periodo pandemico e post-pandemico). Nel 2024 gli uomini e le donne guadagnano sei mesi di vita, con la speranza di vita degli uomini che raggiunge gli 81,5 anni e quella delle donne che si attesta a 85,6 anni. La Campania, nonostante un considerevole aumento (mezzo anno per entrambi i sessi), continua a detenere la speranza di vita alla nascita più bassa, pari a 79,8 per gli uomini e a 84,0 per le donne.

FIGURA 3. DECESSI (in migliaia, sx) E SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (in anni e decimi di anno, dx) DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. Anni 2010-2024

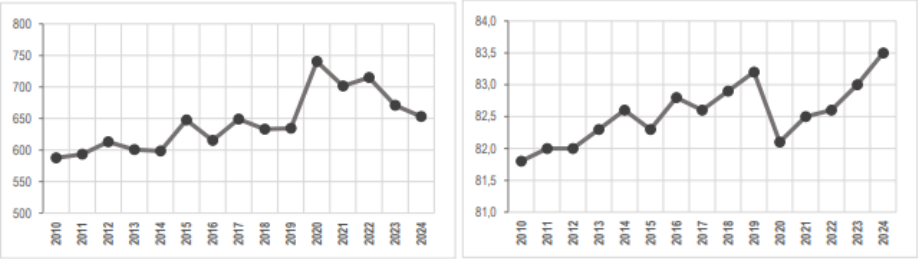
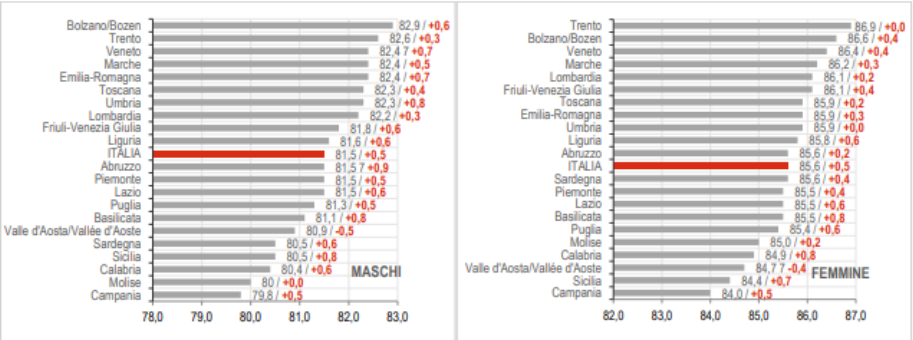
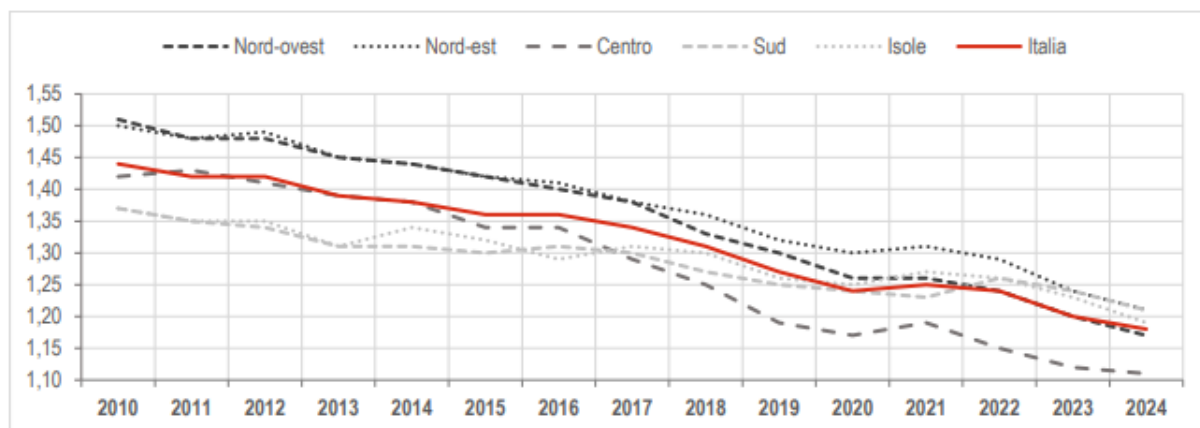


FIGURA 4. SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER SESSO E PER REGIONE. Anno 2024 e variazioni sul 2023, in anni e decimi di anno



Continua la diminuzione delle nascite e la fecondità raggiunge il minimo storico. I nati residenti in Italia sono, nel 2024, 369.944, in calo di quasi 10mila unità rispetto all'anno precedente (-2,6%), in linea con la variazione percentuale media annua registrata dal 2008 al 2023 (-2,7%). Il tasso di natalità continua quindi a scendere, attestandosi a 6,3 per mille, contro il 6,4 per mille del 2023. La diminuzione dei nati è quasi completamente attribuibile al calo delle nascite da coppie di genitori entrambi italiani (-3,3%), che costituiscono i tre quarti (78,2%) delle nascite totali. Le nascite da genitori in cui almeno uno dei due genitori è straniero, quasi 81mila, pari al 21,8% delle nascite totali, sono stabili rispetto al 2023 (-0,2%). Tra queste, l'aumento dei nati da coppie miste (+2,3%) compensa la diminuzione dei nati da coppie di genitori entrambi stranieri. Nel Nord-ovest la fecondità scende da 1,20 a 1,17 mentre nel Nord-est da 1,24 a 1,21. Nel Sud e nelle Isole, la fecondità è pari rispettivamente a 1,21 (da 1,24 del 2023) e 1,19 (era 1,23 nel 2023). La Provincia autonoma di Bolzano/Bozen continua a detenere il primato di regione con la fecondità più elevata, pari a 1,51 (era 1,57 nel 2023), mentre la Sardegna rimane la regione con il valore più basso: un numero medio di figli per donna stabile ma sempre inferiore all'unità (0,91). L'età media al parto sale nel 2024 a 32,6 anni. L'aumento riguarda esclusivamente le donne italiane, da 33,0 anni del 2023 a 33,1 del 2024, mentre per le donne straniere rimane stabile e inferiore ai 30 anni (29,6).

FIGURA 5. NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2010-2024



1.4 MODELLI E SETTORI DI INTERVENTO

Le Fondazioni hanno la possibilità di operare, come previsto dalle normative vigenti, scegliendo tra 19 settori di attività, attraverso un costante lavoro di rete con enti sia pubblici che privati. I 19 settori ammessi sono:

- famiglia e valori connessi
- crescita e formazione giovanile
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- volontariato, filantropia e beneficenza
- religione e sviluppo spirituale
- prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- protezione dei consumatori
- protezione civile
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- attività sportiva
- prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
- patologie e disturbi psichici e mentali
- ricerca scientifica e tecnologica
- protezione e qualità ambientale
- arte, attività e beni culturali
- assistenza agli anziani
- diritti civili

FIG. 1.4.1 ATTIVITÀ EROGATIVA DELLE FONDAZIONI NEL 2024 (MILIONI DI EURO)

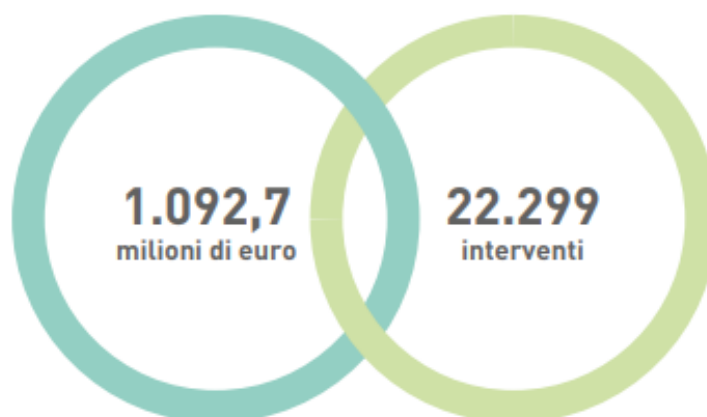


FIG. 1.4.2 DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SETTORE BENEFICIARIO (2023-2024) – IMPORTI IN PERCENTUALE

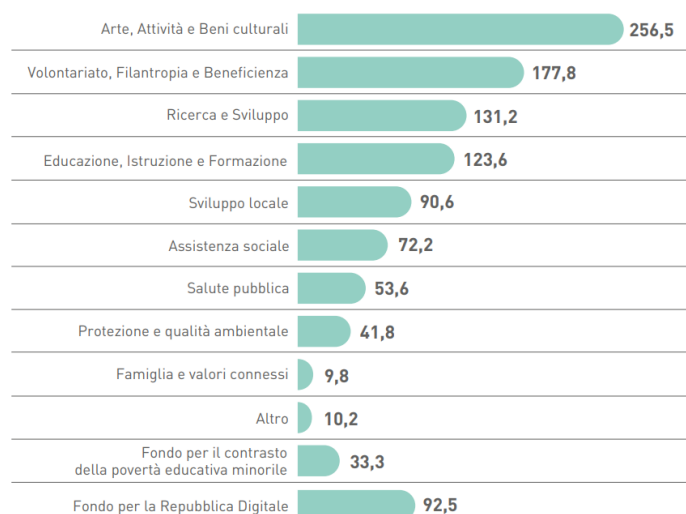
	2024				2023			
	Importo Deliberato	%	Numero interventi	%	Importo Deliberato	%	Numero interventi	%
Volontariato, filantropia e beneficenza	261,9	24,0	3.929	17,6	273,7	26,1	3.663	16,7
Arte, attività e beni culturali	256,5	23,5	8.072	36,2	251,2	24,0	8.088	36,8
Educazione, istruzione e formazione	197,3	18,1	3.334	15,0	181,0	17,3	3.158	14,4
Ricerca scientifica e tecnologica	131,2	12,0	877	3,9	101,3	9,7	906	4,1
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	90,2	8,3	1.915	8,6	83,1	7,9	1.846	8,4
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	53,2	4,9	869	3,9	48,4	4,6	824	3,7
Protezione e qualità ambientale	39,2	3,6	657	2,9	29,1	2,8	655	3,0
Crescita e formazione giovanile	31,2	2,9	1.128	5,1	32,6	3,1	1.246	5,7
Famiglia e valori connessi	9,8	0,9	171	0,8	5,2	0,5	157	0,7
Attività sportiva	9,8	0,9	920	4,1	6,9	0,7	874	4,0
Assistenza agli anziani	5,0	0,5	168	0,8	14,4	1,4	161	0,7

	2024				2023			
	Importo Deliberato	%	Numero interventi	%	Importo Deliberato	%	Numero interventi	%
Protezione civile	4,0	0,4	155	0,7	3,9	0,4	117	0,5
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	2,6	0,2	39	0,2	2,5	0,2	34	0,2
Patologie e disturbi psichici e mentali	0,3	0,0	39	0,2	5,8	0,6	46	0,2
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	0,3	0,0	14	0,1	0,6	0,1	26	0,1
Diritti civili	0,1	0,0	8	0,0	0,2	0,0	14	0,1
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	0,0	0,0	1	0,0	0,1	0,0	2	0,0
Protezione dei consumatori	0,0	0,0	1	0,0	-	-	-	-
Religione e sviluppo spirituale	0,0	0,0	2	0,0	0,0	0,0	7	0,0
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	-	-	-	-	7,5	0,7	157	0,7
Totale complessivo	1.092,7	100,0	22.299	100,0	1.047,5	100,0	21.981	100,0

* Importi in milioni di euro.

FIG. 1.4.3 DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI EROGATI NEL 2024 NEI SETTORI DI INTERVENTO (MILIONI DI EURO)

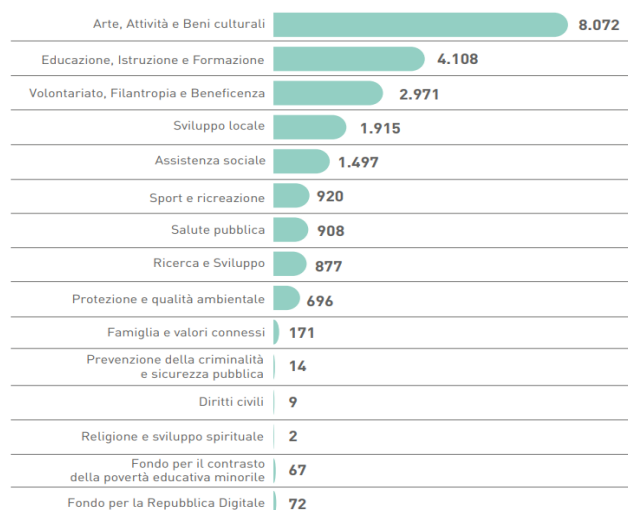
Fig. 1.3 Distribuzione degli importi erogati nel 2024 per settore di intervento (milioni di euro)



Nota: Nella categoria "Altro" sono compresi i settori minoritari: "Sport e ricreazione", "Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica", "Diritti civili", "Religione e sviluppo spirituale".

FIG. 1.4.4 NUMERO INTERVENTI NEI SETTORI DI EROGAZIONE 2024

Fig. 1.4 Numero interventi nei settori di erogazione 2024



Nota: Il dato relativo al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e del "Fondo per la Repubblica Digitale" si riferisce al numero di Fondazioni che hanno aderito all'iniziativa nel 2024.

Fonte: Rapporto Annuale 2024 ACRI

Nel 2024, i sette settori prioritari hanno ottenuto, insieme, l'82,8% sul totale delle erogazioni (il 94,3% se si considerano anche il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e il "Fondo per la Repubblica Digitale"). Osservando dettagliatamente il volume degli importi erogati, il settore "Arte, Attività e Beni" culturali rimane al primo posto con il 23,5%, in lieve diminuzione dall'anno precedente (24%) e mantenendo un certo distacco da "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (16,3%), che rimane al secondo posto con un aumento di quasi 2 punti percentuali.

Sale al terzo posto il settore "Ricerca e Sviluppo" con il 12%, scende dunque al quarto "Educazione, Istruzione e Formazione" (11,3%) seguito dai settori "Sviluppo Locale" (8,3%), Assistenza sociale (6,6%), in diminuzione

rispetto al 2023, e Salute Pubblica (con il 4,9%). I restanti settori in graduatoria presentano incidenze decisamente inferiori, raccogliendo nel loro insieme il 5,7% delle erogazioni. È tuttavia da segnalare un aumento considerevole dell'importo erogato nel settore "Protezione e Qualità ambientale" (3,8%) negli ultimi tre anni, in evidente conseguenza dell'aumento di sensibilità per l'emergenza climatica e ambientale e per la ricerca di nuove soluzioni che possano mitigarla.

Il settore "Famiglia e valori connessi" sale in classifica rispetto al 2023 e degno di nota è anche il settore "Sport e ricreazione" che, pur rappresentando lo 0,9% sul totale, può essere considerata una voce consistente se si guarda al numero di interventi, 920, un numero maggiore rispetto ai tre settori che lo precedono in classifica, e in aumento rispetto al 2023. Infine, gli altri quattro settori considerati si attestano su valori via via inferiori. In ordine di posizione: "Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica", "Diritti civili", "Religione e Sviluppo spirituale". Non sono stati considerati in questa graduatoria il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (che rappresenta il 3,0% delle erogazioni complessive, in diminuzione di 3,3 punti percentuali) e il "Fondo per la Repubblica Digitale" (con l'8,5%) in quanto, seppur nella diversità del loro settore di attività, sono entrambi linee di intervento "intersettoriali", con caratteristiche speciali e difficilmente comparabili con gli altri ambiti di intervento esaminati.

Dall'analisi dei dati relativa al grado di specializzazione settoriale, svolta sulla base dell'analisi comparativa delle distribuzioni percentuali per settore degli importi erogati, viene confermata la propensione alla forte concentrazione degli interventi. L'indice utilizzato prevede tre possibili gradi di specializzazione: grado alto, quando l'ammontare assegnato a un solo settore risulta maggiore o uguale al 50% del totale erogato, oppure l'ammontare assegnato ai primi due settori raggiunge almeno il 60% del totale; grado medio, quando si registra almeno il 30% di erogazioni in un solo settore, oppure almeno il 40% nei primi due; grado basso, nei restanti casi. L'applicazione dell'indice ai dati del 2024 evidenzia i seguenti risultati:

Grado di specializzazione	N. Fondazioni (*)	%
Alto	43	51
Medio	42	49
Basso	-	-
Totale	85	100

Nel 51% delle Fondazioni si rileva un grado di specializzazione settoriale alto, la restante parte si attesta su un livello medio, mentre nessuna Fondazione risulta avere un basso grado di specializzazione. Il numero medio di settori di intervento di ciascuna Fondazione si conferma, come per l'anno precedente, di 7,8. Quelli dove la maggior parte delle Fondazioni intervengono sono "Arte Attività e Beni culturali" (84 Fondazioni), "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (85 Fondazioni) ed "Educazione, Istruzione e Formazione" (82 Fondazioni). Importante è anche il numero di Fondazioni attive nei settori "Salute pubblica" (60 Fondazioni), "Ricerca e Sviluppo" (49 Fondazioni), "Sviluppo locale" (45 Fondazioni) e "Assistenza sociale" (44 Fondazioni). Le Fondazioni che hanno aderito al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile nel 2024 rimangono 67, mentre quelle che hanno aderito al "Fondo per la Repubblica Digitale" sono 72.

1.5 IL MODELLO DI GESTIONE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

Ad oggi i settori di intervento della Fondazione sono cinque: “Arte e Cultura”, “Assistenza Beneficenza e Volontariato”, “Educazione Istruzione e Formazione”, “Ricerca scientifica e tecnologica”, “Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli”.



Complessivamente nel 2025 sono stati deliberati contributi per un totale di 977.849 euro, così ripartiti tra i cinque settori statutari:

TAB.1.5.1_RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2024-2025

<i>Settori di intervento (per numero)</i>	Interventi 2024	Importo deliberato 2024	Interventi 2025	Importo deliberato 2025
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	25	271.780 €	43	286.431 €
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	3	12.950 €	5	31.000 €
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	49	318.809 €	44	351.290 €
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	26	170.593 €	43	261.128 €
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	5	31.280 €	6	48.000 €
Totale parziale	108	751.411 €	141	977.849 €

Nel 2025 l'importo complessivamente deliberato risulta in aumento rispetto all'anno precedente, così come cresce in modo significativo il numero degli interventi sostenuti. I settori che hanno registrato il maggior numero di iniziative e i volumi economici più rilevanti si confermano “Arte, Attività e Beni culturali”, “Educazione, Istruzione e Formazione” e “Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato”, con un rafforzamento particolarmente evidente in questi ultimi due ambiti.

La maggior parte degli interventi riguarda progetti e domande presentati da soggetti terzi, a conferma di un orientamento volto a sostenere iniziative provenienti dal territorio. Le erogazioni conseguenti a bando mantengono un ruolo centrale, soprattutto nei settori dell'educazione, dell'assistenza e dell'ambito artistico-

culturale. Si registra inoltre una presenza, seppur contenuta, di progetti di origine interna e di ulteriori forme di sostegno, a testimonianza di una gestione articolata degli strumenti di intervento.

TAB.1.5.2_DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI DELIBERATI SUDDIVISI IN BASE AL SETTORE E ALLA NATURA DEI PROGETTI SOVVENZIONATI NEL 2025

<i>Settori di intervento (per numero)</i>	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Progetti di origine interna	Altro (fondi e quote associative)	Totale parziale
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	19	19	2	3	43
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	2	3	-	-	5
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	20	14	7	3	44
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	9	19	2	13	43
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	5	1	-	-	6
Totale parziale	63	56	11	19	141

Anche nel 2025 la Fondazione ha proseguito nell'adozione di specifici Avvisi per Manifestazione di Interesse, attraverso i quali sono state definite priorità, requisiti di accesso, criteri di valutazione, azioni e spese ammissibili, nonché i massimali di contributo. Tale impostazione ha consentito di orientare efficacemente le organizzazioni nella predisposizione delle proposte progettuali e di garantire alla Commissione Sostenibilità Sociale strumenti adeguati a una valutazione comparativa rigorosa e coerente con gli obiettivi istituzionali.

1.6 ORGANI E GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

Il sistema di governance della Fondazione è articolato nel modo seguente:

Presidente del Consiglio Generale

Consiglio Generale

•22 componenti

Presidente della Fondazione

Consiglio di Amministrazione

•5 componenti

Collegio Sindacale

•3 componenti effettivi e 2 supplenti

Direttore Generale

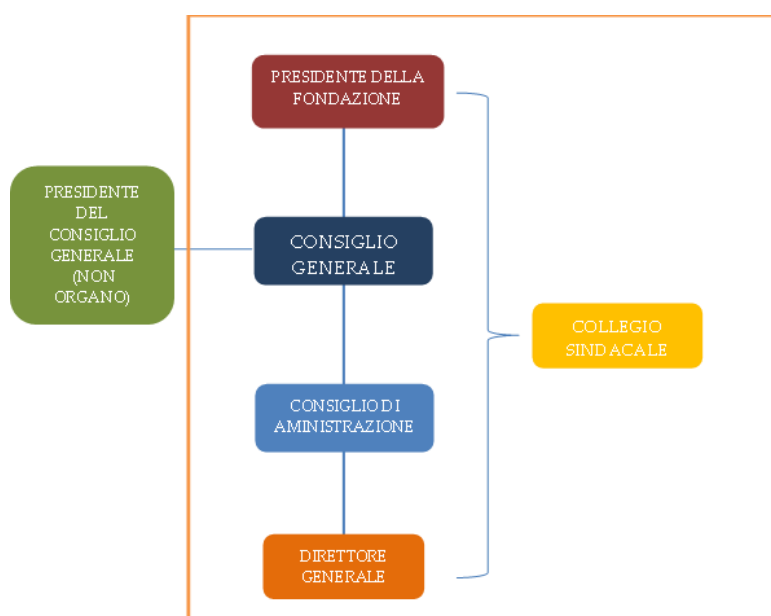
I componenti degli organi sono scelti tra persone con un profilo di elevata professionalità, competenza, autorevolezza, chiara e indiscussa fama, nel rispetto del principio di trasparenza per garantire indipendenza e terzietà dell'Ente. Non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi.

Il mandato del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha durata

quadriennale, mentre il mandato dei Consiglieri Generali è di durata quinquennale.

La maggior parte delle Fondazioni bancarie opera su un territorio di dimensione provinciale, la Fondazione Banco di Napoli arriva a coprire 6 regioni.

La Fondazione Banco di Napoli, per Statuto, garantisce, all'interno dei propri Organi, la presenza di componenti rappresentativi ed espressione dei territori – Regione Campania, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia – che beneficiano dell'attività erogativa. La loro presenza e partecipazione è funzionale al perseguimento delle finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico e culturale dell'intera area geografica.



FUNZIONI E CARATTERISTICHE

CONSIGLIO GENERALE												
Funzioni	È l'organo di indirizzo della Fondazione. È costituito dal Presidente e 22 componenti. Determina programmi, priorità e obiettivi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esamina e approva il bilancio su proposta del Consiglio di Amministrazione. Elabora e approva il Documento programmatico previsionale e il Documento per la programmazione pluriennale dell'attività istituzionale. Elegge il Presidente del Consiglio Generale.											
Durata della carica	6 anni.											
Nomina	I componenti del Consiglio Generale sono nominati in misura diversa dalle Istituzioni dei vari territori in cui opera la Fondazione, in ragione della dimensione della rappresentanza che si intende assicurare: <table><tr><td>Presidente della Giunta Regionale della Campania</td><td>Presidenti delle Giunte Regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia</td><td>Sindaco della Città metropolitana di Napoli e Sindaco del Comune di Napoli; Sindaco del Comune di Chieti</td></tr><tr><td>2 componenti</td><td>1 componente per Regione</td><td>3 componenti</td></tr></table> <table><tr><td>Rettori delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Bari, Molise, Basilicata, Magna Graecia di Catanzaro e D'Annunzio di Chieti</td><td>Unioni Regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia</td></tr><tr><td>1 componente per Università</td><td>1 componente per ogni singola Unione Regionale</td></tr></table>		Presidente della Giunta Regionale della Campania	Presidenti delle Giunte Regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia	Sindaco della Città metropolitana di Napoli e Sindaco del Comune di Napoli; Sindaco del Comune di Chieti	2 componenti	1 componente per Regione	3 componenti	Rettori delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Bari, Molise, Basilicata, Magna Graecia di Catanzaro e D'Annunzio di Chieti	Unioni Regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia	1 componente per Università	1 componente per ogni singola Unione Regionale
Presidente della Giunta Regionale della Campania	Presidenti delle Giunte Regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia	Sindaco della Città metropolitana di Napoli e Sindaco del Comune di Napoli; Sindaco del Comune di Chieti										
2 componenti	1 componente per Regione	3 componenti										
Rettori delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Bari, Molise, Basilicata, Magna Graecia di Catanzaro e D'Annunzio di Chieti	Unioni Regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia											
1 componente per Università	1 componente per ogni singola Unione Regionale											
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENERALE												
Funzioni	Coordina e presiede i lavori delle adunanze del Consiglio Generale	Gualtieri Alfredo										
Durata della carica	Eletto il 18 dicembre 2025, conformemente all'articolo 16 dello Statuto, assume tale incarico per l'intera durata del suo mandato di Consigliere Generale.											

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Funzioni	È l'organo di governo e gestione. È composto da Presidente, Vicepresidente e dagli altri 3 Consiglieri di Amministrazione. Delibera tutti gli atti relativi all'attuazione dei fini statutari e dei programmi della Fondazione, predispone il bilancio e nomina il Direttore Generale.	Abbamonte Orazio (Presidente) Giampetraglia Rosaria (Vice presidente) Abbagnano Trione Andrea
Durata della carica	4 anni. In data 21 novembre 2022 è entrato in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione.	D'Urso Bruno Lamanna Dario
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE		
Funzioni	È il legale rappresentante della Fondazione. Convoca il Consiglio Generale. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.	Abbamonte Orazio
Durata della carica	6 anni. In data 21 novembre 2022 è entrato in carica il nuovo Presidente della Fondazione nella persona del Prof. Orazio Abbamonte.	
COLLEGIO SINDACALE		
Funzioni	È l'organo di controllo della Fondazione. È composto da 3 membri effettivi. Si occupa della funzione di vigilanza e del controllo contabile.	Allocca Domenico (Presidente) Apruzzi Angelo (Sindaco effettivo) Fornabaio Lelio (Sindaco effettivo) Bellizia Roberta (Sindaco supplente) Vallefuoco Francesco (Sindaco supplente)
Durata della carica	4 anni. Con l'approvazione del Bilancio 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2026.	
DIRETTORE GENERALE		
Funzioni	È il responsabile dell'andamento della Fondazione. Si occupa di eseguire le deliberazioni degli Organi Collegiali e della struttura organizzativa della Fondazione.	Castaldo Ciro
Nomina	Durerà in carica fino al 30 Novembre 2027.	
ORGANISMO DI VIGILANZA		
Funzioni	Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo secondo quanto stabilito dall'art. 6 d.lgs. n. 231/2001, a cui la Fondazione ha aderito autonomamente.	Rocca Luigi Maria
Durata della carica	La durata del mandato è annuale.	

ELENCO COMPONENTI CONSIGLIO GENERALE

Componenti			Data di nomina
Dott.	Aniello	Baselice	03/03/2022*
Dott.	Giampaolo	Brienza	03/05/2023
Dott.	Andrea Antonio	Carriero	06/05/2021*
Avv.	Marcello	D'Aponte	06/05/2021
Prof.	Vincenzo	De Laurenzi	06/05/2021*
Avv.	Emilio	Di Marzio	06/05/2024
Prof.ssa	Maria Gabriella	Graziano	05/11/2025*
Avv.	Alfredo	Gualtieri	06/11/2025*
Avv.	Sergio	Locorotolo	31/10/2023
Dott.ssa	Chiara	Fabrizi	05/11/2024
Cav.	Vincenzo	Mezzanotte	06/05/2021*
Prof.ssa	Mariavaleria	Mininni	06/05/2024*
Prof.ssa	Elisa	Novi Chavarria	06/05/2024
Dott.	Franco	Olivieri	06/05/2021
Dott.	Francescopaolo	Oriente	06/05/2024
Dott.	Matteo	Picardi	06/05/2021
Dott.	Demetrio	Rivellino	06/05/2024
Dott.	Daniele	Rossi	27/07/2023
Dott.	Florindo	Rubettino	17/02/2023
Prof.	Gianluca	Selicato	03/03/2022
Dott.	Marco Gerardo	Tribuzio	06/05/2021
Dott.	Antonio Maria	Vasile	24/07/2023

(* nomina corrispondente al secondo mandato)

L'età media attuale dei consiglieri è di circa 60 anni.

La nuova governance ha definito quale modalità di lavoro più efficiente e snella del Consiglio Generale, nonché di proficua collaborazione tra il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione nelle diverse fasi della vita della Fondazione, quella della istituzione delle Commissioni consultive che, alla data attuale, sulla base di quanto approvato nella seduta del Consiglio Generale dell'8 luglio 2024, risultano così articolate:

I. Commissione Cultura

- Prof.ssa Mariavaleria Mininni *Presidente*
- Prof.ssa Maria Gabriella Graziano
- Prof.ssa Elisa Novi Chavarria
- Dott. Florindo Rubettino
- Avv. Demetrio Rivellino

II. Commissione Promozione Sostenibilità Sociale

- Dott. Aniello Baselice *Presidente*
- Dott. Andrea Carriero
- Dott. Emilio Di Marzio
- Avv. Giampaolo Brienza
- Dott. Antonio Vasile
- Prof. Sergio Locorotolo
- Dott. Gianluca Selicato

III. Commissione Nomine

- Dott. Matteo Picardi *Presidente*
- Dott. Alfredo Gualtieri
- Dott. Vincenzo Mezzanotte
- Dott. Franco Olivieri
- Dott. Gianluca Selicato

IV. Commissione Documento Programmatico

- Prof. Marcello D'Aponte *Presidente*
- Dott. Marco Gerardo Tribuzio
- Prof. Francesco Paolo Oriente
- Dott. Daniele Rossi
- Dott. Andrea Carriero

Capitolo 2. Attività Istituzionali



2.1 STAKEHOLDER & SHAREHOLDER



Di seguito il dettaglio degli Stakeholder e Shareholder della Fondazione Banco di Napoli suddivisi in ragione della loro natura giuridica e/o ambito di intervento.

SOGGETTI ISTITUZIONALI

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Archivio di stato di Napoli • Archivio storico fotografico della Calabria • CNR • COINOR • Comune di Catanzaro (2025) • Comune di Cosenza • Comune di Chieti • Comune di Guardiaregia • Comune di Napoli • Comune di Pescara | <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Procida • Comune di Salerno • Comune di San Fele (2025) • Istituto superiore di Oncologia – Genova • Ospedale Santobono di Napoli • Policlinico di Napoli • Regione Campania, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia • Soprintendenza Archivistica della Campania • Soprintendenza dei Beni Culturali dell'Abruzzo |
|---|--|

- Accademia Pontaniana
- ACRI - Fondo iniziative comuni
- Aidusa
- Amaria Onlus
- Amici di Capodimonte
- Archipicchia
- ArciConfraternita dei Pellegrini
- Ass.Gio.Ca.istu
- Astrea Coop. Soc.
- Artigianato Artistico Abruzzese
- Associazione Pianeta Mare Darwin-Dohrn
- Associazione APS Mira
- Associazione Chamomile
- Associazione IF ImparareFare (2025)
- Associazione "La scintilla" Onlus
- Associazione "Per Forcella"
- Associazione Abruzzo CIPAS
- Associazione Alessandro Scarlatti (2025)
- Associazione amici degli archivi Onlus
- Associazione Artegrado (2025)
- Associazione Artur
- Associazione Archeologica Napoletana
- Associazione Apogeo ETS (2025)
- Associazione auto mutuo aiuto Onlus
- Associazione Borgo Antico
- Associazione Campania Danza (2025)
- Associazione Circolo Artistico Politecnico
- Associazione Cinema Mediterraneo (2025)
- Associazione Citte Citte ODV (2025)
- Associazione Pro Loco di Forenza
- Associazione Liberi Libri
- Associazione culturale "Ad alta voce"
- Associazione culturale "Arrevutammoce" (2025)
- Associazione culturale Arte Pollino APS
- Associazione culturale "Il Faro"
- Associazione culturale "Il Faro d'Ippocrate"
- Associazione culturale "Vertigo"
- Associazione culturale Agorà
- Associazione culturale Aldebaran Park
- Associazione Culturale Armamaxa
- Associazione Culturale Artensemble
- Associazione Culturale Arteteca (2025)
- Associazione Culturale Basilicata 1799 (2025)
- Associazione culturale Extravagantes
- Associazione culturale HUB-C di Pescara
- Associazione culturale Kolibri
- Associazione Culturale Marettica (2025)
- Associazione Culturale "Mille Colori"
- Associazione Culturale "L'altra Napoli" (2025)
- Associazione culturale musicale "L'Art du Luthier"
- Associazione culturale "Liberi Libri" (2025)
- Associazione culturale Officinae Efesti (2025)
- Associazione culturale "Periferie del Mondo – Periferia Immaginata"
- Associazione culturale Padre Candido Donatelli
- Associazione culturale Pro Soreto ODV (2025)
- Associazione culturale Redand Blue Contexts
- Associazione culturale Trisorio
- Associazione culturale Teatrodissotto
- Associazione Culturale Teatro dei Cipis
- Associazione culturale Il teatro dei mendicanti
- Associazione culturale Sebezia (2025)
- Associazione culturale Teatranti trattanti
- Associazione culturale Tèkne Aps
- Associazione culturale Tuttisuonati
- Associazione culturale Voce delle Voci (2025)
- Associazione culturale Wunderkammer (2025)
- Associazione di Studi Tardoantichi
- Associazione Donne in arte
- Associazione Duna di Sale
- Associazione Fucina Umanistica Digitale (2025)
- Associazione Guido Dorso
- Associazione ADSI - Dimore Storiche Italiane
- Associazione Identità Musicali ETS
- Associazione Italiana degli Economisti Ambientali - IAERE
- Associazione L'altra Napoli Onlus
- Associazione Man Hu
- Associazione Mediterraneo Europeo (2025)
- Associazione Nerea APS (2025)
- Associazione Presepistica Napoletana
- Associazione Primo Volo Onlus
- Associazione Flegrea Photo APS (2025)
- Associazione Respiriamo Arte APS (2025)
- Associazione SS. Della Bruna (2025)
- Associazione sportiva dilettantistica Colleaterrato
- Associazione Spazio cultura Italia
- Associazione Speleo Club di Chieti
- Associazione Studi culturali ricerche per il mezzogiorno
- Associazione Studi Tardoantichi
- Associazione Terra
- Associazione Tonino Madeo
- Associazione Theatema
- Associazione Piano Terra Onlus
- Associazione Un'altra galassia
- Associazione "Verso Est"
- Borsa di Studio De Rosa 23-24
- Biblioteca emeroteca Tucci (2025)
- Centro Cardinale Corrado Ursi
- Centro internazionale di studi telesiani, bruniani e campanelliani
- Centro Studi Cultura et Memoria Aps (2025)
- Chi Rom e Chi No (2025)
- Circolo Culturale "Silvio Spaventa Filippi"
- Comitato "Giovani Imprenditori"
- Comitato Confindustria Campania - Giovani Industriali
- Compagnia teatrale "Teatranti tra tanti"
- Edrevia APS (2025)
- En Kai Pan
- Ente cooperativa Lai
- Ente Manifestazione Pescaresi
- Ente mostra artigianato artistico Abruzzese
- Exordium (2025)
- Federculture (2025)
- Fondazione Adkins
- Fondazione Apulia Felix Onlus

- Fondazione Campania dei Festival (2025)
- Fondazione Castel Capuano
- Fondazione Carisal
- Fondazione con il Sud
- Fondazione CREA
- Fondazione Cultura Molise
- Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli
- Fondazione di Comunità Salernitana Onlus
- Fondazione di Comunità San Gennaro
- Fondazione Figlie dell'amore di Gesù e Maria
- Fondazione Franco Michele Napolitano
- Fondazione il Girasole Onlus
- Fondazione Giuseppe di Vagno
- Fondazione Guida alla Cultura Ets
- Fondazione Immagine
- Fondazione L'altra Napoli
- Fondazione Laureus
- Fondazione Made in Cloister
- Fondazione Meeting del Mare
- Fondazione Mediolanum Onlus
- Fondazione Michelino Trivisonno Onlus
- Fondazione di partecipazione Musap (2025)
- Fondazione Oltre le Parole Onlus
- Fondazione Opera Pellegrini e Convalescenti
- Fondazione Ordine Ingegneri di Napoli
- Fondazione PRO
- Fondazione Quartieri Spagnoli
- Fondazione Ravello (Università Parthenope) (2025)
- Fondazione Rione Sanità
- Fondazione RUT Ets
- 10 Records (2025)
- Fondazione Santa Maria della Misericordia
- Fondazione Sicilia
- Fondazione Simone Cesaretti
- Fondazione Stella Maris Mediterraneo
- Fondazione Teatro San Carlo Napoli
- Fondazione Telethon
- Fondazione Valenzi
- Gesc. Società cooperativa
- I cantori di Posillipo
- I concerti della bottega
- I Figlioli di Santa Maria di Loreto
- Il simposio delle Muse (2025)
- La linea scritta
- Lams Coop Soc (2025)
- Livia Dumontet Onlus
- Maecenatis SOC.COOP. (2025)
- Mappina APS (2025)
- Museimpresa
- Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Museo del Tesoro di San Gennaro
- Museo della Moda-Fondazione Mondragone (2025)
- Museo Mineralogico Campano
- Polo Pietrasanta Onlus
- Progetto Voci Svelate (2025)
- Real Monte ed Arciconfraternita S. Giuseppe
- ReMade Community Lab (2025)
- REMS APS (2025)
- Risguardi ETS (2025)
- Scarlatti Lab
- Scuola napoletana di storia patria
- Società dei concerti di Basilicata ODV (2025)
- Soffermiamoci ETS (2025)
- Teatro Stabile Mercadante Napoli
- Woman film festival di Mater

SCUOLA, UNIVERSITÀ, ENTI DI FORMAZIONE E DI RICERCA

- ACMT Rete per la Charcot-Marie-Tooth odv (2025)
- Albero delle Parole APS (2025)
- Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini
- Centro Interdipartimentale di studi storici
- Centro Interdipartimentale iconografia città Napoli - Università Federico II
- Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi 'Marcello Gigante'
- Centro SinAPSi
- Collegio del mondo unito dell'adriatico
- Centro Univesitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello
- Coinor - Università Federico II
- DISP - Università Federico II di Napoli
- Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Dipartimento Giurisprudenza UNINA – SIDI
- Dip. Ingegneria Industriale Università di Salerno
- Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Dipartimento di Medicina di Precisione dell'Università della Campania "L. Vanvitelli"
- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli
- Federico II
- Dipartimento di Scienze Psicologiche della Salute e del Territorio dell'Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti
- Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale/DISPAC dell'Università di Salerno
- Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale
- Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Editoriale Scientifica
- Educative - Napoli
- Federazione universitaria cattolica italiana
- Fondazione Limpe per il Parkinson (2025)
- Fondazione Saccone (2025)
- Fondo per la Repubblica Digitale (2025)

- INFN – Istituto di Fisica Nucleare
- IPE - Istituto per Ricerche e Attività
- IRIS - T Forum Conference - CNR – Napoli
- ISEM – Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
- ISSM – Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo
- Istituto Collettivo statale Bovio Colletta
- Istituto Comprensivo Regina Coeli Napoli
- Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"
- Istituto Nazionale Tostiano
- Istituto Francese di Napoli
- Istituto Isabella D'Este Caracciolo
- Istituto Italiano per gli Studi Storici
- Istituto Tecnico Guglielmo Marconi
- Istituto Vincenzo D'Amato
- L'officina ... per l'appunto
- Libro Aperto APS (2025)
- Liceo Ginnasio Vittorio Emanuele II°
- Liceo Artistico Boccioni-Palizzi

- LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Link Campus University
- Luiss University (2025)
- Mobydick ETS (2025)
- Parco letterario Benedetto Croce e l'Abruzzo Montenerodomo (2025) (?)
- Quinto circolo didattico "G. Palatucci"
- Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa San Paolo
- Università Aldo Moro di Bari
- Università degli Studi Chieti-Pescara
- Università degli Studi di Salerno
- Università del Molise
- Università della Calabria
- Università Federico II di Napoli
- Università L'Orientale di Napoli
- Università Parthenope
- Università Suor Orsola Benincasa

ASSOCIAZIONI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E RETE DEL VOLONTARIATO

- A.N.G.L.A.D. Associazione Nazionale
- A.S.D. Running Club
- Accademia Ducale ETS (2025)
- ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
- Agenzia Arcipelago
- Aima Napoli Onlus
- Anffas Onlus
- APS iKen Onlus
- Arci Scampia
- Arcipelago Onlus
- ArciConfraternita Maria SS. Del Carmine (2025)
- Arli Associazione Regionali Leucemie Infantili (2025)
- ASD Accademia del remo e dello sport
- Associazione "A ruota libera" Onlus
- Associazione "Le creazioni di Sara" (2025)
- Associazione Ad alta voce
- Associazione Bambini senza Sbarre
- Associazione Cassiopea
- Associazione Cattolica Volontariato Fratellanza e Salute
- Associazione di promozione sociale Annalisa Durante
- Associazione di promozione Sociale Imeda Onlus
- Associazione di promozione sociale L.I.V.E.S.
- Associazione di volontariato a Maria Onlus
- Associazione di Volontariato Home
- Associazione di Volontariato La Casa sulla Roccia
- Associazione di volontariato Panacea Onlus
- Associazione Famiglie Nuove – Napoli e Cosenza
- Associazione Generidea ODV
- Associazione Giro Girotondo
- Associazione Guida alla Cultura
- Associazione la Via della bellezza
- Associazione Maria S.S della bruna
- Associazione Museo Migrante
- Associazione Opera Salute Fanciullo
- Associazione Panacea
- Associazione Peepul Onlus
- Associazione Salento che pensa
- Associazione San Benedetto APS
- Associazione SHOMER
- Associazione Sportello dei Sogni
- Associazione Studio Legale nel Sociale
- Associazione Un uovo mondo
- Associazione Vergini Sanità
- Associazione VOLA Volontari Ospedalieri Lotta AIDS
- Ausilioteca Mediterranea
- Autism Aid Onlus - Napoli
- Autismo Fuori dal Silenzio Onlus
- Avis Biccari
- Banco Alimentare Campania Onlus
- Bottega dei semplici pensieri
- C'era una volta il cortile
- Cantiere Giovani
- Casa dei Giovani ETS (2025)
- Casa delle figlie di Maria ausiliatrice Salesiane Don Bosco
- Centro Animazione Missionaria CAM (2025)
- Centro Calabrese di Solidarietà Ets
- Centro di aiuto alla vita
- Centro di Solidarietà Madonna della Coltura
- Centro Ozanam ODV (2025)
- Centro Pio Rajna
- Cesvolab-Irpinia Sannio (2025)
- CO.RI.S.S. Coop. Riunite Socio Sanitarie
- Comunità di Sant'Egidio
- Comunità Papa Giovanni XXIII°
- Confraternita di Misericordia di Foggia
- Consorzio Centro commerciale il Guardiolo
- Consorzio di Cooperativa La rada
- Consorzio ISME SOC.COOP. (2025)
- Convento del Carmine Maggiore
- Cooperativa Accoglienza Vincenziana (2025)

- Cooperativa Etica Onlus
- Cooperativa I Maestri di Strada
- Cooperativa LAI
- Cooperativa Sociale Dedalus
- Cooperativa Sociale Download
- Cooperativa Sociale Il Tulipano
- Cooperativa Sociale LESS
- Cooperativa Sociale Onlus Il Grillo parlante
- Cooperativa Sociale Onlus La Casetta
- Cooperativa Sociale Onlus Un sorriso per tutti
- Cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà
- Cooperativa Sociale S. Lucia A R.L.
- Croce Rossa Italiana (2025)
- CSV Brindisi - Lecce Volontariato nel Salento
- Cura della Strada APS (2025)
- Diesis APS (2025)
- Diocesi di Nocera Inferiore - Sarno
- Eco società cooperativa sociale
- Elfan Onlus
- Ente Capri Napoli coastal rowing
- Epass Onlus
- Espero APS (2025)
- Fondazione ANT (2025)
- Fondo Povertà Educativa Minorile (2025)
- Fondazione Serena Onlus (2025)
- Fratelli della Stazione
- Garante dei disabili Regione Campania (2025)
- Genitori Lotta alla Droga – Napoli
- Giovanissimi del Salento
- Gruppo Logos
- Gunaikes
- I bambini dell'Africa
- I Fund
- I.R.I.FO.R Onlus Molise
- Il cielo di sera
- Il Piccolo Principe Scarl
- Il Sorriso Padre Pellegrino e Madre Maria Pia ODV (2025)
- Io Potentino
- Istituto San Giovanni Bosco
- Istituto Figlie di Sant'Anna (Centro polifunzionale Corrado Ursi) (2025)
- Kairos ODV
- Kiwanis Chieti Pescara
- La casetta dell'accoglienza e della solidarietà
- La città adatt...abile - Napoli per l'autismo
- La città del Sole - Fondo Sanitario Integrativo – Napoli
- La Goccia coop.soc. (2025)
- La nuova Casa (2025)
- Lega problemi Handicappati Onlus
- Legambiente Campania Onlus
- LESS
- Liberi di Volare Onlus
- Libreria sociale "Io ci sto"
- LOLEK
- Missioni Estere Redentoriste
- MIA - Musica, Intelletto, Arte
- MODAVI Onlus
- Music Art Management
- Noi con Voi Oncologia Aps
- Nucleo Operativo Teate Chieti
- O.N.M.I.C.
- Oceanus Onlus
- Odv Famiglie della Roccia
- Onlus Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile Pozzuoli
- Onlus 3xte
- Opera Pia Purgatorio ad Arco
- Oratorio ANSPI Santa Famiglia (2025)
- Ordine dei Chierici regolari minori
- L'orsa Maggiore coop. Soc. Ets
- P.A.S.E.R. Pubblica Assistenza Soccorso Emergenza Radio
- P.E.R.SUD - Percorsi Energie Rinnovabili Sud
- Parco Culturale Ecclesiale "Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae"
- Parrocchia Addolorata alla Pigna
- Parrocchia di San Sossio
- Parrocchia di San Benedetto Abate
- Parrocchia di San Flaviano
- Parrocchia di San Gennaro al Vomero
- Parrocchia di San Giovanni Battista
- Parrocchia di Sant'Antonio Abate
- Parrocchia di Santa Maria al Soccorso
- Parrocchia di Santa Maria di Bellavista a Posillipo
- Parrocchia di Santa Caterina a Formiello
- Parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli
- Parrocchia Santissima Annunziata Maggiore
- Polisportiva Futura 22 ASD (2025)
- PROODOS
- Progetto Itaca ODV (2025)
- Rain Arcigay Caserta Onlus
- Rete di Cittadinanza e Comunità
- Rete via Francigena Basilicata
- Scalzabanda Onlus
- Semi di vita
- Solidarietà Leale APS (2025)
- Sliding Life
- Spazio della Responsabilità sociale
- Stella Cometa Onlus
- Serendipity Associazione ETS (2025)
- Teerum Valgemon Aesai ODV (2025)
- Tutti a scuola Onlus
- Unione Musicisti e Artisti Italiani
- UNITALSI - Napoli
- Venerabile arciconfraternita del S.S Rosario
- Vento del Sud

ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO

- Accademia di Belle Arti
- Aeroporto Internazionale di Napoli
- AIESEC Napoli
- Arcidiocesi di Napoli – Cappellania Ospedaliera – Ospedale del Mare
- Arcidiocesi di Salerno-FAI (2025)
- ASD Running Club Torremaggiore
- Associazione Amici della Fondazione Banco di Napoli
- Associazione Amici Di Capodimonte (2025)
- Associazione Internazionale Guido Dorso
- Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi
- Associazione Mutua Consumatori (2025)
- Associazione Porto Franco
- Basilica di San Giovanni Maggiore
- Basilica di Santa Chiara
- Caritas Diocesana di Catanzaro
- Chiesa del Gesù Nuovo
- Chiesa San Nicola alla Carità
- Citysightseeing Napoli
- Club Schermistico partenopeo
- Collegamento Campano contro le camorre G. Franciosi Onlus
- Comitato Don Peppe Diana
- Comitato per l'organizzazione della conferenza annuale della società europea di diritto internazionale
- Compagnia delle Opere della Campania
- Comunità San Giuseppe Calasanzio
- Congregazione Missionari della Divina Redenzione
- Consorzio Antico Borgo Orefici
- Convento San Pasquale a Chiaia
- CSI Salerno
- Curia Arcivescovile di Acerra
- Curia di Nola
- Diocesi di Foggia
- Diocesi di Lucera
- Enoteca regionale Lucana
- GarageLab
- Il Mattino
- La Repubblica
- Il Roma
- Iris Network
- Mondo televisivo e cinematografico
- Napoli Convention Bureau
- Ordine Giornalisti Campania
- Padri Domenicani
- Pro Loco Biccari
- Pro Loco IV° Municipio Bari
- Pro Loco Sant'Egidio Monte Alvino ETS (2025)
- Provincia Napoletana dei Padri Scolopi
- Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù
- Questura di Napoli e Soroptimist International Club
- Royal Yacht Club Canottieri Savoia
- Sindacato Unitario Giornalisti della Campania
- Società italiana per l'organizzazione internazionale
- SSD Sport Ring Catanzaro (2025)

ALTRE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

- Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila
- Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
- Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
- Fondazione dei Monti Uniti di Foggia
- Fondazione di Venezia
- Fondazione Pescaraabruzzo
- Fondazione Puglia
- Fondazione Sardegna
- Fondazione Sicilia
- Fondazione Tercas

2.2 BILANCIO DI MISSIONE: I CONTRIBUTI DELIBERATI

N. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1	Fondo per la Repubblica Digitale	L'obiettivo del Fondo è sostenere e selezionare progetti dedicati alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese	2.329
2	Associazione Tonino Madeo	L'Associazione si propone di erogare una o più borse di studio, con il finanziamento della Fondazione, destinandole a giovani studiosi, nell'ambito del "Premio Tonino Madeo". Le Borse saranno destinate alla realizzazione di percorsi formativi nelle discipline giuridiche, economiche, sociali, scientifiche	10.000
3	Associazione Culturale Sebezia	Pubblicazione e presentazione del numero speciale di "Scrinia. Rivista di Archivistica, Paleografia, Diplomatica e Scienze Storiche, a. IX-XXI (2012-2024)" contenente l'anastatica dell'opera Paleografia e Diplomatica de' Documenti delle Province Napolitane	1.400
4	Associazione Mediterraneo Europeo	Contributo per la pubblicazione di un volume sullo sviluppo sostenibile cooperazione-solidarietà ed inclusione	1.200
5	Associazione Campania Danza	Il Progetto "Tracce di memoria" mette al centro Musei, Luoghi di Culto, Chiostri per trasformarli in ideali quaderni dell'arte, per creare contaminazioni d'idee, sensazioni, emozioni, capaci di adattare i luoghi allo sguardo dei partecipanti alla performance artistica. La danza e la musica diventano così lo strumento attraverso il quale ritrovare quelle "tracce di memoria"	4.000
6	Fondo povertà educativa minorile (anno 2025)	Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori"	908
7	Fondazione Campania dei Festival	La fiera dell'editoria è una delle iniziative culturali della Fondazione Campania dei Festival, ente in house della Regione Campania per la diffusione e valorizzazione della cultura. La Fondazione ha sostenuto l'edizione 2025	10.000
8	Luiss	La Fondazione ha sostenuto Il Master universitario di I livello in "Politiche, Economia e Società per lo Sviluppo del Mezzogiorno", promosso dalla Luiss School of Government, con l'obiettivo di contribuire concretamente alla costruzione di una nuova classe dirigente capace di interpretare e guidare i processi di trasformazione in atto nel Sud Italia	9.500
9	La nuova Casa Odv	Nel quartiere Salicelle di Afragola oltre alla chiesa e alla scuola vi è assenza di spazi di aggregazione e spazi dedicati alla cultura. Il Teatro rappresenta l'unica realtà, insieme agli spazi gestiti dalla associazione. La Fondazione con il suo contributo ha sostenuto due rassegne teatrali destinate al coinvolgimento attivo famiglie del quartiere	5.000

10	<i>Progetto Itaca Odv</i>	Il Club Itaca rappresenta un luogo che incarna la missione di Progetto Itaca Napoli cioè di supportare le persone con disturbi mentali, offrendo loro uno spazio dove non solo affrontare il disagio, ma anche sperimentarsi in attività che stimolano il benessere psicologico e sociale, attraverso un approccio integrato e multiforme. La Fondazione con il suo contributo ha sostenuto due Borse di Studio da destinare ai ragazzi partecipanti	6.000
11	<i>Progetto Voci Svelate</i>	Il progetto culturale proposto dalla Commissione Cultura della Fondazione Banco di Napoli che prende il nome di "Voci svelate" rientra negli obiettivi proposti dal Protocollo d'Intesa Il Miglio della Memoria ovvero "dare vita a comuni iniziative, eventi, seminari e convegni, concerti, rappresentazioni teatrali, danza, che supportino la promozione, la divulgazione e la comunicazione del patrimonio culturale presente all'interno del Miglio della Memoria	8.000
12	<i>Parco Letterario Benedetto Croce e l'Abruzzo Montenerodomo</i>	Il Comune di Montenerodomo (CH), nel 2021 ha dato vita insieme ai Comuni di Pescasseroli e Raiano al Parco Letterario Benedetto Croce e L'Abruzzo e la Scuola Estiva, giunta alla sua IV edizione ne è l'evento più importante	2.500
13	<i>Associazione Mille Colori ETS</i>	La Fondazione sostiene il progetto di formazione triennale "Quattro Talenti" come prosecuzione di un progetto più ampio che ha visto protagonisti una ventina di giovanissimi provenienti da quattro campi rom di Napoli I ragazzi hanno potuto frequentare il corso "Musica per le culture", promosso da Villa di Donato e già sostenuto dalla stessa Fondazione Banco di Napoli	6.000
14	<i>Comunità di Sant'Egidio</i>	Il contributo sostiene un bando di concorso per l'inserimento nell'Università, di studenti stranieri tramite l'assegnazione di borse di studio, realizzato dall'Università Federico II, da GE. S. AC. e dalla stessa Comunità. Le borse di Studio sono 14 e saranno destinate a studenti migranti e 2 borse di studio a studenti giunti in Italia tramite i corridoi umanitari realizzati anche dalla Comunità di Sant'Egidio	6.000
15	<i>Cooperativa Accoglienza Vincenziana</i>	Il progetto "Ri-Mediare" nasce dall'esigenza di consolidare e ampliare l'azione educativa, sociale e territoriale avviata con il progetto precedente, già sostenuto da Fondazione. Il contesto sociale e giovanile campano continua a manifestare criticità legate al disagio, alla dispersione scolastica e ai fenomeni di microcriminalità minorile, in particolare nelle aree periferiche ad alta vulnerabilità socioeconomica	7.000
16	<i>Chi Rom e Chi no</i>	EECCI! – Ecosistemi Educativi Competenti di Comunità per l'Infanzia è un progetto triennale che prende corpo attorno all'esperienza dell'Econido attivo presso l'I. C. Montale a Scampia già da 7 anni, e si espande con l'attivazione di un secondo e nuovo centro educativo presso l'I. C. Pertini Don Guanella, costruendo così due poli educativi integrati nel territorio, aperti al quartiere e alla città di Napoli	8.000
17	<i>Premio Miraglia</i>	Il Premio Nicola Miraglia nasce per valorizzare la figura di Nicola Miraglia (1835–1928), economista, politico e direttore generale del Banco di Napoli, riconosciuto come protagonista del risanamento dell'istituto e come punto di riferimento per lo sviluppo socioeconomico del Mezzogiorno. La prima edizione sarà realizzata nel 2026	5.000

18	Associazione culturale Kolibri	La nona edizione del progetto “Il mondo salvato dai ragazzini”, prevista nel 2026 in continuità con quanto disseminato nelle precedenti annualità, prosegue l’approfondimento di un tema di particolare urgenza e attualità: l’emergenza ambientale	5.000
19	Associazione culturale Guido Dorso	Il Premio, testimonianza del messaggio politico e morale del meridionalista Guido Dorso, persegue dal 1970, l’obiettivo di riconoscere le qualità meritorie di esponenti del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell’economia, della cultura e di giovani studiosi italiani e stranieri	5.000
20	Fondazione Valenzi	In occasione del Giorno della Memoria, la Fondazione Valenzi ETS promuove, il 27 gennaio 2026, un incontro pubblico dedicato alla riflessione sui temi della persecuzione razziale e dei diritti negati, con particolare attenzione alla memoria della Shoah e del Porrajmos, lo sterminio del popolo rom e sinto — una pagina ancora troppo poco conosciuta della storia europea	3.500
21	Kairos Itinerari di crescita Odv	Il progetto “Camminare insieme” si pone l’obiettivo generale di favorire la crescita cognitiva, emotiva e sociale dei bambini attraverso un percorso sperimentale extracurriculare focalizzato sull’utilizzo del linguaggio nelle sue diverse espressioni	8.000
Totale			€114.334

N. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

1	Fondazione Comunità del Centro Storico	Il progetto BLOSSOM-NUT è un’iniziativa di ricerca e sensibilizzazione che mira a diffondere i benefici di una corretta alimentazione nella prevenzione del carcinoma vescicale, basandosi sui dati raccolti dallo studio BLOSSOM, uno studio osservazionale che esamina le abitudini alimentari di pazienti con carcinoma uroteliale non muscolo invasivo della vescica	5.000
2	Università Parthenope	L’Università ha avviato un progetto di ricerca “Geografie del Futuro: Giovani, Aziende e Spazi Collaborativi per trattenere e valorizzare i giovani nel Mezzogiorno” in collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia e con GATE Rei	3.000
Totale			€ 8.000

N. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

1	Fondazione Meeting del Mare CREA	Contributo destinato alla realizzazione della mostra evento “Genesi e divenire del Barocco tra Roma e Napoli – Dipinti da Palazzo Chigi in Ariccia e dalla collezione Koelliker” a cura di Don Gianni Citro e Francesco Petrucci tenutasi presso la sede della Fondazione	35.000
2	ACMT Rete per la Charcot-Marie-Tooth Odv	Il contributo è stato finalizzato alla realizzazione della Mostra /Evento dell’Artista Alice Babolin “The Ballad of Human Mutations” tenutasi presso la sede della Fondazione	10.000
3	Emeroteca Biblioteca Tucci	Quota una tantum per il sostegno delle attività culturali dell’Ente	10.000

4	Associazione SS. Della Bruna	Nel 1983 nella cattedrale di Matera furono trafugate le corone d'argento posate sul capo dell'immagine della Madonna della Bruna e di Gesù Bambino. Da allora cinsero il loro capo corone provvisorie di scarso valore. Con il progetto finanziato l'Associazione e la comunità intera hanno realizzato nuovi diademi	8.000
5	Risguardi ETS	L'Associazione organizza un festival pensato per l'infanzia e l'adolescenza con un carattere di originalità: il coinvolgimento diretto degli adolescenti e dei ragazzi che come volontari diventano, oltre che i fruitori, i veri protagonisti del festival	5.000
6	Comune di San Fele	Il Comune di San Fele si è rivolto alla Fondazione per ottenere un contributo da destinare alla realizzazione del progetto BIFF orientato alla valorizzazione territoriale e culturale della regione Basilicata	6.000
7	Associazione Culturale Wunderkammer	È stato richiesto alla Fondazione di ospitare e contribuire alla realizzazione dello spettacolo Radici e oltre di e con Laura Pagliara con Nino Conte alla fisarmonica ed Emanuele Iovino calendarizzato, all'interno della dodicesima edizione della rassegna Wunderkammer	2.000
8	Associazione Culturale Liberi Libri	La Fondazione ha sostenuto "Entrée". Una rassegna di Arte Contemporanea che ha previsto una programmazione annuale di cinque mostre personali di artisti di due mesi ciascuna presso le sale d'ingresso e la Sala Marrama al secondo piano della sede della Fondazione Banco di Napoli	11.000
9	Associazione Respiriamo Arte Aps	La Fondazione ha sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato ad una collaborazione per favorire la promozione e la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico-culturale della Chiesetta di Santa Luciella in Napoli. In particolare per il restauro di un dipinto murale raffigurante una croce della Passione di Cristo	10.000
10	Associazione culturale Arteteca	L'Associazione Culturale Arteteca si è fatta promotrice di un'importante iniziativa di promozione internazionale sul tema sempre attuale delle migrazioni degli italiani verso le Americhe	10.000
11	Associazione Alessandro Scarlatti	Il progetto Scarlatti 300 vuole esplorare la produzione di Alessandro Scarlatti, cercando di mettere in evidenza il suo straordinario contributo in tutti i generi musicali e nello stesso tempo porre la sua opera in dinamica relazione con il contesto musicale del suo tempo	10.000
12	Federculture	Quota associativa annua per il sostegno delle attività dell'ente	3.000
13	Associazione Culturale Artensemble	L'Associazione Culturale Artensemble, da anni impegnata nella diffusione della cultura e nella valorizzazione del territorio e delle sue ricchezze architettoniche, nel periodo 1-15 luglio 2025, nella città di Chieti ha svolto con il contributo della Fondazione l'ottava edizione dell'International Music Festival CHIETI CLASSICA	7.000
14	Associazione Nerea Aps	L'Associazione Nerea ha ottenuto un contributo per la pubblicazione di quattro edizioni critiche di manoscritti musicali di scuola napoletana: "Primo Quintetto in Re Maggiore" di Achille Longo, "Quintetto nella forma classica" di Antonio Savasta, "Nonetto in Mi Minore" di Nicola d'Arienzo e "Divertimento su Temi di Mercadante" di Giuseppe Galloni	2.000

15	Museo della Moda Fondazione Mondragone	In attuazione del protocollo di intesa precedentemente stipulato tra i due enti, la Fondazione ha erogato un contributo per la realizzazione dell'iniziativa condivisa "Volume e Mostra dei paramenti sacri della Chiesa S. Maria delle Grazie a Mondragone"	5.000
16	Associazione Culturale Basilicata 1799	Il Festival Città delle 100 scale, organizzato dall'Associazione Basilicata 1799, è un festival multidisciplinare, che si svolge annualmente nella città di Potenza e in alcuni altri Comuni della Regione Basilicata. Giunto quest'anno alla sua XVII Edizione	8.000
17	Università Parthenope - Fondazione Ravello	La Fondazione ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope e la Fondazione Ravello per la realizzazione di una serie di eventi culturali, svolti nel contesto di Villa Doria d'Angri, sede dell'Università Parthenope	25.000
18	Garante dei disabili Regione Campania	La Fondazione ha sostenuto anche quest'anno il Premio giornalistico sulla "Comunicazione sulla disabilità" ideato dal Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania, in collaborazione con il CORECOM CAMPANIA, con il TG3 Campania. Il Premio intende promuovere i temi della disabilità, dell'inclusione sociale e dell'accessibilità	3.000
19	Associazione Fucina Umanistica Digitale	Il progetto "Architetture di Napoli: Palazzi e Chiese che parlano" finanziato dalla Fondazione, consiste nella realizzazione di una serie di podcast in 20 episodi dedicata alla scoperta dei palazzi storici e delle chiese monumentali della città di Napoli	8.000
20	Associazione culturale Maretica	Un premio alla miglior narrazione sul mare, in qualsiasi formato, tra letteratura, cinema e teatro. Per sottolineare il rapporto ancestrale tra l'uomo e gli oceani, da sempre fascinosa ambientazione di storie. La manifestazione finanziata dalla Fondazione, ideata dallo scrittore Alessandro Baricco, è giunta alla sua ottava edizione	8.500
21	Associazione culturale Voce delle Voci	il progetto "Argento vivo" ha avuto la finalità di offrire agli anziani stimoli culturali, sollecitandone la memoria delle attività e delle competenze, facendoli sentire portatori di un capitale prezioso di conoscenze da trasmettere alle future generazioni	3.000
22	Pro Loco Sant'Egidio Monte Albino Ets	La Pro Loco di Sant' Egidio del Monte Albino si è rivolta alla Fondazione per ottenere un contributo per la XXIX edizione della festa medievale rinascimentale "I cortili della storia" nel centro storico del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	5.000
23	Arcidiocesi Salerno - FAI	La Fondazione ha erogato un contributo economico in qualità di partner cofinanziatore, al progetto dal titolo "Risanamento e restauro conservativo dei dipinti murali e degli stucchi" a favore del Luogo del Cuore "Chiesa di San Giorgio a Salerno", secondo quanto previsto dal "Bando I Luoghi del Cuore"	3.500
24	Associazione culturale Donne in Arte	Il Festival d'Autunno di Catanzaro, sostenuto attraverso l'Associazione, si configura come una delle principali manifestazioni culturali del Mezzogiorno, in grado di contribuire in modo significativo alla promozione artistica e alla valorizzazione del territorio calabrese	8.000

25	Musap Fondazione di partecipazione	Sostegno in quota della Fondazione per il programma delle attività per il secondo semestre 2025, che prevede una serie di iniziative di carattere culturale, artistico e formativo	4.500
26	Centro Universitario Europeo Ravello Lab	Adesione al Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali in qualità di "Socio cooptato"	1.000
27	Arciconfraternita Maria SS. Del Carmine	L' Arciconfraternita di Maria SS. ma del Carmine in Catanzaro, ha chiesto un contributo per il restauro dell'abito e dei mantelli della statua della Madonna del Carmine di pertinenza della chiesa omonima in Catanzaro	5.450
28	Associazione Mutua Consumatori	La Rassegna "Cinema e Diritto" giunta all'ottava edizione, è stata rivolta agli studenti universitari (in particolare a quelli che studiano Giurisprudenza nelle università della Campania), nonché agli avvocati e ai magistrati. Scopo principale della Rassegna è quello di utilizzare il cinema come strumento per la didattica del diritto	3.000
29	Associazione culturale L'altra Napoli	La Fondazione ha contribuito all'organizzazione dei festeggiamenti per il Natale 2025, insieme all'intera comunità del quartiere Forcella, agli enti del territorio ed alle organizzazioni, profit e no profit, che vi operano	5.000
30	Wunderkammer	Wunderkammer svolge da tredici anni una stagione regolare di teatro e musica nei luoghi d'eccellenza della città di Napoli	3.000
31	Comune di Catanzaro	Il progetto denominato "Cuntàra Cùnti" è una mostra d'arte visiva e performativa che si configura come un progetto-pilota fondamentale all'interno della più ampia visione strategica del programma "Catanzaro Contemporanea 2026 " a cui la Fondazione ha partecipato con un contributo biennale	25.000
Totale			€ 252.950

N. ASSISTENZA, BENEFICENZA E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

1	Comunità di Sant'Egidio	La Comunità di Sant'Egidio ha aperto una casa di accoglienza a Napoli. La casa è di proprietà della Curia ed è stata affidata a Sant'Egidio con un comodato d'uso e può accogliere 4 ospiti in stato di indigenza. La Fondazione ne ha sostenuto le spese per un trimestre	5.400
2	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	150
3	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	150
4	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	150
5	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	150
6	Fondazione Carisal	È stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Fondazione finalizzato allo sviluppo e alla promozione di attività ed iniziative, su temi di interesse comune, ad elevato impatto sociale e culturale a beneficio delle comunità	45.000
7	Associazione Apogeo Ets	L'Associazione si è rivolta alla Fondazione per ottenere un contributo per la realizzazione del Festival SAFF. Il primo festival del cinema dedicato al sociale, nato per dare voce e visibilità alle storie di rigenerazione portate avanti dal Terzo settore	5.000

8	Banco Alimentare Campania Onlus	La Fondazione ha deliberato di sostenere per tre annualità il Progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". In particolare il progetto consente di distribuire pacchi viveri alle famiglie in stato di indigenza	14.500
9	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	250
10	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	250
11	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	250
12	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	250
13	Ist. Figlie di Sant'Anna - Centro Polifunzionale Corrado Ursi	Il sostegno economico della Fondazione Banco di Napoli, è stato finalizzato a garantire la partecipazione di bambini extracomunitari che non possono usufruire del servizio di assistenza del Comune di Napoli, alla colonia estiva organizzata dal centro	3.000
14	Associazione culturale Arrevutammoce	L'Associazione si impegna da tempo per favorire l'inserimento sociale dei ragazzini del Campo rom di Giugliano in Napoli che vivono in condizioni di forte disagio economico e sociale	3.000
15	Cesvolab - Irpinia Sannio	Il contributo è stato destinato al progetto che nasce per contrastare spopolamento e fragilità socio-economiche delle aree interne campane coinvolgendo scuole, enti non profit e cittadini in attività di volontariato e cittadinanza attiva. In particolare la Fondazione ha contribuito alla realizzazione del Giorno del Dono che ha già coinvolto oltre 120mila studenti, 1.000 Comuni, 140 imprese e 1.400 enti di Terzo settore	3.000
16	Fondazione con il sud (anno 2025)	La Fondazione Con il Sud sostiene il Terzo settore meridionale finanziando progetti su inclusione sociale, valorizzazione di beni confiscati, ambiente, cultura e welfare	18.198
17	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	300
18	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	300
19	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	300
20	Contributo a privato	Contributo per ausilio economico	300
21	Cesvolab - Irpinia Sannio	Il contributo integrativo è stato destinato al progetto che nasce per contrastare spopolamento e fragilità socio-economiche delle aree interne campane coinvolgendo scuole, enti non profit e cittadini in attività di volontariato e cittadinanza attiva. In particolare la Fondazione ha contribuito alla realizzazione del Giorno del Dono che ha già coinvolto oltre 120mila studenti, 1.000 Comuni, 140 imprese e 1.400 enti di Terzo settore	2.000
22	Banco Alimentare Campania Onlus	Contributo per la realizzazione di momenti di incontro, cultura, dialogo, concerti al fine di creare integrazione e socialità per persone in difficoltà, affiancandole all'aiuto alimentare quotidiano	8.000
23	Comunità di Sant'Egidio	La Comunità di Sant'Egidio il 25 dicembre ha organizzato diversi pranzi di solidarietà, a cui hanno partecipato diverse centinaia di poveri	2.500
Totale			€ 112.398

N. SANITÀ E ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

1	<i>Fondazione Limpe per il Parkinson</i>	La Fondazione LIMPE, in collaborazione con il Centro Parkinson e disordini del Movimento del Dipartimento di Scienze Mediche dell'università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ha organizzato il primo forum italiano dedicato a riunire persone affette da Parkinson, familiari, caregiver, neurologi e personale sanitario specializzato	12.000
2	<i>Fondazione Santa Maria della Misericordia</i>	Il Progetto "A scuola sorridenti", è stato finalizzato a fornire un accurato screening odontoiatrico a circa duecento minori frequentanti le classi delle scuole elementari (Oberdan, Campo del Moricino e Bovio)	10.000
3	<i>Croce Rossa Italiana</i>	Il Comitato Regionale Campania Croce Rossa Italiana ha organizzato l'evento formativo e organizzativo per i volontari denominato VISION CAMPANIA 2025	5.000
4	<i>Associazione culturale Le creazioni di Sara</i>	Sara Grassia, una bambina napoletana, ha avuto la diagnosi di leucemia. È stata fondata, oggi che non c'è più, un'associazione che porta il suo nome "Le creazioni di Sara". La Fondazione ha sostenuto i costi per la pubblicazione di un volume dedicato a lei	6.000
5	<i>Lilt Campania</i>	Il Progetto dal titolo: "Messa a punto di un modello di intervento nella prevenzione terziaria per la presa in carico di pazienti oncologici lungo sopravvivenza" ha previsto il sostegno dei pazienti e della loro famiglia, nonché la creazione di una rete civica sociale culturale e professionale volta a far fronte alla necessità di assistenza e di orientamento in ambiente ospedaliero e territoriale	7.000
Totale			€ 40.000

Di seguito si fornisce separata evidenza dei contributi deliberati a valere sulle risorse previste dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

N. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1	<i>Banco Alimentare Campania</i>	Contributo per la realizzazione di momenti di incontro, cultura, dialogo, concerti al fine di creare integrazione e socialità per persone in difficoltà, affiancandole all'aiuto alimentare quotidiano	8.000
2	<i>ODV Il Sorriso Padre Pellegrino e Madre Maria Pia</i>	Contributo per la realizzazione di un corso di cucina gratuito di 72 ore per 40 ragazzi delle scuole superiori della periferia est di Napoli. Grazie alle lezioni gli studenti hanno acquisito competenze culinarie sotto la guida di chef qualificati e volontari. I piatti preparati sono stati distribuiti ai senza fissa dimora	6.750
3	<i>Associazione kolibrì</i>	Il progetto "Verde Premura" è un percorso annuale di formazione partecipata e condivisa alla lettura creativa (Reading Literacy) e di educazione alle arti come esperienza, intese come determinanti strategiche per la salute sociale, in un contesto di Welfare culturale che coinvolge diverse comunità educanti dei territori scelti, in dialogo con protagonisti della cultura, dell'arte, del teatro e dell'editoria giovanile specializzata	10.000

4	Associazione Amici di Capodimonte	L'Associazione Amici di Capodimonte sostiene dal 2008 tutti i costi del progetto didattico "Facciamo 100: un Museo per tutti!", affinché la partecipazione degli studenti sia libera e gratuita. L'iniziativa si rivolge ogni anno a circa cento classi di scuole primarie e secondarie, con particolare attenzione a quelle scuole caratterizzate da un tessuto socio-economico più complesso.	8.000
5	Associazione IF-ImparareFare	Terza annualità di un progetto innovativo che ambisce a diventare duraturo in un contesto oggi segregante, allestendo luoghi comunitari esperti e un'azione di reaching out nel quartiere dedicato, in modo olistico, ai bambini in condizione di esclusione precoce multidimensionale, in età fino ai 10 anni e ai loro genitori, in particolare le mamme	15.943
6	Maecenatis Soc. Coop.	Contributo per la realizzazione di un progetto che ha sperimentato un modello nuovo per minori teso a contrastare la povertà educativa e culturale. Il modello, quello dell'Orientamento Narrativo lavora attraverso l'utilizzo della narrazione del sé e di materiali biografici (direttamente, metaforicamente) delle persone con le quali si sta realizzando il percorso	8.000
7	L'albero delle parole APS	Realizzazione di un progetto per sviluppare competenze critiche e socio-emotive nei bambini attraverso l'introduzione di metodologie innovative, come il teatro educativo e la lettura condivisa, per promuovere parità di genere, integrazione culturale e contrasto agli stereotipi	2.634
8	Libro Aperto Aps	Il progetto è un'iniziativa a carattere internazionale, la creazione di un villaggio diffuso ha un solo intento: rendere i giovani protagonisti dell'esperienza. Gratuito e aperto a tutti, anche i laboratori si rivolgono a minori dai 3 anni e prevedono il coinvolgimento di scrittori, librai, associazioni, compagnie teatrali, case editrici, professionisti del settore	8.000
9	Moby Dick ETS	Il progetto intende realizzare un Meeting Nazionale dei Giovani, inserendosi perfettamente nel quadro delle sfide affrontate dai NEET, come la disoccupazione, la mancanza di istruzione e l'isolamento sociale. Tali problematiche saranno affrontate direttamente offrendo soluzioni concrete attraverso il dialogo strutturato, il coinvolgimento attivo e la creazione di opportunità di partecipazione giovanile	8.000
10	Fondazione Michelino Trivisonno	Il progetto vuole realizzare una piattaforma VR/WebXR multi-utente per rendere accessibili e valorizzare i reperti archeologici di una zona del Molise, superando barriere fisiche, geografiche e linguistiche	7.200
11	Associazione Culturale Officinae Efesi	L'obiettivo specifico del progetto è combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale in un quartiere popoloso a Napoli creando un percorso di inclusione e rigenerazione comunitaria attraverso l'arte	8.000
12	Aps Libro Aperto	Sostegno alla realizzazione di una kermesse dedicata ai libri, al fine di ampliare la platea di giovani lettori, stimolando la creatività e l'emotività attraverso la lettura, in contrasto con l'uso eccessivo di dispositivi digitali e creando una cultura letteraria tra i giovani, facendo loro conoscere autori e romanzi per ragazzi	8.000

13	<i>Il Simposio delle Muse</i>	Obiettivo del Premio che si sostiene, giunto alla sua trentesima edizione, è di aumentare l'offerta turistica e culturale con strategia complessiva di destagionalizzazione (Autunno/Inverno) nella penisola sorrentina	8.000
14	<i>Società dei Concerti di Basilicata Odv</i>	Obiettivi specifici del progetto sono garantire l'accesso ad attività extrascolastiche musicali di qualità per bambini e rafforzare le competenze socio-emotive e cognitive dei bambini normodotati e con disabilità motorie, cognitive o sensoriali in età compresa tra i 6-14 anni	7.974
15	<i>Pro Loco Teggiano</i>	Il progetto riguarda la creazione di un contest che ha come obiettivo quello di avvicinare i giovani alle tradizioni e alla bellezza dei luoghi attraverso un evento simbolo del Vallo di Diano	8.000
16	<i>Lams Coop Soc</i>	Contributo per assegnare a giovani musicisti vincitori di un concorso borse di studio per perfezionarsi e per dare loro l'opportunità di tenere concerti in vere stagioni concertistiche al fianco di artisti di fama internazionale	8.000
17	<i>Associazione Culturale Soffermiamoci</i>	Sostegno ad un evento culturale annuale che celebra il cinema all'aperto. Il festival include proiezioni di film, dibattiti, masterclass e workshop con ospiti illustri e mira a valorizzare il territorio, stimolare la crescita culturale e turistica e offrire opportunità educative e formative	8.000
18	<i>Teerum Valgemon Aesai Odv</i>	L'obiettivo del progetto è stimolare l'interesse, suscitare il senso di meraviglia e la voglia di scoperta nei confronti del mondo che ci circonda e di considerare l'astronomia come un veicolo trasversale per generare conoscenza, sviluppo locale e fonte di dinamismo culturale nelle aree interne	8.000
19	<i>Associazione Cinema Mediterraneo</i>	Il progetto si inserisce all'interno di un evento cinematografico di levatura internazionale e punta ad accogliere sempre più giovani e soprattutto ad usare lo strumento della cultura cinematografica per far conoscere nuove figure professionali legate al cinema e alla promozione del territorio lucano	8.000
20	<i>Dedalus Coop. Soc.</i>	L'obiettivo del progetto è contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, favorendo l'inclusione sociale e culturale dei giovani in situazione di disagio, attraverso metodologie partecipative e laboratori esperienziali	7.998
21	<i>REMS Aps</i>	Il progetto si propone l'integrazione dei richiedenti asilo e l'acquisizione di competenze linguistiche ed espressive volte all'inserimento in un contesto sociale proattivo. Focus dei destinatari è la fascia 18-35 anni di età	4.800
22	<i>SSD Sport Ring Catanzaro</i>	L'obiettivo principale del progetto è favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei giovani in carico al Centro Giustizia Minorile (CGM) della Calabria. Questo si ottiene attraverso azioni mirate, che includono la costruzione di percorsi di reinserimento attivo, lo sviluppo di competenze sportive e soft skills essenziali	4.795
Totale			€ 172.094

N. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

1	<i>Fondazione Saccone</i>	Realizzazione di una Summer School focalizzata sulla promozione della cultura della trasformazione digitale in tutte le sue sfaccettature per 15 giovani neolaureati o laureandi in discipline STEM	8.000,00
2	<i>Mappina APS</i>	Contributo per un progetto volto ad esplorare la presenza, a partire dal 900, delle donne nell'architettura, facendo emergere il loro contributo nella costruzione di opere di qualità in Campania, cercando di colmare un vuoto culturale, di valorizzare un patrimonio di conoscenze spesso trascurato e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del ruolo delle donne in quest'ambito	8.000,00
3	<i>Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello</i>	Realizzazione di una kermesse che quest'anno ha avuto come obiettivo la rigenerazione dei luoghi per riscoprire e mettere a sistema le interrelazioni nelle proiezioni attuali, nonché indagare ancor più capillarmente l'indotto economico che ne deriva, l'impatto sociale prodotto dagli investimenti nei vari settori e la coniugazione di tali elementi con le esigenze di tutela del contesto culturale e sociale	7.000,00
Totale			€ 23.000

N. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

1	<i>ReMade Community Lab</i>	Progetto nato per stimolare una riflessione sull'accessibilità culturale per i non vedenti e che ha previsto come culmine del processo di ricerca e sperimentazione la realizzazione di un evento espositivo	8.000
2	<i>Soffermiamoci ETS</i>	Obiettivo di questa edizione del festival è consolidarlo come punto di riferimento nell'industria dei festival audiovisivi in Italia e in Europa, elevando qualità artistica, ospitalità, sostenibilità e innovazione	8.000
3	<i>Associazione citte citte Odv</i>	Contributo per la realizzazione di un laboratorio di professioni teatrali (scenografia e costume) nella sezione femminile della Casa Circondariale di Taranto	6.000
4	<i>Associazione culturale pro Soreto Odv</i>	Contributo per la realizzazione di una mostra multidisciplinare che celebra la bellezza delle arti visive e decorative. Sono stati esposti circa 150 dipinti, 15 sculture e 10 ricami in oro realizzati da maestri artigiani calabresi	7.980
5	<i>Centro Studi Cultura et Memoria Aps</i>	Realizzazione di un'iniziativa innovativa che unisce generazioni, arte e patrimonio culturale per promuovere lo sviluppo locale, attraverso laboratori teatrali, residenze artistiche e la creazione di uno spettacolo collettivo	4.560
6	<i>Il Simposio delle Muse</i>	Sostegno ad un programma culturale ed artistico di grande rilevanza nazionale sia per il momento di premiazione concepito come serata-spettacolo strutturata a format audiovisivo sia per il momento di riflessione ed analisi che viene allestito intorno ad esso	8.000
7	<i>Associazione Flegrea Photo APS</i>	L'obiettivo specifico del progetto sostenuto è stato quello di utilizzare l'ortoterapia come strumento educativo per minori autori di reato e a rischio di devianza, favorendo la loro inclusione sociale e l'acquisizione di competenze lavorative	8.000

8	Edrevia Aps	Il progetto sostenuto ha avuto come obiettivo la promozione e la divulgazione dell'arte fotografica contemporanea, attraverso l'organizzazione di mostre, incontri, laboratori e workshop al fine di coinvolgere giovani appassionati	7.800
9	10 records	Il progetto, partendo dall'analisi della letteratura italiana contemporanea e classica, con focus su autori di montagna e realizzando approfondimenti su come raccontare la montagna non solo come sfondo, ma come protagonista letteraria, ha promosso un percorso di scrittura per coinvolgere le giovani generazioni	8.000
10	Exordium	Il progetto ha promosso la rigenerazione di territori e un turismo di qualità per un rilancio sostenibile di piccoli centri abitati, ricchi di storia, cultura e tradizioni. Un tipo di promozione turistica e culturale che non mira ad incrementare il numero di visitatori, ma a creare esperienze autentiche e sostenibili, in grado di valorizzare il patrimonio culturale e la bellezza naturale di località dell'area del Vulture	8.000
11	Università degli Studi Federico II	Sostegno all'organizzazione di una mostra tesa ad offrire la possibilità a professionisti del mondo sanitario, ad artisti e personale impiegato nella divulgazione e applicazione dell'arte in ambito sociale di collaborare per la nascita di un luogo deputato all'arte senza barriere in uno spazio dedicato alla cura	8.000
12	Associazione Artegrado	In questo progetto le case sono diventate spazi di creazione artistica e di programmazione aperti al pubblico, ospitando opere di artisti internazionali. Le case sono diffuse su 4 quartieri del Centro Antico di Napoli e le opere sono aperte gratuitamente al pubblico permettendo una diffusione culturale non elitaria	8.000
13	Pianeta Mare Darwin-Dohrn	Obiettivo del festival sostenuto è far vivere l'esperienza culturale ed educativa e di comunità solidale napoletana e campana del filmfest e le proiezioni e produzione di film lab con smartphone a molti più giovani under 30 di Napoli e della Campania e di altre città dove viene portato il Film Lab e le cinemattinèe con i corti in concorso del filmfest di Napoli in diversi periodi dell'anno	8.000
Totale			€ 98.340

N. ASSISTENZA, BENEFICENZA E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

1	Fondazione Ant Italia	Realizzazione di un servizio a domicilio e interamente gratuito di posizionamento a domicilio del PICC o Midline in pazienti oncologici in fase avanzata, per i quali è sconsigliato l'utilizzo dell'accesso venoso per i normali trattamenti farmacologici	7.800
2	Casa dei Giovani ETS	Il progetto ha previsto la presa in carico di giovani con problemi di dipendenza patologica da gioco e problemi di fragilità comportamentale, curando non solo l'individuo ma anche il suo sistema sociale, attraverso la formazione di una rete capace di supportare adeguatamente le persone con dipendenza da gap	8.000
3	Serendipity Associazione ETS	Il progetto, ispirato all'esperienza della prima compagnia stabile di attori integrata con attori professionisti con disabilità, ha avuto come obiettivo la realizzazione di uno spettacolo teatrale di spiccata inclusione sociale e sensibilizzazione sulla sindrome di Down	7.980

4	Fondazione Made in Cloister	Contributo ad una mensa sociale dedicata a senza fissa dimora attraverso l'utilizzo di "surplus alimentare" (ingredienti in scadenza) recuperati dalle catene della grande distribuzione alimentare	7.920
5	Centro Animazione Missionaria CAM Odv	Realizzazione di un progetto per aumentare il livello di socialità e inclusione sociale tra cittadini disabili e la comunità di riferimento attraverso la realizzazione di un orto sociale e un laboratorio per il recupero della manualità grazie alla lavorazione dell'argilla, del bricolage e dell'uso dei colori	8.000
6	Bambinisenzasbarre	Sostegno al mantenimento di un luogo fisico e relazionale dedicato a bambini, preadolescenti e adolescenti e ai loro accompagnatori (soprattutto le madri), presente in varie carceri italiane e realizzato anche in alcune carceri napoletane	8.000
7	Solidarietà Leale APS	Progetto realizzato per offrire ai caregiver familiari un supporto domiciliare di tipo assistenziale/formativo e amministrativo/burocratico per 3 mesi successivi all'uscita dall'ospedale dei loro cari, quando i caregiver potrebbero non aver ancora sviluppato le competenze necessarie	8.000
8	Centro Ozanam Odv	Il progetto ha inteso promuovere il cambiamento sociale e il coinvolgimento giovanile attraverso la partecipazione attiva dei giovani in attività di volontariato e di riqualificazione urbana	8.000
9	Guido Dorso	Il Premio, testimonianza del messaggio politico e morale del meridionalista Guido Dorso, persegue dal 1970, l'obiettivo di riconoscere le qualità meritorie di esponenti del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell'economia, della cultura e di giovani studiosi italiani e stranieri.	5.000
10	Accademia Ducale ETS	Progetto finalizzato a promuovere l'inclusione sociale e il benessere attraverso la creazione di un laboratorio musicale innovativo, in cui persone con disabilità e normodotati collaborino per sviluppare creatività, relazioni autentiche e capacità espressive	4.500
11	Polisportiva Futura 22 ASD	Realizzazione di un progetto volto a prevenire nuove dipendenze, come quelle da dispositivi digitali, social media, uso scorretto dell'intelligenza artificiale e gioco d'azzardo, attraverso sport e percorsi educativi	6.800
12	Espero APS	Tramite le attività progettuali si è voluto creare un punto d'incontro, un ponte tra giovani, adulti ed anziani in una "economia circolare dei valori" in cui tutti si impegnano l'uno per l'altro, regalandosi insegnamenti, nuovi modi di pensare, valorizzare e scoprire i propri talenti o imparare il mestiere "artigiano del riuso"	8.000
13	La Goccia Coop. Soc.	L'obiettivo specifico del progetto sostenuto è stato quello di utilizzare l'ortoterapia come strumento educativo per minori autori di reato e a rischio di devianza, favorendo la loro inclusione sociale e l'acquisizione di competenze lavorative	8.000
14	Diesis APS	L'obiettivo specifico del progetto è stato potenziare il supporto alle vittime di reato in Campania, attraverso l'ampliamento delle ore di apertura del Servizio di Assistenza, l'incremento della rete istituzionale e del terzo settore e la sensibilizzazione di operatori delle Forze dell'Ordine e altri professionisti coinvolti	4.740

15	Consorzio Isme Soc. Coop.	L'obiettivo specifico del progetto è intervenire attraverso percorsi personalizzati per gli ex detenuti in modo da agire non solo sulla loro vita, migliorando le possibilità a cui possono accedere, ma anche a livello sociale per creare una cultura dell'integrazione	8.000
16	Noi con voi oncologia	Sostegno alla realizzazione di un programma di prevenzione sanitaria itinerante che integra screening clinici, consulenze mediche, counseling personalizzato e formazione della popolazione, utilizzando ambulatori mobili attrezzati	8.000
17	Centro Calabrese di Solidarietà	L'obiettivo del progetto è promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle donne in condizioni di fragilità attraverso percorsi formativi mirati al rafforzamento delle competenze, dell'autonomia economica e allo sviluppo di abilità relazionali.	8.000
18	Fondazione Serena Onlus	Il progetto mira a preservare, nelle persone con malattie neuromuscolari con disfagia, la possibilità di vivere il pasto in modo sicuro, sereno e gratificante approfondendo aspetti posturali, nutrizionali e tecniche di preparazione	8.000
19	ARLI Ass. Regionale Leucemie Infantili	Il progetto sostenuto vuole garantire ai bambini con leucemia e alle loro famiglie un aiuto integrato che rimuova le barriere alle cure: trasporti gratuiti casa-ospedale, alloggio gratuito e supporto psico-sociale (colloqui, mediazione, orientamento), riducendo costi, tempi e stress	8.000
20	Oratorio ANSPI Santa Famiglia	Il progetto mira a promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani vulnerabili attraverso laboratori innovativi di videomaking, fotografia, grafica e gaming educativo al fine di sviluppare competenze digitali e creative e rafforzare la crescita personale e relazionale	7.990
Totale			€ 148.730

N. SANITA' E ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

1	Cure della Strada APS	Il progetto sostenuto ha visto la realizzazione di giornate di sensibilizzazione e la raccolta di fondi per l'acquisto di farmaci, presso farmacie aderenti, da distribuire gratuitamente a persone in difficoltà economiche ma bisognose di cure	8.000
Totale			€ 8.000

TAB.2.3.1_RIEPILOGO CONTRIBUTI DELIBERATI NELL'ANNO 2025 (VALORI IN MIGLIAIA E VALORI PERCENTUALI)

Settori di intervento	Importo deliberato	
	Euro	%
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	286.431	29%
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	31.000	3%
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	351.290	36%
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	261.128	27%
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	48.000	5%
Totale parziale	977.849	100%

TAB.2.3.2_INTERVENTI PER SETTORE, 2025 (NUMERI ASSOLUTI E VALORI PERCENTUALI)

Settori di intervento	Interventi	
	N°	%
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	43	30%
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	5	4%
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	44	31%
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	43	31%
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	6	4%
Totale parziale	141	100%

TAB.2.3.3_CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2025 SUDDIVISI PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO E RIPARTITI NEI DIVERSI SETTORI STATUTARI

Settori di intervento	fino a 5.000€		da 5 - 25.000€		da 25 - 100.000€		Totale	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	Euro
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	14	48.066	29	238.365	-	-	43	286.431
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	2	8.000	3	23.000	-	-	5	31.000
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	15	52.560	28	263.730	1	35.000	44	351.290
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	21	35.540	21	180.588	1	45.000	43	261.128
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	1	5.000	5	43.000	-	-	6	48.000
Totale	53	149.166	86	748.683	2	80.000	141	977.849

2.3 LE ATTIVITÀ CULTURALI

Notevole l'attività di produzione e realizzazione di incontri, seminari e convegnistica di cui si riportano di seguito i principali appuntamenti dell'anno 2025.

Le epidemie nella storia di Napoli

13 gennaio 2025 – Università degli Studi di Napoli Federico II



L'incontro dedicato alla presentazione del volume *Le epidemie nella storia di Napoli* ha rappresentato un momento di riflessione scientifica di grande rilevanza, volto ad analizzare l'impatto delle crisi sanitarie sullo sviluppo storico, sociale ed economico della città di Napoli. Il volume, realizzato con il contributo della Fondazione Banco di Napoli, affronta in chiave interdisciplinare il tema delle epidemie, ricostruendo le risposte istituzionali, le trasformazioni urbane e le conseguenze sociali che tali eventi hanno generato nel corso dei secoli. L'iniziativa ha favorito un dialogo tra storici, economisti e studiosi delle istituzioni, sottolineando come le emergenze sanitarie abbiano spesso accelerato processi di riforma amministrativa e di innovazione nelle politiche pubbliche.

Antichi documenti trasformati in racconti digitali

17 gennaio 2025 – Palazzo Ricca, Fondazione Banco di Napoli

La presentazione del progetto *Antichi documenti trasformati in racconti digitali* ha segnato un passaggio significativo nel percorso di innovazione culturale della Fondazione Banco di Napoli. Il progetto, noto come *ArchiveStories*, si propone di rendere accessibile al grande pubblico l'immenso patrimonio dell'Archivio Storico del Banco di Napoli attraverso una serie di podcast narrativi, capaci di trasformare documenti contabili e amministrativi in storie di vita, lavoro, mobilità e relazioni sociali. L'iniziativa coniuga rigore scientifico e linguaggi contemporanei, valorizzando l'archivio non solo come luogo di conservazione, ma come spazio dinamico di produzione culturale. La Fondazione conferma così la propria vocazione a sperimentare nuove forme di divulgazione, capaci di coinvolgere pubblici diversi e di avvicinare le nuove generazioni alla storia economica e sociale del Mezzogiorno.



Percorsi e storie di guanti a Napoli

22 gennaio/21 febbraio 2025 – Archivio Storico del Banco di Napoli



Con l'inaugurazione della mostra *Percorsi e storie di guanti a Napoli*, la Fondazione ha acceso i riflettori su una delle eccellenze storiche dell'artigianato napoletano. L'esposizione racconta la lunga tradizione della produzione dei guanti in pelle, intrecciando storia economica, cultura materiale e innovazione manifatturiera. Attraverso documenti d'archivio, manufatti storici e testimonianze visive, la mostra restituisce il ruolo centrale

di questa produzione nello sviluppo commerciale della città e nella costruzione dell'identità produttiva napoletana.

Illuminismo e Diritto Costituzionale

24 gennaio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

L'incontro di studio *Illuminismo e Diritto Costituzionale* ha offerto un approfondimento di alto profilo sul rapporto tra il pensiero illuminista e la formazione dei moderni ordinamenti costituzionali. Attraverso gli interventi di studiosi e giuristi, l'iniziativa ha messo in luce come i principi elaborati nel XVIII secolo – razionalità, separazione dei poteri, tutela dei diritti fondamentali – costituiscano ancora oggi l'ossatura delle democrazie contemporanee. La discussione ha evidenziato l'attualità del pensiero illuminista nel dibattito giuridico e istituzionale, sottolineando il ruolo della cultura giuridica come strumento di garanzia delle libertà e di equilibrio tra autorità e diritti. Ospitando l'incontro, la Fondazione Banco di Napoli ha riaffermato il proprio impegno nel promuovere occasioni di confronto sui fondamenti dello Stato di diritto e sulla qualità delle istituzioni democratiche.



Premio “Comunicazione sulla disabilità”

29 gennaio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La cerimonia di conferimento del Premio “Comunicazione sulla disabilità” ha rappresentato un momento di particolare valore civile e sociale. Il premio è stato istituito con l'obiettivo di valorizzare il lavoro di giornalisti, comunicatori e operatori culturali che si distinguono per una narrazione rispettosa, corretta e inclusiva delle persone con disabilità. Nel corso dell'evento sono stati premiati contributi capaci di superare stereotipi e semplificazioni,

promuovendo una cultura della consapevolezza e dell'accessibilità. La Fondazione Banco di Napoli, attraverso questa iniziativa, ha confermato la propria attenzione ai temi dell'inclusione sociale e della responsabilità della comunicazione, riconoscendo il ruolo fondamentale dell'informazione nella costruzione di una società più equa e partecipativa.

Libri in Fondazione – Dialogo sulla nuova oggettività

15 febbraio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

L'appuntamento della rassegna *Libri in Fondazione* dedicato al volume *Dialogo sulla nuova oggettività* ha offerto un'occasione di riflessione critica sulle trasformazioni in atto nella società contemporanea. L'opera affronta il tema della “nuova oggettività” come espressione di un mondo dominato dalle tecno-scienze, dai fenomeni organizzativi complessi e dalla crescente interdipendenza tra sapere tecnico e decisione pubblica. Il dibattito ha messo in evidenza le implicazioni di tali trasformazioni per il diritto, l'amministrazione e il rapporto tra cittadini e istituzioni. La Fondazione, ospitando l'incontro, ha confermato il proprio ruolo di spazio aperto al confronto e alla diffusione del pensiero critico.



L'eredità politica e culturale di Giacomo Matteotti

03/31 marzo 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La mostra dedicata a Giacomo Matteotti, inaugurata nel centenario del suo assassinio, ha offerto una riflessione profonda sul valore della testimonianza politica e morale dello statista socialista. L'esposizione ripercorre l'impegno civile e istituzionale di Matteotti, mettendo in luce il significato universale della sua opposizione al totalitarismo e la sua difesa della legalità democratica.

Attraverso pannelli documentari e materiali di approfondimento, la mostra ha contribuito a rinnovare la memoria storica come strumento di educazione civica. La Fondazione Banco di Napoli ha così riaffermato il proprio ruolo nella promozione dei valori democratici e nella tutela della memoria collettiva.

Napoli Multipla

11 marzo/11 aprile 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La mostra *Napoli Multipla* di Alberto Bottillo ha indagato il rapporto tra opera d'arte originale e riproduzione, proponendo una riflessione sul concetto di "multiplo" nell'arte contemporanea. L'esposizione ha esplorato le dinamiche della serialità, della riproducibilità e della diffusione dell'immagine, offrendo uno sguardo innovativo sul dialogo tra arte, grafica e comunicazione visiva. L'iniziativa fa parte della rassegna *Entrée – assaggi d'arte contemporanea*, e si inserisce nel percorso della Fondazione volto a sostenere la ricerca artistica contemporanea e a promuovere linguaggi capaci di dialogare con il presente.



Penalisti a confronto su nuovo codice e crisi d'impresa

14 marzo 2025 – Fondazione Banco di Napoli



L'incontro di studio dedicato alla disciplina penale in materia di crisi d'impresa ha riunito magistrati, avvocati e studiosi del diritto per un confronto approfondito sulle recenti riforme normative. Il dibattito ha affrontato il rapporto tra responsabilità penale, procedure concorsuali e tutela dell'economia, evidenziando le criticità applicative e le prospettive di riforma.

La Fondazione Banco di Napoli, ospitando l'iniziativa, ha confermato il proprio impegno nel favorire il dialogo tra mondo accademico e professioni giuridiche, contribuendo alla diffusione di una cultura giuridica attenta alle trasformazioni del sistema economico.

Per una primavera della lettura al Sud

21 marzo 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Il convegno *Per una primavera della lettura al Sud* ha posto al centro del dibattito il divario nei livelli di lettura tra le diverse aree del Paese, analizzando le cause strutturali e le possibili strategie di intervento. L'iniziativa ha coinvolto studiosi, operatori culturali e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere politiche culturali inclusive e di rafforzare il ruolo della lettura come strumento di crescita individuale e collettiva. La



Fondazione ha ribadito il proprio impegno nella promozione della lettura come fattore essenziale di sviluppo culturale e sociale, in particolare nel Mezzogiorno.

Libri in Fondazione – Partenope degli spiriti

25 marzo 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La presentazione del volume *Partenope degli spiriti* ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un appuntamento dedicato alla storia delle credenze, dei fantasmi e delle pratiche spirituali nel Regno di Napoli in età moderna. Il dibattito ha messo in luce il legame tra cultura popolare, sapere scientifico e potere istituzionale, offrendo una lettura originale della società napoletana tra razionalità e superstizione. L'incontro ha confermato la rassegna *Libri in*

Fondazione come spazio privilegiato di approfondimento storico e culturale, capace di coniugare rigore scientifico e divulgazione di qualità.

Protocollo di intesa tra Fondazione Banco di Napoli e Fondazione Carisal

4 aprile 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Nel mese di aprile la Fondazione Banco di Napoli e la Fondazione Carisal hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato allo sviluppo di attività e iniziative comuni ad alto impatto sociale e culturale. L'accordo nasce dalla condivisione di obiettivi strategici orientati alla promozione della cultura, della ricerca, dell'assistenza e della formazione, con particolare attenzione ai bisogni delle comunità del Mezzogiorno. Il protocollo rappresenta un importante strumento di cooperazione istituzionale, volto a rafforzare le sinergie tra enti filantropici e a ottimizzare le risorse a favore del territorio.



Genesi e divenire del Barocco tra Roma e Napoli

11 aprile/20 giugno 2025 – Fondazione Banco di Napoli



L'inaugurazione della mostra *Genesi e divenire del Barocco tra Roma e Napoli* ha offerto al pubblico un percorso di grande valore artistico e storico, volto a mettere in luce il dialogo culturale tra due capitali fondamentali della pittura europea. L'esposizione presenta opere provenienti da Palazzo Chigi in Ariccia e dalla collezione Koelliker, evidenziando i reciproci influssi tra le scuole artistiche romana e napoletana. La mostra si distingue per l'approccio

comparativo e per l'attenzione al contesto storico e culturale in cui le opere sono state realizzate, restituendo la complessità e la vitalità del linguaggio barocco. Attraverso questa iniziativa, la Fondazione ha ribadito il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio artistico e nella promozione di percorsi espositivi di alto profilo scientifico.

Concerto dei Solisti dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli

24 aprile 2025 – Archivio Storico del Banco di Napoli

Il concerto dei solisti dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli ha rappresentato un momento di grande intensità musicale e sociale. L'esibizione, diretta dal Maestro Giuseppe Mallozzi, ha offerto al pubblico un repertorio di



elevata qualità artistica, valorizzando il talento di giovani musicisti formati in un contesto di forte impegno educativo e inclusivo.

Presentazione del libro “Riformisti e Massimalisti” di Albino Rossi

6 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La presentazione del volume *Riformisti e Massimalisti* ha offerto un'importante occasione di riflessione sul riformismo come metodo di azione politica e istituzionale. Attraverso l'analisi storica e teorica proposta dall'autore, l'incontro ha approfondito il confronto tra approcci riformisti e massimalisti nelle scienze politiche, mettendo in luce le ricadute concrete di tali impostazioni sul funzionamento delle istituzioni. Il dibattito ha coinvolto

studiosi e operatori culturali, favorendo un confronto critico sui temi della governabilità, del cambiamento graduale e della responsabilità politica. La Fondazione ha confermato il proprio ruolo di spazio di dialogo sui grandi temi della cultura politica contemporanea.

Evento conclusivo del progetto “Ri-Mediare”

7 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

L'evento conclusivo del progetto *Ri-Mediare* ha rappresentato un momento di restituzione pubblica dei risultati di un percorso educativo e culturale orientato alla mediazione, al dialogo e alla costruzione di competenze sociali. Il progetto ha coinvolto scuole, docenti e studenti in attività formative volte a promuovere la cittadinanza attiva e la gestione non conflittuale delle relazioni. La giornata conclusiva ha permesso di condividere esperienze, buone pratiche e risultati, sottolineando l'importanza dell'educazione come strumento di prevenzione del disagio sociale.



Presentazione del libro “La caduta di un impero” di Carlo Sama

9 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La presentazione del volume *La caduta di un impero: 1993 Montedison, Ferruzzi, Enimont* ha offerto un'analisi approfondita di una delle vicende più emblematiche della storia industriale italiana. Attraverso il racconto diretto dell'autore, l'incontro ha ripercorso dinamiche economiche, politiche e giudiziarie che hanno segnato profondamente il sistema produttivo nazionale. Il dibattito ha stimolato una riflessione critica sul rapporto tra

impresa, finanza e istituzioni, evidenziando le lezioni ancora attuali di quella stagione. La Fondazione ha ospitato l'evento come occasione di confronto sulla memoria economica e sulle trasformazioni del capitalismo italiano.

Progetto Lions “Un libro per crescere”

12 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La cerimonia conclusiva del progetto *Un libro per crescere*, promosso dai Lions, ha celebrato il valore della lettura come strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità e della capacità critica dei più giovani. Il progetto ha coinvolto studenti e docenti in percorsi educativi mirati a stimolare l'amore per i libri e la consapevolezza culturale. La Fondazione Banco di



Napoli, ospitando l'evento, ha confermato il proprio sostegno alle iniziative volte a promuovere l'educazione e l'accesso alla cultura come diritti fondamentali, riconoscendo nella lettura una leva strategica per la crescita sociale.

Forum delle Comunità Attive e delle Reti Solidali

13-14 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Il Forum delle Comunità Attive e delle Reti Solidali ha riunito istituzioni, associazioni e operatori del terzo settore per due giornate di confronto dedicate alla rigenerazione urbana, all'innovazione sociale e alla cooperazione territoriale. L'iniziativa ha favorito la condivisione di esperienze e modelli di intervento capaci di rispondere ai bisogni delle comunità locali. La Fondazione Banco di Napoli, promotrice dell'evento, ha ribadito il proprio ruolo di catalizzatore di reti solidali e di processi partecipativi, valorizzando il dialogo tra società civile e istituzioni come elemento chiave per lo sviluppo sostenibile.

Supereroi. Proteggiamo i bambini insieme

19-23 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La mostra fotografica *Supereroi. Proteggiamo i bambini insieme* ha affrontato il tema della tutela dell'infanzia attraverso immagini e testi capaci di sensibilizzare il pubblico sui diritti dei minori. L'esposizione ha messo in luce l'importanza della prevenzione, della protezione e del sostegno alle situazioni di fragilità.

La sequenza fotografica restituisce anche le emozioni vissute dagli operatori di polizia: un alternarsi di empatia, determinazione e fragilità umana, un ritratto sincero di uomini e donne che si confrontano quotidianamente con la dura realtà del web oscuro, ma che, con tenacia, riescono a fare la differenza nella vita di molti bambini. L'iniziativa è stata promossa e realizzata dagli operatori della Polizia Postale



Concerto del Quintetto di Fiati dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli

27 maggio 2025 – Archivio Storico del Banco di Napoli



Il concerto del Quintetto di Fiati ha offerto al pubblico un'esperienza musicale di grande raffinatezza, valorizzando un repertorio cameristico eseguito da giovani musicisti di elevato talento. L'evento ha rappresentato un'ulteriore occasione per sostenere la diffusione della musica come linguaggio universale e strumento di inclusione. La collaborazione con l'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli conferma l'attenzione della Fondazione ai progetti che coniugano qualità artistica e impegno sociale.

Guida ai Fondi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli

29 maggio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La presentazione della *Guida ai Fondi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli*, a cura di Concetta Damiani, ha rappresentato un momento centrale nel percorso di valorizzazione del patrimonio documentale della Fondazione. Il volume costituisce uno strumento fondamentale per studiosi e ricercatori,



offrendo un orientamento sistematico alla consultazione di uno dei più importanti archivi economici d'Europa. L'iniziativa ha sottolineato il ruolo dell'Archivio come luogo di ricerca e conoscenza, ribadendo l'impegno della Fondazione nella tutela e nella diffusione del patrimonio storico.

Conferenza UNESCO "Cultural Heritage in the 21st Century"

4-6 giugno 2025 – Napoli



Nel corso della Conferenza UNESCO *Cultural Heritage in the 21st Century*, la Fondazione Banco di Napoli è stata individuata come sede per l'accreditamento delle delegazioni internazionali. La partecipazione all'organizzazione dell'evento ha rafforzato il profilo internazionale della Fondazione e il suo ruolo nel dialogo sui temi della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. L'iniziativa ha confermato la centralità di Napoli nel dibattito globale sul patrimonio culturale e la capacità della Fondazione di operare in contesti di rilevanza internazionale.

Presentazione del volume *Il Consiglio Superiore della Magistratura "Organo dell'autonomia o luogo di potere?"* a cura di Francesca Biondi

05 giugno 2025 – Fondazione Banco di Napoli

In poco meno di duecento pagine l'agile volumetto ci fornisce un quadro del ruolo e delle attribuzioni del Csm, anche in una prospettiva storica, comparatista e di riforma. L'Autore sin dalle prime pagine esprime la sua opinione: «Riscoprire oggi il Consiglio superiore della magistratura significa anche decidere se questo modello conservi oppure no le sue ragioni. La risposta è, nel complesso, affermativa perché il Csm è quasi sempre riuscito a garantire l'indipendenza esterna dei magistrati, ossia rispetto al potere politico. Non si nascondono però luci e ombre nella sua storia. Ci sono stati infatti periodi in cui, spesso negli anni di tensione con la politica dei partiti, esso ha costituito baluardo sicuro per la magistratura tutta, ponendosi al centro del sistema istituzionale, ma ci sono state anche vicende (alcune recenti) che ne hanno decisamente appannato l'immagine, minandone la credibilità.



Vicine 33 di Iole Capasso

10 giugno/10 luglio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La mostra *Vicine 33* di Iole Capasso ha offerto uno sguardo intimo e rispettoso sulla vita delle Clarisse Cappuccine del Monastero di Via Pisanelli. Attraverso una serie di fotografie di grande intensità, l'esposizione ha restituito frammenti di quotidianità e spiritualità, aprendo una finestra su un mondo normalmente sottratto allo sguardo pubblico. L'iniziativa si inserisce nella rassegna *Entrée – assaggi d'arte contemporanea*, confermando l'attenzione per la fotografia

come strumento di racconto e riflessione sociale.

Stagione Teatrale a cura di Nicola Le Donne

12 giugno 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Con l'avvio della stagione teatrale curata da Nicola Le Donne, la Fondazione ha rafforzato il proprio impegno nella diffusione delle arti performative. La rassegna nasce con l'obiettivo di rendere il teatro accessibile a un pubblico ampio, valorizzando la dimensione culturale come esperienza condivisa. L'iniziativa conferma la volontà di aprire i propri spazi a linguaggi artistici diversi, riconoscendo al teatro un ruolo centrale. Si parte con lo spettacolo di Gea Martire e Lello Ferraro "Poche Storie".

Caravaggio, al di là della tela

17 giugno 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Lo spettacolo teatrale *Caravaggio, al di là della tela* ha proposto una rilettura scenica della figura del grande pittore, esplorandone il genio artistico e le contraddizioni umane. La pièce ha intrecciato narrazione, interpretazione teatrale e suggestioni visive, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva. L'iniziativa rientra nel percorso della Fondazione volto a sperimentare nuove forme di divulgazione culturale, capaci di unire arte, storia e teatro. spettacolo teatrale," al di là della tela, presentato dall'associazione culturale "La chiave di Artemisia" e realizzato con il sostegno esclusivo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la Fondazione ilCartastorie.



"Nobili orditi e trame di seta": mostra e presentazione volume

19 giugno 2025 – Chiesa di Santa Marie delle Grazie a Mondragone



Catalogo e mostra di manufatti tessili sacri restaurati – che vanno dal XVI al XIX secolo – a cura di Bianca Stranieri. Il volume raccoglie il catalogo completo dei paramenti sacri della chiesa, con una introduzione di Nadia Barrella e i saggi di Ugo Di Furia, Gloria Guida, Silvana Musella Guida, Giuseppe Pignatelli Spinazzola, Giulio Sodano e Bianca Stranieri, che illustrano la storia della fondatrice dell'annesso ritiro per giovani fanciulle, l'aristocratica Elena Aldobrandini (1589-1663) e forniscono inedite informazioni documentali sul sito e sul complesso architettonico. La mostra nasce da un'idea di Maria d'Elia, presidente del Museo della Moda Fondazione Mondragone e illuminata promotrice del restauro del Parato Sanfelice (XVIII sec.), per la prima volta presentato al pubblico. Volume e mostra sono interamente sostenuti dalla Fondazione Banco di Napoli.

Conferenza di presentazione dell'Outdoor Film Festival

24 giugno 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Dopo il trionfale successo delle scorse edizioni, dal 3 al 6 luglio ritorna Outdoor Film Festival, che ha la Fondazione Banco Napoli tra i suoi partner, ritorna per la sua terza edizione. Grazie alla partecipazione di star internazionali e alla straordinaria affluenza di pubblico nelle edizioni precedenti, il festival ha dimostrato di saper attrarre e coinvolgere una vasta audience, creando un'atmosfera di entusiasmo e scoperta. La terza edizione proietterà una selezione di film e serie TV di alta qualità, con spazi dedicati sia per il pubblico che per la giuria. Outdoor Film



Festival 2025 ha come obiettivo principale quello di creare un impatto positivo e duraturo a livello locale e nazionale.

Documento > Monumento. C'arte in fotografie

27 giugno 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La presentazione del quarto volume di *Documento > Monumento* ha celebrato i 2500 anni dalla fondazione di Napoli attraverso un percorso fotografico a più voci. Il progetto restituisce un'immagine stratificata della città, intrecciando memoria storica, ricerca artistica e documentazione contemporanea. L'iniziativa ha confermato il ruolo della Fondazione come luogo di produzione culturale e di riflessione sulla città, valorizzando la fotografia come strumento di indagine e narrazione del territorio. "Seguendo un ordine cronologico dall'età antica alla contemporaneità il lettore è accompagnato in un viaggio nella città, supportato dall'occhio della storia, del documento, del dettaglio, senza mai smarrire il respiro urbano e civile di fondo". Il format è sostenuto dalla Fondazione Banco di Napoli, patrocinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania e dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

L'evento è stato accompagnato dalla mostra fotografica "Napoli 2500" di Federica Gioffredi.

Il tempo migliore. Fotografie dalla collezione Rita e Riccardo Marone

2/30 luglio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La mostra *Il tempo migliore* ha presentato al pubblico una selezione di fotografie provenienti dalla collezione Rita e Riccardo Marone, offrendo un percorso di ricerca sulla fotografia italiana contemporanea. L'esposizione ha valorizzato la libertà sperimentale degli autori e la pluralità degli sguardi, mettendo in dialogo poetiche diverse unite da un'attenzione profonda al tempo, alla memoria e alla realtà quotidiana. L'iniziativa ha rafforzato il ruolo della Fondazione come spazio di valorizzazione delle collezioni private e come luogo di incontro tra ricerca artistica e fruizione pubblica, contribuendo alla diffusione della cultura fotografica e al dialogo tra pubblico e autori.



L'Urlo

3 luglio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Lo spettacolo teatrale *L'Urlo*, interpretato da Peppe Lanzetta con l'accompagnamento musicale di Jennà Romano, ha offerto una potente riflessione sul tempo presente attraverso una narrazione intensa e profondamente legata alla realtà sociale. La performance ha intrecciato parola, musica e recitazione, dando voce alle tensioni, alle fragilità e alle contraddizioni dell'esperienza umana contemporanea. L'evento si inserisce nel percorso della

Fondazione volto a promuovere il teatro come strumento di indagine sociale e di partecipazione culturale, confermando l'attenzione verso produzioni artistiche capaci di dialogare direttamente con il pubblico.

Fringe Festival – The City Song. The Napoli Sessions

17 luglio 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Nell'ambito del Fringe Festival e delle celebrazioni per *Napoli 2500*, l'evento *The City Song – The Napoli Sessions* ha trasformato la Fondazione Banco di Napoli in uno spazio di sperimentazione musicale e performativa. L'iniziativa ha proposto un racconto sonoro della città attraverso linguaggi contemporanei, valorizzando la musica come espressione dell'identità urbana. L'evento ha contribuito a rendere la Fondazione parte attiva di un palcoscenico cittadino diffuso, rafforzando il legame tra istituzione culturale e territorio e promuovendo una fruizione aperta e partecipata degli spazi culturali.



A Napoli la prima Convention di Fondazione CDP

18 luglio 2025 – Napoli



La prima Convention della Fondazione CDP tenutasi a Napoli ha rappresentato un momento di confronto strategico sui temi della formazione, dell'inclusione, della ricerca, dell'assistenza e della cultura. L'evento ha riunito partner istituzionali e stakeholder del Mezzogiorno, ponendo al centro il tema dello sviluppo territoriale attraverso interventi coordinati e condivisi. La partecipazione della Fondazione Banco di Napoli ha confermato il suo ruolo di interlocutore attivo nei processi di crescita del territorio, rafforzando le sinergie con enti nazionali e promuovendo una visione integrata delle politiche culturali e sociali.

Pericolante nell'onore

5 settembre 2025 – Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli

Lo spettacolo teatrale *Pericolante nell'onore*, inserito nel programma de *Il Miglio della Memoria* per le celebrazioni di *Napoli 2500*, ha affrontato il tema delle "esposte", donne e bambini ai margini della società napoletana di età moderna. La rappresentazione ha intrecciato storia, teatro e memoria civile, restituendo dignità a vicende spesso dimenticate. L'iniziativa ha contribuito a rafforzare il ruolo del teatro come strumento di divulgazione storica e di riflessione sociale, in linea con l'impegno della Fondazione nella valorizzazione della memoria collettiva.



Fortuna. Governare l'incertezza

11 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La mostra *Fortuna. Governare l'incertezza* ha proposto un percorso interdisciplinare dedicato al tema del rischio e dell'incertezza, mettendo in dialogo economia, storia e scienze sociali. L'esposizione ha esplorato il modo in cui individui e istituzioni hanno cercato, nel tempo, di governare l'imprevedibilità attraverso strumenti culturali, economici e simbolici. L'iniziativa ha confermato la capacità della Fondazione di ospitare progetti culturali complessi, capaci di stimolare una riflessione critica sui grandi temi del presente.

Sulle note del mare – Ebbanesis in Transleit 2.0

12 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Il concerto *Ebbanesis in Transleit 2.0*, inserito nella rassegna musicale *Sulle note del mare*, ha offerto una reinterpretazione contemporanea della tradizione musicale napoletana. La performance ha intrecciato lingua, musica e sperimentazione sonora, dando vita a un'esperienza artistica di forte impatto emotivo.

L'evento ha ribadito l'attenzione della Fondazione verso la musica come linguaggio identitario e come strumento di dialogo tra tradizione e innovazione.



The Catalogue of Huts

16 settembre/15 ottobre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La mostra *The Catalogue of Huts* di Monica Biancardi ha presentato un progetto artistico nato da una lunga ricerca sul tema dell'abitare e delle strutture precarie. L'esposizione ha invitato il pubblico a riflettere sulle connessioni tra spazio, memoria e condizioni umane, attraverso un linguaggio visivo essenziale e potente. L'iniziativa si inserisce nella programmazione di arte contemporanea della Fondazione, confermandone l'attenzione per progetti di ricerca artistica

di respiro internazionale.

VeliaTeatro Festival – XXVIII edizione. Gianluigi Tosto in Iliade di Omero

22 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Nell'ambito della XXVIII edizione del VeliaTeatro Festival, la Fondazione ha ospitato due serate speciali dedicate all'*Iliade* e all'*Odissea* di Omero. Le rappresentazioni hanno offerto una rilettura teatrale dei poemi fondativi della cultura occidentale, valorizzando la dimensione orale e performativa del racconto epico. L'iniziativa ha contribuito a rendere accessibili grandi testi della letteratura classica, confermando la vocazione della Fondazione alla divulgazione culturale di qualità. Si inizia con l'*Iliade* di Omero.



Non ti disunire. Recital interpretato da Ciro Capano

24 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Lo spettacolo *Non ti disunire* ha proposto un recital di canzoni classiche napoletane, ripercorrendo i grandi autori dell'Ottocento e del Novecento, da Salvatore Di Giacomo a Libero Bovio, da Vincenzo Russo a Roberto Murolo, da Ernesto Tagliaferri a Salvatore Gambardella fino a Raffaele Vivian. L'esibizione ha restituito al pubblico la ricchezza della tradizione musicale partenopea, sottolineandone il valore identitario e culturale. L'evento si inserisce nel

percorso della Fondazione volto a tutelare e promuovere il patrimonio musicale napoletano, rendendolo accessibile a pubblici diversi e contemporanei.

Lo stato del potere. Politica e diritto ai tempi della post-libertà di Carlo Iannello

25 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

L'appuntamento di settembre della rassegna *Libri in Fondazione* ha confermato la continuità del progetto editoriale della Fondazione, offrendo uno spazio di confronto e approfondimento su temi di rilevanza storica e culturale. Per l'autore del saggio, Carlo Iannello pubblicato a fine gennaio da Meltemi, le ultime modifiche alla Costituzione italiana del 1948 «servono per “liberare” il potere della tecno-economia dagli ostacoli che ancora si frappongono alla piena realizzazione dei suoi scopi». Il potere politico è spinto ai margini dei meccanismi decisionali, scalzato progressivamente da un'accumulazione di potenza incontrollata generata dal tecno-capitalismo.



AnimAzione Flegrea. Volontariato, cultura, territorio

2 ottobre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La presentazione del progetto *AnimAzione Flegrea* ha rappresentato un momento di confronto dedicato al ruolo del volontariato culturale come strumento di valorizzazione del territorio e di partecipazione civica. Il progetto mira a rafforzare il legame tra comunità locali, patrimonio culturale e cittadinanza attiva, promuovendo azioni condivise di animazione territoriale.

L'iniziativa ha sottolineato l'importanza del volontariato come risorsa strategica per lo sviluppo sociale e culturale, in linea con l'impegno della Fondazione nel sostenere progettualità capaci di generare impatto positivo e duraturo sulle comunità.

All'ombra della storia

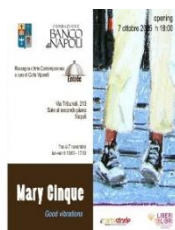
6 ottobre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La presentazione del libro *All'ombra della storia* di Stefania Craxi ha offerto al pubblico un racconto personale e politico che intreccia memoria familiare e storia nazionale. L'incontro ha permesso di approfondire una stagione cruciale della vita politica italiana attraverso una narrazione diretta, arricchita da riflessioni sul ruolo della memoria e dell'identità politica. La Fondazione Banco di Napoli ha ospitato l'evento come occasione di dialogo sul rapporto tra storia, politica e testimonianza personale, confermando il proprio ruolo di spazio di confronto su temi di rilevanza pubblica.



Good vibrations

7 ottobre/7 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La mostra *Good vibrations* di Mary Cinque, inserita nella rassegna *Entrée – assaggi d'arte contemporanea*, ha proposto un percorso espositivo dedicato alla ricerca artistica contemporanea. Le opere esposte hanno esplorato il tema della vibrazione come metafora di connessione, energia e trasformazione, offrendo al pubblico un'esperienza visiva immersiva. L'iniziativa fa parte della rassegna *Entrée – assaggi d'arte contemporanea*, ed ha confermato

l'attenzione della Fondazione per l'arte contemporanea e per il sostegno agli artisti del territorio, valorizzando linguaggi espressivi capaci di dialogare con la sensibilità del presente.

Didattiche della storia

13 ottobre 2025 – Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli

L'incontro *Didattiche della storia* ha rappresentato un'importante occasione di riflessione sui metodi di insegnamento della storia e sulle nuove pratiche di public history. Il pomeriggio di studio ha coinvolto docenti universitari, insegnanti e ricercatori, ponendo al centro il ruolo della divulgazione storica e dell'educazione civica. La Fondazione Banco di Napoli, attraverso il Museo dell'Archivio Storico, ha ribadito il proprio impegno nella promozione della didattica come strumento di trasmissione della memoria e di formazione delle coscienze.



VeliaTeatro Festival – XXVIII edizione. Gianluigi Tosto in Odissea di Omero

22 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Nell'ambito della XXVIII edizione del VeliaTeatro Festival, la Fondazione ha ospitato due serate speciali dedicate all'*Iliade* e all'*Odissea* di Omero. Le rappresentazioni hanno offerto una rilettura teatrale dei poemi fondativi della cultura occidentale, valorizzando la dimensione orale e performativa del racconto epico. L'iniziativa ha contribuito a rendere accessibili grandi testi della letteratura classica, confermando la vocazione della Fondazione alla divulgazione culturale di qualità. Si chiude con l'*Odissea* di Omero.

Capitalismo di guerra

20 ottobre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Nell'ambito della rassegna *Libri in Fondazione*, la presentazione del volume *Capitalismo di guerra* di Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro ha offerto una lettura critica dei conflitti globali contemporanei e delle loro implicazioni economiche. Il dibattito ha analizzato il concetto di conflitto permanente e le sue ricadute sui sistemi produttivi e finanziari. L'incontro ha stimolato una riflessione approfondita sul rapporto tra economia, politica e guerra, confermando il ruolo della Fondazione come spazio di discussione sui grandi temi dell'attualità internazionale.



Presentazione del X Rapporto Urban@it

22 ottobre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La presentazione del X Rapporto Urban@it, dedicato al ruolo dell'università pubblica nei territori, ha rappresentato un momento di confronto sulle politiche urbane e sul contributo della ricerca accademica allo sviluppo delle città. Il rapporto analizza le trasformazioni urbane e il ruolo delle istituzioni universitarie come attori di coesione sociale. La Fondazione Banco di Napoli ha ospitato l'iniziativa rafforzando il dialogo tra mondo accademico, istituzioni e territorio, in linea con la propria missione culturale.

Spadolini nel centenario della nascita

22 ottobre 2025 – Palazzo Filomarino

L'evento dedicato al centenario della nascita di Giovanni Spadolini ha approfondito la figura dello statista, dell'intellettuale e del promotore della tutela del patrimonio culturale italiano. L'incontro ha messo in luce il suo contributo alla valorizzazione dei beni culturali e al rafforzamento delle istituzioni repubblicane. La partecipazione della Fondazione Banco di Napoli ha sottolineato il valore della memoria storica e dell'impegno civile come elementi fondamentali della vita democratica.



Inclusione finanziaria

23 ottobre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

INCLUSIONE FINANZIARIA

STUDIO SULL'IMPATTO SOCIALE DELLA MICROFINANZA NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Sabato 23 ottobre 2025, ore 11.00
Sala di Oreste Albanese / Presidente Fondazione Banco di Napoli
Sala di Andrea Costantini / Consigliere Generale Fondazione Banco di Napoli

Intervento di: **Angela Iannace** / Amministratore Delegato, PerMicro
Filippo Chiara / Responsabile Impact Social, PerMicro

Testimonianze di due clienti PerMicro
Giuseppe Sottile / Responsabile Area Sud, Banca Ethos
Fabio Martone / Consigliere di Amministrazione, Asella Finance

Apertura: **Tea**



La presentazione dello studio sull'inclusione finanziaria promosso da PerMicro ha evidenziato il ruolo dell'accesso al credito come strumento di emancipazione economica e sociale. L'incontro ha analizzato dati e risultati di politiche di microcredito rivolte a individui e comunità in condizioni di fragilità. La Ricerca ha preso in esame gli effetti generati dall'attività di PerMicro delineando un quadro in cui il credito accessibile si rivela leva concreta di

emancipazione, stabilizzazione economica e coesione sociale, creando opportunità in particolare per donne, giovani sotto i 35 anni e cittadini migranti. La Fondazione Banco di Napoli ha confermato il proprio interesse per i temi dell'inclusione e dello sviluppo sostenibile, promuovendo un confronto tra operatori economici e istituzioni.

Sedimenti

5/30 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La mostra *Sedimenti* ha proposto un percorso pittorico dedicato alla memoria, alla fragilità e alle connessioni umane. Le opere esposte hanno esplorato la pittura come materia viva, capace di raccontare il tempo e l'esperienza attraverso stratificazioni visive. Una mostra che attraversa la ricerca dell'autore come esploratore delle connessioni umane. Il Sedimento non è solo accumulo, ma patina: il velo autentico lasciato dal vissuto. È il residuo del pensiero, il resto del ricordo, la forma minima dell'affetto. È il tempo che si fa corpo. "Sedimenti" — un invito a guardare ciò che resta, e ciò che si trasforma.



Tavola Rotonda sulla Separazione delle Carriere

7 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



La tavola rotonda dedicata al tema della separazione delle carriere dei magistrati ha affrontato uno dei nodi più dibattuti del sistema giudiziario italiano. Il confronto tra docenti universitari e operatori del diritto ha analizzato implicazioni costituzionali e prospettive di riforma. A Palazzo Ricca, si sono riuniti accademici, rappresentanti delle istituzioni, avvocati provenienti da tutta Italia per discutere le motivazioni tecnico-giuridiche della riforma costituzionale per la separazione delle carriere, giudicante e requirente della magistratura, approvata definitivamente dal Parlamento.

300 anni di Scarlatti a Napoli

11/25 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La mostra documentaria, curata da Chiara Eminente dedicata ad Alessandro Scarlatti ha celebrato il trecentesimo anniversario della morte del compositore, ripercorrendone il legame con Napoli e il suo contributo alla storia della musica. L'esposizione ha valorizzato materiali storici e documenti d'archivio.

Per l'occasione è stata eseguita, in collaborazione con il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio San Pietro a Majella, la Cantata (fino ad oggi sconosciuta) Eurilla all'or che sei cinta di Alessandro Scarlatti, ritrovata nella Biblioteca di Noto.



“L’esercizio del potere e la cura delle relazioni sociali tra autorità e libertà per una rinnovata sistemica del diritto amministrativo”

10 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Nell'ambito di *Libri in Fondazione*, il dibattito sul Trattato di diritto amministrativo ha affrontato il tema dell'esercizio del potere pubblico e della tutela delle relazioni sociali. L'incontro ha offerto un confronto approfondito sulle trasformazioni del diritto amministrativo contemporaneo. Il Trattato di diritto amministrativo, diretto da F. Caringella, R. Chieppa e B.G. Mattarella, inserito nella nuova collana “I Trattati Giuffrè”, affronta in modo sistematico la

materia in tre volumi. Il Volume I analizza i Principi ed è articolato in due Parti incentrate rispettivamente sui principi generali (con un'attenzione agli ambiti investiti da recenti novità quale ad es. quello dei Contratti pubblici) e quelli principi settoriali (tra cui in materia ambientale, dei beni culturali, di urbanistica ed edilizia, antitrust, immigrazione).

Presentazione del libro “Nei passi, nello spazio bianco”

18 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La presentazione del libro di Caterina Arciprete, inserita nel festival *Art for Women Today*, ha offerto uno sguardo interdisciplinare tra arte, scrittura e ricerca visiva. L'incontro ha valorizzato il ruolo delle donne nei linguaggi artistici contemporanei e si inserisce nel festival multidisciplinare che ha come protagoniste artiste internazionali e del territorio, volto a narrare la donna nelle sue innumerevoli sfaccettature in dialogo con luoghi di grande valore storico e simbolico della città. L'iniziativa ha rafforzato il profilo della Fondazione come luogo di promozione della cultura artistica e della parità di genere.



Libri in Fondazione

1° dicembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



L'appuntamento di dicembre della rassegna *Libri in Fondazione* ha approfondito il pensiero di Luigi Einaudi sul tema dell'emigrazione. L'idea forte della ricerca è costituita dalla concezione che Einaudi ha dell'emigrazione vista, da un lato, come fenomeno in grado di assicurare la sostenibilità finanziaria del modello di sviluppo italiano e, dall'altro lato, come infrastruttura essenziale del commercio internazionale. Nel primo caso, l'emigrazione alloca manodopera

laddove se ne appalesa l'esigenza e fa giungere, attraverso le rimesse, risorse nei luoghi di origine favorendo la progressiva accumulazione di capitale. Nel secondo caso, l'emigrazione consente alle industrie italiane di aumentare il proprio fatturato conquistando progressivamente i mercati dei Paesi in cui si registrano consistenti insediamenti di connazionali. L'iniziativa ha confermato la continuità della rassegna come luogo di confronto culturale.

Convegno di studi "Mezzogiorno: i caratteri originali di un'esperienza politico-istituzionale"

4–5 dicembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli / Università Parthenope

Il Mezzogiorno nel contesto italiano ed europeo. Studiosi da tutta Italia si sono riuniti in occasione della due giorni di confronto sul tema "Mezzogiorno: i caratteri originali di un'esperienza politico-istituzionale", organizzati da Rosaria Giampetraglia, vicepresidente della Fondazione Banco Napoli e direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza della Parthenope. L'idea dei curatori Dario Luongo e Saverio Di Franco dell'Università Parthenope, è di creare un'occasione di incontro tra studiosi di diverse discipline per discutere della complessità della storia del Mezzogiorno. L'iniziativa ha rafforzato la collaborazione tra la Fondazione e il mondo universitario.



Massimo Rao. Al limitar della vita

5 dicembre 2025/31 gennaio 2026 – Fondazione Banco di Napoli



Il vernissage della mostra dedicata a Massimo Rao. Quaranta opere da collezioni pubbliche e private che raccontano l'universo poetico e visionario di un grande artista del Novecento: la Fondazione Banco di Napoli inaugura venerdì 5 dicembre la mostra 'Massimo Rao... Al limitar della vita', a cura di Ferdinando e Francesco Creta. L'esposizione promossa in occasione del settantacinquesimo anniversario della nascita e del trentennale della scomparsa dell'artista, ha offerto "un ampio sguardo sulla produzione pittorica e grafica di uno dei protagonisti più raffinati e visionari della pittura italiana del secondo Novecento". Rao è un artista che continua a parlare al presente: la sua pittura è un varco aperto tra la vita e l'altrove, una ricerca silenziosa, ma inesorabile, dell'anima". La scelta di Palazzo Ricca, cuore storico della Fondazione, rinnova il legame tra la città di Napoli e la sua tradizione artistica, offrendo un luogo di incontro tra memoria e contemporaneità".

Intorno ai grandi magazzini

15 dicembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

La presentazione del volume *Intorno ai grandi magazzini* ha approfondito il ruolo del commercio della moda e della sociabilità urbana a Napoli tra Otto e Novecento. Dopo due anni di studio è stato presentato il volume "Intorno ai grandi magazzini. Protagonisti, commercio della moda e sociabilità a Napoli tra Otto e Novecento". Si tratta degli atti del convegno del 4 aprile 2024, curati dalla storica dell'arte Bianca Stranieri, pubblicati da Editoriale scientifica, con foto di copertina di Federica Gioffredi. Dopo la presentazione, c'è stata la proiezione del docufilm "La Napoli scintillante dei Fratelli Mele".



Libri in Fondazione

16 dicembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli



L'ultimo appuntamento dell'anno della rassegna *Libri in Fondazione* ha chiuso il calendario 2025, confermando la continuità di un progetto culturale ormai strutturato e riconosciuto. Può esistere un ordine giuridico del mondo? E quali potrebbero essere le sue basi? I diritti elencati e garantiti dalle costituzioni moderne? O quelli patrimoniali, economici e civili del diritto privato? Sono queste soltanto alcune delle domande contenute nel volume a cura di Aldo Schiavone, scritto con Cesare Salvi e Pasquale De Sena, «L'ordine del mondo».

ULTERIORI INIZIATIVE

5 febbraio 2025. Aperti i bandi per le borse di studio Associazione Tonino Madeo

Nell'ambito della Convenzione stipulata tra la Fondazione Banco di Napoli e l'Associazione Tonino Madeo sono stati pubblicati sul sito di quest'ultima i Bandi per le borse di studio 2025.

- n. 9 borse di studio per la partecipazione al corso di preparazione per il concorso di accesso alla magistratura ordinaria (BANDO N. 1);
- n. 2 borse di studio per la partecipazione a master universitari in ambito economico presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e la LUISS di Roma (BANDO N. 2);
- n. 3 stage lavorativi retribuiti in ambito chimico/farmaceutico/biologico presso la BSP Pharmaceuticals s.p.a. (BANDO N. 3);
- n. 2 stage lavorativi, comprensivi di rimborso spese, in ambito chimico/farmaceutico/biologico presso Aboca s.p.a. (BANDO N. 4);
- n. 1 borsa di studio per la partecipazione al corso di preparazione per il concorso di accesso alla carriera diplomatica (BANDO N. 5);



Monache e musica nella Napoli vicereale

24 luglio 2025 – Fondazione Banco di Napoli



Con il bando *Monache e musica nella Napoli vicereale*, la Fondazione ha istituito una borsa di studio nell'ambito del progetto culturale *Voci Svelate 2025–2026*. Il bando mira a sostenere la ricerca storica su un tema di grande rilevanza culturale, valorizzando il ruolo delle istituzioni religiose femminili nella produzione musicale dell'età moderna. L'iniziativa rafforza l'impegno della Fondazione nel promuovere la ricerca scientifica e la conoscenza del patrimonio storico-musicale del Mezzogiorno, offrendo opportunità concrete a giovani studiosi.

Napoli e Andong: due mondi, un'unica memoria

22 settembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

L'incontro *Napoli e Andong: due mondi, un'unica memoria* ha promosso un dialogo interculturale tra due città accomunate da una forte identità storica.

L'iniziativa ha messo in luce il valore della memoria come elemento vivo, capace di connettere passato e

presente e di favorire relazioni culturali internazionali. La Fondazione Banco di Napoli, custode di uno dei più importanti archivi storici d'Europa, ha svolto un ruolo centrale nel rafforzare questo ponte culturale, valorizzando la dimensione internazionale delle proprie attività.



Talk “Casa Corriere”

29 novembre 2025 – Fondazione Banco di Napoli

Un momento di confronto non solo su ciò che oggi il Mezzogiorno rappresenta come parte essenziale dell'Economia del Paese, ma soprattutto per quelle best practices del territorio che possano fare da traino in una fase di profonda trasformazione sia industriale che culturale e tecnologica. È il talk a cui ha preso parte anche il presidente della Fondazione Banco Napoli, Orazio Abbamonte, sabato 29 novembre alle ore 15 nell'ambito del Festival Casa Corriere, quest'anno dal titolo “Guerra e Pace”.



Capitolo 3. Relazione sulla gestione

3.1 SCENARIO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA MONDIALE

L'economia internazionale, nei primi nove mesi del 2025, ha registrato nel complesso una resilienza superiore alle attese; le più recenti previsioni della Commissione europea prevedono una leggera decelerazione del tasso di crescita del PIL mondiale nel 2025 e 2026 (+3,1% per entrambi gli anni dal +3,3% del 2024), determinata sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti. Negli Stati Uniti, la prima metà del 2025 è stata caratterizzata dalle ampie oscillazioni delle importazioni. In generale il ciclo economico è stato comunque sostenuto dagli investimenti e dai consumi privati, a loro volta supportati da una crescita del reddito disponibile e dagli effetti favorevoli sulla ricchezza finanziaria. Nella media dell'anno, tuttavia, la dinamica del PIL manifesterebbe una decisa decelerazione (+1,8%, da +2,8% nel 2024), frenata dalla incertezza della politica commerciale, dalla minore crescita della occupazione e dagli effetti del prolungato blocco delle attività dell'amministrazione pubblica. Nel 2026, ci si attende una sostanziale stabilità del tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,9%): all'aumento delle tariffe sulle importazioni e alle restrizioni all'immigrazione si contrapporrebbero una politica fiscale e monetaria accomodante, un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e un deficit commerciale più contenuto.

Tra le economie emergenti, in Cina il 2025 dovrebbe chiudersi con una espansione (+4,8%) vicina al target programmato del 5%, grazie ai sussidi governativi, ai consumi privati e alle esportazioni sostenute dalle spedizioni anticipate verso gli Stati Uniti e alla solida domanda estera proveniente dalle economie dei mercati emergenti. Le attese relative agli effetti depressivi dei dazi su crescita e inflazione negli Stati Uniti hanno determinato in corso d'anno un progressivo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, una tendenza che sembra tuttavia essersi arrestata a fine 2025. In media d'anno, il livello del tasso di cambio nominale si attesterebbe a 1,13 dollari per euro, pari a un apprezzamento della valuta europea del 4,4% rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari per euro). Per il 2026 ci si attende una sostanziale stabilità rispetto ai livelli prevalenti a fine 2025 che determinerebbe, in media d'anno, un ulteriore apprezzamento della valuta europea rispetto a quella statunitense (+2,8%, pari a 1,16 dollari per euro). Le aspettative di un minor dinamismo della domanda globale, combinato con la decisione dei paesi dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio, hanno esercitato in corso d'anno una pressione al ribasso sui prezzi del greggio, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Nella media del 2025, le quotazioni del Brent si attesterebbero su un livello di 66,1 dollari a barile, in deciso calo rispetto al 2024 (80,7 dollari, con una diminuzione del 18%). Nel 2026 la stabilizzazione della domanda internazionale e la politica di offerta da parte dei paesi produttori continuerebbero a esercitare un effetto di moderazione sulle quotazioni, che ci attendiamo in linea con i livelli prevalenti a fine 2025; si determinerebbe, quindi, un ulteriore riduzione del prezzo medio del Brent (61,5 dollari), pari a circa il 7%.

ECONOMIA EUROPEA

Anche per l'area euro ci si attende, tra il 2025 e il 2026, una tenuta del ritmo di espansione dell'attività economica. Nell'anno in corso la performance è stata superiore alle attese, grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari. In media d'anno, la dinamica del Pil risulterebbe quindi in accelerazione (+1,3 nel 2025, da +0,7%); nel 2026 si determinerebbe invece una sostanziale stabilità nel tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,2%), caratterizzata da andamenti eterogeni nei principali paesi. La Germania, dopo la modesta crescita del 2025 (+0,2%), registrerebbe nel 2026 un tasso di crescita più sostenuto (+1,2%), grazie a misure espansive di

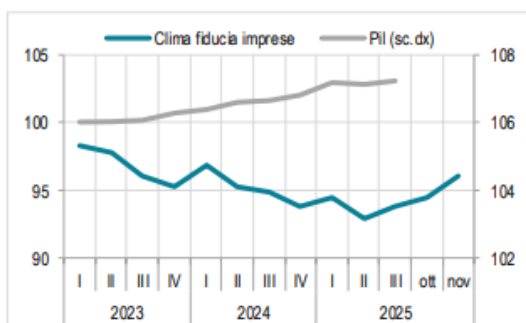
spesa pubblica, in grado di stimolare una crescita dei salari reali, dei consumi e degli investimenti. In Francia si dovrebbe evidenziare un leggero recupero nel 2026 (+0,9% dopo il +0,7% del 2025); l'incertezza economica e politica e il necessario aggiustamento fiscale continuerebbero a pesare sulla domanda interna. In Spagna, infine, la dinamica del Pil, seppure mantenendo tassi di crescita elevati, mostrerebbe una decelerazione (+2,3%, dopo il +2,9% del 2025), con un apporto meno vivace da parte della domanda interna e un contributo leggermente negativo da parte di quella estera.

Nel corso del 2026 il ritmo di crescita dovrebbe rallentare gradualmente (+4,6%), in un contesto caratterizzato da una crisi prolungata nel settore immobiliare, da una domanda più fragile delle famiglie e da indicatori del lavoro in calo. In questo contesto, l'esaurirsi dei fattori che hanno sostenuto gli scambi internazionali nella prima metà dell'anno (ad esempio gli anticipi di acquisti e vendite) e l'impatto dei dazi doganali dovrebbero determinare, dopo la decelerazione del 2025 (+2,8% dal +3,4% del 2024), un ulteriore indebolimento della espansione del commercio internazionale in volume anche nel 2026 (+2,1%); tale andamento risentirebbe del perdurare dell'incertezza della politica commerciale, seppure in attenuazione, e di un effetto statistico negativo derivante dalla crescita relativamente forte del 2025, sostenuta da fattori temporanei.

ECONOMIA ITALIANA

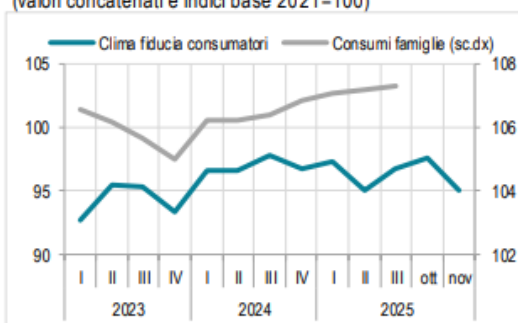
Nel terzo trimestre del 2025, il Pil destagionalizzato e corretto per i giorni lavorati ha registrato una leggera crescita su base congiunturale, determinata da un contributo positivo dei consumi finali (+0,1 p.p.), degli investimenti fissi lordi (+0,1 p.p.) e della domanda estera netta (+0,5 p.p.), controbilanciato dall'apporto negativo delle scorte (-0,6 p.p.). La crescita acquisita del 2025 è pari a +0,5%. In espansione, rispetto al trimestre precedente, tutte le componenti della domanda interna (+0,1% i consumi nazionali, +0,6% gli investimenti fissi lordi). Dal lato dell'offerta, continuano le difficoltà nell'industria (il valore aggiunto ai prezzi base è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente); in leggera flessione sia l'industria senso stretto (-0,3%), sia le costruzioni (-0,2%) mentre tengono i servizi (+0,2%). A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. I primi evidenziano un peggioramento, i secondi un rafforzamento (Figure 1 e 2). La fiducia dei consumatori segnala un deterioramento di tutte le componenti, soprattutto delle attese sulla disoccupazione e delle valutazioni relative al risparmio. Tra le imprese, si segnala un miglioramento per la manifattura, con indicazioni di un rafforzamento relativo alle attese sugli ordini e sulla produzione; in diminuzione, invece, il clima di fiducia nelle costruzioni.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici base 2021=100)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici base 2021=100)



Fonte: Istat

Nello scenario previsivo, le tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e l'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie si andrebbero gradualmente ad attenuare. La stabilizzazione della domanda dei principali partner commerciali italiani, la prosecuzione della dinamica di rallentamento dei prezzi favorita dalla debolezza dei corsi delle materie prime costituiscono elementi di supporto alla crescita italiana. Quest'ultima continuerebbe da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro dalla ripresa degli investimenti, che dopo la buona performance della prima metà del 2025, dovrebbe proseguire anche nel 2026 sui ritmi prevalenti a fine anno, trainata dal completamento dei progetti PNRR. Il moderato andamento dei consumi, in leggera accelerazione nel 2026, e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo inferiore agli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro). Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,5%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1,1 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%); anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, pur in un quadro di maggior vivacità di queste ultime; ne consegue un contributo ancora negativo (-0,2 p.p.), seppure in attenuazione rispetto al 2025 (-0,6 p.p.), della domanda estera netta alla crescita del Pil. In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale rimarrebbe positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia, in misura leggermente più ampia, nel 2026 (+2,4%).

CONSUMI IN LEGGERA ACCELERAZIONE

Nel terzo trimestre del 2025 la crescita della spesa per consumi nelle principali economie dell'area euro è rimasta nel complesso debole. In corso d'anno, Francia, Germania e Italia hanno evidenziato variazioni trimestrali contenute e sostanzialmente stabili (la variazione congiunturale nel terzo trimestre è stata pari, rispettivamente a +0,2%, 0,0 e +0,1%), mentre la Spagna ha registrato un andamento decisamente più vivace, con un percorso di progressiva accelerazione (+0,4%, +0,5% e +1,1% nei primi tre trimestri). Per quanto riguarda la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP), l'Italia si caratterizza per un andamento meno dinamico rispetto agli altri principali paesi europei: dopo la contrazione del primo trimestre, nel terzo si è confermata la moderata crescita già evidenziata nel secondo (+0,2%), particolarmente contenuta nel confronto con Spagna (+1,1%), Francia (+0,8%) e Germania (+0,5%). Nel periodo luglio-settembre, la spesa delle famiglie italiane sul territorio economico ha registrato un aumento congiunturale moderato (+0,1%); in evidenza il forte rimbalzo dei beni durevoli, (+2,6%, dopo il +0,4% del secondo trimestre e la marcata contrazione registrata all'inizio dell'anno, -1,9%), mentre la dinamica dei beni non durevoli è risultata stagnante (0,0%, dopo il +0,1% e +0,5% dei primi due trimestri). I consumi di servizi hanno invece evidenziano una contrazione (-0,2% su base congiunturale, dopo il +0,5% e il +0,1% dei primi due trimestri). Per l'intero 2025 si prevede una lieve accelerazione dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) in termini reali (+0,8%, dal +0,6% del 2024), grazie a una crescita del reddito disponibile delle famiglie, in grado di controbilanciare un aumento della propensione al risparmio. Anche per il 2026, i consumi sono attesi in leggero incremento (+0,9%), favoriti da una decelerazione dei prezzi (il deflatore dei consumi è previsto al +1,4%, dal +1,7%) e da una leggera riduzione della propensione al risparmio. La dinamica dei consumi della Pubblica Amministrazione (PA), invece, rimarrebbe nel 2026 in linea con i contenuti ritmi di crescita evidenziati nel 2025, determinando in media d'anno un rallentamento nel biennio di previsione (+0,4% e +0,2% rispettivamente nel 2025 e 2026).

RIPRENDE LA CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2025, la dinamica degli investimenti ha registrato un significativo rafforzamento. Nei primi tre trimestri l'accumulazione di capitale è aumentata del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2024; Francia e Germania hanno mostrato una contrazione (-0,3% e -0,6%), mentre la Spagna ha evidenziato una dinamica più sostenuta (+5,9%). Nello stesso periodo di riferimento, in Italia l'espansione è stata trainata principalmente dagli investimenti in fabbricati non residenziali (+15,2%), favoriti dall'avanzamento degli interventi infrastrutturali e dei progetti finanziati dal PNRR. Sono tornati a crescere anche gli investimenti in macchinari, attrezzature e armamenti (+2,4%), dopo la debolezza osservata nel 2024. Permane invece la flessione degli investimenti in abitazioni (-5,6%), che risentono del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia. Per i prossimi mesi, indicazioni favorevoli provengono dalle indagini sulla fiducia delle imprese manifatturiere, che segnalano un miglioramento delle condizioni di finanziamento, a riflesso della riduzione dei tassi da parte della BCE e di aspettative positive sugli investimenti per il 2025-26.

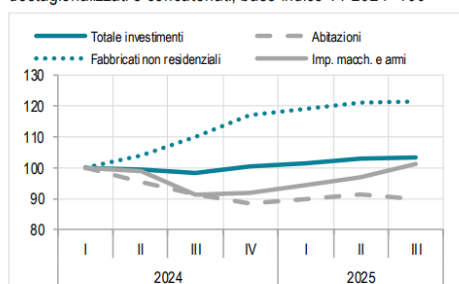
Anche dalla produzione nelle costruzioni emergono segnali favorevoli. Nello scenario previsivo, gli investimenti totali, dopo l'incremento del 2025 (+2,8%), dovrebbero continuare a crescere anche nel 2026 (+2,7%), trainati dalla dinamica positiva della componente in impianti, macchinari e armamenti, dalle costruzioni non residenziali e dalla realizzazione dei progetti PNRR. Quest'ultimo elemento è stato incorporato nelle previsioni con criteri prudenziali: da un lato nel periodo di riferimento risultano ancora in corso processi di revisione e riallineamento delle scadenze e dei progetti, dall'altro il profilo degli investimenti riflette solo parzialmente l'impatto potenziale del PNRR. In crescita il rapporto investimenti/PIL previsto al 22,3% nel 2025 (22,1% nel 2024) e al 22,4% nel 2026.

RESILIENZA DEGLI SCAMBI CON L'ESTERO

Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato nel corso del 2025 una crescita moderata: nei primi tre trimestri sono aumentate complessivamente dello 0,9% (dati destagionalizzati, valori concatenati) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni, invece, sono invece cresciute del 3,2%. Le vendite all'estero di beni e di servizi hanno tuttavia seguito andamenti opposti. Per i beni, infatti, si è registrato un lieve calo (complessivamente pari a - 0,2% nei primi tre trimestri rispetto allo stesso periodo del 2024), sul quale ha inciso sia la sequenza di annunci e la successiva introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, sia la fase di apprezzamento della valuta europea nei confronti del dollaro. L'andamento dell'export di beni nel corso dell'anno è stato altalenante, con una crescita congiunturale positiva nel primo e terzo trimestre, determinata dagli anticipi delle vendite in vista della introduzione delle misure tariffarie, e una riduzione nel secondo. I servizi, invece, nonostante il calo nel secondo trimestre, hanno nel complesso evidenziato una decisa espansione (+5,1% nei primi tre trimestri, su base tendenziale), grazie anche all'apporto del turismo.

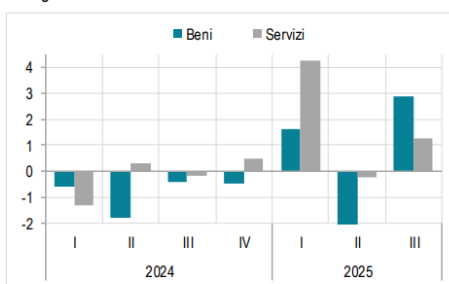
Nella parte finale dell'anno ci si attende una nuova contrazione dell'export e un rallentamento della dinamica di crescita delle importazioni; questi andamenti determinerebbero, nella media del 2025, una variazione moderata ma positiva delle esportazioni (+0,8%), a fronte di un andamento più vivace delle importazioni (+2,7%). Per il 2026, la graduale attenuazione delle tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e dell'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie, nonché una stabilizzazione della crescita delle principali economie, favorirebbero il ritorno a un sentiero di crescita moderata delle esportazioni (+1,6%), mentre le importazioni manterrebbero un profilo di espansione più marcato (+2,4%). Ne consegue, per entrambi gli anni, un contributo negativo della domanda estera netta alla crescita del prodotto, più accentuato nel 2025 (-0,6 p.p.) rispetto al 2026 (-0,2 p.p.).

FIGURA 3. ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI PER TIPO DI INVESTIMENTO. Anni 2024-2025, dati destagionalizzati e concatenati, base indice T1 2024=100



Fonte: Istat

FIGURA 4. EXPORTI DI BENI E SERVIZI DELL'ITALIA. Anni 2024-2025, dati destagionalizzati e concatenati, variazioni congiunturali



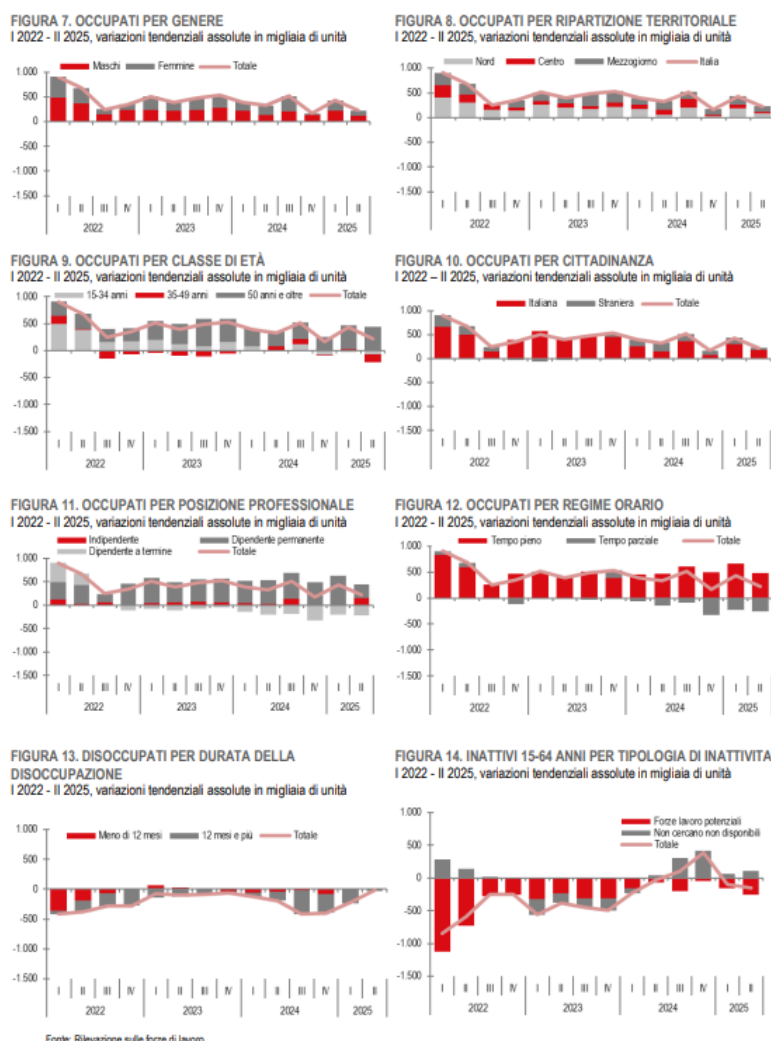
Fonte: Istat

MERCATO DEL LAVORO

Nel terzo trimestre 2025 è proseguita la fase positiva del mercato del lavoro, con un incremento congiunturale sia delle ore lavorate sia delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,7% e +0,6% rispetto ai tre mesi precedenti). Il miglioramento coinvolge tutti i comparti; tuttavia, l'incremento delle ore è più elevato nelle costruzioni (+1,4%) e più contenuto nei servizi (+0,6%), mentre la variazione delle ULA è stata più ampia in agricoltura (+0,7%), meno nell'industria (+0,4%). A ottobre, si conferma il ritmo di crescita dell'occupazione registrato a settembre (+0,3% rispetto al mese precedente, +75mila occupati); il tasso di occupazione risulta pari al 62,7% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione (-0,2 p.p. rispetto al mese precedente), che si attesta al 6,0%; stabile il numero di inattivi, il cui tasso resta al 33,2%. In generale, nel terzo trimestre del 2025, la crescita tendenziale delle retribuzioni contrattuali ha mostrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente, pur mantenendosi al di sopra del tasso di inflazione. La decelerazione della dinamica salariale è causata dalla sostanziale stabilità nei servizi privati e dal significativo rallentamento nel settore industriale, compensata solo in parte dalla lieve accelerazione nel comparto pubblico, a seguito dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. Complessivamente, le retribuzioni contrattuali in termini reali a settembre 2025 risultano inferiori dell'8,8% rispetto ai livelli registrati a gennaio 2021. In questo quadro caratterizzato da una domanda di lavoro ancora vivace, le retribuzioni lorde pro capite hanno continuato a mantenere una dinamica positiva nei primi tre trimestri dell'anno, pur se in rallentamento su base tendenziale. Nel quarto trimestre 2025 ci si attende una variazione congiunturale meno dinamica rispetto al trimestre precedente; il 2025 chiuderebbe con una crescita delle retribuzioni pro capite del 2,9%, consentendo come nel 2024 un recupero rispetto all'inflazione. Nel 2026 la crescita delle retribuzioni pro capite è attesa, in media d'anno, in leggera decelerazione (+2,4%), riducendo i margini di recupero del potere d'acquisto perso nel biennio 2022-2023. Nel breve periodo, emergono segnali ancora positivi dalla domanda di lavoro.

L'attuale scenario di previsione fornisce un aggiornamento delle stime per il biennio 2025-2026 diffuse a giugno 2025. È stato rivisto al ribasso il prezzo del petrolio (-1,6 dollari a barile nel 2025 e -2,5 dollari nel 2026) e il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro (apprezzatosi nel 2025 dell'1,8% e del 2,7% nel 2026); revisioni al rialzo hanno riguardato il commercio mondiale (+1,0 punti percentuali per il 2025 e +0,1 punti nel 2026 rispetto alle ipotesi formulate a giugno). Alla luce di queste revisioni, l'andamento delle esportazioni di beni e servizi è stato rivisto al ribasso nel 2025 (-0,5 p.p.) e nel 2026 (-0,2 p.p.), le importazioni invece al rialzo (rispettivamente per +0,6 p.p. nel 2025 e +0,2 p.p. nel 2026). Le retribuzioni lorde pro capite hanno continuato a mantenere una dinamica positiva nei primi tre trimestri dell'anno, pur se in rallentamento su base tendenziale. Nel quarto trimestre ci si attende una variazione congiunturale meno dinamica rispetto al trimestre precedente; il 2025 chiuderebbe con una crescita delle retribuzioni pro capite del 2,9%, consentendo come nel 2024 un recupero rispetto all'inflazione. Nel 2026 la crescita delle retribuzioni pro capite è attesa, in

media d'anno, in leggera decelerazione (+2,4%), riducendo i margini di recupero del potere d'acquisto perso nel biennio 2022-2023.



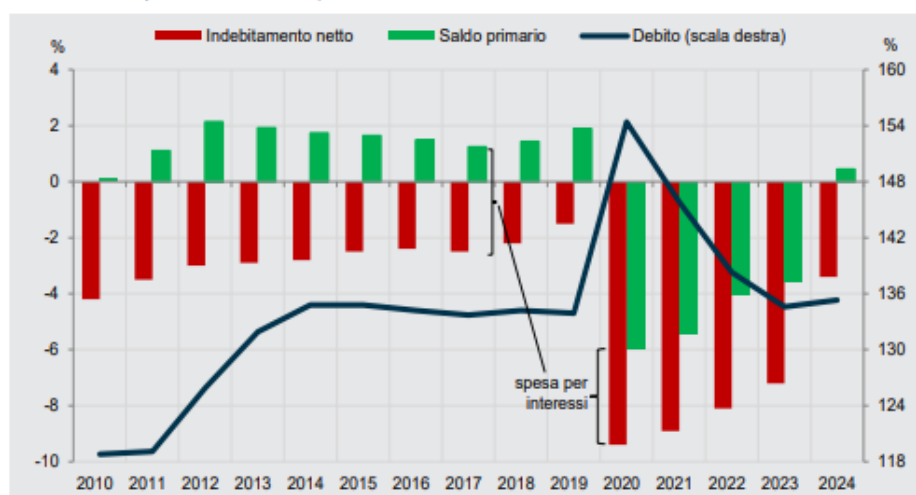
MERCATO FINANZIARIO

Nel 2024, in Italia il saldo del bilancio pubblico in rapporto al Pil segna un miglioramento significativo, con una riduzione del disavanzo di 3,8 punti percentuali, da 7,2 per cento nel 2023 a 3,4 per cento. Tra le altre principali economie dell'UEM, la Spagna registra una riduzione marginale del deficit, dal 3,5 al 3,2 per cento del Pil, e Francia e Germania un lieve peggioramento, rispettivamente dal 5,4 al 5,8 per cento e dal 2,5 al 2,8 per cento. Il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi (saldo primario) in Italia è tornato in positivo dopo quattro anni, con un miglioramento di quattro punti percentuali tra il 2023 e il 2024, dal -3,6 al +0,4 per cento del Pil. Gli altri principali paesi dell'Unione continuano invece a registrare disavanzi primari, anche in questo caso in miglioramento in Spagna (dal -1,1 al -0,7 per cento del Pil) e in leggero peggioramento sia in Francia (dal -3,5 al -3,7) sia in Germania (dal -1,6 al -1,7). Per quanto riguarda il livello del debito pubblico, nel 2024 questo supera la soglia del 60 per cento del Pil stabilita dai criteri di Maastricht in nove dei 20 paesi dell'UEM, e in cinque di questi il 100 per cento, tra i quali Italia, Francia e Spagna. L'incidenza più elevata si registra in Grecia, con il 153,6 per cento, seguita dall'Italia con un rapporto del 135,3 per cento. Nei principali paesi dell'Unione il rapporto debito/Pil risulta nel 2024 in aumento di 3,2 punti percentuali in Francia e 0,7 punti in Italia, mentre

si riduce marginalmente in Germania (4 decimi di punto) e in misura più accentuata in Spagna (-3,3 punti percentuali).

Tali dinamiche riflettono gli effetti delle condizioni macroeconomiche e dei diversi orientamenti delle politiche fiscali. In Italia, nel 2024 il miglioramento dell'indebitamento netto (oltre 78 miliardi di euro in totale) è dovuto per 37 miliardi alla crescita delle entrate (+3,7 per cento) e per quasi 42 miliardi alla contrazione delle uscite (-3,6 per cento, al 50,6 per cento del Pil), principalmente per il ridimensionamento della spesa per i crediti di imposta del Superbonus, che nel 2023 aveva superato gli 80 miliardi; l'incidenza della spesa per interessi è cresciuta di 0,2 punti percentuali, al 3,9 per cento del Pil. Nel complesso, l'andamento del gettito tributario e contributivo ha comportato un incremento di oltre un punto percentuale della pressione fiscale, che nel 2024 raggiunge il 42,6 per cento del Pil. L'incremento delle entrate è dovuto all'aumento di 21 miliardi (+6,6 per cento) del gettito delle imposte dirette (Irpef e Ires), di 18 miliardi (+6,1 per cento) delle imposte indirette (in particolare l'Iva), e dei contributi sociali per oltre 11 miliardi. A ciò si aggiungono un buon andamento delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sul risparmio gestito e gli oneri generali del sistema elettrico e del gas, tornati pienamente attivi dopo la sospensione degli anni precedenti. Sono invece diminuite per 18 miliardi (0,8 punti percentuali di Pil) le entrate in conto capitale, in gran parte per la riduzione, rispetto al 2023, dell'imputazione dei contributi agli investimenti dell'Unione europea per il finanziamento del PNRR. La riduzione delle uscite nel 2024 riflette principalmente il ridimensionamento dei crediti fiscali connessi alle agevolazioni edilizie relative al Superbonus, ma anche la riduzione delle principali misure di supporto a famiglie e imprese poste in essere durante il periodo della crisi energetica, come il bonus sociale per elettricità e gas, e i crediti di imposta per calmierare i costi dei prodotti energetici e carburanti. In sensibile crescita invece gli investimenti pubblici, da 53 miliardi nel 2022, a 68 nel 2023 e fino a 77 nel 2024 (+14,3 per cento), soprattutto per l'effetto dell'utilizzo delle risorse connesse al PNRR. Si osserva inoltre una crescita del 5,1 per cento della spesa per prestazioni sociali in denaro (fino a oltre 446 miliardi nel 2024), che riflette l'aumento della spesa per pensioni e rendite, in prevalenza per l'indicizzazione ai prezzi, e della spesa per altre prestazioni sociali in denaro.

Figura 1.14 Indebitamento netto, saldo primario e debito pubblico. Anni 2010-2024 (valori in percentuale del Pil)



Fonte: Istat, Conti Nazionali

PROSEGUE LA DECELERAZIONE DELL'INFLAZIONE

La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nel mese di novembre, secondo il dato preliminare, ha decelerato a +1,1% (+1,3% a ottobre), rimanendo decisamente al di sotto sia della media dell'area euro (+ 2,2%; 2,1% in ottobre), sia della Germania (+2,6%; 2,3% nel mese precedente) e Spagna (+3,1%; 3,2% in ottobre); tra i principali paesi, solo la Francia segnala una dinamica più contenuta (0,8% in entrambi i mesi). L'inflazione acquisita per il 2025 risulta pari a +1,6%, mezzo punto percentuale in meno rispetto alla media dell'area euro (+2,1%). L'inflazione al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a novembre (secondo le stime preliminari) a +1,2%, come nel mese precedente, il livello più basso registrato dall'inizio del 2025. La spinta alla moderazione della dinamica dei prezzi è venuta negli ultimi mesi dal lato sia della produzione nazionale, sia dei prodotti importati. In novembre è proseguita la riduzione dei prezzi dei beni energetici (-4,2%; -4,4% a ottobre); in rallentamento la crescita dei servizi (2,2% da 2,6%) e, in misura più moderata, dei beni alimentari (2,2% da 2,3%). I prezzi dei prodotti importati dall'industria a settembre (ultimo dato disponibile) si sono ridotti dello 0,2% in termini congiunturali (dopo -0,6% in agosto) ed hanno toccato il livello più basso da novembre 2021 (-2,5% in termini tendenziali, -3% in agosto). Per i prossimi mesi, sembrano prevalere tra i consumatori attese di un leggero rialzo dei prezzi. A novembre, cresce la quota di coloro che si attendono un rialzo dell'inflazione su base tendenziale nei successivi 12 mesi (43%, rispetto a 40,5% di ottobre) e si riduce la quota di chi si attende una riduzione (41,5% rispetto a 42%). Tra le imprese, rimane largamente prevalente la quota di unità che dichiara l'intenzione di mantenere stabili i listini nei prossimi tre mesi (85,7% in manifattura, 91,6% nelle costruzioni, 87,7% nei servizi di mercato e 83,5% nel commercio). Il saldo tra le quote relative alle attese di rialzo e quelle di ribasso aumenta nel manifatturiero e nei servizi, mentre si riduce nelle costruzioni e nel commercio. La stima della crescita dell'indicatore IPCA-NEI (prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati) nel 2025 risulta, in base alle ultime informazioni disponibili, in linea con la valutazione di giugno scorso, intorno al 2%. Una più contenuta dinamica dell'indice IPCA ed una meno accentuata riduzione dei prezzi degli energetici importati rispetto al previsto potrebbero comportare una riduzione marginale dell'indicatore. Sulla base di queste dinamiche, e in considerazione delle attese sull'andamento dei prezzi internazionali delle materie prime e delle prospettive di moderata crescita della domanda interna, nel 2026 ci si attende la prosecuzione, pur se in misura più moderata, del processo di rallentamento dell'inflazione; il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto scendere da +1,7% nel 2025 a +1,4% nel 2026 (+2% e +1,8%, rispettivamente, le previsioni di crescita del deflatore del PIL nel 2025 e 2026).

3.2 RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

3.2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità generata ed assorbita nel corso dell'anno 2025.

Rendiconto finanziario	Esercizio 2025
Avanzo (Disavanzo)	1.736.498
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	-
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(287.745)
Riv.ne (sval) att.non fin.	-
Ammortamenti	138.497
Avanzo (Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	2.162.740
Variazione crediti	1.120.744
Variazione ratei e risconti attivi	(960.634)
Variazione fondo rischi e oneri	207.711
Variazione fondo TFR	38.117
Variazione debiti	(104.886)
Variazione ratei e risconti passivi	(68.415)
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.075.157
Fondi erogativi	8.143.737
Fondi erogativi anno precedente	7.547.269
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-
Acc.to al volont. (L. 266/91)	34.730
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.007.168
B) Liquidità generata per interventi per erogazioni	445.430
Imm.ni materiali e imm.li	23.166.958
Ammortamenti	138.497
Riv/sval attività non finanziarie	-
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	23.305.455
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	22.216.687
Variazione imm.ni materiali e imm.li	1.088.768
Imm.ni finanziarie	92.406.395
Riv/sval imm.ni finanziarie	(287.745)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	92.694.140
Imm.ni finanziarie anno precedente	90.091.308
Variazione imm.ni finanziarie	2.602.832
Strum. fin.ri non imm.ti	-
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	-

Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	3.793.873
Variazione strum. Fin.ri non imm.ti	(3.793.873)
Variazione netta investimenti	(102.273)
Patrimonio netto	110.261.820
Copertura disavanzi pregressi	434.125
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	260.475
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-
Avanzo/disavanzo residuo	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	109.567.220
Patrimonio netto dell'anno precedente	109.567.220
Variazione patrimonio	-
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(102.273)
D) Liquidità generata / assorbita dalla gestione (A+B+C)	1.732.000
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.095.959
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.827.959

Le disponibilità liquide pari ad € 2.827.959 comprendono l'importo di € 225.759, giacente sul c/c di Banco BPM e di € 271.063 giacente sul c/c di BNL, come da prospetto seguente, che indica la liquidità da utilizzare per investimenti patrimoniali, come previsto dal Decreto Legislativo n.153 del 17 maggio 1999, alla data di apertura dell'esercizio 2026.

LIQUIDITÀ PATRIMONIALE GIACENTE SUI CONTI CORRENTI BANCARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025

Descrizione	31.12.2025
c/c 8702 presso Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Napoli	271.063
c/c 3080 presso Banco BPM - Filiale Napoli	225.759
Totale	496.822

Di seguito si riporta il dettaglio analitico delle operazioni finanziarie eseguite nel corso del 2025, per la parte di portafoglio gestito in linea diretta da Fondazione:

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI (VALORE NOMINALE)

DATA ESECUZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO
19.02.2025	Scadenza certificato Credit Suisse Phoenix Airbag 4Y	Disinv 243.873
20.03.2025	Scadenza certificato di deposito BNL	Disinv 1.800.000
27.03.2025	Acquisto quote Permira Credit Solutions V Senior Euro Scsp	Invest 700.000
04.06.2025	Acquisto azioni CDP Reti	Invest 501.346
18.06.2025	Acquisto quote Permira Credit Solutions V Senior Euro Scsp	Invest 286.000
03.09.2025	Liquidazione ente strumentale Fondazione Palazzo de Mayo	Disinv 50.000
08.09.2025	Acquisto quote Permira Credit Solutions V Senior Euro Scsp	Invest 784.000

04.12.2025	Rimborso quote BA Institutional Solutions FBC SIF FBN LTV	Disinv	1.769.285
10.12.2025	Acquisto azioni Permico SpA	Invest	99.937
10.12.2025	Acquisto azioni Cassa Deposito e Prestiti SpA	Invest	1.798.834
10.12.2025	Acquisto quote Permira Credit Solutions V Senior Euro Scsp	Invest	252.000

L'attività di gestione del patrimonio nel 2025 ha completato l'accentramento del portafoglio di investimenti nel veicolo FBN Long Term Value ad eccezione del fondo Permira Private Debt, detenuto in linea diretta per ottimizzare il profilo di liquidità della gestione. Tutti i restanti investimenti del portafoglio non immobilizzato della Fondazione sono stati liquidati o conferiti al veicolo FCP SIF - FBN Long Term Value al fine di aumentare le disponibilità del veicolo preposte all'investimento sui mercati finanziari. La convergenza all'allocazione strategica è poi proseguita nel corso del 2025 mediante l'investimento in obbligazioni governative e corporate, con una contestuale riduzione della quota di azionario, ribilanciando l'allocazione geografica. A seguito dell'aumento di capitale intercorso in CDP Reti, la Fondazione ha incrementato tale investimento in proporzione alla quota già detenuta, al fine di non diluire la propria partecipazione. Sono aumentate anche le quote investite in CDP che, a seguito di una cessione di azione proprie, ha permesso agli azionisti di partecipare, pro quota, all'acquisto di ulteriori azioni, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di acquisire fino al limite massimo previsto dal protocollo ACRI-MEF. Con la contestuale ridefinizione e in preventiva convergenza alla nuova AAS (2026-28), risultano smobilizzate le principali nicchie di mercato con lo scopo di efficientare l'allocazione del portafoglio finanziario.

La gestione finanziaria della Fondazione ha generato nel corso del 2025 un flusso finanziario di Euro 6.493.373 grazie alla distribuzione di dividendi delle partecipazioni in CDP e CDP Reti, all'investimento nel FIA di Private Debt Permira e alla distribuzione di proventi del veicolo. Oltre alla distribuzione dei flussi sopracitati, bisogna aggiungere il saldo netto delle Plus/Minusvalenze complessivo pari a circa Euro 400 mila. Complessivamente, il rendimento realizzato dalla Fondazione nel corso del 2025 si attesta al 7,26%, mentre sale al 9,56% se confrontato con il patrimonio fruttifero, con un Vol 99% 30gg annual. del 4.91%% rispetto alla Vol 30gg annual. target pari al 8.05%. Si evidenzia che tali valori non tengono in considerazione delle plusvalenze non realizzate del veicolo FCP-SIF pari allo 0,84%.

I proventi assoluti, tutti riconducibili alla redditività del patrimonio finanziario, passano da un totale di proventi, dell'anno 2022, pari ad Euro 3.996.529 ad un totale di proventi, dell'anno 2023, pari ad Euro 4.301.811, ad un totale di proventi dell'anno 2024 pari ad Euro 5.582.610, ad un totale di proventi dell'anno 2025 pari ad Euro 6.361.229. L'avanzo lordo ante svalutazioni cresce di un ulteriore 20% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 2.824.007 ad Euro 3.390.876. Il valore dell'attivo patrimoniale torna a superare la soglia dei 120 Milioni, passando da Euro 119.050.959 ad Euro 120.414.554, per effetto sia dell'utilizzo della liquidità di gestione per l'acquisto della filiale ex Banco di Napoli di Via Tribunali n. 207, per un totale di Euro 591.835, sia per gli accontamenti patrimoniali a valere sull'avanzo d'esercizio 2025 (Euro 694.600 - di cui 25% a copertura dei disavanzi pregressi e 20% a riserva obbligatoria). Anche le risorse disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale sono consistenti rispetto alla dotazione storica di Fondazione: Euro 2.468.584 sono le disponibilità per le erogazioni nei settori rilevanti – al netto delle risorse destinate a sostenere i 141 progetti nel corso del 2025 per Euro 977.849,13, Euro 1.449.780 sono le risorse rinvenienti dalla L.178/2020, di cui Euro 311.826 “ad uso prioritario”. Si incrementa nuovamente, per il secondo anno consecutivo, il fondo di stabilizzazione passando da 1 Mln a 1.2 Mln, con la capacità di garantire due annualità di erogato storico di Fondazione, anche in assenza di risorse rinvenienti dall'avanzo d'esercizio. Gli oneri ordinari totali sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Nello specifico, per l'anno 2025:

- i dividendi azionari provenienti da immobilizzazioni finanziarie che erano pari ad Euro 4.602.967 nel 2024, sono stati pari ad Euro 5.746.697 nel 2025. Di questi ultimi, Euro 3.060.975 sono stati percepiti quale dividendo da Cassa Depositi e Prestiti, che nel 2024 è stato pari ad Euro 2.327.313; il dividendo percepito da Cdp Reti ammonta ad Euro 1.075.383 e risulta essere leggermente superiore a quello di Euro 1.000.120 conseguito nell'anno 2024. Il dividendo percepito dal FIA Permira Private Debt si incrementa leggermente rispetto all'anno precedente, passando da Euro 503.000, nell'anno 2024, ad Euro 539.000 nell'anno 2025.

Nel 2022, per la prima volta, la Fondazione aveva percepito il provento, pari ad Euro ad Euro 688.153 lordi (*amount per unit* EUR 1,78) da parte del comparto FBN LONG TEM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS. Nel 2023 il provento è stato pari ad Euro 898.778,42 lordi (*amount per unit* EUR 2,13). Nel 2024 il provento lordo distribuito alla Fondazione è stato pari ad Euro 1.020.606,60 (*amount per unit* 1.88). Nel 2025 il provento loro distribuito alla Fondazione è stato pari ad Euro 1.402.088,14 (*amount per unit* 2.67). La Fondazione possiede, al 31 dicembre 2025, n. 525.126,645 quote con *fair value* unitario pari ad Euro 101.597 per un controvalore totale – *fair value* - pari ad Euro 53.351.538,35 del comparto FBN LONG TERM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS con ISIN LU2421344271. Il *book value*, inferiore al *fair value*, è pari ad Euro 52.345.940. Ciò nonostante la maturazione del portafoglio di private markets non abbia ancora potuto finanziariamente contribuire ai proventi annuali di Fondazione.

- i proventi straordinari sono stati pari ad Euro 499.803. Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie, non registrate nel 2024, sono pari ad Euro 30.715 nel 2025; le sopravvenienze attive sono pari ad Euro 469.088 rispetto al 2024, in cui erano pari ad Euro 66.345.

- i proventi da strumenti finanziari non immobilizzati sono passati Euro 148.714 nel 2024 ad Euro 18.255 nel 2025. Gli interessi e proventi su crediti e disponibilità liquide sono passati da Euro 32.798 del 2024 ad Euro 8.965 del 2025.

Lo schema di allocazione è articolato nelle 4 principali Asset Class (classi di attivo): Monetario, Obbligazionario, Azionario e Beni Reali, a cui si aggiunge l'investimento in CDP&CDP Reti (portafoglio strategico) caratterizzato da un profilo di rischio/rendimento specifico non assimilabile al mercato. Questo approccio di allocazione consente di perseguire efficacemente la convergenza ed al contempo realizzare una struttura più diversificata ed efficiente del portafoglio.

L'attività di gestione del patrimonio ha realizzato tutte le indicazioni strategiche e tattiche approvate in termini di allocazione e composizione. La convergenza all'allocazione strategica e l'attività di investimento realizzata hanno consentito l'ampliamento delle fonti di redditività del portafoglio ed una efficace diversificazione e ulteriore riduzione della rischiosità. L'investimento in fondi di Private Equity, in Infrastrutture ed in Private Debt consente di ampliare e stabilizzare la struttura reddituale futura del portafoglio.

I 3 pilastri reddituali del patrimonio: portafoglio liquido, investimenti in economia reale – Private Equity, Debt ed Infrastrutture – e Partecipazioni Strategiche hanno tutti contribuito alle performance e alla redditività della gestione del patrimonio.

L'obiettivo della Fondazione, come definito sia dalla Strategia di investimento 2023/25 deliberata dal Consiglio Generale in data 28 ottobre 2022 che dalla Strategia di Investimento 2026/28 deliberata dal Consiglio Generale in data 18 dicembre 2025, prevede, il raggiungimento di un flusso di proventi annui dal patrimonio non inferiori ad Euro 4 milioni (al lordo dell'imposta). La redditività lorda del portafoglio realizzata nel 2025 è di

circa 6.9 Mln di Euro, risultato molto positivo e notevolmente superiore all'obiettivo annuale della Fondazione. Il rendimento 2025 del portafoglio finanziario della Fondazione è del 7.26%, nonostante possa beneficiare ancora poco dell'apporto finanziario degli investimenti in private markets, ma avendo beneficiato degli incrementi degli apporti dei proventi del comparto FBN LONG TEM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS e dell'incremento dei dividendi azionari.

Si è proceduto, come da prassi tecnica, al monitoraggio continuo del portafoglio con attività di budgeting e reporting prospettiche e attualizzate, in un'ottica di continua ottimizzazione di tutte le leve di gestione: economiche, finanziarie, patrimoniali, fiscali e contabili. Si è continuato ad implementare ulteriori attività di *Asset & Liability Management* (ALM) provando ad ottimizzare la struttura a termine dei flussi di cassa per aumentare la componente investita e la redditività disponibile, anche della liquidità patrimoniale e di gestione.

Obiettivo della Strategia d'investimento è stato e continua a essere: soddisfare rendimenti target alti di cui necessita la Fondazione in ragione delle peculiari attività istituzionali svolte, in particolare la gestione e la valorizzazione dell'archivio storico, provando a stabilizzare, nel medio termine, la potenzialità reddituale e distributiva del patrimonio, in linea con l'attività istituzionale.

Le attività del veicolo accentrato e nello specifico del comparto FBN LONG TEM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS stanno consentendo, strategicamente, alla Fondazione: di ottimizzare la gestione dei risultati del patrimonio e di bilancio - riducendo l'impatto dei rendimenti di «annata» - , di stabilizzare i flussi di proventi per l'attività istituzionale, di razionalizzare la gestione, ottimizzare il profilo di liquidità e di aumentare il sistema dei controlli.

La Fondazione ha aderito ai PRI, impegnandosi pubblicamente ad adottarli e applicarli, laddove essi siano coerenti con le proprie responsabilità fiduciarie. Tale scelta consente alla Fondazione di aumentare la propria capacità di adempiere agli impegni nei confronti dei suoi beneficiari, nonché di allineare meglio le attività di investimento agli interessi più ampi della società.

In linea con gli orientamenti dei principali Investitori Istituzionali internazionali ed alle linee guida individuate dalle normative internazionali (IORP 2) Fondazione valuta con la massima attenzione il presidio dei rischi: Ambientali, Sociali e di Governo Societario mediante l'inclusione della valutazione dei fattori ESG nelle attività di gestione del patrimonio. Al fine di includere nella gestione del patrimonio i fattori ESG si deve individuare un modello di gestione ESG, o un mix di strategie, per l'investimento sostenibile e la valutazione dei fattori di rischio ESG tra quelle classificate secondo i criteri elaborati dalla GSIA (Global Sustainable Investment Alliance). Il modello gestionale che costituisce oggi la miglior pratica (best practice) di settore e che consente la più ampia ed efficace implementazione dei fattori ESG, e che è stato adottato dalla Fondazione, è il modello ad Inclusione/Integrazione dei fattori ESG nell'analisi finanziaria ovvero in fase di analisi/selezione a parità di risultati finanziari (rischio/rendimento) viene preferito l'investimento che ha uno scoring ESG superiore.

In riferimento allo schema di istruzioni per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 9 dicembre 2021, n. 220 la Fondazione ha adeguato le sue procedure interne e i propri regolamenti per operare, nella scelta e nella gestione degli investimenti, nel rispetto del divieto di finanziamento delle società che svolgono direttamente o tramite società controllate o collegate, le attività elencate all'art.1 comma 1 della legge. Si conferma che la quota del portafoglio in gestione diretta e il veicolo FCP SIF - di cui ADEPA Asset Management S.A. è Man.Co - risultano conformi alle normative applicabili relative a sanzioni economiche e/o finanziarie internazionali, inclusi i

controlli degli investitori e degli investimenti rispetto alle liste emesse dal dipartimento del tesoro degli Stati Uniti (OFAC), dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite (documento "FBN Risultati 2025 e andamento del patrimonio" febbraio 2025 redatto dall'advisor MangustaRisk).

Il rendimento del Portafoglio Finanziario nel 2025 è stato pari al 7.26% con un avanzo lordo ante svalutazioni pari ad Euro 3.390.876. L'attivo patrimoniale è passato da Euro 119.050.959 del 2024 ad Euro 120.414.594 nel 2025.

In conformità alle disposizioni periodiche in materia di accantonamenti patrimoniali impartite dal MEF ex art. 8, comma 1, lettere c) ed e), del d.lgs. n. 153/1999 - da ultimo il decreto del 27 febbraio 2026 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 27 febbraio 2026), il 25% della quota di avanzo dell'esercizio è stata accantonata prioritariamente a copertura dei disavanzi pregressi, pari ad Euro 434.125. Misura che può essere incrementata dalla Fondazione con atto motivato comunicato all'Autorità di Vigilanza. Detto accantonamento, se da un lato determina una riduzione delle risorse da destinare annualmente alle disponibilità per le erogazioni, consente alla Fondazione di ricostituire le risorse patrimoniali assorbite dalla svalutazione dell'immobile strumentale di Chieti (che hanno determinato una perdita rilevante registrata nel bilancio 2023 della Fondazione), incrementando le disponibilità per gli investimenti finanziari redditizi. La durata temporale dei predetti accantonamenti a copertura dipenderà, ovviamente, dall'entità degli avanzi periodici e, conseguentemente, dall'ammontare delle quote annuali di accantonamento.

Per l'analisi economica comparata 2025/24 di tutte le voci di bilancio si rinvia alle informazioni fornite in dettaglio nella nota integrativa.

Nel 2025 è stata completata l'attività di investimento del piano deliberato dagli Organi – Allocazione Strategica 2023/2025. Al 31 dicembre 2025 il patrimonio della Fondazione risulta composto per il 36,8% dal veicolo SIF, una quota di Cash pari allo 0,3%, il 32,9% dalle partecipazioni in CDP e CDP Reti, il 7,2% investito in altre attività finanziarie tra cui si evidenzia la partecipazione in Permira Credit Solution V per 5,5% e la quota restante in partecipazioni immateriali/materiali, crediti e liquidità di gestione. L'attività di gestione del patrimonio nel 2025 ha completato l'accentramento del portafoglio di investimenti nel veicolo FBN Long Term Value ad eccezione del fondo Permira Private Debt, detenuto in linea diretta per ottimizzare il profilo di liquidità della gestione. Tutti i restanti investimenti del portafoglio non immobilizzato della Fondazione sono stati liquidati o conferiti al veicolo FCP SIF - FBN Long Term Value al fine di aumentare le disponibilità del veicolo preposte all'investimento sui mercati finanziari. I fondi di Private Equity, Private Debt ed Infrastrutture sono prossimi alla fase matura: fuori dalla cd. "J-curve", completamente investiti e con posizioni a reddito. I fondi IPC e Made in Italy hanno completato le fasi di investimento (e le chiamate di capitale), quello di Private Debt Permira dovrebbe completarlo nel 2026.

L'aggiornamento dell'allocazione strategica, come deliberata dal Consiglio Generale lo scorso 18 dicembre 2025, prevede un'evoluzione di quella 2023/25, tesa a semplificare i presidi di controllo e composizione del portafoglio, con marginali variazioni mirate a compensare in maniera efficiente la crescita della quota investita in CDP e CDP Reti. L'investimento in CDP e CDP Reti (pari al 32.9% del patrimonio complessivo della Fondazione valutato al *fair value*) comporta l'esposizione all'investimento azionario ed infrastrutturale, per tale ragione è stata ridotta l'allocazione all'investimento azionario ed alle Infrastrutture. In considerazione della bassa (nulla) liquidità dell'investimento in CDP/CDP Reti, per preservare il profilo di liquidità del portafoglio la riduzione della quota azionaria è stata implementata con la riduzione del Private Equity e non dell'azionario quotato (seppure più simile a CDP) e delle Infrastrutture. Per semplificare la struttura del portafoglio ed aumentare l'efficienza gestionale, non è previsto un peso strategico per le nicchie di mercato, tra cui ad esempio:

l'obbligazionario e l'azionario di paesi cdd. emergenti, in considerazione della loro ridotta materialità in termini di investimento e contributo al portafoglio, ma rimangono comunque investibili. Si ricorda che la convergenza all'allocazione strategica consente di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento e di liquidità del portafoglio finanziario; per tale ragione si predispongono tempestivamente le attività di valutazione e selezione dei fondi «illiquidi» (Private Debt, Private Equity ed Infrastrutture) e le idonee analisi dei flussi di richiami e rimborsi.

I risultati conseguiti durante gli ultimi anni sono il frutto di un'attenta e oculata strategia di investimento, che è stata deliberata, come previsto dalla normativa di settore e dal regolamento di gestione del patrimonio della Fondazione, per la parte di *asset allocation strategica* dal Consiglio Generale – delibera del 28 ottobre 2022 di AAS 2023/25 e delibera del 18 dicembre 2025 di AAS 2026/28 - e costantemente, durante tutto l'anno, per la parte di *asset allocation tattica* dal Consiglio di Amministrazione, con il continuo supporto degli uffici finanziari della Fondazione e dell'advisor indipendente per la gestione del patrimonio. Obiettivo della Strategia d'investimento è stato e continua ad essere: soddisfare rendimenti target elevati di cui necessita la Fondazione in ragione delle peculiari attività istituzionali svolte, in particolare la gestione e la valorizzazione dell'archivio storico; stabilizzare, nel medio termine, la potenzialità reddituale e distributiva del patrimonio, in linea con l'attività istituzionale; diversificare le fonti di redditività del portafoglio di investimento; ridurre la rilevanza del contributo dell'attività di negoziazione (realizzo di plus-valenze) per il conseguimento degli obiettivi reddituali, mediante il progressivo aumento di flussi di proventi stabili degli investimenti (cedole e dividendi); semplificare, costantemente, la struttura del portafoglio per massimizzare il contributo delle scelte di investimento; ridurre la rischiosità del patrimonio mediante la diversificazione dei rischi e l'esposizione ai rischi che determinano minor impatto sui risultati attesi della Fondazione.

Il *fair value* del portafoglio finanziario della Fondazione, alla data del 31 dicembre 2025, risulta essere pari a Euro 111.989.357 (dati MangustaRisk), al di sopra del 18% circa rispetto al *book value*, pari ad Euro 94.960.245. Molto contenuta la rischiosità del portafoglio complessivo (dati MangustaRisk): a) rischio di breve periodo con VAR 99% 30gg Portafoglio Fondazione 3.30% VS Portafoglio target 4,75%; Exp. Shortfall 30gg Portafoglio Fondazione 3,81% VS Portafoglio target 5,43%; b) rischio di lungo periodo Vol 30gg annual. Portafoglio Fondazione 4,91% VS Portafoglio target 8,05%. La riduzione dei fattori di rischio è conseguente all'implementazione della strategia di *asset allocation* complessiva della Fondazione.

L'implementazione del piano degli impieghi in attuazione della strategia d'investimento deliberata dagli Organi della Fondazione ha avuto e ha come obiettivo quello di:

- Strutturare processi di gestione del patrimonio rivolti alla razionalizzazione, flessibilità ed efficienza gestionale tali da garantire i principi statutari di salvaguardia patrimoniale e redditività coerente con gli obiettivi istituzionali.
- Adottare una strategia finanziaria che migliori, progressivamente, la combinazione tra portafoglio liquido ed illiquido al fine di rendere più efficiente e flessibile la struttura del patrimonio creando, quindi, le condizioni per perseguire la redditività degli investimenti di medio-lungo termine ed al contempo beneficiare delle opportunità offerte dai mercati.
- Irrobustire il fondo di stabilizzazione delle erogazioni e programmare con sempre maggiore puntualità gli obiettivi "erogativi" annuali e pluriennali.
- Adottare obiettivi finanziari finalizzati al conseguimento di una redditività finanziaria volta a stabilizzare progressivamente l'attività istituzionale sugli obiettivi strategici, minimizzando i rischi finanziari e dotandosi dei più opportuni strumenti di controllo dei rischi.
- Ampliare lo spettro di investimento, aumentando e diversificando le fonti di redditività (le opportunità) e riducendo le concentrazioni (i rischi) presenti nel portafoglio.

- Beneficiare della redditività di medio termine dell'investimento obbligazionario governativo.

Tutto ciò nel rispetto di un rigoroso processo di selezione degli strumenti di investimento in coerenza con i criteri sanciti dalla normativa di settore, dal Protocollo Acri – Mef e dall'addendum al protocollo stesso.

Il Patrimonio e l'allocazione strategica esprimono livelli di redditività attesa in linea con gli obiettivi della Fondazione.

Si ritiene importante evidenziare, in questa sezione, due rilevanti contenziosi in essere, in ragione della loro rilevanza. La restante parte del contenzioso legale relativa alle partecipazioni detenute da Fondazione è indicata, laddove necessario e sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente fascicolo di bilancio, in nota integrativa.

1. Fondazione/Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") davanti al Tribunale di Napoli – Sezione Imprese. Giudizio rubricato al numero R.G. 19320/2020.

Il giudizio in oggetto è quello pendente dinanzi al Tribunale di Napoli, Sezione specializzata in Materia di Imprese, Giudice dott.ssa Caterina Di Martino, recante R.G. n. 19320/2020 intrapreso nei confronti del Ministero della Economia e delle Finanze, si tratta della azione avente ad oggetto l'indennizzo per le vicende connesse al cd. Dissesto della azienda bancaria, risalente al 1996.

Con sentenza n. 3023 del 25.03.2025, lo stesso tribunale ha rigettato, alla luce delle osservazioni contenute nel dispositivo, le domande di attrice Fondazione Banco di Napoli e dell'interventore Crispino Antonio. Considerata la peculiarità della vicenda e la complessità dell'accertamento tecnico necessario ai fini della determinazione della sussistenza o meno del diritto all'indennizzo, ha compensato le spese di lite tra le parti. Allo stesso modo le spese di consulenza tecnica, separatamente liquidate, sono state poste a carico delle parti in solido e nei rapporti interni a carico di parte attrice e del convenuto in parti uguali, avendo entrambe le parti dato causa al processo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 20 maggio 2025, di proporre appello avverso la sentenza del Tribunale di Napoli del 25.03.2025 autorizzando il Presidente a confermare il mandato all'avvocato Antonio De Notaristefani di Vastogirardi, già difensore in primo grado.

2. Fondazione Banco di Napoli/Marrama + 11 - Tribunale di Napoli - R.G. 11339/2020.

Azione di risarcimento danni intrapresa dalla Fondazione Banco di Napoli per un importo di euro 9.809.013,42. Trattasi di azione di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci. L'ultima udienza si è tenuta il 14 novembre 2024. Con ordinanza del Tribunale di Napoli pervenuta il 7 febbraio 2025 a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 14 novembre 2024, il Giudice ha disposto una integrazione delle audizioni testimoniali in merito alla vicenda BRS, come richiesto da alcuni convenuti ed ha fissato l'udienza al 1° aprile 2025 per la discussione dell'istanza della Fondazione di revoca del noto provvedimento istruttorio.

Dopo l'espletamento della CTU contabile e il raccoglimento di prove orali (contestato dalla Fondazione), il Giudice, accogliendo l'istanza depositata, ha revocato l'ordinanza istruttoria resa in data 04.02.2025, non ha ammesso le ulteriori richieste istruttorie e ha chiuso l'istruttoria fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13.01.2026. In tale occasione, dopo aver precisato le conclusioni, il giudice ha differito per gli stessi incombeni all'udienza del 07.07.2026. Non è agevole prevedere l'esito del giudizio di merito,

anche se, tenuto conto dell'elevato ammontare del *petitum*, potrà essere interesse di tutte le parti addivenire a una soluzione transattiva.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Le informazioni analitiche sui principali indicatori patrimoniali-finanziari sono riepilogate di seguito anche con il confronto dei dati riferiti ai precedenti due esercizi:

Indicatore	Fondazione Banco di Napoli (2025)	Fondazione Banco di Napoli (2024)	Fondazione Banco di Napoli (2023)	Fondazioni del Sud (2024)	Sistema Fondazioni (2024)
<i>Rigidità degli impieghi</i>	95,95%	94,34%	82,93%	50,91%	40,58%
<i>Peso Attività Finanziarie Immobilizzate</i>	76,74%	75,67%	64,32%	42,41%	36,13%
<i>Peso Attivo Circolante</i>	2,35%	4,11%	15,65%	48,44%	58,43%
<i>Incidenza Immobilizzazioni Materiali e Immateriali</i>	19,24%	18,66%	18,61%	8,50%	4,45%
<i>Autonomia finanziaria</i>	91,57%	92,03%	92,15%	85,53%	83,62%
<i>Leverage</i>	1,09	1,09	1,09	1,17	1,20

* Ventinovesimo rapporto annuale ACRI – Anno 2024

Rigidità degli impieghi – rapporto tra Immobilizzazioni e totale degli impieghi: esprime la percentuale degli investimenti durevoli e la reattività potenziale al mutare delle condizioni esterne.

Peso Attività Finanziarie Immobilizzate – rapporto tra immobilizzazioni finanziarie e totale degli impieghi: esprime il peso degli investimenti in attività finanziarie strategiche e quindi la composizione dell'attivo.

Peso Attivo Circolante – rapporto tra Strumenti Finanziari non immobilizzati + liquidità patrimoniale ancora non investita sul totale degli impieghi: espressione della percentuale dell'attivo dedicata agli investimenti in attività finanziarie reputate non strategiche o non ancora investito (giacente sui conti correnti).

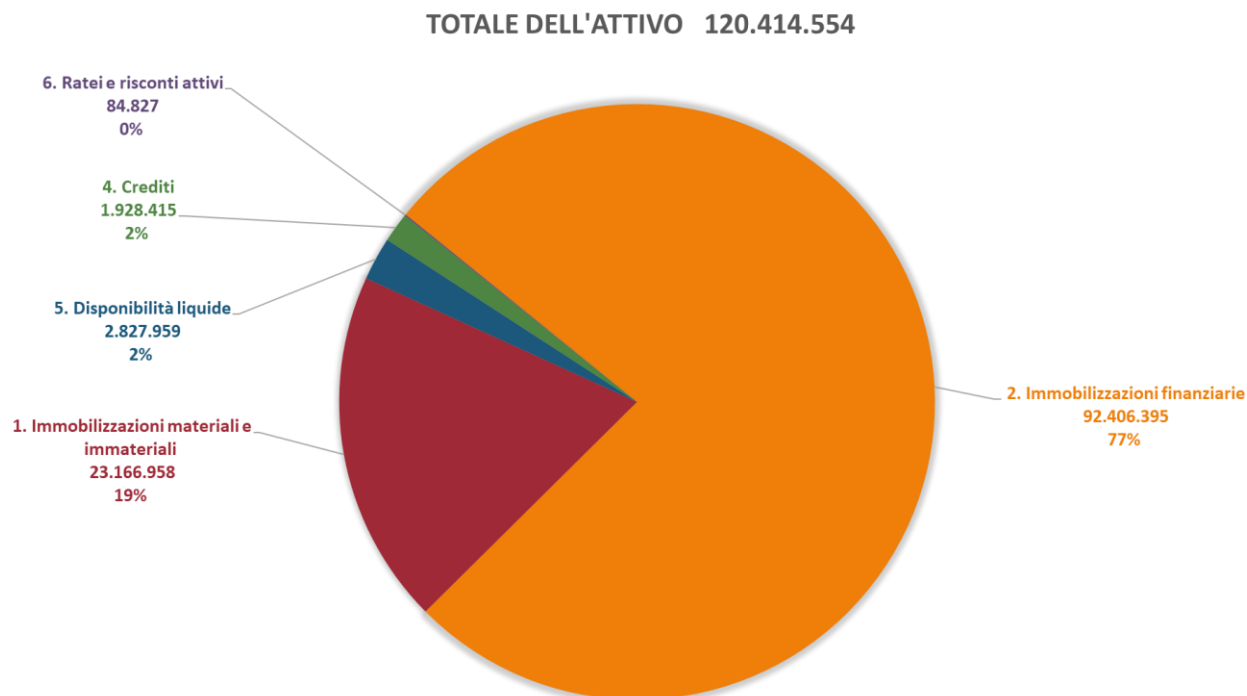
Peso Immobilizzazioni Materiali e Immateriali – rapporto tra Immobilizzazioni materiali e immateriali e totale degli impieghi: esprime la parte del patrimonio composta di immobili, beni mobili d'arte e beni strumentali;

Autonomia finanziaria – rapporto tra patrimonio netto e totale delle fonti: indica il grado di indipendenza della struttura finanziaria all'aumentare del ricorso a capitale di terzi.

Leverage – rapporto tra totale degli impieghi e Patrimonio Netto: chiamato anche indice di indebitamento o effetto LEVA che è sfruttato grazie al proprio patrimonio per gli investimenti.

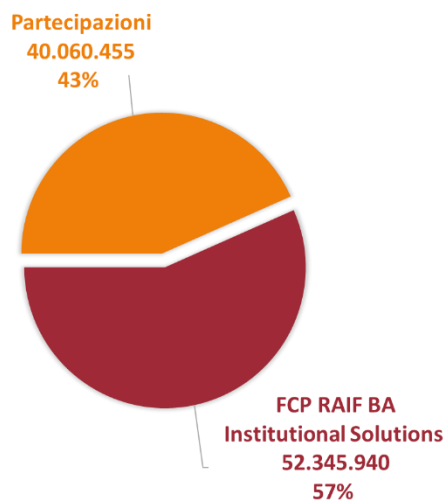
Di seguito alcuni grafici che evidenziano la composizione aggregata e disaggregata dell'Attivo dello Stato Patrimoniale e del portafoglio titoli alla data del 31 dicembre 2025.

COMPOSIZIONE ATTIVO STATO PATRIMONIALE



COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (% SU PATRIMONIO FINANZIARIO)

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:
€ 92.406.395



3.2.2 FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I conflitti Russia-Ucraina e Mediorientale, e le conseguenze postume della situazione di emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19, non hanno prodotto nel 2025 criticità tali da poter influire sulla prosecuzione delle attività della Fondazione Banco di Napoli.

In riferimento alla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, intesa, nel caso della Fondazione, quale continuità operativa a svolgere le attività istituzionali contemplate nello statuto della Fondazione, si ritiene che non sussistono cause che possano compromettere il regolare funzionamento della stessa.

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non si rinvergono ulteriori fatti di rilievo meritevoli di essere riportati nella presente relazione, salvo quelli qui esposti. In riferimento alla guerra in Ucraina e al conflitto Mediorientale la Fondazione non è esposta a rischi ed incertezze, tenuto conto anche di quanto illustrato in precedenza in riferimento alla composizione del portafoglio finanziario e alla Strategia di investimento.

In base agli elementi noti ad oggi si prevede che l'andamento economico e finanziario della gestione dell'esercizio 2026, per la parte ordinaria, sarà in linea, dal punto di vista strategico ed operativo, con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

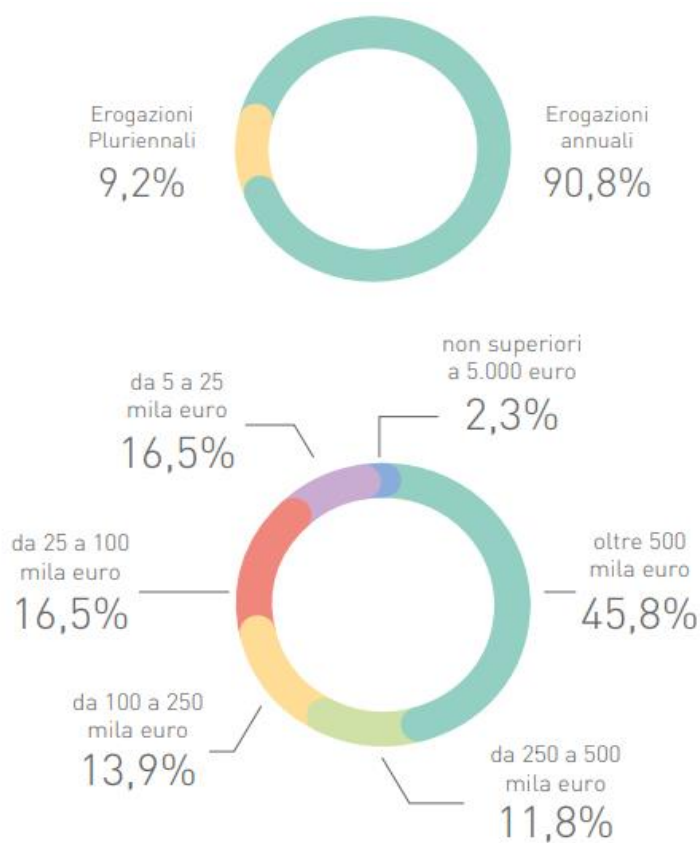
Modifiche dello Statuto conseguenti al recepimento dell'Addendum al Protocollo ACRI-MEF del 28 ottobre 2025. Con delibera di Consiglio Generale del 18 dicembre 2025 sono state approvate le proposte di modifica dello Statuto conseguenti al recepimento dell'Addendum al Protocollo ACRI-MEF del 28.10.2025, Il 28 ottobre 2025 è stato siglato, tra il Presidente Azzone ed il Ministro Giorgetti, l'addendum al protocollo Acri Mef. L'Acri si è impegnata nella definizione di indicazioni per il recepimento statutario dei contenuti dello stesso Addendum, quale supporto alle Fondazioni nella predisposizione delle modifiche di adeguamento del proprio statuto, da adottare entro il 28 ottobre 2026, come previsto dall'art. 5, comma 2, dell'Addendum. Le ipotesi di formulazioni statutarie di recepimento/adequamento, con relative note di commento e le ipotesi di formulazioni statutarie di recepimento, per la disciplina transitoria delle fattispecie considerate dalle disposizioni richiamate sono state già condivise dall'Autorità di Vigilanza. Sulla scorta delle predette ipotesi, già vagliate dall'Autorità Vigilante, è stata approvata una bozza di proposta di modifiche dello Statuto della Fondazione Banco di Napoli, conseguenti al recepimento dell'Addendum al Protocollo ACRI-MEF del 28.10.2025. Il 30 dicembre 2025 lo statuto, come modificato, è stato inviato all'Autorità di Vigilanza (MEF) per il relativo controllo, secondo quanto stabilito dall'art. 10 del D.lgs. 17.05.1999 n. 153 e successive modifiche e integrazioni. Con comunicazione dell'8 aprile 2026 Prot. n. 0014873/2026, la Fondazione ha ricevuto l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (MEF) delle modifiche statutarie proposte.

3.3 RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

3.3.1 LE FONDAZIONI BANCARIE ITALIANE

L'ultimo rapporto Acri disponibile alla data di redazione del presente fascicolo di Bilancio è relativo all'anno 2024. Si riportano di seguito i punti di maggiore interesse per la Fondazione Banco di Napoli in relazione all'attività istituzionale.

Nel 2024, le erogazioni complessive sono state pari a 1.092,7 milioni di euro, in aumento dell'4,3% rispetto al 2023, per 22.299 interventi. Sul totale delle erogazioni, gli interventi annuali si riconfermano come tipo di erogazione prevalente, pari all'90,8%, in lieve aumento rispetto al 2023; le erogazioni pluriennali rappresentano invece il 9,2%. Relativamente all'importo unitario, le erogazioni di importo superiore a 500mila euro si riconfermano al primo posto con il 45,8%. Sul fronte opposto, quello delle erogazioni fino a 5mila euro, va rilevata la bassa incidenza in valore assoluto degli importi rispetto al totale erogato (2,3%, in linea con l'anno precedente). Riguardo la distribuzione delle erogazioni, i sette settori prioritari, in ordine di grandezza di importo erogato sono: "Arte, Attività e Beni culturali"; "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"; "Ricerca e Sviluppo", che sale al terzo posto con un aumento sulle erogazioni del 29,5%; scende dunque al quarto posto "Educazione, Istruzione e Formazione", seguito da "Sviluppo locale", "Assistenza sociale" e "Salute pubblica". I sette settori prioritari hanno ottenuto, insieme, l'82,8% sul totale delle erogazioni, il 94,3% se si considerano anche il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e il "Fondo per la Repubblica Digitale". Esaminando più dettagliatamente gli importi deliberati e gli interventi realizzati in ciascun settore, "Arte, Attività e Beni culturali" risulta assorbire la quota più alta delle risorse, con 256,5 milioni di euro (il 23,5% delle erogazioni totali), per 8.072 interventi (il 36,2% sul totale). Seguono, con una distanza importante, "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" a cui sono stati destinati 177,8 milioni di euro (il 16,3% sul totale), realizzando 2.971 interventi (pari al 13,3% del numero totale di iniziative) e "Ricerca e Sviluppo" con un importo di 131,2 milioni di euro (12% sul totale erogazioni) e 877 (pari al 3,9% del numero totale). Scende al quarto posto il settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (123,6 milioni di euro e 4.108 interventi) seguito da "Sviluppo locale" (90,2 milioni di euro e 1.915 iniziative) e "Assistenza sociale" (72,2 milioni di euro e 1.497 interventi), rispettivamente in quinta e sesta posizione. Completa i sette settori prioritari "Salute pubblica" con 53,6 milioni di euro (rappresentando il 4,9% sul totale) e 908 interventi (pari al 4,1% del numero complessivo). Tra i restanti settori, che insieme rappresentano il 5,7% sul totale delle erogazioni, si segnala "Protezione e qualità ambientale" che, pur rappresentando il 3,8% delle erogazioni totali (con 41,8 milioni di euro) e il 3,1% del totale interventi (con 696 iniziative), risulta in crescita rispetto nell'ultimo triennio, in probabile risposta all'aumentata sensibilità per l'emergenza ambientale e climatica. Degni di essere segnalati anche i settori "Famiglia e valori connessi" (9,8 milioni, lo 0,9% sul totale) che sale in classifica rispetto al settore "Sport e ricreazione" che, pur rappresentando lo 0,9% sul totale, può essere considerata una voce consistente se si guarda alla quantità di interventi, pari a 920, numero maggiore rispetto ai tre settori che lo precedono in classifica, e in aumento rispetto al 2023. Meritano una riflessione differenziata il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", che pesa il 3% (33,3 milioni di euro) sul totale delle erogazioni (non considerato nella precedente graduatoria perché linea di intervento "intersectoriale", che incide nei diversi settori esaminati come "Educazione, Istruzione e Formazione", "Assistenza sociale", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Famiglia e valori connessi") e il "Fondo per la Repubblica Digitale", che, con 92,5 milioni di euro erogati, rappresenta l'8,5% del totale.



Tab.1.22 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per durata dei progetti (2024)

Gruppi di Fondazioni	Erogazioni annuali [% Importi]	Erogazioni pluriennali [% Importi]	Totale %
1) Secondo la classe dimensionale:			
Fondazioni Grandi	91,1	8,9	100,0
Fondazioni Medio-grandi	87,6	12,4	100,0
Fondazioni Medie	94,0	6,0	100,0
Fondazioni Medio-piccole	91,1	8,9	100,0
Fondazioni Piccole	93,4	6,6	100,0
Totale Fondazioni	90,8	9,2	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:			
Nord Ovest	93,8	6,2	100,0
Nord Est	90,7	9,3	100,0
Centro	81,4	18,6	100,0
Sud e Isole	97,5	2,5	100,0

Tab. 1.21 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per classi di singoli importi (2024)

Gruppi di Fondazioni	Classi di importi singoli						Totale
	< 5000	Da 5 a 25 mila euro	Da 25 a 100 mila euro	Da 100 a 250 mila euro	Da 250 a 500 mila euro	Oltre 500 mila euro	
1) Secondo la classe dimensionale:							
Fondazioni Grandi	1,1	7,2	14,9	13,2	10,9	52,6	100,0
Fondazioni Medio-grandi	4,0	18,0	21,5	15,1	18,0	23,3	100,0
Fondazioni Medie	10,4	21,8	24,9	22,4	15,0	5,4	100,0
Fondazioni Medio-piccole	14,4	27,6	32,0	17,5	8,4	0,0	100,0
Fondazioni Piccole	30,8	35,7	29,5	4,0	0,0	0,0	100,0
Totale Fondazioni	2,3	9,7	16,5	13,9	11,8	45,8	100,00
2) Secondo la ripartizione geografica:							
Nord Ovest	1,4	7,7	14,9	14,0	10,7	51,3	100,0
Nord Est	2,7	8,9	18,3	14,8	12,4	42,9	100,0
Centro	2,8	11,6	18,2	13,0	14,2	40,2	100,0
Sud e Isole	8,0	28,2	17,4	11,4	11,5	23,5	100,0

Tab.1.23 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per principali settori di intervento (2024)

Gruppi di Fondazioni	Principali Settori di intervento (% importi)						
	Arte, attività e beni culturali	Volontariato, filantropia e beneficenza	Ricerca e sviluppo	Educazione, istruzione e formazione	Sviluppo locale	Assistenza sociale	Salute pubblica
1) Secondo la classe dimensionale:							
Fondazioni Grandi	21,8	16,1	13,6	10,3	8,0	7,4	4,6
Fondazioni Medio-grandi	29,7	16,8	6,0	14,7	9,7	2,8	6,0
Fondazioni Medie	31,2	15,9	4,4	18,9	9,5	3,9	5,4
Fondazioni Medio-piccole	35,8	21,3	1,3	13,0	8,2	3,5	8,1
Fondazioni Piccole	36,0	21,3	1,9	20,8	0,9	6,6	3,5
Totale Fondazioni	23,5	16,3	12,0	11,3	8,3	6,6	4,9
2) Secondo la ripartizione geografica:							
Nord Ovest	21,4	14,4	12,6	10,1	10,5	10,0	3,1
Nord Est	23,5	19,5	13,2	14,8	3,5	1,4	5,1
Centro	26,9	15,7	8,3	10,2	8,5	6,3	9,9
Sud e Isole	32,1	19,9	13,5	7,6	10,8	0,9	2,9

Fonte rapporto annuale 2024 ACRI

IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

In un contesto internazionale di forte crisi e di inenarrabili violazioni dei diritti umani, le fondazioni bancarie hanno proseguito la propria attività di propulsione alla solidarietà sociale e allo sviluppo economico sia in ambito nazionale sia estero, supportate dall'azione dell'ACRI che le ha sostenute svolgendo con proficuo impegno il proprio ruolo di rappresentanza e di impulso. Nel corso del 2024 Acri, anche grazie al diretto coinvolgimento delle proprie associate, ha difatti intrapreso percorsi che hanno consentito, da un lato, di favorire ulteriormente la coesione e il funzionamento della compagine associativa, dall'altro, di perseguire importanti obiettivi di natura strategica volti a tutelare gli interessi collettivi rappresentati, nonché a rafforzare e ricercare specifiche relazioni istituzionali. Quanto al primo profilo, di tipo interno, l'azione svolta nel 2024 ha impegnato l'ACRI e le FOB in un dialogo e in una collaborazione assai generativi, che hanno consentito di porre in essere attività di revisione dello Statuto e dei regolamenti interni, nonché di intraprendere un percorso di ascolto e confronto volto alla valorizzazione delle peculiarità delle diverse realtà di sistema rappresentate. In relazione al secondo profilo, di tipo esterno, l'ACRI ha condotto un'intensa attività di advocacy, proseguendo, tra l'altro, la propria interlocuzione con l'Agenzia delle entrate, al fine di conseguire una maggiore omogeneità applicativa della previsione normativa relativa all'Ires ridotta al 50% (ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Tale annosa questione ha subito un'ulteriore complicazione a seguito della pubblicazione da parte della stessa Agenzia della Circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023, che ha introdotto profili interpretativi ancor più restrittivi per le Fondazioni. La medesima circolare, inoltre, ha altresì fornito chiarimenti in materia di detassazione degli utili ex legge n. 178 del 2020 introducendo, anche su tale punto, profili interpretativi più restrittivi per le Fondazioni, ai fini dell'accesso all'agevolazione. Nell'obiettivo di superare le criticità derivanti dai contenuti

della Circolare citata, l'ACRI si è prontamente attivato per una rinnovata interlocuzione con il Viceministro dell'Economia e delle Finanze, on. Maurizio Leo, che ha delegato il suo Gabinetto a favorire un confronto con l'Agenzia delle entrate, con la partecipazione del Dipartimento Finanze. A esito di tale ulteriore confronto, per quanto concerne l'art. 6 citato non si è addivenuti a una sintesi delle contrapposte posizioni, aprendo, quindi, alla via giudiziale per la soluzione della questione. Per quanto riguarda, invece, la detassazione degli utili ex legge n. 178 del 2020, sul finire dell'anno, l'ACRI ha avviato l'elaborazione di un'istanza di consulenza giuridica da sottoporre all'Agenzia delle Entrate per cercare di neutralizzare gli effetti negativi della legge n. 178/2020. Con riferimento al Protocollo Acri-Mef, l'ACRI ha esaminato alcuni possibili spazi di miglioramento della disciplina recata da alcune previsioni dell'accordo da sottoporre all'attenzione dell'Autorità di vigilanza, che ha dichiarato, sul finire dell'anno, la propria disponibilità e apertura al dialogo, tutt'ora in corso. Riguardo alla Legge di bilancio per l'anno 2025, l'ACRI ha poi svolto un'intensa attività di monitoraggio del relativo iter di emanazione della legge, che ha consentito di avviare tempestive interlocuzioni con i referenti delle forze politiche coinvolti nei lavori parlamentari, al fine di neutralizzare gli effetti potenzialmente sfavorevoli di alcune previsioni, anche attraverso la formulazione e trasmissione di specifiche proposte emendative. Nonostante tali previsioni siano successivamente confluite nel testo finale approvato dal Parlamento, l'azione svolta ha contribuito a mitigarne i possibili impatti. In ogni caso, a seguito della pubblicazione della Legge di bilancio (Legge 30 dicembre 2024, n. 207, GU n. 305 del 31/12/2024), l'ACRI ha avviato ulteriori interlocuzioni con i referenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria generale dello Stato al fine di tutelare gli interessi delle fondazioni bancarie in vista della futura emanazione dei provvedimenti attuativi dei commi citati, che ne definiranno puntualmente l'ambito di applicazione.

In relazione al tema delle fusioni fra Fondazioni, nell'anno 2024 è poi proseguita l'azione a supporto delle FOB interessate nell'identificazione e implementazione di processi aggregativi cui sono ricollegati i benefici fiscali (credito d'imposta) previsti della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025" (GU n. 303 del 29/12/2022), nonché l'impegno a farsi carico di una quota pari al 25% delle erogazioni che la Fondazione incorporante s'impegna a effettuare sul territorio della Fondazione incorporata. Anche grazie a queste misure sul finire dell'anno è stata completata un'ulteriore operazione di fusione per incorporazione fra due fondazioni bancarie, mentre un'altra ne è stata avviata e se ne prevede la conclusione nel corso del 2025. Quanto alle iniziative di sistema in essere nel 2024 sono continuate le attività relative al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", giunto alla sua nona annualità, dopo il secondo rinnovo del sostegno triennale. Per l'annualità 2024, Acri ha raccolto adesioni da parte di 67 Fondazioni, che hanno versato al Fondo 33,3 milioni di euro, con un credito di imposta pari alla totalità dei 25 milioni di euro disponibili.

Le risorse versate dalle Fondazioni al Fondo, sin dal suo avvio, hanno così raggiunto la cifra di circa 795 milioni di euro, di cui circa 556 milioni di euro recuperati mediante credito d'imposta. L'ACRI ha poi proseguito l'attività di gestione amministrativa delle risorse del "Fondo per la Repubblica Digitale", nonché la gestione operativa, affidata all'omonima Impresa sociale a socio unico Acri. Dal suo avvio, il 18 maggio 2022, l'Impresa sociale ha pubblicato sette bandi a valere sulle risorse del Fondo, valutato oltre 900 progetti, dei quali ne ha finanziati 108, con risorse complessive pari a oltre 54 milioni di euro per formare, su materie digitali, circa 44.000 beneficiari. Nel 2024, hanno aderito al Fondo 71 Fondazioni per un totale di risorse versate di 92,5 milioni di euro, con un credito d'imposta pari a circa 69,4 milioni di euro sui 70 disponibili. Il Fondo, considerando anche le prime due annualità, ha così raccolto, dalle Fondazioni, 191,4 milioni di euro, di cui 133,7 milioni di euro recuperati mediante credito d'imposta, con un conseguente effetto moltiplicativo pari circa a 3,3. Purtroppo, sul finire dell'anno, in connessione con l'iter di approvazione della legge di Bilancio 2025, le risorse stanziare per il credito d'imposta per le annualità 2025 e 2026, pari rispettivamente a 70 e 45

milioni di euro, a causa dei tagli di spesa al Fondo Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono state ridotte a 10 milioni di euro per ciascuno dei due anni. In ultimo, relativamente all'articolato relativo alla riforma del sistema dei Centri di servizio per il volontariato (artt. 61-66) contenuto nel d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), nel 2024 è proseguita l'attività della Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo) nella quale le Fondazioni esprimono 7 dei 13 componenti, tra cui il Presidente. Nel corso dell'anno sono andate avanti anche le attività per il completamento della fase di strutturazione del nuovo sistema previsto dalla riforma.

3.3.2 LA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI NEL 2025

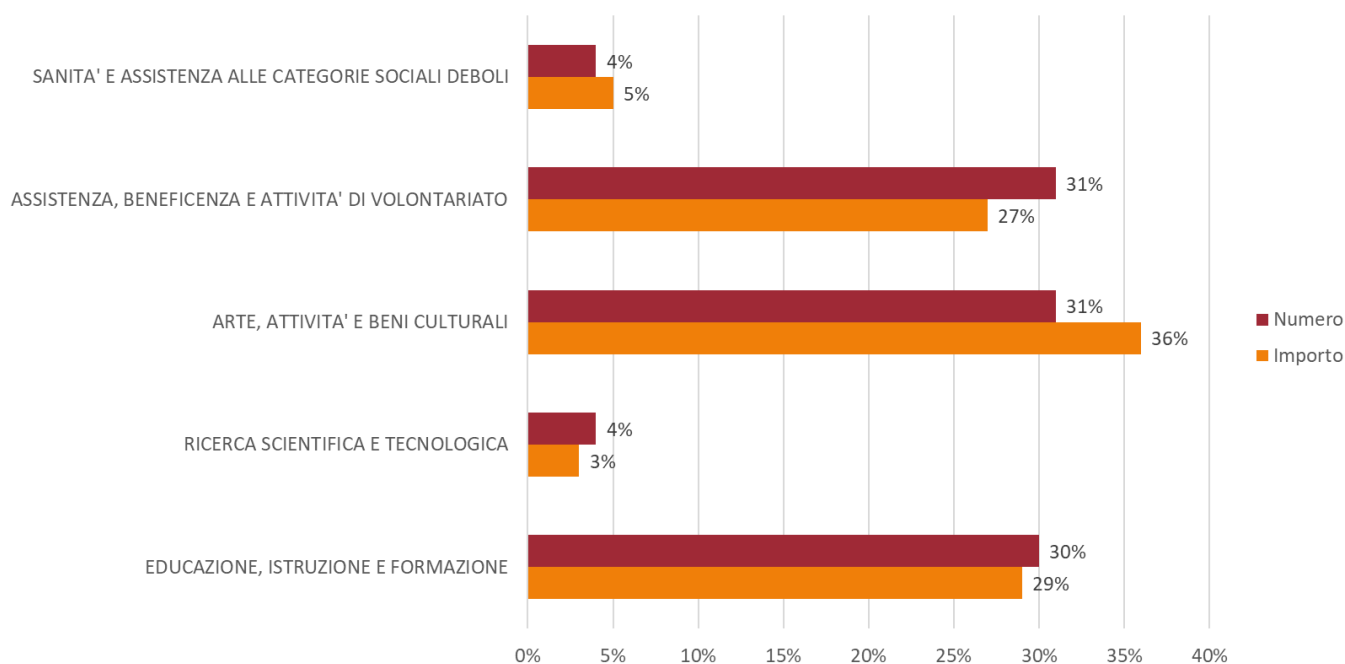
L'ATTIVITÀ EROGATIVA

TAB.3.3.2.1_RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2025

Settori di intervento	Interventi		Importo deliberato		Valore Medio
	N°	%	Euro	%	Interventi
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	43	30%	286.431	29%	6.661
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	5	4%	31.000	3%	6.200
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	44	31%	351.290	36%	7.984
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	43	31%	261.128	27%	6.073
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	6	4%	48.000	5%	8.000
Totale parziale	141	100%	977.849	100%	6.935

Nella Tab. 3.3.2.1 sono indicate le informazioni sui contributi deliberati dalla Fondazione nel corso dell'anno 2025.

GRAFICO 3.3.2.1_EROGAZIONI DELIBERATE E NUMERO DI INTERVENTI TOTALI NEL 2025 DIVISI PER SETTORE (IN PERCENTUALE)



Nel Grafico 3.3.2.1 sono rappresentate, per ciascun settore di intervento, le percentuali delle erogazioni deliberate e del numero dei contributi.

FIGURA 3.3.2.1_IMPORTI DELIBERATI PER SETTORE DI INTERVENTO NELL'ANNO 2025

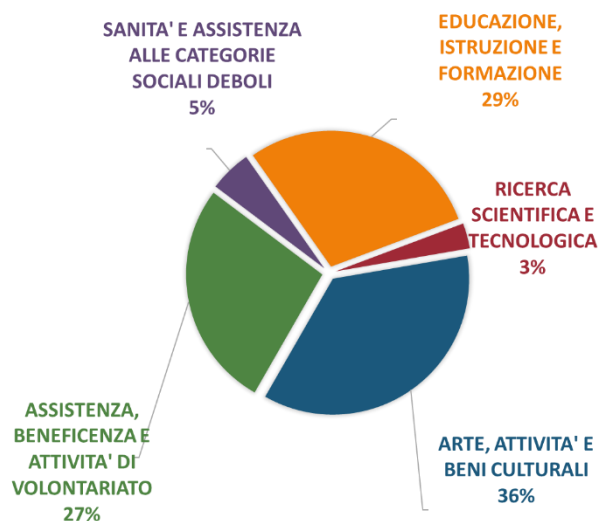
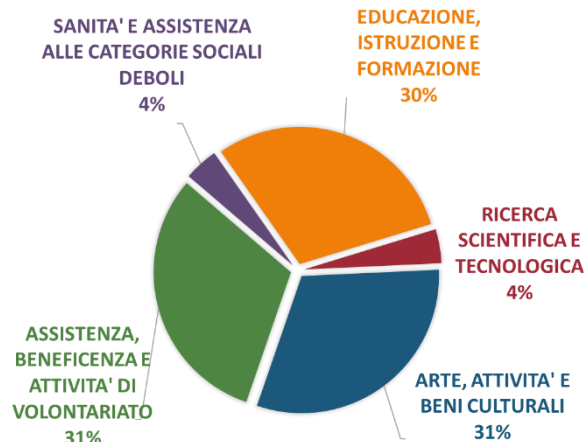


FIGURA 3.3.2.2_NUMERO DI INTERVENTI DELIBERATI PER SETTORE DI DESTINAZIONE NELL'ANNO 2025



DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

TAB.3.3.2.2_RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

Classi di importo	Interventi		Importi deliberati	
	n.	%	Euro	%
<i>Fino a 5.000€</i>	53	38%	149.166	15%
<i>Da 5.000 - 25.000€</i>	86	61%	748.683	77%
<i>Da 25.000 - 100.000€</i>	2	1%	80.000	8%
Totale	141	100%	977.849	100%

Nella Tab. 3.3.2.2 sono classificate le erogazioni deliberate per classi di importo. Nell'anno 2025 sono stati deliberati 53 interventi con importi fino ad Euro 5.000€ per un totale di 149.166€; 86 interventi con importi compresi tra 5.000€ e 25.000€ per una somma complessiva di 748.683€; 2 interventi con importi tra 25.000€ e 100.000€ per un totale di 80.000€; non è stato deliberato nessun contributo di oltre 100.000€.

TAB.3.3.2.3_CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2025 SUDDIVISI PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO E RIPARTITI NEI DIVERSI SETTORI STATUTARI

Classi di importo erogati								
Settori di intervento	fino a 5.000€		da 5 - 25.000€		da 25 - 100.000€		Totale	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	Euro
Educazione, Istruzione e Formazione	14	48.066	29	238.365	-	-	43	286.431
Ricerca scientifica e Tecnologica	2	8.000	3	23.000	-	-	5	31.000
Arte, Attività e Beni culturali	15	52.560	28	263.730	1	35.000	44	351.290
Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato	21	35.540	21	180.588	1	45.000	43	261.128
Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli	1	5.000	5	43.000	-	-	6	48.000
Totale	53	149.166	86	748.683	2	80.000	141	977.849

Nella Tabella 3.3.2.3 sono riportati i contributi deliberati nel 2025, suddivisi per classi di importo unitario e ripartiti nei diversi settori statutari.

Nel 2025, i contributi deliberati sono stati assegnati ai diversi settori statutari in base a classi di importo unitario, per un totale di **977.849 euro** distribuiti su **141 interventi**. Le risorse si sono concentrate prevalentemente nei settori dell'**Educazione**, della **Cultura** e dell'**Assistenza**, che insieme hanno assorbito oltre l'90% dei fondi.

Il settore **Educazione, Istruzione e Formazione** ha beneficiato di **286.431 euro**, con **43 interventi**. Gli importi si sono distribuiti su tre fasce: **14 interventi** fino a 5.000 euro, per **48.066 euro** complessivi; **29 interventi** tra 5.000 e 25.000 euro, per **238.365 euro**.

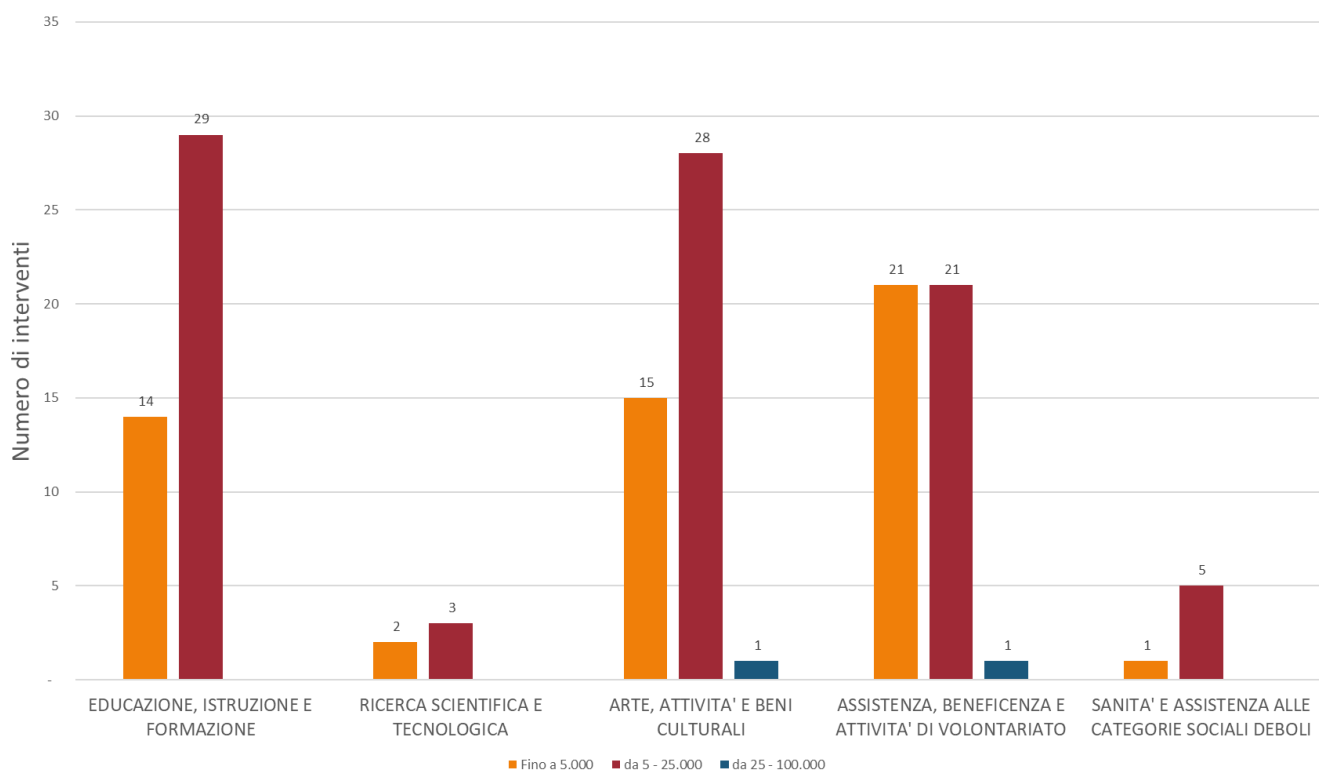
Significativo anche il sostegno all'**Arte, Attività e Beni culturali**, che ha ricevuto complessivamente **351.290 euro**, il contributo più consistente. In questo ambito, i **44 interventi** si distribuiscono prevalentemente nella fascia tra i 5.000 e i 25.000 euro (**28 interventi per 263.730 euro**); **15 interventi** rientrano nella fascia fino a 5.000 euro (**52.560 euro**), mentre **1 intervento** si collocano tra 25.000 e 100.000 euro (**35.000 euro**).

L'**Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato** ha ottenuto **261.128 euro**, suddivisi su **43 interventi**. **Ventuno** di questi hanno riguardato contributi fino a 5.000 euro (**35.540 euro**), mentre **21 interventi** si sono collocati nella fascia intermedia, per **180.588 euro**. Un ulteriore intervento, nella fascia tra 25.000 e 100.000, ha ricevuto **45.000 euro**.

A completare il quadro degli interventi, la **Sanità e l'Assistenza alle categorie sociali deboli** hanno registrato **6 interventi** per un totale di **48.000 euro**: **1 intervento** nella fascia fino a 5.000 euro (**5.000 euro**) e **5 interventi** tra 5.000 e 25.000 euro (**43.000 euro**). La **Ricerca scientifica e tecnologica** ha invece totalizzato **5 interventi** per **31.000 euro**, di cui **2** nella fascia fino a 5.000 euro (**8.000 euro**) e **3** tra 5.000 e 25.000 euro (**23.000 euro**).

L'allocazione dei fondi ha privilegiato interventi di medio valore economico, con il 75% delle risorse concentrate nella fascia compresa tra 5.000 e 25.000 euro. La ripartizione riflette una strategia di sostegno diffuso tra piccoli interventi mirati e alcuni finanziamenti più strutturati.

GRAFICO 3.3.2.2_NUMERI DI INTERVENTI SUDDIVISI IN CLASSI DI IMPORTO UNITARIO PER SETTORE STATUTARIO



Nel Grafico 3.3.2.2 è riportato il numero di interventi suddivisi in classi di importo unitario per settore statutario; la classe più numerosa risulta essere quella degli interventi con importi tra i 5.000€ e i 25.000€.

ANALISI TRIENNIO 2023-2025

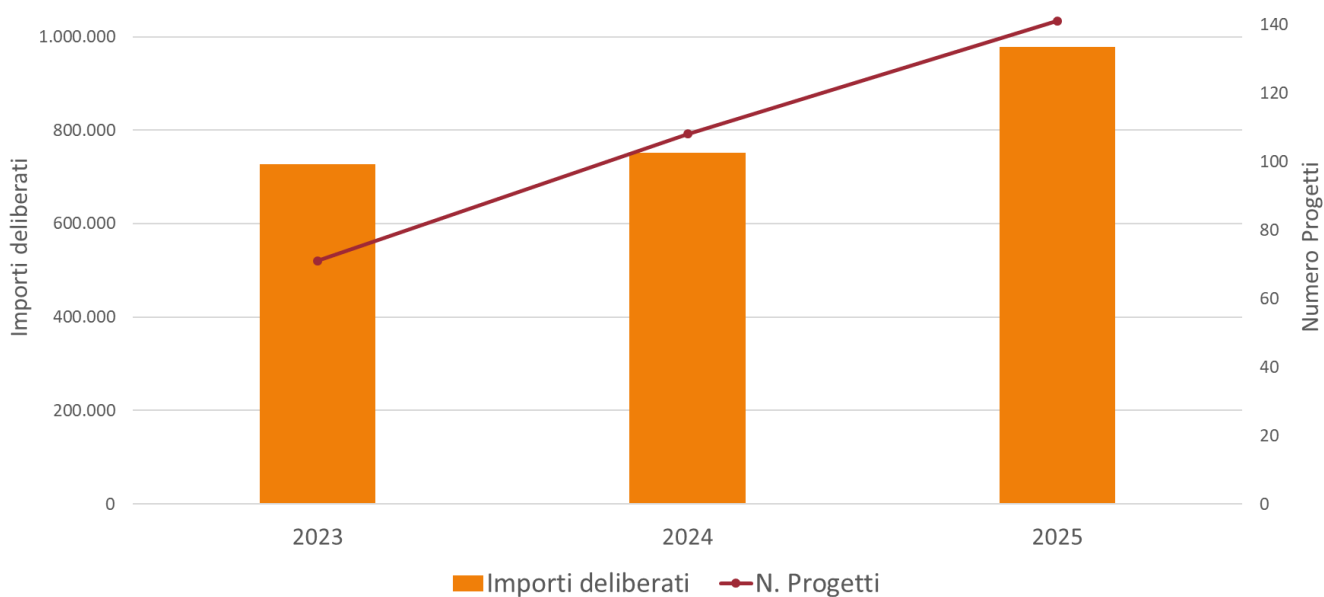
TAB.3.3.2.4_IMPORTI E NUMERO DI CONTRIBUTI DELIBERATI NELL'ULTIMO TRIENNIO 2023-2024-2025, RICLASSIFICATI PER SETTORE STATUTARIO (ANCHE IN PERCENTUALE).

Settori di intervento	Esercizio 2023				Esercizio 2024			
	Interventi		Importo deliberato		Interventi		Importo deliberato	
	N°	%	euro	%	N°	%	euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	24	34%	242.142	33%	25	23%	217.780	29%
Ricerca scientifica e Tecnologica	7	10%	95.000	13%	3	3%	12.950	2%
Arte, Attività e Beni culturali	20	28%	205.330	28%	49	45%	318.809	42%
Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato	18	25%	177.387	25%	26	24%	170.593	23%
Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli	2	3%	6.500	1%	5	5%	31.280	4%
Totale	71	100%	726.359	100%	108	100%	751.411	100%

Settori di intervento	Esercizio 2025			
	Interventi		Importo deliberato	
	n.	%	euro	%
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	43	30%	286.431	29%
<i>Ricerca scientifica e Tecnologica</i>	5	4%	31.000	3%
<i>Arte, Attività e Beni culturali</i>	44	31%	351.290	36%
<i>Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato</i>	43	31%	261.128	27%
<i>Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli</i>	6	4%	48.000	5%
Totale	141	100%	977.849	100%

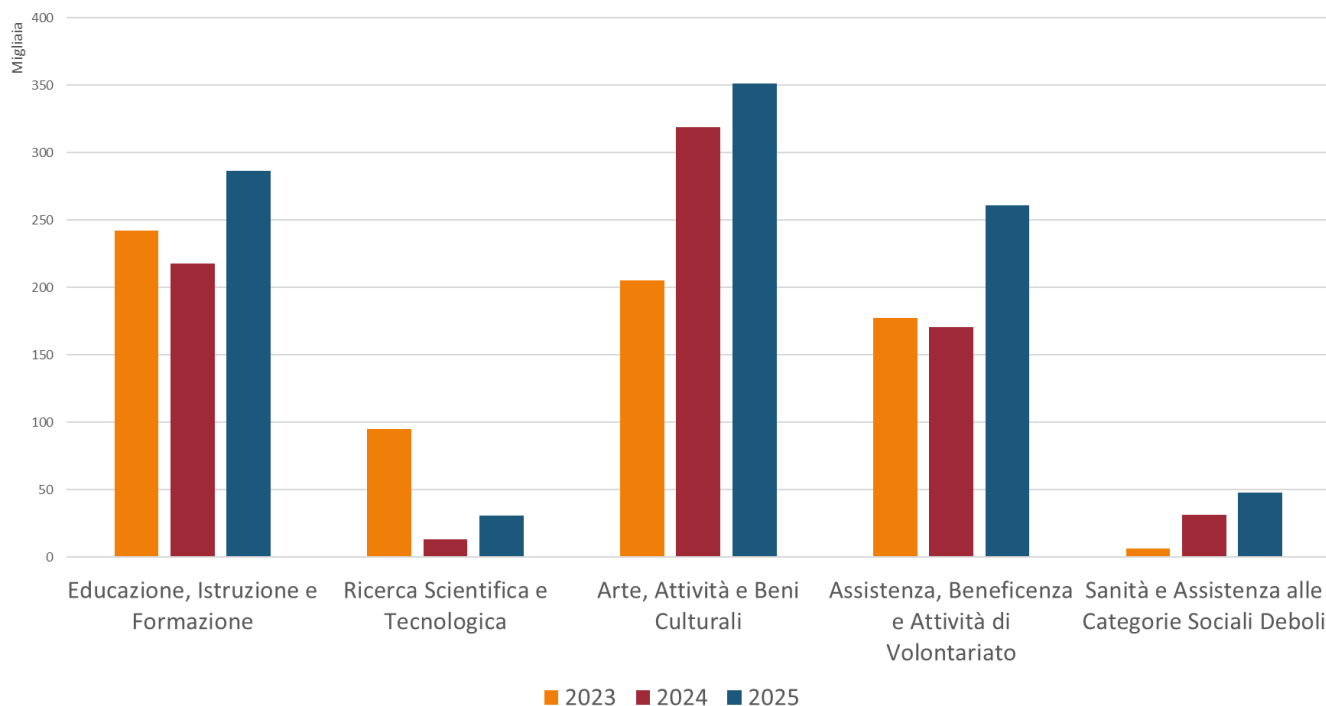
La Tabella 3.3.2.4 fotografa l'andamento dell'attività istituzionale nell'ultimo triennio 2023/25 analizzando, per ciascun settore statutario, il numero di contributi deliberati, gli importi e le relative percentuali di composizione.

GRAFICO 3.3.2.3_IMPORTI DELIBERATI SU NUMERO DI INTERVENTI TOTALI SUDDIVISI PER GLI ANNI 2023,2024 E 2025



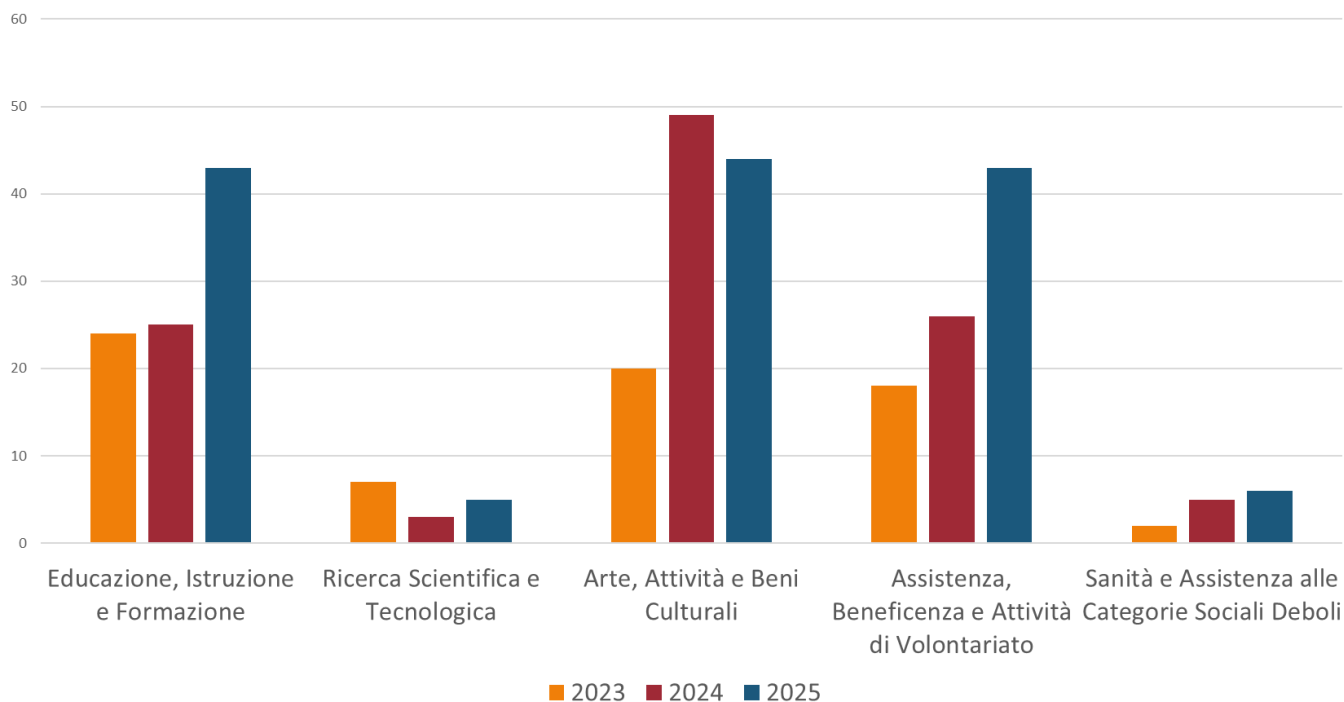
Il Grafico 3.3.2.3 analizza l'ultimo triennio in termini di numero di progetti approvati in relazione agli importi deliberati.

GRAFICO 3.3.2.4_IMPORTI DELIBERATI PER SETTORE DI INTERVENTO NEGLI ANNI 2023, 2024 E 2025



Nella Grafico 3.3.2.4 è rappresentata la ripartizione degli importi deliberati totali nei diversi settori statutari per il triennio 2023/25.

GRAFICO 3.3.2.5_NUMERO DI INTERVENTI PER SETTORE STATUTARIO NEGLI ANNI 2023, 2024 E 2025

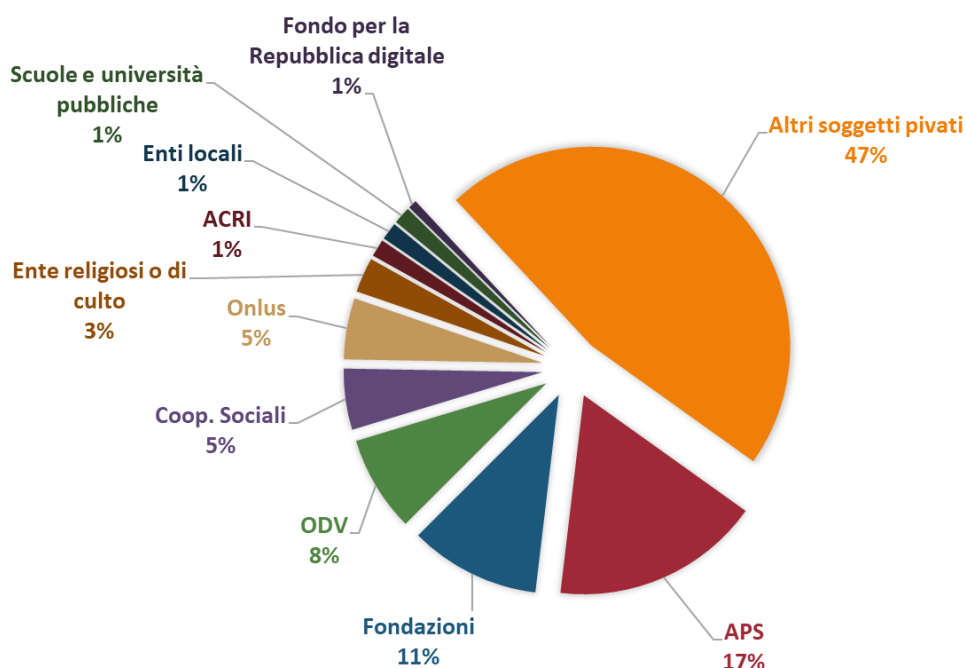


Nel Grafico 3.3.2.5 è riportato il numero di interventi nei settori statutari nel triennio 2023/25.

TAB.3.3.2.5_CONTRIBUTI DELIBERATI NELL'ANNO 2025 RICLASSIFICATI PER FORMA GIURIDICA

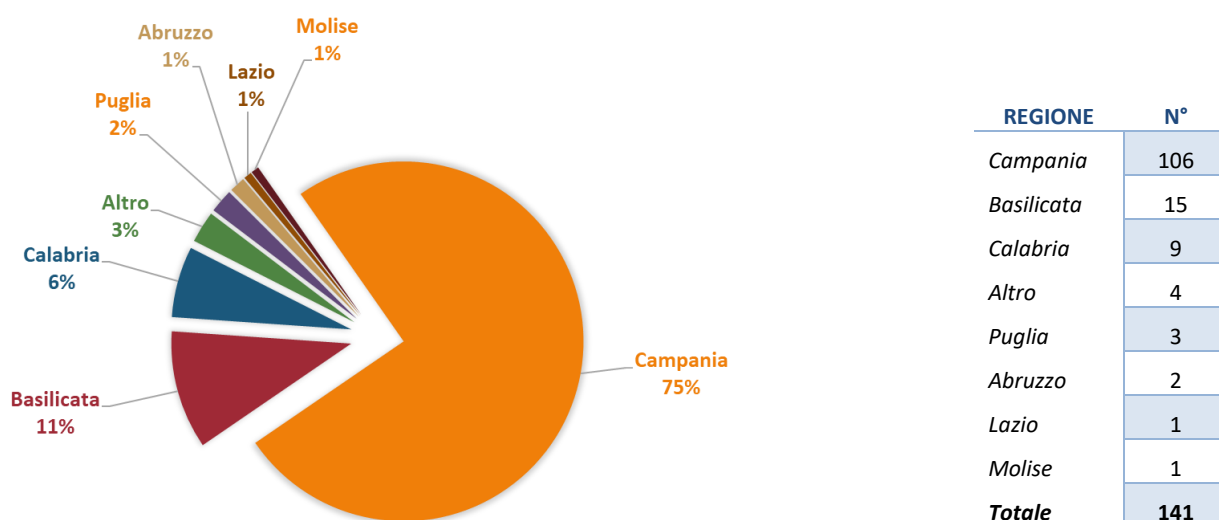
FORMA GIURIDICA	N°
<i>Altri soggetti privati</i>	66
<i>APS</i>	24
<i>Fondazioni</i>	15
<i>ODV</i>	11
<i>Coop. Sociali</i>	7
<i>Onlus</i>	7
<i>Ente religiosi o di culto</i>	4
<i>ACRI</i>	2
<i>Enti locali</i>	2
<i>Scuole e università pubbliche</i>	2
<i>Fondo per la Repubblica digitale</i>	1
Totale	141

GRAFICO 3.3.2.6_CONTRIBUTI DELIBERATI NELL'ANNO 2025 RICLASSIFICATI PER FORMA GIURIDICA (IN PERCENTUALE)



La Tabella 3.3.2.5 mostra il numero dei contributi deliberati dalla Fondazione suddivisi in base alle forme giuridiche dei soggetti destinatari. Il Grafico 3.3.2.6 è rappresentata la ripartizione percentuale del numero dei contributi sulla base delle diverse forme giuridiche dei soggetti destinatari degli interventi deliberati.

GRAFICO 3.3.2.7_CONTRIBUTI DELIBERATI NELL'ANNO 2025 RICLASSIFICATI PER REGIONE DI DESTINAZIONE (IN PERCENTUALE) – TAB.3.3.2.6 CONTRIBUTI DELIBERATI ALLE REGIONI



Nel grafico 3.3.2.7 (tabella laterale) sono indicate le regioni di appartenenza dei soggetti a cui sono stati destinati i contributi deliberati. Nel Grafico 3.3.2.7 è mostrata la ripartizione percentuale delle regioni beneficiarie degli interventi deliberati.

Un nuovo spazio nel cuore di Napoli. Un nuovo inizio per la comunità (18 settembre 2025)

La Fondazione Banco di Napoli ha annunciato l'acquisto dell'immobile di Via dei Tribunali 207, ex filiale bancaria, destinato a diventare un nuovo spazio culturale e sociale. L'operazione rappresenta un investimento strategico volto ad ampliare le attività della Fondazione e a rafforzare la sua presenza nel centro storico di Napoli. Il nuovo spazio è pensato come luogo di incontro e partecipazione, a servizio della comunità e delle iniziative culturali future, confermando la visione della Fondazione come istituzione radicata nel territorio e orientata allo sviluppo urbano sostenibile.

Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi dei Palazzi Ricca e Cuomo (23 settembre 2025)

Il 29 luglio 2025 il tecnico incaricato, ing. Antonio De Maria ha depositato presso i competenti uffici del Comando dei Vigili del Fuoco, la SCIA ai fini della sicurezza antincendio per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi della sede di Napoli, Palazzi Ricca e Cuomo. Il precedente Certificato risaliva ad alcuni decenni addietro, con successive richieste di rinnovo, da ultimo con Progetto Antincendio approvato e Nulla Osta di Fattibilità con Parere Favorevole - Nota Prot. Registro Prev. Incendi 0009167 del 27.02.2020- Pratica n° 67827. A seguito di presentazione della SCIA, il giorno 8 settembre 2025 è stato effettuato il sopralluogo da parte del competente comando dei VV.FF., all'esito del quale, in data 23 settembre 2025, è stata trasmessa -senza alcuna prescrizione- l'Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio con il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi di Palazzo de' Mayo (10 ottobre 2025)

L'8 ottobre 2025 è stato depositato, presso i competenti uffici del Comando dei Vigili del Fuoco, la SCIA ai fini della sicurezza antincendio per l'ottenimento del rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi della sede di Chieti. Il 10 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 5 del DPR 151/2011 è stata rilasciata la Ricevuta di presentazione Attestazione di Rinnovo periodico di conformità da parte del Dipartimento dei Vigili del fuoco, equivalente per legge a rinnovo, salvo verifiche.

Capitolo 4. Bilancio di Esercizio 2025



4.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2025	31.12.2024
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	23.166.958	22.216.687
	a) Beni immobili	19.552.099	18.779.304
	<i>di cui beni immobili strumentali</i>	19.552.099	18.779.304
	b) Beni mobili d'arte	3.158.449	3.087.455
	c) Beni mobili strumentali	353.380	277.263
	d) Altri beni	103.030	72.665
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	92.406.395	90.091.308
	a) Partecipazioni in società ed enti strumentali	10.000	60.000
	<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	10.000	60.000
	b) Altre partecipazioni	92.396.395	90.031.308
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-	3.793.873
	b) Strumenti finanziari quotati	-	243.873
	<i>- altri titoli</i>	-	243.873
	c) strumenti finanziari non quotati	-	3.550.000
	<i>- titoli di debito</i>	-	3.550.000
4	CREDITI	1.928.415	807.671
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.865.663	744.919
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.827.959	1.095.959
6	RATEI E RISCONTI ATTIVI	84.827	1.045.461
TOTALE DELL'ATTIVO		120.414.554	119.050.959

PASSIVO		31.12.2025	31.12.2024
1	PATRIMONIO NETTO	110.261.820	109.567.220
	a) Fondo di dotazione	103.106.133	103.106.133
	b) Riserva da donazione	229.200	229.200
	d) Riserva obbligatoria	19.689.600	19.429.125
	f) Disavanzi portati a nuovo	(12.763.113)	(13.197.238)
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DELL' ISTITUTO	6.866.103	6.467.701
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.200.000	1.000.000
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.468.584	2.135.868
	d) Altri Fondi	1.747.739	1.995.932
	f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 commi da 44 a 47 L.178/2020	1.449.780	1.335.901
3	FONDI PER RISCHI E ONERI	317.777	110.066
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	263.770	225.653
5	EROGAZIONI DELIBERATE	1.242.904	1.048.397
	a) nei settori rilevanti	1.242.904	1.048.397
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	34.730	31.171
7	DEBITI	1.424.671	1.529.557
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.424.671	1.529.557
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.779	71.194
		120.414.554	119.050.959
CONTI D'ORDINE		31.12.2025	31.12.2024
	Beni presso terzi	91.697.622	93.121.138
	Impegni di erogazione	353.500	181.343
		92.051.122	93.302.481

4.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2025	2024
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	5.765.152	4.751.681
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.746.897	4.602.967
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	18.255	148.714
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	8.965	32.798
	c) da crediti e disponibilità liquide	8.965	32.798
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-	-
	c) svalutazione strumenti finanziari derivati	-	(5.540)
	d) rivalutazione strumenti finanziari derivati	-	5.540
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	(38.834)	668.125
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(287.745)	(3.800)
	b) svalutazione titoli di capitale	(287.745)	(3.800)
9	ALTRI PROVENTI	87.309	63.661
10	ONERI	2.871.355	2.710.541
	a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	416.348	410.669
	b) per il personale	883.681	765.311
	c) per consulenti e collaboratori esterni	526.081	462.365
	d) per servizi di gestione del patrimonio	52.599	54.891
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	33.939
	f) commissioni di negoziazione	33.303	46.367
	g) ammortamenti	138.497	112.355
	i) altri oneri	820.846	824.644
11	PROVENTI STRAORDINARI	499.803	66.345
	a) plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	30.715	-
	b) sopravvenienze attive	469.088	66.345
12	ONERI STRAORDINARI	60.164	48.062
	b) sopravvenienze passive	60.164	48.062
13	IMPOSTE	805.590	801.273
13-bis	ACCANTONAMENTI EX. ART. 1 C. 44 L. 178/2020	561.043	460.385
	AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO	1.736.498	1.558.549
	COPERTURA DEI DISAVANZI PREGRESSI	434.125	389.637
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	260.475	233.782
16	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (D.LGS. 117/17)	34.730	31.171
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D' ISTITUTO	1.007.168	903.959
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	200.000	200.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	804.042	701.154
	d) agli altri fondi	3.126	2.805
18	ACCANT. ALLA RISERVA P/L' INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-	-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		-	-

4.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Avanzo (Disavanzo)	1.736.498	1.558.549
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	-	-
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(287.745)	(3.800)
Riv.ne (sval) att.non fin.	-	-
Ammortamenti	138.497	112.355
Avanzo (Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	2.162.740	1.674.704
Variazioni finanziarie		
Variazione crediti	1.120.744	160.438
Variazione ratei e risconti attivi	(960.634)	22.804
Variazione fondo rischi e oneri	207.711	(146.581)
Variazione fondo TFR	38.117	6.698
Variazione debiti	(104.886)	(8.325)
Variazione ratei e risconti passivi	(68.415)	(20.977)
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.075.157	1.322.277
Variazioni finanziarie per erogazioni		
Fondi erogativi	8.143.737	7.547.269
Fondi erogativi anno precedente	7.547.269	7.175.584
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Acc.to al volont. (L. 266/91)	34.730	31.171
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.007.168	903.959
B) Liquidità generata per interventi per erogazioni	445.430	563.445
Variazioni finanziarie per immobilizzazioni		
Imm.ni materiali e imm.li	23.166.958	22.216.687
Ammortamenti	138.497	112.355
Riv/sval attività non finanziarie	-	-
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	23.305.455	22.329.042
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	22.216.687	22.003.629
Variazione imm.ni materiali e imm.li	1.088.768	325.413
Variazioni finanziarie per immobilizzazioni finanziarie		
Imm.ni finanziarie	92.406.395	90.091.308
Riv/sval imm.ni finanziarie	(287.745)	(3.800)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	92.694.140	90.095.108
Imm.ni finanziarie anno precedente	90.091.308	76.046.109
Variazione imm.ni finanziarie	2.602.832	14.048.999
Variazioni finanziarie per strumenti finanziari		
Strum. fin.ri non imm.ti	-	3.793.873
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-	-
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	-	3.793.873
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	3.793.873	17.003.478
Variazione strum. Fin.ri non imm.ti	(3.793.873)	(13.209.605)

Variazione netta investimenti	(102.273)	1.164.807
Patrimonio netto	110.261.820	109.567.220
Copertura disavanzi pregressi	434.125	389.637
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	260.475	233.782
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	109.567.220	108.943.800
Patrimonio netto dell'anno precedente	109.567.220	108.943.800
Variazione patrimonio	-	
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(102.273)	1.164.806
D) Liquidità generata / assorbita dalla gestione (A+B+C)	1.732.000	(405.974)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.095.959	1.501.933
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.827.959	1.095.959

4.4 NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Banco di Napoli (nel seguito anche “Fondazione”) è una fondazione di origine bancaria, ente non profit privato e autonomo che persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale prevalentemente nelle regioni meridionali.

La sua storia trae origine dai banchi pubblici dei luoghi pii, sorti a Napoli tra il XVI e XVII secolo. Una delle prime opere pie a svolgere attività bancaria fu il Monte di Pietà fondato, nel 1539, con lo scopo filantropico del prestito su pegno senza interessi. Più tardi, il Monte aprì una cassa di depositi, che fu riconosciuta con bando vicereale nel 1584. A seguire, si attivarono, per il riconoscimento a banco pubblico, altri sette istituti: il Sacro Monte e Banco dei Poveri (1563); il Banco Ave Gratia Plena o della Santissima Annunziata (1587); il Banco di Santa Maria del Popolo (1589); il Banco dello Spirito Santo (1590); il Banco di Sant’Eligio (1592); il Banco di San Giacomo e Vittoria (1597); il Banco del Santissimo Salvatore (1640), l’unico a perseguire ab origine fini di lucro. Nel 1794, Ferdinando IV di Borbone riunì tutti i pubblici banchi in un Banco Nazionale di Napoli, che non ebbe però vita autonoma.

I Banchi, dopo successive soppressioni e fusioni, attuate dal regime napoleonico, confluirono, nel 1809, nel Banco delle Due Sicilie. Con l’Unità d’Italia, nel 1861, il Banco delle Due Sicilie assunse la denominazione Banco di Napoli ed iniziò ad emettere la moneta del Regno d’Italia per i successivi 65 anni. Nel 1926 assunse la qualifica di Istituto di credito di diritto pubblico e un maggior ruolo nello sviluppo del Mezzogiorno. Il primo luglio 1991 l’Istituto di credito di Diritto Pubblico fu il primo banco pubblico ad attuare la “Legge Amato”, che consentì alle banche pubbliche di trasformarsi in società per azioni, trasformandosi in Istituto Banco di Napoli di Diritto Pubblico e conferendo alla società Banco di Napoli S.p.A. il complesso delle attività creditizie. A seguito di alcune modifiche statutarie l’Istituto ha assunto l’attuale denominazione di Fondazione Banco di Napoli.

La Fondazione mette a disposizione le proprie risorse economiche attraverso l’erogazione di contributi per aiutare enti no profit a realizzare iniziative di interesse collettivo e svolge un’attività di intervento volta a influire con la massima efficacia sull’ambiente socio-economico e culturale. In particolare privilegia il settore dell’educazione, della ricerca scientifica e delle innovazioni tecnologiche, della promozione dell’arte e della cultura, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, nonché del volontariato e della solidarietà, oltre che della sanità e dell’assistenza alle categorie sociali deboli.

PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio d’esercizio della Fondazione è redatto in conformità ai principi e ai criteri contabili previsti dal D.Lgs. n. 153/1999 (nel seguito “Decreto”) e all’Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica (“Atto di indirizzo” o “Provvedimento”). Nella redazione del bilancio d’esercizio si è tenuto anche conto degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria” redatto dall’Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa (“ACRI”) in data 16 luglio 2014 (“Orientamenti contabili”) e s.m.i.. Tali Orientamenti, con riferimento ai criteri di contabilizzazione e di valutazione, fanno riferimento ai principi desumibili dal Decreto, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”), in quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ("Bilancio") in cui sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo e quelle ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Il Bilancio è inoltre corredato dalla "Relazione sulla gestione" redatta in conformità a quanto previsto dall'Atto di indirizzo e dal Bilancio di missione.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, intesa quale capacità della Fondazione di seguitare a svolgere le attività istituzionali contemplate nel proprio statuto.

La situazione di emergenza dovuta al conflitto Ucraina-Russia e al conflitto mediorientale non hanno prodotto nel 2025 criticità tali da poter influire sulla prosecuzione delle attività della Fondazione Banco di Napoli, né si ritiene sussistano cause che possano compromettere il regolare funzionamento della stessa.

Nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli schemi di Bilancio sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

I criteri di redazione applicati nella predisposizione del bilancio al 31.12.2025 non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Qualora nella redazione del Bilancio si proceda alla riclassificazione di alcune voci o valori, sono fornite le relative informazioni nella presente nota integrativa.

Gli schemi di bilancio, la nota integrativa e le altre tabelle sono redatti in unità di euro senza cifre decimali; pertanto le differenze, laddove presenti, sono imputabili ai relativi arrotondamenti.

AGGIORNAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 139/2015, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs. n. 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*;
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale *"la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"* (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);

- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e ad eliminare l'area relativa ai *"Proventi e Oneri straordinari"*;
- il contenuto del rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
 - del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
 - dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
 - della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al fair value;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione: delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; delle informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari.

Partendo dal presupposto che la disciplina contabile di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 153/1999 e al relativo Provvedimento del MEF del 2001 costituiscono le norme di riferimento delle Fondazioni in base alle quali le disposizioni del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio si applicano in quanto compatibili con le loro specificità, in sede ACRI l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.Lgs. n. 139/2015, che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF, da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale *"principio di rilevanza"*:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
- la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura ed alla normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
- la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli

non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con specifico riferimento agli impatti per il Bilancio della Fondazione, le novità introdotte dal D.lgs. n. 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno comportato, a partire dall'esercizio 2016, la predisposizione del rendiconto finanziario e la puntuale analisi dei crediti e dei debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 per verificare l'applicabilità del nuovo criterio del costo ammortizzato.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

I beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono iscritti nel bilancio della Fondazione e della natura di tali beni, non si procede ad effettuare l'ammortamento degli stessi in accordo con la prassi contabile vigente.

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti. Tale costo viene rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli secondo i principi contabili OIC 16 e OIC 9 e in applicazione di quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del MEF. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

I beni mobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento.

Gli acconti a fornitori per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono indicati nella voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

Nel seguito sono riportate le aliquote di ammortamento attualmente applicate:

Descrizione	Aliquote Ammortamento
Mobili	12%
Impianti	20%
Attrezzature	15%
Elaboratori	15%
Altri beni	20%

Gli acquisti dei beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente tra i costi dell'esercizio. In ossequio agli Orientamenti contabili Acri sono considerati di modesto valore i beni il cui costo non è superiore a 5 mila euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero diretti a perseguire uno scopo istituzionale.

Sono ricomprese fra le immobilizzazioni finanziarie oltre alle interessenze in Società e/o Enti strumentali (per le quali la finalità della partecipazione non è legata al perseguimento di proventi bensì al perseguimento delle finalità statutarie), gli investimenti in partecipazioni, fondi e titoli di debito destinati ad essere utilizzati stabilmente dalla Fondazione.

Tutte le *Partecipazioni* e le quote di fondi sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo viene rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli secondo i principi contabili OIC 20 e OIC 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I *Titoli di debito* sono iscritti al costo di acquisto comprensivi degli oneri di transazione e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione e/o che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (principi contabili OIC n. 20, paragrafo 41, e n. 21, paragrafo 45 e paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro). Per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall' Articolo 1, commi da 65 a 67, della Legge n. 199 del 2025 in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci (disciplina inizialmente prevista per l'esercizio 2018 dall'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 2018 e successivamente estesa anche per gli esercizi 2019, 2020, 2023 e 2024).

La posta accoglie anche gli strumenti finanziari derivati attivi di copertura.

CREDITI

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo non ricorrendo i presupposti per applicare il criterio del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dai seguenti aggregati, laddove presenti:

- *Fondo di dotazione*: rappresenta la dotazione iniziale della Fondazione ed è iscritto al valore nominale;
- *Riserva da donazioni*: accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante o le donazioni che, pur in assenza dell'esplicita volontà da parte del donante, la Fondazione ritenga di destinare a patrimonio in considerazione della tipologia di beni donati e delle finalità della donazione;
- *Riserva Obbligatoria*: viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata in misura pari al 20% dell'avanzo ed è iscritta al valore nominale;
- *Riserva per l'integrità del patrimonio*: viene alimentato con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva Obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'Avanzo d'esercizio è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata in misura pari al 15% dell'Avanzo. Tale accantonamento è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire.
- *Avanzi/Disavanzi portati a nuovo*: accoglie i risultati di esercizio degli anni precedenti.
- *Avanzo/Disavanzo residuo*: accoglie il risultato d'esercizio dell'anno appena chiuso.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari. Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del d.lgs. n. 153 del 1999).

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*: il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo. È alimentato con gli accantonamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione in sede di destinazione degli avanzi, ed è utilizzato per integrare le risorse dell'anno destinate all'attività istituzionale. È iscritto al valore nominale;
- *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*: i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate. È alimentato con gli accantonamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per finanziare le delibere di intervento nei settori rilevanti individuati nei documenti programmatici dalla Fondazione. Sono iscritti al valore nominale;
- *Altri fondi*: La voce accoglie gli accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI. È alimentato con le quote di Avanzo di gestione destinate alle finalità istituzionali, potendo tuttavia essere incrementato anche con l'utilizzo di quote degli altri Fondi per le attività di istituto. Sono iscritti al valore nominale;
- *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020*. La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. È iscritto al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate. Sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e della prudenza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

A seguito delle novità apportate dal d.lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili nella voce confluiscono anche gli strumenti finanziari passivi e l'iscrizione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

EROGAZIONI DELIBERATE

Rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate con assunzione d'impegno a favore dei beneficiari determinate e non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio. Sono iscritte al valore nominale.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie i residui importi accantonati in conformità all'art. 62 del d.lgs. n. 117/17 e destinati all'alimentazione del Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC). La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione per effetto dei versamenti effettuati al FUN su richiesta dell'ONC. È iscritto al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale non ricorrendo i presupposti per applicare il criterio del costo ammortizzato.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza economica.

CONTI D'ORDINE

In accordo con gli Orientamenti contabili ACRI, i conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e accolgono:

- i titoli depositati presso terzi espressi al valore nominale;
- i titoli in garanzia espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- gli impegni iscritti per il loro valore massimo.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

I dividendi e i proventi assimilati vengono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi e i proventi, contabilizzati secondo il criterio della competenza economica, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta sono esposti al netto della stessa in accordo con il paragrafo 9.1 dell'Atto di indirizzo.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato, fra cui i contratti derivati. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione dei titoli dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI ONERI E PROVENTI

Gli oneri e i proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce include le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie) gli altri proventi di natura straordinaria nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Tali voci accolgono inoltre i proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

IMPOSTE

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione del Provvedimento del MEF, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

ACCANTONAMENTI EX ART. 1 COMMA 44, L. 178/2020

In applicazione delle disposizioni dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali e dalle Fondazioni di origine bancaria, la voce, la cui istituzione è stata condivisa dal MEF, accoglie il relativo risparmio d'imposta destinato direttamente, in attuazione delle disposizioni del comma 47, al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione, in contropartita della corrispondente posta del passivo 2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, L. 178/2020.

Per facilitare l'analisi del bilancio, vengono riepilogate di seguito le principali normative fiscali applicabili alla Fondazione. Le disposizioni fiscali esposte si riferiscono al periodo d'imposta compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

IMPOSTE DIRETTE - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ – IRES

Dal punto di vista fiscale, le Fondazioni sono soggette alle normative previste dal Titolo II del TUIR, che regolano l'imposta sul reddito delle società. I soggetti obbligati al pagamento di questa imposta sono definiti dall'articolo 73, comma 1, del TUIR, il quale include, tra gli altri, alla lettera c), "gli enti pubblici e privati, diversi dalle società, (...) residenti nel territorio dello Stato, il cui oggetto non sia esclusivamente o principalmente l'esercizio di attività commerciali". In particolare, per gli enti non commerciali menzionati nell'articolo 73, comma 1, lettera c) del TUIR, il reddito complessivo, secondo l'articolo 143, comma 1, è costituito dalla somma dei redditi fondiari, di capitale, d'impresa e altri, indipendentemente dalla loro provenienza e destinazione.

Sul tema, la Risposta ad Interpello n. 510/2022 ha chiarito che *“ai fini della qualificazione tributaria di un ente come commerciale o non commerciale, rilevano ... i criteri dettati dall’articolo 73 del TUIR, in base ai quali un ente si considera come ente non commerciale quando, a prescindere dalle finalità perseguite e dall’assenza del fine di lucro, non ha come oggetto esclusivo o principale lo svolgimento di un’attività commerciale, intendendo per oggetto esclusivo o principale l’attività essenziale svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell’ente così come indicati dalla legge, dall’atto costitutivo o dallo statuto”*.

Nell’ambito delle norme relative alla determinazione del reddito degli enti non commerciali, l’articolo 143, comma 1, secondo periodo, del TUIR stabilisce che per gli enti non commerciali non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell’articolo 2195 del codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione. Inoltre, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall’articolo 14 del D.L. 35/2005 e dall’articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005 e dagli articoli 83 e 104 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 (riforma del *Terzo Settore*) e delle detrazioni d’imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

In linea con quanto sopra esposto, la base imponibile fiscale della Fondazione non dipende dal risultato del bilancio, che potrebbe comprendere anche tipologie di redditi esenti o già soggetti a tassazione alla fonte. Al contrario, essa riguarda esclusivamente le categorie di reddito effettivamente soggette a imposta, con l'applicazione dell'IRES al 24%. Tuttavia, è necessario effettuare alcune riflessioni sulla determinazione della base imponibile fiscale, considerando anche i più recenti orientamenti forniti dall'Amministrazione Finanziaria. Pertanto, alla luce delle norme di settore applicabili, si evidenzia che:

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. “Legge di stabilità per il 2015”), con il comma 655, ha modificato l’articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell’importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- successivamente, a partire dal 1° gennaio 2018, il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 ha portato al 100% l’imponibile fiscale dei dividendi;

- da ultimo il comma 44 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020, n.178) ha previsto che *“gli utili percepiti dagli enti non commerciali ... non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021”*.

La Fondazione rientrando tra i soggetti elencati nell'art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/73 e, indifferentemente, nella lettera b) *“istituti di istruzione e istituti di studio e sperimentazione di interesse generale che non hanno fine di lucro, corpi scientifici, accademie, fondazioni e associazioni storiche, letterarie, scientifiche, di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali”* e nella lettera c) *“enti il cui fine è equiparato per legge ai fini di beneficenza o di istruzione”* potrebbe beneficiare dell'agevolazione di cui al comma 1 del medesimo articolo 6 il quale prevede il dimezzamento dell'aliquota IRES.

Pertanto, nel corso del 2021 la Fondazione ha presentato istanza di rimborso IRES all'Agenzia delle Entrate per le annualità 2016 – 2019 sussistendo i presupposti di fatto e di diritto per la rideterminazione dell'imposta in virtù della norma agevolativa di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73. Tuttavia, in data 24 novembre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato il Provvedimento di diniego espresso alla suddetta Istanza di rimborso che, ritualmente impugnato, è stato annullato dalla Corte di Giustizia di primo grado di Napoli con sentenza n.12812/2023 del 25 settembre 2023 che ha sancito la pacifica spettanza dell'agevolazione in argomento, pari ad Euro 1.388.544, ed il diritto al rimborso. La sentenza è stata appellata dall'Agenzia delle Entrate ma anche il giudice di seconde cure, con sentenza n. 13757/2024 del 13 novembre 2024, ha respinto il ricorso confermando la spettanza del beneficio fiscale. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora al vaglio della sezione filtro.

Analogamente, per le annualità dal 2020 al 2022, è stato presentato ricorso in Corte di Giustizia Tributaria avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione sull'istanza di rimborso Ires presentata per analoghi motivi. Con sentenza n. 1598/2026 la CGT di Napoli, pur riconoscendo un principio fondamentale e, cioè, che la Fondazione può godere dell'incentivo di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 anche in ipotesi di “erogazione indiretta”, ha rigettato il ricorso ritenendo necessario che la Fondazione dovesse opportunamente motivare la richiesta di rimborso, al di là di quanto già prodotto, con l'esibizione di documentazione che attesti, per ogni singolo progetto gestito da terzi, la supervisione e il controllo da parte della Fondazione attraverso:

- la selezione programmata dei progetti (bandi/ avvisi e criteri);
- la produzione di delibere con obiettivi e KPI;
- l'esistenza di convenzioni con partner attuatori che attribuiscono poteri di indirizzo, monitoraggio, sospensione/revoca e audit;
- la predisposizione di verbali di controllo e report conclusivi.

Trattandosi di elementi tutti sussistenti, la Fondazione procederà ad impugnare la sentenza in CGT di secondo grado.

L'incertezza sull'evoluzione del contenzioso, ha pertanto suggerito di mantenere un comportamento prudente applicando l'aliquota IRES piena nella determinazione delle imposte anche sul reddito per il 2025, seppur convinti della spettanza dell'agevolazione *de qua*.

La Fondazione ha applicato l'agevolazione di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, come noto, consente l'esclusione dalla base imponibile IRES, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, del 50 per cento degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni.

In questo contesto, è utile anche rammentare che la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. “Legge di Stabilità 2016”) ha reso strutturale il cd. “ART BONUS”, introdotto precedentemente dall’articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, per il solo triennio 2014 – 2016.

Come recentemente ricordato dall’agenzia delle Entrate nella Risposta ad Interpello n. 44 del 16 febbraio scorso, la normativa di cui si discorre dispone la concessione di un credito d’imposta nella misura del 65 per cento delle erogazioni, effettuate in denaro anche da enti non commerciali, finalizzate a sostenere (circolare del 31 luglio 2014, n. 24/E; circolare del 28 dicembre 2023, n. 34/E):

- a) la manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- b) il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall’articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 ,) delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
- c) la realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- d) le spese sostenute per la progettazione dei lavori sopra elencati;
- e) gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, laddove destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi.

Il D.L. 17 ottobre 2016 n. 189, con l’articolo 17 comma 1, ha esteso l’ART BONUS anche alle erogazioni liberali effettuate dal 19 ottobre 2016 a favore:

- del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016, quindi anche quelli appartenenti ad enti e istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose;
- dell’Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell’Opificio delle pietre dure e dell’Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario per il sostegno delle loro attività.

Il credito d’imposta è comunque riconosciuto nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Con riferimento al beneficio fiscale spettante per l’anno d’imposta 2025, non avendo effettuato alcun contributo, la Fondazione ha fruito della seconda tranche del bonus maturato in virtù delle erogazioni effettuate nel 2023.

IMPOSTE DIRETTE - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP

La Fondazione è soggetta all’imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, si applicano le modalità di determinazione della base imponibile degli ENC disciplinata dall’art. 10, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 446/1997, determinando la base imponibile secondo il cosiddetto sistema “retributivo” utilizzando le seguenti voci:

- a. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c. compensi erogati per le attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

IMPOSTE INDIRETTE - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di essere titolare di partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

La Fondazione nell'espletamento delle proprie attività si trova ad essere esposta a diverse tipologie di rischi che attengono, principalmente, all'operatività tipica di una Fondazione di origine bancaria. Tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio di credito, rischio di prezzo e di tasso (rischio di mercato) e al rischio di liquidità. Nel seguito sono fornite specifiche informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito al quale è esposta la Fondazione è principalmente riconducibile alla possibilità che gli Emittenti titoli di debito in cui investe la Fondazione non adempiano al rimborso delle proprie obbligazioni.

Le metodologie di monitoraggio del merito creditizio degli emittenti consentono di identificare tempestivamente le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile. Di tali valutazioni si tiene conto ai fini della predisposizione del Bilancio attraverso l'accantonamento per competenza delle rettifiche di valore.

RISCHIO DI MERCATO (DI TASSO E DI PREZZO)

Il rischio di mercato, inteso come il rischio legato a variazioni dei prezzi dei mercati di riferimento, può influenzare negativamente il valore degli investimenti posseduti. Tali attivi sono investiti sia per impiegare in modo redditizio le risorse della Fondazione sia per far fronte agli impegni previsti dallo svolgimento dell'attività principale. Di conseguenza, il rischio di mercato può impattare sulla solvibilità economica della Fondazione a seguito di variazioni avverse dei valori di mercato degli attivi. Le politiche di gestione del rischio di mercato sono incentrate su analisi di *asset e risk allocation strategica e tattica*, volte a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento dei singoli portafogli. Con riferimento alla componente di rischio di credito implicita nel rischio di mercato si rimanda alle considerazioni svolte nel precedente paragrafo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è definibile come l'incapacità o la difficoltà di far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti. La gestione di tale rischio prevede che una parte del portafoglio titoli della Fondazione sia investita in strumenti finanziari presso i principali mercati azionari e obbligazionari ritenuti altamente liquidabili. Inoltre,

considerata la particolare natura delle attività svolte, le modalità operative interne alla Fondazione per l'assunzione degli impegni all'erogazione prevedono una preventiva identificazione delle priorità di intervento in funzione delle risorse disponibili e hanno il costante obiettivo di migliorare la combinazione tra portafoglio liquido ed illiquido per rendere sempre più efficiente e flessibile la struttura del patrimonio.

CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
a) Immobili	18.779.304	19.552.099
<i>di cui strumentali</i>	18.779.304	19.552.099
b) Beni mobili d'arte	3.087.455	3.158.449
<i>opere d'arte</i>	2.528.680	2.528.680
c) Beni mobili strumentali	277.263	353.380
<i>mobili d'ufficio</i>	277.263	353.380
d) Altri beni	72.665	103.030
<i>macchine elettroniche e software</i>	41.870	43.691
Totale	22.216.687	23.166.958

Di seguito si riportata il prospetto relativo alle variazioni annue:

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mob. Strum.	Altri beni	Totale
Esistenze Iniziali (31/12/2024)	18.779.304	3.087.455	277.263	72.665	22.216.687
Aumenti	772.795	70.994	208.841	36.138	1.088.768
<i>Acquisti/Capitalizzazioni</i>	772.795	70.994	208.841	36.138	1.088.768
<i>Riprese di Valore</i>					-
<i>Altre Variazioni</i>					-
Diminuzioni	-	-	(132.724)	(5.773)	(138.497)
<i>Vendite</i>					-
<i>Rettifiche di:</i>					-
<i>a)ammortamenti</i>			(132.724)	(5.773)	(138.497)
<i>b) svalutazioni</i>					-
<i>Altre Variazioni</i>					-
Valore Netto contabile al 31/12/2025	19.552.099	3.158.449	353.380	103.030	23.166.958

1.A. BENI IMMOBILI STRUMENTALI

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Valore al 31.12.2025
Napoli - Via dei Tribunali 213	15.593.182	148.041	-	15.741.223
Napoli - Via dei Tribunali 214	42.000	-	-	42.000
Napoli - Via dei Tribunali 207	-	591.835	-	591.835
Chieti - Palazzo de' Mayo	3.020.000	-	-	3.020.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	124.122	32.919	-	157.041
Totale	18.779.304	772.795	-	19.552.099

La Fondazione è proprietaria dell'immobile situato a Napoli, in Via dei Tribunali 213 e 214, adibito a sede istituzionale e del complesso edilizio denominato Palazzo de' Mayo situato a Chieti. Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto con una verifica del valore corrente dell'intero patrimonio immobiliare.

Immobile di Napoli. L'immobile di Napoli ("Palazzi Ricca e Cuomo") è di particolare pregio storico-artistico e non è oggetto di ammortamento. Il Soprintendente per Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia ha notificato con nota del 16/6/2006 il provvedimento di vincolo dell'edificio.

L'immobile, acquistato nel 2007 dal Sanpaolo IMI, è costituito da oltre 300 stanze, nelle quali vengono custoditi l'immenso patrimonio cartaceo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nonché la Biblioteca e l'Emeroteca.

Lo Statuto della Fondazione, all'art. 3 primo comma, recita: "L'Istituto riconosce nell'Archivio Storico, con annessa Biblioteca – Emeroteca, il proprio legame con il passato e il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale; esso è inalienabile".

La sede della Fondazione, quindi, è un immobile strumentale per il raggiungimento del fine istituzionale costituito dalla tutela e valorizzazione dell'Archivio Storico.

Nell'anno 2025 la Fondazione ha sostenuto spese straordinarie per l'immobile di Napoli pari ad Euro 148.041; il valore dell'immobile di Palazzo Ricca e Cuomo (civ.213) si è incrementato di tale importo, passando da Euro 15.593.182 ad Euro 15.741.233.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie, per Euro 157.041, gli acconti relativi alla realizzazione e all'ammodernamento dell'impianto elevatore dei Palazzi Ricca e Cuomo, nonché gli anticipi per attività di progettazione concernenti il rifacimento delle facciate, gli interventi di manutenzione strutturale e le opere finalizzate all'efficientamento energetico dei Palazzi Ricca e Cuomo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2025 ha deliberato l'acquisto dell'unità immobiliare sita in Napoli alla Via Tribunali 207 (facente parte del fabbricato in Via Tribunali n. 207 Palazzi Ricca e Cuomo) di proprietà di Intesa Sanpaolo S.p.A., già ad uso filiale bancaria (Banco di Napoli), esercitando il suo diritto di prelazione in forza dell'art. 4 del contratto di compravendita del 29/03/2007 n. 120370 rep e n. 28093 racc. registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli I il 17/04/2007. Il contratto di compravendita del bene, soggetto a vincolo ai sensi degli art. 60 e ss. Del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004, è stato sottoscritto in data 17 settembre 2025, facendo seguito al Contratto Preliminare di Compravendita Immobiliare sottoscritto in data 25 giugno 2025. Il costo di acquisto dell'unità immobiliare è stato pari, come da procedura di vendita ("prezzo base dell'offerta"), ad Euro 560.000 più oneri fiscali e notarili per Euro 31.835.

Immobile di Chieti. Il Palazzo de' Mayo a Chieti è stato acquisito per effetto della fusione per incorporazione con la Fondazione Chieti Abruzzo e Molise avvenuta il 22 maggio 2019.

Considerata la rilevanza storica del palazzo la Fondazione Chieti Abruzzo e Molise ha ricevuto un contributo di restauro ai sensi dell'art.35 del D.lgs. 42/2004 ed ha effettuato spese di manutenzione straordinaria.

Nel corso dell'anno 2023 sono emersi indicatori rappresentativi di una perdita durevole di valore per tale cespite.

In ossequio ai principi contabili e alla disciplina del codice civile che informano sulla redazione del bilancio d'esercizio, l'organo amministrativo ha avuto cura di affidare ad una primaria società la valutazione peritale dell'immobile di Chieti prima di procedere alla svalutazione del bene strumentale (bilancio 2023).

Il saldo della voce riporta l'adeguamento del valore di bilancio di Palazzo de' Mayo (Chieti) a quello di mercato. Il valore originario dell'immobile verrà ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2025, il 24 novembre 2025 Fondazione ha sottoscritto con l'Università degli studi "G. D'Annunzio di Chieti-Pescara" contratto di affidamento in uso, custodia e conservazione di Palazzo de' Mayo (durata 39 anni, rinnovabile). Con tale contratto Rep. 17564 Racc. 8626 la Fondazione concede in affidamento all'Ateneo la detenzione e l'utilizzo dell'intero compendio immobiliare denominato "Palazzo de' Mayo". L'accordo rappresenta la soluzione migliore per garantire a Palazzo de' Mayo, struttura ricca di testimonianze storiche e di patrimoni artistici e bibliografici, di poter svolgere pienamente la sua funzione di polo culturale.

1.B. BENI MOBILI D'ARTE

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Valore al 31.12.2025
Medagli di interesse storico	1.034.696	-	-	1.034.696
Opere d'arte	65.386	-	-	65.386
Archivio Storico	551.773	70.994	-	622.767
Beni mobili d'arte	1.428.598	-	-	1.428.598
Beni culturali	7.002	-	-	7.002
Totale	3.087.455	70.994	-	3.158.449

La Fondazione possiede:

- n. 236 medaglie del Regno delle Due Sicilie 1735-1861 acquistate, a suo tempo, a mezzo asta dalla *Christie's* di Roma;
- n.1 bronzo raffigurante il "Doriforo" acquistato il 30 giugno 2006 dalla Fonderia Storica Chiurazzi;
- Beni acquisiti a patrimonio a seguito dell'acquisto dell'immobile sede dell'Istituto (n°1 mobile *segretaire* stile impero inizio '800; n.° 7 quadri antichi; n.° 1 testina di bronzo; n.° 1 bollettino di guerra a firma del Gen. Diaz) che accoglie i costi incrementativi di restauro di tre quadri ("Paesaggio con scena bucolica di D.Brando", "La Pentecoste" e "Il ritorno della Maremma di A.Simonetti") sostenuti durante l'esercizio in commento;
- n. 12 dipinti raffiguranti i Borbone, donati dall'autrice R. Campolieti iscritti al valore figurativo di Euro 1 ciascuno;
- l'Archivio storico che accoglie i costi incrementativi sostenuti durante l'esercizio in commento;
- la voce Beni mobili d'arte comprende quadri, sculture, stampe, foto d'autore, arredi lignei, opere presepiali, medaglie, francobolli e volumi di pregio conservati a Palazzo de' Mayo (Chieti);
- la voce beni culturali è relativa all'opera d'arte dell'autore Gaetano Di Riso dal titolo "Il nostro tempo migliore" realizzata nell'anno 2021 su formato cm 280x180 (acrilico su tela).

1.C. BENI MOBILI STRUMENTALI

Beni mobili strumentali	Valore al 31.12.2024	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Valore al 31.12.2025
di cui a Napoli	141.563	69.606	(39.277)	171.892
di cui a Chieti	135.700	139.235	(93.447)	181.488
Totale	277.263	208.841	(132.724)	353.380

Gli incrementi sono relativi agli acquisti dell'esercizio di beni mobili strumentali all'attività della Fondazione e i decrementi sono interamente relativi agli ammortamenti dell'esercizio.

1.D. ALTRI BENI

Altri beni	Valore al 31.12.2024	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Valore al 31.12.2025
FCAM Patrimonio librario	30.795	-	-	30.795
FBN Altri oneri pluriennali	-	31.715	(3.172)	28.543
FBN Concessioni, licenze e marchi	41.870	4.423	(2.601)	43.692
Totale	72.665	36.138	(5.773)	103.030

- La voce FCAM Patrimonio librario accoglie le riviste e i libri acquistati negli anni e facenti parte del patrimonio librario della Biblioteca Camillo Mezzanotte di Chieti;
- La voce FBN Altri oneri pluriennali accoglie i costi residui sostenuti dalla Fondazione per la realizzazione del progetto "Archive Stories", finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation EU, Ministero della Cultura, bando "Transizione digitale organismi culturali e creativi (TOCC)". Sono stati iscritti gli oneri rimasti a carico della Fondazione, non coperti dal contributo pubblico, riferiti ad interventi di divulgazione culturale del suo patrimonio archivistico per un'audience, inedita: Millennials e Generazione Z;
- La voce Concessioni, licenze e marchi comprende per Euro 33.861 i costi sostenuti per la realizzazione del portale www.meridonare.it e www.meridonarenews.it e per il deposito comunitario di marchi Meridonare e Donamat e per Euro 9.831 n. 10 licenze software sistemi operativi per server, n.5 licenze office e n.25 licenze Windows 11 pro;

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutte le voci salvo che sulla voce "FCAM Patrimonio librario" e sul valore del "portale www.meridonare.it e www.meridonarenews.it", questi ultimi perché interamente ammortizzati.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- 2.A. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ/ENTI STRUMENTALI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in società/enti strumentali al 31 dicembre 2025:

Denominazione sociale	Sede	Oggetto o scopo	Risultato dell'ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Patrimonio pro-quota	Valore di bilancio
Fondazione ilCartastorie	Napoli	Museo Archivio Storico Fondazione Banco di Napoli	8.528	43.432	100	43.432	10.000
Totale			8.528				10.000

Denominazione	Valore di Bilancio al 31.12.2024	Acquisti/Trasferimenti da altri portafogli	Vendite/Trasferimenti verso altri portafogli	Rettifiche di valore	Valore di Bilancio al 31.12.2025
Fondazione Palazzo de' Mayo	50.000	-	50.000	-	-
Fondazione ilCartastorie	10.000	-	-	-	10.000
Totale	60.000	-	50.000	-	10.000

PARTECIPAZIONE FONDAZIONE ILCARTASTORIE

Il Consiglio Generale della Fondazione Banco di Napoli ha deliberato, in data 24 maggio 2016, la costituzione dell'ente strumentale "Fondazione ilCartastorie" per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti nel settore "Arte, attività e beni culturali".

Quest'ultima ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n.18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione ilCartastorie ha l'obiettivo di valorizzare il museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli e l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità, con il percorso Kaleidos, alla scrittura creativa, restituendo alla città e al paese intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

La Fondazione ilCartastorie è interamente partecipata dalla Fondazione Banco di Napoli. Le risorse per lo svolgimento delle sue attività sono state garantite da contributi in conto esercizio erogati dalla Fondazione Banco di Napoli a valere sulle risorse disponibili del "Fondo altre attività d'istituto", come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio, 28 aprile e 4 giugno 2025.

Al 31 dicembre 2025 il bilancio della Fondazione ilCartastorie registra un avanzo netto pari ad Euro 8.528.

2.B. ALTRE PARTECIPAZIONI

Si forniscono di seguito le informazioni, relative all'ultimo bilancio approvato, previste dall'Atto di indirizzo:

Denominazione	Sede	Oggetto principale	Risultato ultimo bilancio (anno 2024)	Dividendo / Provento percepito nel 2025	Quota % C.S.	Valore di Bilancio	Controllo
BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	Luxembourg (LU)	Fondo d'investimento alternativo riservato	-	1.071.539	*	52.345.940	NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Intermed. finanz. non bancari	3.567.434.283	3.060.975	0,142%	20.121.053	NO
CDP Reti S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	512.598.628	1.075.383	0,188%	10.524.640	NO
Permira Credit Solutions V senior Euro Scsp	Luxembourg (LU)	Fondo d'investimento	-	539.000	0,660%	8.008.000	NO
Permico S.p.A.	Torino	Microcredito	38.759	-	3,088%	325.021	NO
Banca di credito popolare S.C.p.A.	Torre del Greco	Banca	4.681.994	-	0,162%	204.007	NO
Smart Bank S.p.A. (già Banca del Sud S.p.A.)	Napoli	Banca	(8.838.000)	-	2,044%	141.645	NO
BDM Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bari S.p.A.)	Bari	Banca	22.396.266	-	0,00374%	15.551	NO
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	Napoli	Banca	5.229.094	-	0,086%	10.000	NO
Kiunsys s.r.l.	Campobasso	Applicazioni smartcity	(8.002)	-	3,377%	4.172	NO
ViviBanca S.p.A. (già Banca Popolare del Mediterraneo)	Torino	Banca	4.425.484	-	0,002%	1.766	NO
Totale				5.746.897		91.701.795	

* 100% Comparto FBN LTV

Di seguito le informazioni, relative all'ultimo bilancio approvato, delle altre partecipazioni in enti e associazioni varie:

Denominazione	Sede	Oggetto principale	Risultato ultimo bilancio (anno 2024)	Dividendo percepito nel 2025	Quota % C.S.	Valore di Bilancio	Controllo
Fondazione con il Sud	Roma	Volontariato terzo settore	37.854.240	-	0,163%	511.812	NO
Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli – Onlus	Napoli	Solidarietà sociale - Centro storico di Napoli	(9.712)	-	26,915%	134.488	NO
Fondazione ITS Ma.De.	Napoli	ITS Manifattura e Design	(173)	-	22,660%	23.000	NO
IMAST Scarl	Napoli	Distretto tecnologico	20.762	-	1,702%	10.300	NO
Fondazione Musap	Napoli	Museo artistico politecnico	-	-	25,000%	10.000	NO
Fondazione Castel Capuano di Napoli	Napoli	Studi Giuridici Forensi	-	-	3,571%	5.000	NO
Totale				-		694.600	

Si riporta, di seguito, la tabella di movimentazione delle altre partecipazioni con i dati aggiornati al 31 dicembre 2025:

Denominazione	Valore di Bilancio al 31.12.2024	Acquisti/Conferimenti/Trasferimenti da altri portafogli	Vendite/Trasferimenti verso altri portafogli	Rettifiche di valore	Valore di Bilancio al 31.12.2025
BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	54.115.225	-	1.769.285	-	52.345.940
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	18.322.219	1.798.834	-	-	20.121.053
CDP Reti S.p.A.	10.023.294	501.346	-	-	10.524.640
Permira Credit Solutions V senior Euro Scsp	5.986.000	2.022.000	-	-	8.008.000
Smart Bank S.p.A. (già Banca del Sud S.p.A.)	423.645	-	-	(282.000)	141.645
Permico S.p.A.	225.084	99.937	-	-	325.021
Banca di credito popolare S.C.p.A. (già Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.)	204.007	-	-	-	204.007
BDM Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bari S.p.A.)	16.026	-	-	(475)	15.551
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	10.000	-	-	-	10.000
Read Coop	5.000	-	-	(5.000)	-
Kiunsys s.r.l.	4.442	-	-	(270)	4.172
ViviBanca S.p.A. (già Banca Popolare del Mediterraneo)	1.766	-	-	-	1.766
Totale	89.336.708	4.422.117	1.769.285	(287.745)	91.701.795

La tabella successiva riepiloga le movimentazioni delle altre partecipazioni in enti/associazioni varie, con i dati aggiornati al 31 dicembre 2025:

Denominazione	Valore di Bilancio al 31.12.2024	Acquisti/Conferimenti/Trasferimenti da altri portafogli	Vendite/Trasf. verso altri portafogli	Rettifiche di valore	Valore di Bilancio al 31.12.2025
Fondazione con il Sud	511.812	-	-	-	511.812
Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli – Onlus	134.488	-	-	-	134.488
Fondazione Musap	23.000	-	-	-	23.000
IMAST Scarl	10.300	-	-	-	10.300
Fondazione ITS Ma.De.	10.000	-	-	-	10.000
Fondazione Castel Capuano di Napoli	5.000	-	-	-	5.000
Totale	694.600	-	-	-	694.600

I principali movimenti di periodo sono commentati successivamente nell'ambito delle informazioni fornite con riferimento a ciascuna partecipazione.

Nel seguito viene riportata, per le altre partecipazioni non quotate, la tabella di confronto dei valori di bilancio con le rispettive quote di possesso del patrimonio netto delle società partecipate. I commenti di seguito esposti sono forniti in ordine di importo decrescente rispetto al valore di iscrizione delle partecipazioni nel Bilancio della Fondazione.

Altre partecipazioni non quotate:

Denominazione (importi in €/000)	Valore di bilancio in €/000 (A)	Patrimonio netto in €/000	Patrimonio netto di pertinenza in %	Patrimonio netto di pertinenza in €/000 (B)	Differenza in €/000 (B-A)
BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	52.346	53.351	-	-	1.005
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. *	20.121	29.837.652	0,142%	41.007	20.886
CDP Reti S.p.A.	10.525	3.547.693	0,188%	6.670	(3.855)
Permira Credit Solutions V senior Euro Scsp	8.008	1.164.139	0,660%	7.683	-
Permico S.p.A.	325	8.850	3,088%	273	(52)
Banca di credito popolare S.C.p.A. (già Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.)	204	172.962	0,162%	280	76
Smart Bank S.p.A. (già Banca del Sud S.p.A.)	142	12.827	2,044%	262	121
BDM Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bari S.p.A.)	16	537.046	0,00374%	20	-
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	10	36.598	0,08600%	31	21
Kiunsys s.r.l.	4	124	3,377%	4	-
ViviBanca S.p.A. (già Banca Popolare del Mediterraneo)	2	106.403	0,002%	2	-
Totali altre partecipazioni non quotate	91.702				

* Il valore del patrimonio netto di pertinenza è stato calcolato come previsto dall'art.5 del Protocollo Acri-Mef

Altre partecipazioni non quotate in enti e associazioni varie:

Denominazione (importi in €/000)	Valore di bilancio in €/000 (A)	Patrimonio netto in €/000	Patrimonio netto di pertinenza in %	Patrimonio netto di pertinenza in €/000 (B)	Differenza in €/000 (B-A)
Fondazione con il Sud	512	439.411	0,163%	716	204
Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli – Onlus	134	2.866	26,915%	771	637
Fondazione ITS Ma.De.	23	101	22,660%	-	-
IMAST Scarl	10	1.860	1,702%	32	21
Fondazione Musap	10	40	25,000%	-	-
Fondazione Castel Capuano di Napoli	5	227	3,571%	8	3
Totali altre partecipazioni non quotate	695				

Il Consiglio Generale del 6 maggio 2021 e il Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2021 hanno deliberato, su proposta dell'advisor finanziario indipendente per la gestione del patrimonio della Fondazione Mangustarisk, la sottoscrizione, attraverso *contribution in kind e in cash*, del comparto FBN Long Term Value del FCP RAIF BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS.

BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS RAIF è stato costituito ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo come fondo d'investimento alternativo riservato (date de création 24.11.2021) con struttura a comparti (ciascun comparto costituisce un portafoglio separato di attività e passività), è regolamentato (direttiva Europea AIFM del 12 luglio 2013 e Legge Lussemburghese del 23 luglio 2016) e gode di passaporto AIMFD europeo, registrato presso "Luxemburg Trade and Commerce Register" con numero di immatricolazione K2167.

BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS RAIF è stato trasformato in un fondo di investimento specializzato ("SIF") in conformità con la Legge SIF il 28 aprile 2023, cambiando il suo nome in BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS FCP – SIF (VISA 2024/176712-14094-0-PC).

Il Fondo ha ADEPA Asset Management S.A., una società per azioni a responsabilità limitata (société anonyme) registrata presso il Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo (Registre de Commerce et des Sociétés, R.C.S.) con il numero B 114721 come suo AIFM esterno ai sensi dell'articolo 4(1)(a) della Legge del 2013.

Il documento relativo all'offerta e all'emissione permanente di quote in FCP RAIF BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS (approvato dall'AIFM e depositato il 3 dicembre 2021) prevedeva: Banca Aletti et C. (Suisse) S.A. come gestore degli investimenti, Banque Havilland S.A. come depositario/agente di pagamento/conservatore del registro e agente per i trasferimenti, Ernest & Young S.A. come società di revisione.

Dal 1° giugno 2024 (la "Data di Efficacia della Migrazione del Depositaria"), Banco Inversis S.A., Luxembourg Branch - agisce come banca depositaria ("Cambio di Depositaria") del Fondo. I servizi di registrazione e trasferimento sono stati trasferiti ad Adepa Asset Management S.A.. Banco Inversis, controllata al 100% da Banca March - grande e solido gruppo spagnolo – è tra i più importanti player a livello europeo per la clientela istituzionale.

La Fondazione ha sottoscritto FBN LONG TERM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS RAIF con Isin LU2421344271 con conferimenti in *kind e in cash*. I conferimenti in *kind* sono stati relativi a tutte le quote possedute, alla data del 20 dicembre 2021, di Made in Italy Fund, con valore di book value pari a Euro 6.240.832, e del Fondo Infrastrutture per la crescita ESG, con valore di book value pari a Euro 4.000.000; sono state poi conferite le tre obbligazioni Enel Spa 6.5% scadenza 10/1/2074, con valore di book value pari a Euro 2.184.500, Azimut Holding Spa 1.625% con scadenza 12/12/2024, con valore di book value pari a Euro 989.600, e l'Obbligazione Banca Popolare di Bari 4.5% scadenza 30/12/2026. I conferimenti in *cash* sono stati pari ad Euro 5 Milioni.

La Fondazione possedeva, al 31 dicembre 2021, a fronte dei conferimenti effettuati e sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo, n. 320.152,25 quote dal valore cadauno di 100,00 Euro per un controvalore totale pari ad Euro 32.015.225 del comparto FBN LONG TERM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS RAIF con ISIN LU2421344271.

Nel corso del 2022 sono stati deliberati due ulteriori conferimenti: il 26 luglio con delibera di Cda n. 558 per un CTV di 5 Milioni di Euro ed il 17 novembre con delibera di Cda n. 564 per un CTV di 1.5 Milioni di Euro.

Nel corso del 2023 è stato deliberato un ulteriore conferimento per un CTV di 3.5 Milioni di Euro con delibera di Cda n. 578 del 21 luglio 2023.

Per dare attuazione al completamento dell'attività di accentrimento del portafoglio in gestione finanziaria nella piattaforma accentrata della Fondazione (FBN Long Term Value - fondo di investimento costituito a questo specifico scopo), in linea con l'indirizzo di gestione strategico della Fondazione, il Cda, nella seduta del 7 giugno 2024, ha deliberato la vendita degli 8 fondi/ETF detenuti in portafoglio, destinando le somme rinvenienti dalla vendita, pari a 12.1 Mln di Euro, alla sottoscrizione di nuove quote di BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS FCP – SIF. Le somme trasferite, con la nuova sottoscrizione, sono state impiegate, nel rispetto delle indicazioni condivise con il Gestore del FBN Long Term Value, nell'investimento in fondi/ETF specializzati per asset class, analogamente alla configurazione prevista nel portafoglio diretto di Fondazione con l'eccezione di ETF SPDR S&P EURO DIVIDEND ARISTOCRATS ed ETF AZIONARIO PACIFICO - UBS MSCI SRI.

Le nuove quote sottoscritte sono state pari a n. 120.914,15 con NAV di 100,07 (NAV al 30.06.2024), per effetto delle quali il numero totale di quote detenute da Fondazione è salito a n. 542.875,849.

La nuova sottoscrizione ha consentito: a) di completare l'accentrimento del portafoglio finanziario della Fondazione, con esclusione di quello strategico, nel fondo FBN Long Term Value in linea con l'indirizzo strategico stabilito all'avvio dell'operatività del veicolo; b) ha permesso di raggiungere il profilo di liquidità di lungo termine del veicolo stesso c) ha consentito di realizzare plus-valenze lorde per EUR 822.426,91, risultato che permette a Fondazione di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo economico annuale propedeutico al finanziamento dell'attività istituzionale.

Nel corso del 2025 si è proceduto al riscatto di n. 17.749,204 quote (*amount per unit* 101.413) per un controvalore complessivo di 1.8 Mln dal Fondo per sottoscrivere nuove azioni di Cassa Depositi e Prestiti, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2025. La plusvalenza registrata, pari ad Euro 30.715 (*book value per unit* 99,683) è iscritta nella voce "plusvalenza netta di immobilizzazioni finanziarie".

La Fondazione possiede, al 31 dicembre 2025, n. 525.126,645 quote con *fair value* unitario pari ad Euro 101.597 per un controvalore totale – *fair value* - pari ad Euro 53.351.538,35 del comparto FBN LONG TERM VALUE – BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS con ISIN LU2421344271. Il *book value*, inferiore al *fair value*, è pari ad Euro 52.345.940.

Il provento (lordo) distribuito alla Fondazione, competenza anno 2025, è stato pari ad Euro 1.402.088,14 (*amount per unit* 2.67).

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una società per azioni controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e partecipata da diverse Fondazioni di origine Bancaria. La Cassa Depositi e Prestiti svolge prevalentemente attività di: finanziamento a Enti locali, a Enti pubblici e ad Organismi di Diritto Pubblico; finanziamento opere pubbliche; assunzione di partecipazioni trasferite o conferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; gestione delle attività e passività della Cassa Depositi e Prestiti anteriori alla trasformazione; fornitura di assistenza e consulenza in favore di Enti pubblici; fornitura di consulenza e attività di studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria.

La partecipazione della Fondazione alla data del 31.12.24 era costituita da n. 485.869 azioni ordinarie, per un valore di carico di Euro 18.322.219. Nell'anno 2025 la Fondazione ha percepito un dividendo ordinario complessivo di Euro 3.060.975, con dividendo unitario pari ad Euro 6,30.

La Fondazione ha acquistato nel corso del 2025, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27.10.2025, ulteriori n. 20.198 azioni ordinarie per un CTV di Euro 1.798.833,88 in coerenza con quanto previsto dalla procedura di cessione delle azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (cessione di n. 4.451.160 azioni proprie, pari al 1.30% del capitale sociale) al prezzo di Euro 89.06.

La partecipazione della Fondazione alla data del 31.12.25 è costituita da n. 506.067 azioni ordinarie, per un valore di carico di Euro 20.121.053.

Dall'esame dei principali indicatori relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dalle informazioni in nostro possesso non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

CDP RETI S.P.A.

L'attività della società consiste principalmente nella gestione, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in Snam, Terna ed Italgas.

La Fondazione nel 2014 ha acquistato n. 304 azioni per un controvalore complessivo di Euro 10.023.294. A seguito del frazionamento approvato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 22 maggio 2025 (medesimo prezzo di emissione unitario di Euro 1.492,10) il numero delle azioni (categoria C) risulta essere pari a 12.160 (n. azioni post-frazionamento). Nell'anno 2025 il dividendo percepito dalla Fondazione è stato pari a Euro 1.075.383 con dividendo unitario (n.azioni post-frazionamento) pari ad Euro 88,44.

La Fondazione, in adesione all'avviso di offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art.2441, commi 2 e 3 c.c., ha esercitato, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2025, i suoi diritti di opzione sottoscrivendo (in opzione) n. 336 azioni di categoria C per un CTV totale pari ad Euro 501.345,60 con prezzo unitario pari ad Euro 1.492,10.

La partecipazione della Fondazione alla data del 31.12.25 è costituita da n. 12.496 azioni, per un valore di carico di Euro 10.524.640.

Si ritiene che la differenza di Euro - 3.854 migliaia tra il valore di iscrizione nel bilancio della Fondazione e la pertinente quota di possesso del patrimonio netto della società partecipata non rappresenti un indicatore di perdita di valore durevole della partecipazione in considerazione della rilevanza degli attivi detenuti dalla Società, dei significativi plusvalori inespressi nel suo bilancio e dei dividendi che la stessa distribuisce. In particolare, come evidenziato nel bilancio della società al 31 dicembre 2024, il totale dell'attivo di bilancio della società si è attestato a 5.255 milioni e risulta composto prevalentemente dalle poste patrimoniali relative alle partecipazioni (circa il 95% del totale attivo) in SNAM, TERNA ed ITALGAS (complessivamente pari a 5.023 milioni; stesso valore dell'anno precedente).

In relazione al valore delle partecipazioni detenute – pari allo stesso valore dell'anno precedente - si rileva che:

- Il valore di libro di SNAM - bilancio Cdp Reti 2024 - è pari ad Euro 2,2 ed il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 5,656;
- Il valore di libro di TERNAL - bilancio Cdp Reti 2024 - è pari ad Euro 2,9 ed il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 9,054 euro;
- Il valore di libro di ITALGAS – bilancio Cdp Reti 2024 – è pari ad Euro 2,9 ed il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è pari ad 9.515 euro;

Dalle informazioni attualmente disponibili, non si ravvisano indicatori di *impairment* (riduzione di valore) tali da compromettere la tenuta del valore di carico delle partecipazioni detenute.

PERMIRA CREDIT SOLUTIONS V SENIOR EURO SCSP

Il Fondo Permira Credit Solutions V Senior Euro SCSP è un FIA di Private Debt “Senior Europa” che mira ad ottenere rendimenti corretti per il rischio target, mediante il prestito (direct lending) a entità corporate europee di media dimensione (focus European mid-market companies) di cui costituisce l’unico prestatore (sole lead lender). Le imprese target operano in un insieme definito di settori e di norma costituiscono delle nicchie.

È tra i leader nel mercato di riferimento, con masse, track record ed esperienza ai massimi livelli; le precedenti vintage del fondo hanno registrato performance elevate con rischi molto contenuti, tempi di impiego rapidi ed in linea con i target. Il pool di competenze (team ed operation) a disposizione del Fondo è forte; la capacità di origination e i flussi di in pipe-line sono molto elevati ed in veloce corso di esecuzione.

La struttura del Fondo risponde anche alle esigenze di redditività a breve di Fondazione - nonostante i fondi di private markets, per loro natura, consentano una redditività a medio/lungo termine – prevedendo i richiami di capitale (capital calls) al netto delle *distribution* e garantendo, in tal modo, un beneficio economico immediato a Fondazione. La struttura del Fondo è in linea, quindi, sia con l’obiettivo target strategico di *asset allocation* di predisporre una stabile ed idonea struttura reddituale a termine del portafoglio, sia con le esigenze di redditività finanziaria a breve, garantendo la messa a reddito immediata degli importi deliberati e richiamati.

La Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo 10 Milioni di Euro con delibera di Cda n. 538 del 10 giugno 2021, avendo beneficiato di un’autorizzazione particolare da parte degli organi preposti del Fondo, che prevede *size* minime di ingresso di investimento di 25 Milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2025 sono stati richiamati importi per un totale di Euro 8.008.000 e sono stati distribuiti proventi (lordi) pari ad Euro 1.352.851,46 - Gross Internal Rate of Return (Gross IRR) 13.1% - di cui Euro 539.000 di competenza dell’anno 2025.

SMART BANK S.P.A. (GIÀ BANCA DEL SUD S.P.A.)

L’attività della società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l’esercizio del credito nelle sue varie forme. La Fondazione detiene 35.845 di cui 27.045 azioni ordinarie avevano un valore nominale di Euro 100 per un controvalore di Euro 2.704.500, dal 2006, oltre agli ulteriori acquisti del 2014 di n. 2.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 per un controvalore di Euro 250.000 e del 2015 di 6.300 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 per un controvalore di Euro 630.000.

In relazione alla valutazione di tale partecipazione, per il bilancio 2019, si era ritenuto opportuno mantenere il valore di iscrizione al costo di Euro 3.584.500 in quanto la perdita che emergeva dai dati, a quella data, era

stata stimata non durevole sulla base degli utili futuri previsti nel piano industriale 2019/21 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca ed essendo parzialmente attribuibile al recepimento del nuovo principio contabile internazionale IFRS9.

Al 31 dicembre 2020, invece, si era ritenuto opportuno fare riferimento al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 14.912.690. In virtù di ciò, considerando la quota di capitale sociale della Fondazione pari a 19,78%, la partecipazione era stata valutata secondo la corrispondente frazione di patrimonio netto pari ad Euro 2.949.730.

Con provvedimento della Banca d'Italia n. 916074 dell'11 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 70 comma 1 del d.lgs. n. 385/93 (TUB) l'istituto è stato sottoposto ad amministrazione straordinaria. Il provvedimento è stato impugnato dalla Fondazione Banco di Napoli.

Al 31 dicembre 2021, in linea con l'esercizio 2020, si è ritenuto opportuno fare riferimento al valore del patrimonio netto della Banca, pari ad Euro 8.351.351, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica depositata dai Commissari Straordinari. In virtù di ciò, considerando la quota di capitale sociale della Fondazione pari a 19,780%, il valore della partecipazione è stata adeguato, secondo la propria frazione di patrimonio netto, ad Euro 1.651.897 registrando così un'ulteriore perdita pari ad euro 1.297.833.

Nell'Assemblea del 21 luglio 2022 i Commissari Straordinari hanno depositato la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2022 della Banca, proponendo di eliminare il valore nominale delle azioni della Banca e di aumentare il capitale sociale per un importo complessivo di euro 9.858.682,96 mediante emissione di n. 834.068 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, al prezzo di euro 11,82 riservato alla sottoscrizione e liberazione da parte di Cirdan Group S.p.A.. Tutte le delibere dell'assemblea sono state approvate con il voto contrario della Fondazione Banco di Napoli dopo aver svolto gli opportuni approfondimenti sulla documentazione messa a disposizione dei soci e riscontrato irregolarità riguardanti i diversi aspetti dell'operazione straordinaria del 21 luglio 2022.

Successivamente, la Fondazione Banco di Napoli ha conferito incarico ad una società di advisory terza esperta in valutazioni al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per presentare atto di citazione.

Il 25 Ottobre 2022 la Fondazione, con parere favorevole espresso dalla società di advisory, ha depositato presso il Tribunale di Napoli – Sezione specializzata per le imprese - atto di citazione richiedendo la nullità (o comunque l'invalidità) o in ogni caso di pronunciare l'annullamento delle delibere dell'Assemblea dei soci del 21 luglio 2022, delibere iscritte al registro delle imprese in data 27 luglio, contestando una serie di punti dell'assemblea tenutasi il 21 luglio 2022, tra cui l'eliminazione del valore nominale delle azioni, le modalità di aumento di capitale, la soppressione del diritto di opzione ed il prezzo di emissione e presentando richiesta di risarcimento dei danni. Con sentenza n.3524/2026 pubblicata il 2 marzo 2026 Repert. N. 4355/2026 il Tribunale delle imprese di Napoli ha rigettato le domande di accertamento della nullità e/o annullamento delle deliberazioni assembleari del 21.07.2022 e le relative domande di risarcimento del danno proposte

Per effetto delle operazioni di riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art. 2446 c.c. e di aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di Banca del Sud SpA in data 21 luglio 2022, a causa delle quali la partecipazione in Banca del Sud SpA si è diluita passando dagli originari 19,78 % del capitale sociale al 2,996%, ed in attesa degli esiti dell'atto di citazione, la Fondazione ha ritenuto prudente attribuire al valore delle n. 35.845 azioni in portafoglio lo stesso valore di euro 11,82 per azione indicato dall'assemblea del 21 luglio 2022, per cui la partecipazione è stata svalutata per ulteriori Euro 1.228.252, importo registrato nel Bilancio 2022

della Fondazione. Il valore di iscrizione della partecipazione al 31.12.2022 risultava essere pari, quindi, ad Euro 423.645.

Il Bilancio di esercizio 2022 della Smart Bank S.p.A. registra un utile di Euro 2.902.669 e il valore di iscrizione della partecipazione, al 31.12.2023, registra un valore superiore alla relativa frazione di patrimonio netto.

Con provvedimento del 21 dicembre 2023 la Banca d'Italia ha disposto lo scioglimento degli Organi con funzioni di amministrazione e controllo di Smart Bank S.p.A. e Cirdan Group S.p.A., e la sottoposizione delle stesse alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'artt.70, comma 1 e 98, commi 1 e 2, del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB). Con i medesimi provvedimenti, sono stati nominati i sigg. dott. Enrico Ajello e l'avv. Andrea Guacero quali Commissari Straordinari, nonché i sigg. avv. Maria Rita Schiera, l'avv. Vincenzo Donativi e il dott. Andrea di Cesare, quali componenti del Comitato di Sorveglianza, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme di cui al Titolo IV, Capo I, Sezione I, e Capo II, Sezioni I e II del TUB. L'avv. Vincenzo Donativi è stato nominato Presidente del Comitato di sorveglianza, ai sensi e per gli effetti dell'art.71, comma 1, lett b) del TUB.

Con successivi provvedimenti, la Banca d'Italia ha poi disposto la prima e seconda proroga delle amministrazioni straordinarie di Cirdan Group Spa e di Smart Bank Spa. Con l'ultimo provvedimento del 17 dicembre 2025, la Banca d'Italia ha disposto la terza proroga, con decorrenza dal 22 dicembre 2025 e per un periodo di 6 mesi ovvero il minor termine atto a consentire di porre in essere tutte le attività necessarie per la conclusione delle procedure.

Nel corso della procedura di amministrazione straordinaria, in data 20 ottobre 2025, si è tenuta una assemblea ordinaria il cui unico punto del giorno è stato quella della presentazione della Situazione Patrimoniale di Smart Bank S.p.A. in A.S. ai sensi dell'art. 2446 del cod. civ., comprensivi dei Prospetti contabili di Stato Patrimoniale e Conto economico alla data 30 giugno 2025, con rinvio dell'adozione degli opportuni provvedimenti (nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 2446 c.c.) al momento in cui saranno disponibili le necessarie informazioni anche riferibili agli esiti del processo volto a ricercare un eventuale nuovo socio di riferimento per la Banca.

Sulla base del risultato prospettico al 30 giugno 2026 – scadenza prevista dell'A.S. della Banca - considerando i dati della situazione patrimoniale ed economica presentata dai Commissari il 20 ottobre 2025, relativa al periodo dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2025, pari a 30 mesi, la quota di partecipazione della Fondazione si riduce ad un valore pari ad Euro 141.645, registrando, per l'esercizio 2025, un'ulteriore perdita di Euro 282.000, importo iscritto nella voce "svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie titoli di capitale".

PERMICRO S.P.A.

La Società è iscritta dal 31.1.2017 nell'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario ed è specializzata nell'erogazione di microcredito, anche attraverso attività di consulenza per la creazione e lo sviluppo di impresa. Promossa e sostenuta da fondazioni e investitori istituzionali, ha l'obiettivo dell'inclusione finanziaria di soggetti marginali (famiglie e micro-imprese in fase di start-up) esclusi dai tradizionali canali di finanziamento.

Le azioni sono state sottoscritte il 27 febbraio del 2014 in adesione alla procedura di aumento di capitale sociale per n. 3.907 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 500.096. Nell'anno 2017 sono state inoltre sottoscritte, aderendo ad un aumento di capitale a titolo oneroso, n. 741 azioni ordinarie al prezzo unitario di

Euro 128 per un controvalore pari ad Euro 94.846 come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 18 ottobre 2016.

Per l'esercizio 2017 si è proceduto a verificare il valore di carico della partecipazione attraverso lo svolgimento di un test di *impairment* in base al quale sono state apportate, nel bilancio 2017, rettifiche di valore per Euro 300.000.

Nell'esercizio 2019 il valore è stato adeguato alla frazione di patrimonio netto risultante dal bilancio 2018 ritenendo durevole la perdita/svalutazione di Euro 38.837; la perdita registrata dalla Permico S.p.A. nel 2019 è stata, infatti, pari ad Euro 1.044.721, valore che era stato già stimato e considerato per la valutazione della partecipazione per il bilancio 2019 della Fondazione; la perdita risultava essere imputabile a rettifiche di valore su crediti e al progressivo incremento degli altri costi, che la società ha cercato di fronteggiare con ripetuti aumenti di capitale, ricercando anche nuovi soci. In virtù di ciò (aumenti di capitale ed emissione nuove azioni) il valore del patrimonio netto della Permico, infatti, si è incrementato passando da Euro 6.951.972 al 31.12.2019 ad Euro 7.709.223 al 31.12.2020.

Il Bilancio 2021 ha registrato una perdita pari ad Euro 448.194. Pertanto, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è stato svalutato per euro 31.021 in relazione alla frazione di patrimonio netto. Risulta, quindi, un valore della partecipazione, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 225.084.

In data 23 febbraio 2022 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da Euro 5.976.979,54 fino ad Euro 7.063.096,46 e, quindi, per un importo massimo di Euro 1.086.116,92 mediante emissione di numero 23.438 nuove azioni ordinarie da nominali euro 46,34 cadauna. Hanno aderito all'aumento di capitale tutti i soci rilevanti salvo Fondazione Banco di Napoli, la cui partecipazione si è, quindi, diluita passando dal 3,6% del capitale sociale, del 31.12.2021, al 3,09% del 31 dicembre 2022.

Nel mese di Dicembre 2025, in esecuzione a quanto previsto dal Documento Programmatico Pluriennale (come MRI – *Mission Related Investments*) e alla conseguente delibera di Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2025, si è proceduto con l'acquisto di ulteriori n. 733 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 46,34, con sovrapprezzo di Euro 90,00 per azione, per un CTV complessivo pari ad Euro 99.937,22, in adesione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci di Permico S.p.A..

La partecipazione della Fondazione alla data del 31.12.25 è costituita da n. 5.381 azioni ordinarie, per un valore di carico di Euro 325.021.

Il Bilancio 2024 ha registrato un'utile pari ad Euro 38.759.

Dall'esame dei principali indicatori relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria di Permico S.p.A. non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

BANCA DI CREDITO POPOLARE S.C.P.A.

Banca di Credito Popolare S.C.p.A. (di seguito "BCP") e Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. (di seguito "BRS"), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 1° dicembre 2022 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di BRS e in data 4 dicembre dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di BCP, hanno stipulato in data 23 dicembre 2022 l'atto di fusione per incorporazione di BRS in BCP (di seguito "Atto di Fusione").

L'Atto di Fusione è stato depositato al Registro delle Imprese di Napoli il 23 dicembre 2022 (iscritto il 27 dicembre 2022) e i suoi effetti civilistici, contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione possedeva n.100.000 azioni della Banca Regionale di Sviluppo, pari al 29,24% del capitale sociale.

A seguito della fusione e del valore di cambio stabilito, pari a 1 azione di BCP per ogni 30 azioni di BRS detenute, le azioni di BRS, ora BCP, possedute da Fondazione alla data del 3 gennaio 2023 erano n. 3.333 in base al rapporto di cambio definito nell'operazione di fusione - che ha recepito la svalutazione degli asset di BRS, rispetto all'ultimo bilancio approvato, come una delle condizioni contemplate nella stessa operazione straordinaria - e come certificato, anche, successivamente dalla comunicazione ricevuta da parte della banca depositaria.

Il valore attribuito alle azioni di BRS, ora BCP, al 31 dicembre 2022 era di euro 16,2 cadauna, in base ai valori riscontrabili sul mercato relativi alle più recenti transazioni nel mese di dicembre 2022 delle azioni BCP; il valore della partecipazione così determinata e contabilizzata in bilancio al 31 dicembre 2022 era di Euro 53.995, inferiore rispetto al valore contabilizzato nell'esercizio precedente di Euro 846.005, importo che è stato registrato come perdita nel Bilancio 2022 di Fondazione Banco di Napoli.

Nel corso del 2023 con delibera di Cda n.581 del 13 ottobre sono state acquistate, come *Mission Related Investment*, n.9.260 azioni al valore unitario di Euro 16,20 per un CTV totale di Euro 150.012.

Il dividendo percepito dalla Fondazione nel corso del 2023 è stato pari ad Euro 833.

Nell'ambito delle ordinarie attività di confronto con le funzioni aziendali la Banca d'Italia ha invitato BCP a riesaminare il trattamento contabile di alcune operazioni all'interno del portafoglio titoli di proprietà della BCP, con particolare riferimento alla classificazione e alla valutazione dei titoli (IFRS 9 e IFRS 13). La rappresentazione contabile delle operazioni è descritta nel bilancio di esercizio 2023 (di BCP) secondo le regole previste dal principio contabile internazionale IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Le rettifiche apportate hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (prima delle rettifiche IAS 8 l'esercizio 2022 registrava un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 5.258k, dopo le rettifiche IAS 8 l'esercizio 2022 registra una perdita, al netto delle imposte, pari ad Euro 8.640k) ed un Bilancio di esercizio 2023 che registrava una perdita pari ad Euro 16.569k.

Il Bilancio 2024 ha registrato un'utile pari ad Euro 4.681.994.

Dall'esame dei principali indicatori relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca di Credito Popolare, alla data attuale, non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

BDM BANCA S.P.A. (GIA' BANCA POPOLARE DI BARI S.P.A.)

L'attività della Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Di seguito si illustra la dinamica dell'andamento della partecipazione nella Banca Popolare di Bari: nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione aveva provveduto a svalutare di circa 2 milioni di euro il valore di carico della partecipazione ad un valore inferiore alla pertinente frazione di patrimonio netto. Il book value era passato da Euro 5.065.907 ad Euro 3.034.800, il valore unitario da Euro 9,00 ad Euro 5,30.

In data 13 dicembre 2019 la Banca d'Italia ha disposto l'amministrazione straordinaria dell'Istituto, nominando Enrico Ajello e Antonio Blandini commissari straordinari.

Al 31 dicembre 2019, tenendo conto dell'incertezza sugli esiti finali del commissariamento e quindi anche sul valore effettivo delle azioni della Banca Popolare di Bari, si è proceduto con un'ulteriore svalutazione, pari ad Euro 1.672.750, in funzione del valore delle ultime negoziazioni avvenute (Euro 2,38 per azione) e portando, quindi, ad Euro 1.362.050 il relativo valore di iscrizione.

Per quel che riguarda la valutazione al 31 dicembre 2020 si è tenuto in considerazione che i Commissari Straordinari avevano presentato all'assemblea straordinaria dei soci del 29 giugno 2020 la relazione illustrativa sulla situazione patrimoniale della Banca al 31 marzo 2020 che presentava una perdita di Euro 1.143 milioni ed un Patrimonio netto negativo di circa euro 346 milioni. In relazione i commissari avevano illustrato le modalità per ripianare la perdita ed assicurare la continuità aziendale alla Banca; in particolare la Banca è stata trasformata in S.p.A. con l'approvazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2020 presentata dai Commissari all'Assemblea straordinaria dei soci del 29 giugno 2020; come previsto dal piano di risanamento, il FITD ha versato i primi Euro 346 milioni circa per annullare il deficit patrimoniale emerso nella situazione al 31 marzo 2020; successivamente con l'attribuzione del valore di Euro 0,06 ad azione il FITD ha versato Euro 10 milioni da riconoscere ai preesistenti azionisti per poi versare ulteriori 503 milioni di Euro; la quota di partecipazione azionaria del FITD in Banca Popolare di Bari al 31 dicembre 2020 presentava una quota azionaria pari a Euro 503.246.586 corrispondenti ad un numero di azioni di 8.387.443.100. Ai fini di un ulteriore rafforzamento patrimoniale è intervenuto anche il Medio Credito Centrale che ha versato un importo di Euro 430 milioni corrispondenti ad un numero di azioni pari a 7.166.666.666.

Le azioni relative agli Euro 10 milioni assegnate ai preesistenti azionisti (tra cui anche la Fondazione Banco di Napoli) erano pari a n. 167.487.989 (di cui n. 589.012 di proprietà della Fondazione Banco di Napoli).

In virtù di quanto avvenuto e descritto, la Fondazione aveva proceduto alla svalutazione totale della quota di partecipazione in Banca Popolare di Bari pari ad Euro 1.362.050, iscrivendo quindi al 31 dicembre 2020 (ed al 31 dicembre 2021) il nuovo valore della partecipazione, a seguito dell'attribuzione della quota di pertinenza della Fondazione dei 10 milioni di euro corrisposti dal FITD, pari ad euro 35.340.

Al 31 dicembre 2022, in base alla perdita registrata dalla Banca Popolare di Bari nel corso dell'esercizio 2021 pari ad Euro 170.758.422, la Fondazione ha ulteriormente svalutato per Euro 14.552 il valore di iscrizione della partecipazione che risultava essere pari ad Euro 20.788.

Al 31 dicembre 2023, considerata un'ulteriore perdita registrata dalla Banca Popolare di Bari nel corso dell'esercizio 2022 pari ad Euro 45.339.610, la Fondazione ha ulteriormente svalutato, in relazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, per Euro 4.762 il valore di iscrizione della partecipazione che, al 31 dicembre 2023, risulta pari ad Euro 16.026.

Nel corso del 2025 in esecuzione dell'accordo transattivo (art.5) sottoscritto in data 21 luglio 2025 con la BdM Banca S.p.A., Fondazione ha ceduto n. 133.779 azioni BdM (acquistate in data 23 dicembre 2014 in adesione all'Aumento di Capitale del 2014 di BPB, ora BdM) alla Banca medesima a fronte del corrispettivo di Euro 400.000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 616 dell'8 luglio 2025; l'importo è stato interamente accreditato in data 28 luglio 2025 sul conto n. 8702 presso BNL intestato a Fondazione ed iscritto nella voce "sopravvenienze attive (sentenze e conciliazioni)".

In conseguenza di quanto suindicato la partecipazione della Fondazione alla data del 31.12.25 è costituita da n. 455.233 azioni ordinarie, per un valore di carico di Euro 15.551. La Fondazione ha svalutato, in relazione alla

corrispondente frazione di patrimonio netto, per Euro 475 il valore di iscrizione della partecipazione, iscrivendo tale importo nella voce “svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie titoli di capitale”.

Il Bilancio 2024 della BDM registra un utile pari ad Euro 22.396.266. Dall’esame dei principali indicatori di bilancio e sulla base delle informazioni disponibili non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

L’attività della società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l’esercizio del credito nelle sue varie forme secondo le modalità previste per le Banche di credito cooperativo.

La Fondazione ha acquisito le azioni della BCC nel 2008.

Il Bilancio 2024 registra un utile pari ad Euro 5.229.094. Dall’esame dei principali indicatori di bilancio e sulla base delle informazioni disponibili non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

VIVIBANCA (GIA’ BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO)

L’attività della società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l’esercizio del credito nelle sue varie forme.

La Fondazione detiene, dal 2009, 250 azioni (BPMed) del valore nominale di Euro 40 ciascuna per un controvalore pari a Euro 10.000.

Il Bilancio 2021 (BPMed) ha registrato una perdita pari ad Euro 1.203.955. Pertanto, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 è stato svalutato, nel bilancio 2022 di Fondazione, per euro 4.821, in relazione alla frazione di patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2022 era pari ad euro 5.179.

Nel secondo semestre del 2022 Banca d’Italia ha condotto un accertamento ispettivo generale su BPMed e dal giudizio ispettivo è emersa la necessità di realizzare un’operazione di aggregazione aziendale con intermediari bancari di adeguato standing. Ciò si è successivamente realizzato con l’integrazione di BPMed in ViViBanca, implementata attraverso la fusione per incorporazione eterogenea di BPMed in ViViBanca ai sensi dell’articolo 2501 e seguenti del Codice Civile (“Fusione”) effettuata a dicembre 2023. Il rapporto di cambio tra le azioni di VVB e le azioni di BPMed in base al quale si è proceduto all’assegnazione ai soci di BPMed di azioni di VVB, ad esito e per effetto della Fusione, è stato il seguente: n. 5 (cinque) azioni ordinarie di VVB aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione per ogni n. 1 (una) azione ordinaria di BPMed in circolazione. Il Rapporto di Cambio ed il numero massimo di azioni VVB emesso nel contesto dell’Aumento di Capitale Fusione e dell’Aumento di Capitale Riserva Investitori è stato determinato sulla base della valorizzazione di VVB e di BPMed effettuata, tra l’altro, considerando: (i) i prezzi delle azioni di VVB registrati durante le ultime transazioni, di importo rilevante, realizzate da investitori qualificati (€2,25 per ogni azione VVB); (ii) le evidenze dell’attività di Due Diligence condotta da VVB su BPMed (iii) le metodologie di valutazione ritenute applicabili avuto riguardo alla migliore dottrina e prassi professionale, nello specifico applicando (a) il c.d. Dividend Discount Model in versione c.d. Excess Capital basandosi sui Business Plan a disposizione di entrambe le banche e (b) il metodo del patrimonio netto rettificato, fattorizzando le evidenze dell’attività di Due Diligence.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione, considerati gli aumenti di capitali successivi di ViviBanca che hanno determinato un effetto diluitivo della propria quota di partecipazione, ha svalutato, in relazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, per Euro 3.413 il valore di iscrizione della partecipazione che, al 31.12.2024, risulta pari ad Euro 1.766. L'importo di Euro 3.413 è stato iscritto nella voce "svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie titoli di capitale".

Il Bilancio 2024 registra un utile pari ad Euro 4.425.484. Dall'esame dei principali indicatori di bilancio e sulla base delle informazioni disponibili non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

READ COOP SCE

La società cooperativa europea READ-COOP a responsabilità limitata è stata istituita il 1° luglio 2019 al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente la piattaforma Transkribus, utilizzata per la digitalizzazione, il riconoscimento, la trascrizione e la ricerca di documenti storici. Più di 30.000 utenti sono registrati nella piattaforma e migliaia di loro la utilizzano per lavorarci regolarmente.

La Fondazione Banco di Napoli il 4 luglio del 2019 ha sottoscritto n. 20 azioni dal valore unitario di 250 Euro, per un valore complessivo pari ad Euro 5.000.

Il Bilancio 2023 ha registrato una perdita pari ad Euro 137.245,67, il Bilancio 2024 ha registrato un'ulteriore perdita di Euro 738.912,67 ed un patrimonio netto negativo di Euro -338.169,20 tra le passività. In considerazione dei risultati economici e patrimoniali negativi conseguiti e in assenza di un piano industriale prospettico la Fondazione ha svalutato, in relazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, e quindi interamente, per Euro 5000 il valore di iscrizione della partecipazione. L'importo di Euro 5.000 è iscritto nella voce "svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie titoli di capitale".

KIUNSYS S.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)

La società, operativa nel settore del *crowdfunding-equity*, è una start up innovativa iscritta nella sezione speciale della Unioncamere del Molise. Ha per oggetto la fornitura di applicazioni per il pagamento dei parcheggi via smartphone nonché di fornitura moduli per la gestione e il controllo di aree cittadine.

Le quote in possesso della Fondazione sono state acquistate nel 2015 aderendo ad un'offerta al pubblico condotta dal portale per la raccolta di capitale di rischio "STARS-UP", per un controvalore complessivo di Euro 100.000 in data 21 ottobre del 2015. Inoltre sempre nell'esercizio 2016 sono state acquistate, da altro socio, ulteriori quote per Euro 1.581.

Con il Bilancio 2018, che registrava un utile di Euro 4.076.692, la società ha deliberato di distribuire dividendi ai soci per Euro 4.306.692. Il dividendo incassato dalla Fondazione è stato pari ad Euro 145.426, detenendo quest'ultima quote nominali per 5.047 Euro, pari al 3,37% del capitale sociale.

Per effetto della distribuzione degli utili il patrimonio netto della società è passato da Euro 4.851.234 del 31.12.2018 a Euro 676.536 del 31.12.2019. La quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione si è ridotta di Euro 78.730. Per questo stesso importo, nell'anno 2020, si è proceduto a svalutare il valore della partecipazione detenuta dalla Fondazione in Kiunsys S.r.l. ritenendo la perdita durevole, anche in ragione dell'assenza di elementi dell'attivo patrimoniale da cui si possono ipotizzare plusvalenze latenti.

Al 31 dicembre 2023, considerata la perdita registrata da Kyunsis S.r.l. (in liquidazione) nel corso dell'esercizio 2022 pari ad Euro 45.618, la Fondazione ha svalutato, in relazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, per Euro 18.021,60 il valore di iscrizione della partecipazione che, al 31.12.2023, risultava pari ad Euro 4.829.

Al 31 dicembre 2024, considerata la perdita registrata da Kyunsis S.r.l. (in liquidazione) nel corso dell'esercizio 2023 pari ad Euro 11.477, la Fondazione ha svalutato, in relazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, per Euro 387 il valore di iscrizione della partecipazione che, al 31.12.2024, risultava pari ad Euro 4.442.

Al 31 dicembre 2025, considerata la perdita registrata da Kyunsis S.r.l. (in liquidazione) nel corso dell'esercizio 2024 pari ad Euro 8.002, la Fondazione ha svalutato, in relazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, per Euro 270 il valore di iscrizione della partecipazione che, al 31.12.2025, risulta pari ad Euro 4.172. L'importo di Euro 270 è iscritto nella voce "svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie titoli di capitale".

Dall'esame dei principali indicatori di bilancio e sulla base delle informazioni disponibili non emergono ulteriori aspetti rilevanti ai fini della redazione del Bilancio 2025 della Fondazione.

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione è stata costituita dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle organizzazioni di volontariato che si riconoscono nel Forum Permanente del Terzo Settore.

La Fondazione con il Sud è un ente non-profit avente per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Reg. CE n. 1.260 del 21 giugno 1999, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo. Per il perseguimento dei propri scopi statutarî, potrà svolgere tutte le attività connesse, in quanto integrative degli stessi e nei limiti consentiti dalla legge, ivi comprese l'istituzione di imprese, con contabilità separata, o l'assunzione di partecipazioni di controllo in enti e società aventi scopi riconducibili a quelli della Fondazione stessa, nonché la gestione di fondi di terzi.

L'importo conferito dalla Fondazione Banco di Napoli è costituito dalla destinazione del 50% degli accantonamenti, relativi agli esercizi 2003 e 2004, effettuati ai fondi per il volontariato ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991 n. 266, per i quali era intervenuto un protocollo d'intesa sottoscritto il 5/10/2005 tra l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni bancarie, e le organizzazioni del mondo del volontariato. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto 11/9/2006, ha recepito tale accordo ed ha disposto il conferimento degli importi accantonati a favore della Fondazione con il Sud. L'ACRI, con nota del 14/12/2006, ha precisato per ogni fondazione gli importi dei conferimenti.

L'incremento del valore della partecipazione nel bilancio 2019 della Fondazione Banco di Napoli è imputabile interamente alla fusione ed è stato pari al valore della partecipazione che deteneva la Fondazione Chieti Abruzzo e Molise.

Il Bilancio 2024 della Fondazione con il Sud registra un avanzo d'esercizio pari ad Euro 37.854.240.

FONDAZIONE DI COMUNITÀ DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI – ONLUS

La Fondazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale del Comune di Napoli.

Essa si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità e in particolare di:

- promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, istruzione, formazione, tutela promozione e valorizzazione di attività e iniziative culturali e di quanto di interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, ricerca scientifica e ogni altra attività volta a migliorare la qualità della vita della comunità della Città di Napoli;
- promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità indicate.

Il Bilancio 2018 ha registrato una perdita pari ad Euro 160.883, quello del 2019 un'ulteriore perdita di Euro 49.585. Il patrimonio netto è passato da Euro 397.801 al 31.12.2018 a Euro 350.437 al 31.12.2019. In ragione di ciò si è proceduto ad adeguare il valore della partecipazione in linea con la frazione di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione con una svalutazione di Euro 10.512, che ha determinato la riduzione, per lo stesso importo, della quota di "Altri Fondi" presente tra i fondi per l'attività d'istituto (voce che accoglie le quote di avanzo di gestione destinate alle finalità istituzionali).

Il Bilancio 2024 registra una perdita dell'esercizio pari ad Euro 9.712.

IMAST SCARL

L'IMAST è una Società consortile con finalità mutualistiche e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

Tra gli altri soci vi sono: la Regione Campania; Università degli Studi di Napoli Federico II; Alenia Aeronautica S.p.A.; C.I.R.A. S.c.p.A.; Consorzio per lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie e per la realizzazione di servizi nel Mezzogiorno nel settore del recupero Edilizio; ELASIS S.p.A.; Stmicroelectronics s.r.l.; Centro per gli studi di tecnica navale Cetena S.p.A.

Lo statuto prevede che in caso di perdite, le fondazioni bancarie risponderanno solo nei limiti della propria quota di partecipazione. La partecipazione originaria dell'Istituto era di Euro 22.000; su richiesta dell'IMAST, nel mese di aprile 2005, sono state cedute quote per Euro 14.700. Nel 2008 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto ha deliberato l'acquisizione di ulteriori quote, per un importo di Euro 3.000. L'operazione è stata perfezionata nel mese di marzo 2009.

Per effetto del recesso di soci (assemblea dei soci del 16 luglio 2020, del 19 aprile 2021 e del 25 maggio 2022) e di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto della IMAST Scarl, la quota di partecipazione al capitale sociale della IMAST Scarl di pertinenza della Fondazione, nel corso del 2020, è passata da 1.518% a 1.568%, nel corso del 2021 si è ulteriormente incrementata a 1.623% e nel corso del 2022 a 1.702%.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 24 luglio 2020, aveva deliberato la volontà di dismettere interamente la sua partecipazione, comunicandolo alla IMAST Scarl con nota del 27 luglio 2020. Nessun socio ha esercitato, però, il diritto di prelazione né tantomeno ci sono stati altri soggetti interessati all'acquisto.

Il Bilancio 2024 registra un utile di Euro 20.762.

FONDAZIONE CASTEL CAPUANO DI NAPOLI

Scopo della Fondazione è quello di assicurare, nel rispetto delle caratteristiche del Monumento, una destinazione che ne esalti la tradizione giuridico-forense nonché la sua storica vocazione a luogo di studi e dibattiti giuridici, non solo della Città di Napoli, ma di tutta la Nazione e nel contesto dell'Unione Europea, nonché alla creazione in tale sede di un polo di alta formazione post-universitaria per le professioni forensi e notarili, alla formazione dei magistrati, alla formazione decentrata del personale amministrativo, con peculiare riferimento all'informatica giuridica, alla formazione degli organismi di mediazione e conciliazione, anche con riferimento alle normative e prospettive dell'Unione Europea.

Scopo della Fondazione è altresì quello di provvedere al recupero conservativo e alla manutenzione straordinaria di Castel Capuano, relativamente agli spazi che verranno assegnati alla Fondazione stessa per il conseguimento delle finalità tra cui vi è anche la valorizzazione del Centro Storico di Napoli.

Il Bilancio 2024 registra un risultato di gestione in pareggio.

FONDAZIONE MUSAP

Fondazione MUSAP è la struttura con cui la Fondazione Circolo Artistico Politecnico valorizza e custodisce il suo vasto e unico patrimonio, testimonianza di un percorso culturale che abbraccia e valorizza tre secoli di storia, dal XIX secolo ai giorni nostri. Ideata dalla Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus, essa si configura come uno strumento istituzionale d'eccellenza, volto a custodire e promuovere un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore, destinato a diventare un punto di riferimento per la comunità napoletana, per il mondo accademico e per i visitatori provenienti da ogni parte.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 23 aprile 2024 ha deliberato la partecipazione, in qualità di socio, alla costituzione della Fondazione, mediante un conferimento pari a Euro 10.000, per rafforzare l'identità culturale del territorio, attraverso la valorizzazione di una memoria artistica che dialoga incessantemente con il presente e si proietta nel futuro.

FONDAZIONE ITS ACADEMY MA.DE.

Fondazione ITS Ma.De. – Manifattura e Design: ceramica, gioielli e paesaggio - è un polo per l'Istruzione Tecnica Superiore. Costituita il 14 luglio 2022 in seguito all'approvazione della proposta progettuale dell'Istituto Superiore Caselli dalla Regione Campania; riunisce scuole, università, imprese ed enti di rappresentanza per l'erogazione di corsi post-diploma nelle aree strategiche dello sviluppo economico e culturale. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione in qualità di socio Fondatore, mediante il conferimento di un importo pari ad Euro 23.000, per valorizzare le tecnologie innovative e le eccellenze del territorio.

Il Bilancio 2024 registra una perdita di Euro 173.

4. CREDITI

- 4.A. ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce è costituita da tutti "crediti esigibili entro l'esercizio successivo" (dettagliati nel presente *pt. 4.a. e nel successivo pt. 4.c.*) che riguardano: per Euro 1.071.539 i proventi netti (provento lordo pari ad Euro 1.402.088,14, ritenuta pari ad Euro 330.549,29) competenza anno 2025 distribuiti dal comparto BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV, competenza anno 2025, e incassati sul conto della banca depositaria della Fondazione Banco BPM n. 3080 il 7 gennaio 2026 (*amount per unit* 2.67), come da comunicazione ricevuta da parte di ADEPA ASSET MANAGEMENT S.A. (AIFM of BA INSTITUTIONAL SOLUTIONS); per Euro 75.000 contributo PNRR Next-Generation EU del Ministero della Cultura bando transizione digitale organismi culturali e creativi (TOCC) deliberato da Invitalia SpA con atto di ammissione prot.n. 264087 del 18 settembre 2023 – CUP C27J23002090008; per Euro 32.000 il contributo Regione Campania legge regionale n.7/2003 art.6 anno competenza 2025; per Euro 19.719 acconti e rimborsi V/fornitori; per Euro 487.366 acconti IRES, IRAP ed INAIL e rivalutazione fondo TFR; per Euro 8.667 credito Art Bonus; per Euro 118.372 crediti per la promozione del welfare di comunità su contributi deliberati negli anni 2019, 2020 e 2021 come da legge 27 dicembre 2017 n.205 art.1 commi da 201 a 204 e credito Fondo per la Repubblica digitale anno 2025 come previsto dall'art. 29, comma 5, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233; per Euro 53.000 anticipo contributo anno 2026 all'ente strumentale Fondazione ilCartastorie come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2025.

Controparte	Causale	31.12.2024	31.12.2025
BA Instit. Solut. FCP SIF FBN	Distribuzione proventi anno 2025 - BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	-	1.071.539
Invitalia	PNRR, Missione 1 Tocc - Sostegno europeo all'innovazione digitale nella cultura	75.000	75.000
Fondazione ilCartastorie	Anticipo di contributi in conto esercizio anno 2026	-	53.000
Regione Campania	Contributo legge regionale n. 7/2003 art. 6 - di competenza	32.000	32.000
Fornitori	Acconti e rimborsi	28.013	19.719
Progetto Crearch UE	Progetto Europeo EACEA-32-2017	8.943	-
Totale		143.956	1.251.258

- 4.B. ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Controparte	Causale	31.12.2024	31.12.2025
Iacovetti Giovanni	Sentenza tribunale di Pescara n. 168/2016	71.628	69.809
L'antico e il nuovo	Sentenza corte d'appello di L'Aquila n. 438/2015	62.752	62.752
Fondi	Fondo svalutazione crediti	(71.628)	(69.809)
Totale		62.752	62.752

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono: per Euro 62.752 credito V/Antico e il nuovo S.r.l. come da sentenza della corte d'appello dell'Aquila n. 438/2015 per compravendita di opere d'arte non autentiche; per Euro 69.809 come da sentenza del tribunale di Pescara n.168/2016, che ha, come contropartita, il fondo svalutazione crediti per pari importo (Euro 69.809) in relazione al pignoramento delle somme di Iacovetti Gennaro presso INPS.

- 4.C. VERSO L'ERARIO ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Controparte	Causale	31.12.2024	31.12.2025
Erario	Acconti IRAP	56.245	63.919
Erario	Acconti IRES	373.389	419.342
Erario	Acconti INAIL	4.023	3.304
Erario	Acconti rivalutazione fondo TFR	574	801
Erario	Credito Art Bonus	8.667	8.667
Erario	Credito v/Erario per ricalcolo trattenute Irpef	3.254	-
Erario	Credito promozione welfare di comunità 2019	20.321	20.321
Erario	Credito promozione welfare di comunità 2020	67.822	60.249
Erario	Credito promozione welfare di comunità 2021	66.668	30.816
Erario	Credito fondo per la repubblica digitale 2025	-	6.986
Totale		600.963	614.405

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
c/c 8702 presso Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Napoli	835.084	2.312.185
c/c 3080 presso Banco BPM - Filiale controparti istituzionali	96.978	260.149
c/c 220 presso Banca Aletti - Filiale di Napoli	129.414	223.967
c/c 163795 presso Banca Intesa S.p.A - Filiale di Napoli - Creative Europe Culture	19.477	21.153
c/c 154722 presso Banca Intesa S.p.A - Filiale di Napoli - Conto ODV	7.175	7.038
Carte prepagate BNL	2.483	3.109
Fondo Cassa	348	358
c/c 14410 presso Banca del Credito Cooperativo Napoli - Filiale di Napoli	5.000	-
Totale	1.095.959	2.827.959

La liquidità patrimoniale da reinvestire, al 31 dicembre 2025, è pari ed Euro 496.822 giacente sui conti correnti presso Banco BPM e BNL:

Descrizione	31.12.2025
c/c 8702 presso Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Napoli	271.063
c/c 3080 presso Banco BPM - Filiale controparti istituzionali	225.759
Totale	496.822

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI

6.A/B RATEI ATTIVI

Ratei Attivi	31.12.2024	31.12.2025
Ratei attivi su titoli	787.407	
Altri ratei attivi	3.899	1.004
Totale	791.306	1.004

- 6.C. RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	31.12.2024	31.12.2025
Risconti attivi	210.357	39.904
FCAM Risconti attivi	6.912	6.912
Risconti attivi Polizze assicurative	36.886	37.007
Totale	254.155	83.823

La composizione dei risconti attivi è riportata nelle tabelle di seguito

Risconti attivi	31.12.2024	31.12.2025
Lavori di messa in sicurezza locali	18.300	18.300
Direzione lavori ascensore	6.405	6.405
Consulenza informatica	3.902	3.902
Sistema di Backup & Replication	4.404	3.477
Software grafici	2.831	2.657
Antivirus	1.220	2.174
Software videosorveglianza	-	1.300
Locazioni stampanti	1.423	389
Codice LEI	-	383
Licenze software VPN	572	376
Erogatori acqua	-	302
Abbonamenti riviste	168	239
Consulenze archivio storico	8.667	-
Firewall	1.627	-
Incarico professionista per rifacimento facciate palazzi istituzionali	95.820	-
Lavori di ripristino palazzina D di Palazz de Mayo a Chieti	19.032	-
Manutenzione impianti antincendio	15.372	-
Progettazione impianto elettrico	5.254	-
Progetto condiviso su penitenziari	10.000	-
Riserve per rimborsi	7.655	-
Software patrimoniali	7.705	-
Totale	210.357	39.904

Risconti attivi polizze assicurative	31.12.2024	31.12.2025
Fidax - D&O - Amministratori	25.750	23.461
OO.CC. - FCAM	6.912	6.912
UnipolSai - All Risk - Palazzo Ricca e Cuomo e Palazzo de Mayo	4.237	6.647
UnipolSai - Assicurazione RCT	2.900	2.900
UnipolSai - Infortuni Consiglio di Amministrazione e Consiglio Generale	2.528	2.528
XL Insurance Company Se Art Defender - All risks opere d'arte	829	829
Unipolsai Ag. Assisud SA - Infortuni Direttore Generale	642	642
Totale	43.798	43.919

CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riportano le movimentazioni dell'anno:

Patrimonio Netto	31.12.2024	31.12.2025
a) Fondo di dotazione	103.106.133	103.106.133
b) Riserva da donazioni	229.200	229.200
d) Riserva obbligatoria	19.429.125	19.689.600
f) Disavanzi portati a nuovo	(13.197.238)	(12.763.113)
Totale	109.567.220	110.261.820

- 1.A. FONDO DI DOTAZIONE

La voce rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione.

- 1.B. RISERVA DA DONAZIONI

La riserva accoglie il valore delle opere d'arte donate alla Fondazione Chieti Abruzzo e Molise e iscritte nell'attivo nella voce Beni mobili d'arte.

- 1.D. RISERVA OBBLIGATORIA

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati in presenza di avanzo di gestione, che per l'anno 2025 sono stati pari ad Euro 260.475, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026.

- 1.F. DISAVANZI PORTATI A NUOVO

La voce accoglie il disavanzo d'esercizio degli anni precedenti, pari ad Euro 12.763.113, al netto dell'accantonamento di Euro 434.125 - a valere sull'avanzo di esercizio 2025 - come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000	1.200.000
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.135.868	2.468.584
d) Altri Fondi	1.995.932	1.747.739
f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 commi da 44 a 47 L.178/2020	1.335.901	1.449.780
- ad uso prioritario	478.468	311.826
- ad uso non prioritario	857.433	1.137.954
Totale	6.467.701	6.866.103

- 2.A. FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato con gli accantonamenti disposti dall'organo di indirizzo in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per integrare le risorse dell'anno destinate all'attività istituzionale.

L'accantonamento al fondo per l'anno 2025 è stato pari ad Euro 200.000.

- 2.B. FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	2.135.868
+ revoche di contributi nell'anno	50.686
+ credito FUN	5.673
- contributi deliberati nell'anno	(527.685)
+ riparto avanzo a settori	804.042
Totale al lordo di impegni per 353.500	2.468.584

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti. La voce è alimentata dalle revoche di contributo, pari, nell'anno 2025, ad Euro 50.686 e dalla destinazione dell'avanzo d'esercizio dell'anno (2025) a settori.

I decrementi di Euro 527.685 sono relativi ai contributi deliberati nell'anno, analiticamente dettagliati in precedenza.

- 2.D. ALTRI FONDI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
Fondazione con il Sud	511.812	511.812
Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli – Onlus	134.488	134.488
Società IMAST Scarl	10.300	10.300
Fondazione Castel Capuano di Napoli	5.000	5.000
Fondo Iniziative Comuni	6.829	9.956
Fondo altre attività d'istituto	285.000	33.680
Fondazione Musap	10.000	10.000
Fondaizione ITS Ma.De.	23.000	23.000
Fondo riqualificazione immobili	1.009.503	1.009.503
Totale	1.995.932	1.747.739

Nella voce confluiscono le risorse investite in società ed enti strumentali, in assenza di adeguata redditività, e le risorse investite in attività istituzionali prive di adeguata redditività finalizzate a perseguire uno scopo statutario.

Il "Fondo altre attività d'istituto" è stato utilizzato per Euro 251.320 per sostenere le attività, nell'anno 2025, della Fondazione ilCartastorie (per Euro 185.000) e della Fondazione Palazzo de Mayo (per Euro 66.320), enti strumentali della Fondazione Banco di Napoli.

- 2.F. FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART.1 COMMI DA 44 A 47 L.178/2020

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 L.178/2020	1.335.901	1.449.780
- ad uso prioritario	478.468	311.826
- ad uso non prioritario	857.433	1.137.954
Totale	1.335.901	1.449.780

Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 commi da 44 a 47 L.178/2020	ad uso prioritario	ad uso non prioritario
Saldo al 31/12/2024	478.468	857.433
+ revoche di contributi nell'anno	3.000	-
- contributi deliberati nell'anno	(450.164)	-
+ Accantonamenti ex. art. 1 comma 44 L. 178/2020	280.522	280.521
Totale	311.826	1.137.954

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta di cui all'art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, accantonate in ossequio al comma 47, per essere destinate al perseguimento delle finalità istituzionali, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico la cui istituzione è stata condivisa dall'Autorità di Vigilanza.

I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 153 del 1999. L'indicazione analitica degli interventi finanziati è riportata nella sezione "bilancio di missione" con evidenza separata.

In relazione al possibile accoglimento del ricorso presso la Corte di Cassazione, come analiticamente descritto nella sezione "aspetti di natura fiscale", e alle istanze di rimborso presentate per gli anni 2020, 2021 e 2022 per la rideterminazione dell'imposta IRES di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, che se accolte comporterebbero la necessità di procedere ad un ricalcolo, per gli anni dal 2021 al 2025, del risparmio d'imposta di cui all'art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, in via prudenziale si è ritenuto opportuno articolare la voce distinguendola fra risorse "ad uso prioritario" e "ad uso non prioritario" facendo confluire nella seconda sotto voce il 50% delle somme rinvenienti dal risparmio di imposta. Somme che dovrebbero essere recuperate dal suddetto fondo ove la decisione della Cassazione confermasse la spettanza dell'aliquota IRES ridotta.

L'importo complessivamente accantonato per l'anno 2025 è pari ad Euro 561.043.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Sentenza 5742/23 - Prof. Minguzzi già DG FBN" include per Euro 110.066 l'accantonamento relativo alla Sentenza del Tribunale di Napoli n. 5742/23 pubblicato il 11/10/2023 nel contenzioso avverso il Prof. Minguzzi, già Direttore Generale della Fondazione Banco di Napoli, per la controversia di lavoro iscritta con RG n. 6655/2021. Con ordinanza del 01/02/2024 il Tribunale di Napoli ha autorizzato il sequestro conservativo delle somme suindicate, così come determinato dal Tribunale di Napoli, sezione lavoro, con sentenza n. 5742/23 dell'11 ottobre 2023 e con successivo atto di precetto notificato il 07/12/2023 alla Fondazione.

La voce “Fondo rimborso Ader – Banca Intesa” accoglie per Euro 107.711 un diritto di rimborso comunicato a Fondazione il 14 ottobre 2024 relativo a versamenti non riconducibili alla propria attività, effettuati da soggetti terzi a causa di un’erronea associazione del codice fiscale. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 dicembre 2024 ha disposto la richiesta del rimborso all’Agenzia delle Entrate Riscossione e ha prontamente informato Banca Intesa S.p.A. per verificare se fossero somme di loro competenza, non avendo fornito l’Agenzia delle Entrate elementi di merito certi in relazione alla competenza delle somme. L’importo è stato richiesto e interamente accreditato sul conto corrente della Fondazione il 15 gennaio 2025.

La voce “Fondo spese legali” accoglie per Euro 100.000 importi accantonati ai sensi degli artt. 2423-bis e 2424-bis del Codice Civile, nonché in conformità al principio contabile OIC 31, per fronteggiare passività di natura legale derivanti dalle probabili spese legali che la Fondazione sarà tenuta a sostenere in relazione ai contenziosi in essere alla data di chiusura dell’esercizio. La quantificazione dell’accantonamento è stata effettuata sulla base della migliore stima attendibile tenendo conto degli elementi conoscitivi disponibili - anche per il tramite delle comunicazioni ricevute dai legali - del grado di avanzamento dei procedimenti e delle possibili evoluzioni degli stessi. La voce riflette criteri di valutazione improntati a prudenza e ragionevolezza, in coerenza con il principio della competenza economica, e incorpora le incertezze connesse sia alla determinazione dell’importo sia alla tempistica dell’eventuale esborso.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
Sentenza 5742/23 - Prof. Minguzzi già DG FBN	110.066	110.066
Fondo rimborso Ader - Banca Intesa	-	107.711
Fondo spese legali	-	100.000
Totale	110.066	317.777

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ricomprende gli accantonamenti per i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell’esercizio in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore; secondo le disposizioni del D.Lgs. 5/12/2005, in ordine alla possibilità per i lavoratori assunti dopo il 31/12/2006 di scegliere la destinazione del TFR ad altro fondo, tre dipendenti hanno optato per la destinazione al Fondo Cometa (l’accantonamento TFR per i fondi di previdenza complementare è stato pari ad Euro 6.060).

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.24	225.653
+ Accantonamenti esercizio 2025	38.117
Totale al 31.12.25	263.770

5. EROGAZIONI DELIBERATE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
Contributi deliberati anni precedenti e non pagati	670.341	648.827
Contributi deliberati anno in corso e non pagati	378.056	594.077
Contributi deliberati e non pagati	1.048.397	1.242.904

Nella voce sono rilevate le erogazioni deliberate e non ancora liquidate. Le erogazioni eventualmente revocate sono state prontamente riallocate.

6. FONDI PER IL VOLONTARIATO

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.24	31.171
- Pagamenti	(31.171)
+ Accantonamenti esercizio 2025	34.730
Totale al 31.12.25	34.730

Gli accantonamenti al fondo vengono effettuati in base all'art.15 della Legge quadro sul volontariato del 11 agosto 1991 n. 266 e al D.lgs. 117/17, che definiscono l'entità di tale accantonamento nella misura non inferiore a un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettere c) e d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153. Le somme sono da versare al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC; è previsto il riconoscimento di un credito d'imposta la cui percentuale, su base annua, viene determinata in relazione alle risorse complessive disponibili (non superiori a 10 milioni di Euro) e comunicata alle fondazioni dall'Agenzia delle Entrate.

L'importo di Euro 34.730 è l'accantonamento dell'anno 2025.

7. DEBITI

- 7.A. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad Euro 1.424.670, di cui Euro 637.340 verso l'Erario; questi ultimi comprendono Euro 512.134 per debiti IRES ed Euro 65.554 per debiti Irap. Si riporta di seguito il dettaglio analitico di tutti i debiti a breve termine ripartito per centro di imputazione:

Debiti	31.12.2024	31.12.2025
verso Erario	535.708	637.340
fatture da ricevere	662.194	332.912
verso Fornitori e Consulenti	201.991	283.485
verso Personale	37.009	53.585
verso OO.CC.	17.422	49.029
verso Enti previdenziali	34.491	42.520
verso OO.CC. - FCAM	25.799	25.799
verso Enti Creative Europe Culture	8.943	-
verso Ente strumentale	6.000	-
Totale	1.529.557	1.424.670

Per le fatture da ricevere, il cui importo totale è pari ad Euro 332.912, si riporta un ulteriore schema di dettaglio analitico ripartito per centro di imputazione:

Fatture da ricevere	31.12.2024	31.12.2025
verso Fornitori	69.920	72.389
verso Consulenti	258.952	88.220
verso Legali	178.286	125.937
verso Organi Collegiali	81.934	38.366
verso Enti	73.102	8.000
Totale	662.194	332.912

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	31.12.2024	31.12.2025
Ratei passivi oneri bancari	4.585	2.779
Totale	4.585	2.779

CONTI D'ORDINE

Conti d'Ordine	31.12.2024	31.12.2025
Beni presso terzi	93.121.138	91.697.622
- Valori titoli depositati presso banche	93.121.138	91.697.622
- Valori titoli depositati a garanzia	-	-
- Valore beni di terzi	-	-
Impegni di contributo	181.343	353.500
Totale	93.302.481	92.051.122

BENI PRESSO TERZI

Valori titoli depositati presso banche	Valori nominali al 31.12.2024	Valori nominali al 31.12.2025
Presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.		
Azioni BDM Banca Spa (già Banca Popolare di Bari SpA)	16.026	15.551
Azioni Banca di Credito Popolare SCpA (già Banca Regionale di Sviluppo SpA)	204.007	204.007
Certificato di deposito BNL (6 mesi)	1.800.000	-
Certificato di deposito BNL (3 mesi)	1.500.000	-
Presso Banca Aletti		
Azioni CdP SpA	18.322.219	20.121.053
Azioni CdP Reti SpA	10.023.294	10.524.640
Azioni Smart Bank SpA (già Banca del Sud SpA)	423.645	141.645
Azioni Permico SpA	225.084	325.021
Credit Suisse Phoenix Airbag 4Y	243.873	-
Presso Banco BPM		
BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	54.115.225	52.345.940
Presso BCC Napoli		
Certificato di deposito BCC	250.000	-
Presso Altri		
Azioni Banca del Credito Cooperativo di Napoli	10.000	10.000
Azioni ViViBanca SpA (già Banca popolare del mediterraneo)	1.765	1.765
Permira Credit Solutions V	5.986.000	8.008.000
Totale	93.121.138	91.697.622

IMPEGNI DI EROGAZIONE CONTRIBUTI

Gli impegni di contributo totali in essere, al 31 dicembre 2025, sono pari ad Euro 353.500. L'elenco analitico è riportato di seguito:

Impegni di contributi	31.12.2024	31.12.2025
ASSOCIAZIONE ARTUR - Delibere di impegno del C.d.A. del 16.07.2019	20.000	20.000
Associazione IF-ImparareFare - Delibere di impegno del C.d.A. del 12.04.2022	15.943	-
Associazione culturale Mille Colori - Delibere di impegno del C.d.A. del 12.09.2023	9.000	3.000
Banco Alimentare Campania Onlus - Delibere di impegno del C.d.A. del 19.12.2023	29.000	14.500
Città di Catanzaro - Delibere di impegno del C.d.A. del 25.06.2024	50.000	25.000
Università degli Studi di Napoli Federico II - Borse di studio migranti - Delibere di impegno del C.d.A. del 25.06.2024	12.000	6.000
Università degli Studi del Molise - Delibere di impegno del C.d.A. del 19.07.2024	10.000	10.000
Associazione Tonino Madeo - Delibere di impegno del C.d.A. del 24.09.2024	30.000	20.000
Comunità di Sant'Egidio - Delibere di impegno del C.d.A. del 06.11.2024	5.400	-
Associazione Alessandro Scarlatti - Delibere di impegno del C.d.A. del 28.03.2025	-	5.000
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Delibere di impegno del C.d.A. del 25.09.2025	-	100.000
Ente strumentale Fondazione ilCartastorie contributo anno 2026 - Delibere di impegno del C.d.A. del 03.12.2025	-	150.000
TOTALE DELIBERE DI IMPEGNO	181.343	353.500

CONTENUTO DEL CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

- 2.B. DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei dividendi di competenza distribuiti dalle società partecipate:

Società Partecipata	rendimento percepito anno 2024	Rendimento % 2024	rendimento percepito anno 2025	Rendimento % 2025
		Sul valore di bilancio 2024		Sul valore di bilancio 2025
Cassa Depositi e Prestiti	2.327.313	12,70%	3.060.975	16,71%
CdP Reti S.p.A.	1.000.120	9,98%	1.075.383	10,73%
Permira Credit Solutions V	503.000	12,36%	539.000	9,00%
BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	772.534	1,84%	1.071.539 *	2,59% *
Totale	4.602.967	6,06%	5.746.897	6,38%

* Il dividendo lordo è stato pari ad Euro 1.402.088

- 2.C. DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce è composta dai rendimenti ottenuti su partecipazioni diverse da quelle strumentali:

Descrizione	rendimento percepito anno 2024	Rendimento % 2024	rendimento percepito anno 2025	Rendimento % 2025
		Sul valore di bilancio 2024		Sul valore di bilancio 2025
Certificato di deposito BNL (6 mesi scad. marzo 25)	12.592	0,70%	9.535	0,53%
Certificato di deposito BNL (3 mesi scad. marzo 25)	1.733	0,12%	6.478	0,43%
Certificato di deposito BCC Napoli (6 mesi scad. maggio 25)	547	2,19%	2.003	0,80%
Credit Suisse Phoenix Airbag 4Y	85.800	35,18%	239	0,10%
ETF Ishares Core Euro Corporate	22.113	1,24%	-	-
ETF SPDR S&P - Euro Dividend Aristocrats	10.815	0,38%	-	-
ETF Azionario pacifico - UBS MSCI SRI	6.484	0,59%	-	-
Certificato di deposito BNL (6 mesi scad. gennaio 24)	2.517	0,08%	-	-
Azioni Taiwan Semicond.	2.212	1,10%	-	-
Azioni Skyworks Solution	1.487	0,74%	-	-
Azioni Intel Corp	896	0,45%	-	-
Azioni Microsoft	804	0,40%	-	-
Azioni Salesforce	470	0,23%	-	-
Azioni Alphabet	244	0,12%	-	-
Totale	148.714	0,87%	18.255	0,48%

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Descrizione	2024	2025
Interessi su crediti e conti correnti	32.798	8.965
Totale	32.798	8.965

- 3.C. DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie gli interessi attivi maturati e le competenze a credito fino al 31 dicembre 2025 sui seguenti conti correnti:

Rendimenti da crediti e disponibilità liquide	2024	2025
c/c 3080 Banco BPM	20.813	5.086
c/c 8702 Banca Nazionale del Lavoro	3.055	3.879
c/c 222 Banca Aletti - conto Consulenza	5.350	-
c/c 220 Banca Aletti - conto Amministrato	3.562	-
c/c 9490 Banca Nazionale del Lavoro Consulenza Evoluta	18	-
Totale	32.798	8.965

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Per maggiore dettaglio sulle negoziazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati si rimanda a quanto già esposto nelle apposite tabelle contenute all'interno della nota integrativa riguardanti gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2024	2025
Plusvalenze da negoziazione titoli di capitale	886.234	-
Minusvalenza da negoziazione titoli Fondi ed ETF	(63.807)	(38.834)
Minusvalenza da negoziazione titoli di capitale	(154.302)	-
Totale	668.125	(38.834)

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

6.B. SVALUTAZIONE TITOLI DI CAPITALE

(Svalutazioni)	2024	2025
Svalutazione partecipazione Smart Bank	-	(282.000)
Svalutazione partecipazione Read Coop	-	(5.000)
Svalutazione partecipazione BDM (già Banca Popolare di Bari)	-	(475)
Svalutazione partecipazione Kiunsys Srl	(387)	(270)
Svalutazione partecipazione VIViBanca (già Banca Popolare del Mediterraneo)	(3.413)	-
Totale	(3.800)	(287.745)

Per maggiore dettaglio sulle svalutazioni si rimanda a quanto già esposto nelle apposite tabelle contenute all'interno della nota integrativa riguardanti le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società/enti strumentali e altre partecipazioni.

9. ALTRI PROVENTI

- 9.C. ALTRI PROVENTI

Altri proventi	2024	2025
Progetto Regione Campania Contr. Art. 6 L. 7/2003	32.000	32.000
Fitti attivi locali Chieti	5.816	26.842
Contributi in c/esercizio	-	20.000
Contributi Regionali	8.000	8.000
5x1000 - Beni e attività culturali	763	467
Contributo Bonus Pubblicità	8.691	-
Contributo c/esercizio TOCC-PNRR	8.391	-
Totale	63.661	87.309

La voce accoglie: per Euro 32.000 il contributo concesso dalla Regione Campania ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale 7/2003 per l'anno 2025; per Euro 467 i contributi per il cinque per mille dell'Irpef previsto dal D.P.C.M. 28 luglio 2016; per Euro 26.842 i fitti attivi dei locali di Chieti; per Euro 8.000 contributo regionale a sostegno di soggetti giuridici privati proprietari di biblioteche di interesse locale (E.F. 2025 cap. U05003), per l'anno 2025, per l'incremento e il miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche della Fondazione; per Euro 20.000 donazione ricevuta da sponsor privato a sostegno delle spese di organizzazione di alcuni eventi della Fondazione.

Informazioni ex-articolo 1, comma 125 della legge 124/2017: il contributo di Euro 32.000 (art.6 L.7/2003) ed il contributo di Euro 8.000 (avviso Regione Campania n.4 del 21 febbraio 2025) ricevuti dalla Regione Campania vengono esposti anche al fine di dare evidenza, nella presente nota integrativa, delle somme di denaro ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere.

10. ONERI

- 10.A. COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	2024	2025
Compensi Consiglio Generale	69.769	71.204
Oneri contributi compensi Consiglio Generale	6.521	8.302
Compensi Consiglio di Amministrazione	171.843	172.598
Oneri contributi compensi Consiglio di Amministrazione	28.492	28.493
Compensi Collegio Sindacale	115.089	116.189
Spese p/organi d'istituto	18.336	18.943
INAIL Organi Collegiali	619	619
Totale	410.669	416.348

Nella voce sono compresi gli oneri degli Organi Collegiali della Fondazione a lordo dell'IVA (indetraibile per la Fondazione) e delle relative imposte.

- 10.B. PER IL PERSONALE

Personale	2024	2025
Stipendi personale	580.178	647.953
Oneri contributi stipendi personale	123.188	165.438
Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto	32.550	38.117
Altri costi Personale	20.525	22.476
Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto Fondi di Previdenza Complementare	5.577	6.060
INAIL Dipendenti	3.285	3.637
Arrotondamento compensi	8	-
Totale	765.311	883.681

Di seguito si riporta la situazione del personale aggiornata al 31 dicembre 2025:

Qualifica	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2025
Direttore Generale	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	12	12
Numero Totale	14	14

- 10.C. PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

La voce comprende le consulenze esterne, anche su specifici progetti, e il costo delle collaborazioni.

Consulenti e collaboratori esterni	2024	2025
Consulenze e spese legali	106.131	255.570
Altri incarichi e consulenze	105.721	81.142
Consulenze e spese informatica	39.915	59.480
Consulenze e spese di comunicazione	44.382	40.307
Consulenze e spese lavoro/tributaria	59.152	34.915
Consulenze revisione e certificazione	23.790	26.057
Consulenze e spese ODV	12.146	12.649
Organi Trust Cover	-	10.080
consulenze e spese Archivio Storico	71.128	5.881
Totale	462.365	526.081

- 10.D. PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Servizi di gestione del patrimonio	2024	2025
Advisor indipendente per la gestione del patrimonio	54.891	52.599
Totale	54.891	52.599

- 10.F. COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE E GESTIONE

Trattasi delle commissioni corrisposte agli intermediari finanziari per il servizio di deposito e amministrazione titoli:

Commissioni di gestione e negoziazione titoli	2024	2025
Canone servizio deposito e amministrazione titoli Banca BPM	29.658	33.090
Canone servizio deposito e amministrazione titoli Banca Aletti	4.827	190
Canone servizio deposito e amministrazione titoli BNL	837	23
Canone servizio deposito e amministrazione titoli BNL Consulenza Evoluta	11.045	-
Totale	46.367	33.303

- 10.G. AMMORTAMENTI

Ammortamenti	2024	2025
Beni materiali strumentali - Napoli	30.217	39.277
Beni materiali strumentali - Chieti	80.570	93.447
Altri Beni Immateriali	1.568	5.773
Totale	112.355	138.497

- 10.I. ALTRI ONERI (SPESE DI FUNZIONAMENTO)

Altri oneri (spese di funzionamento)	2024	2025
Spese bancarie	3.134	2.423
Donazioni	26.031	9.504
Sponsorizzazioni	27.100	30.200
Ascensore	4.806	1.308
Elettricità e Gas	70.859	49.468
Acqua	7.838	6.398
Telefoni e Internet	8.381	15.257
Vigilanza	9.936	24.599
Canone deposito	-	7.422
Servizio portierato e car sharing	22.409	4.137
Facchinaggio	10.253	10.183
Pulizia e disinfestazione	9.330	10.932
Manutenzione impianti	4.598	3.341
Manutenzione impianto antincendio	21.451	43.001
Manutenzione e riparazione	32.220	10.400
Manutenzione impianti antifurto	276	-
Locazione macchine	8.535	6.616
Licenza software gestione patrimonio	34.085	35.683
Stampati e cancelleria	2.361	4.884
Materiale sanitario	26	210
Spese esercizio veicoli	10.406	9.651
Spese postali/affrancature	79	38
Spedizioni varie	2.857	3.973

Costi di trasporto e traslochi	9.047	12.798
Spese p/mostre/manifestazioni/eventi	200.678	223.060
Viaggi/trasferte/missioni	9.802	16.841
Spese di rappresentanza	16.231	17.877
Acquisti e rilegatura volumi	29.598	28.034
Spese pubblicitarie	45.622	51.643
Canone hosting siti web/pec	3.456	3.107
Altre quote associative	1.750	970
Quota associativa ACRI	25.202	24.024
Canone e servizi	789	762
Arredi	899	-
Licenze di uso/domini	10.056	11.413
Noleggio attrezzature	-	610
Attrezzature informatiche	11.460	4.309
Abbonamenti vari	421	338
Materiale elettrico	367	816
Ferramenta	1.016	902
Attrezzature	390	1.865
Spese per smaltimento rifiuti speciali	2.659	2.196
Giardinaggio	100	2.099
Costi non altrove classificati	380	1.328
Progetti vari	49.438	33.883
Costi c/esercizio TOCC-PNRR	8.391	-
Consulta fondazioni sud e isole	-	3.000
Assicurazione infortuni OO.CC.	12.405	12.670
Assicurazione D&O - OO.CC.	35.075	43.289
Assicurazione RCT v/dipendenti e terzi	2.900	2.900
Assicurazione immobili	17.334	24.783
Assicurazione opere d'arte	11.320	4.970
Altre assicurazioni	887	731
Totale	824.644	820.846

11. PROVENTI STRAORDINARI

Proventi Straordinari	2024	2025
a) plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-	30.715
b) sopravvenienze attive	66.345	469.088
Totale	66.345	469.088

La voce 11.A riporta il prospetto di dettaglio della voce “plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie”.

- 11.A. PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Plusvalenze da alienazione imm.ni finanziarie	2024	2025
Quote di BA Institutional Solutions FCP SIF FBN LTV	-	30.715
Totale	-	30.715

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2025 si è proceduto al riscatto di n. 17.749,204 quote per un controvalore pari a Euro 1.8 Milioni dal Fondo BA Institutional Solution FCP SIF FBN LTV per procedere con la sottoscrizione, per pari importo, di nuove azioni CDP. Il *book value* unitario delle quote è pari ad Euro 99,683, il valore di riscatto unitario è stato pari ad Euro 101,413, la Fondazione ha registrato una plusvalenza pari ad Euro 30.715.

La voce 11.B riporta il prospetto di dettaglio della voce “sopravvenienze attive”.

- 11.B. SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Sopravvenienze attive	2024	2025
per sentenze e conciliazioni	3.069	407.407
per fornitori/consulenti	53.830	42.749
per rimborsi previdenziali	-	15.091
per rimborso obbligazione Lehman brother	4.984	2.891
Altre sopravvenienze attive	4.462	950
Totale	66.345	469.088

12. ONERI STRAORDINARI

Oneri Straordinari	2024	2025
b) sopravvenienze passive	48.062	60.164
Totale	48.062	60.164

La voce 12.B riporta il prospetto di dettaglio, ripartito per centro di costo, della voce “sopravvenienze passive”.

- 12.B. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Sopravvenienze passive	2024	2025
per cause attive e consulenze/spese legali	244	34.014
per fornitori	-	23.936
altro	47.306	1.817
per imposte e tasse	5	397
per contravvenzioni	507	-
Totale	48.062	60.164

13. IMPOSTE

Sono da ricomprendersi tra le imposte tutte le imposte dirette (es. IRES e IRAP) e indirette, diverse dall’IVA e le tasse (es. imposta di bollo, IMU, altre tasse comunali, imposta su transazioni finanziarie, ecc.) di competenza dell’esercizio.

Imposte	2024	2025
Ires	427.214	512.134
Ivafe	-	94.269
Tassa rifiuti solidi urbani	73.418	75.148
Irap	63.919	65.554
Imposta di bollo	40.476	29.117
Imu	12.502	12.481
Tassazione Capital Gain	174.837	7.241
Tributi diversi	7.612	4.464
Imposta sulle transazioni finanziarie		3.598
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	762	887
Imposta di registro	533	697
Totale	801.273	805.590

13-BIS. ACCONTANAMENTI EX. ART. 1 COMMA 44 L. 178/2020

Accantonamento ex.art.1 comma 44 L. 178/2020	2024	2025
Accantonamento ex.art.1 comma 44 L. 178/2020	460.385	561.043
Totale	460.385	561.043

L'art.1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. L'accantonamento, per l'anno 2025, è pari ad Euro 561.043.

AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO

Dalla gestione dell'esercizio 2025 è scaturito un avanzo d'esercizio di Euro 1.736.498.

In base all'art. 8 del D.Lgs. 153 del 17/5/1999 del Ministero del Tesoro, le Fondazioni devono destinare il loro reddito secondo il seguente ordine:

- d. spese di funzionamento;
- e. oneri fiscali;
- f. riserva obbligatoria, nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- g. almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo del reddito stabilito dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, ai settori rilevanti;
- h. eventuali altri fini statutarî, reinvestimento del reddito o accantonamenti e riserve facoltativi previste dallo Statuto o dall'Autorità di Vigilanza;
- i. erogazioni previste da specifiche norme di legge.

L'avanzo dell'esercizio 2025 è così maturato:

Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	Anno 2024	Anno 2025
Totale Proventi	5.582.610	6.361.229
Totale Costi	(2.758.603)	(2.970.353)
Avanzo Lordo ante svalutazioni	2.824.007	3.390.876
Totale svalutazioni	(3.800)	(287.745)
Avanzo/Disavanzo ante imposte	2.820.207	3.103.131
Imposte	(801.273)	(805.590)
Acc.to ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020	(460.385)	(561.043)
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	1.558.549	1.736.498

L'avanzo netto d'esercizio 2025 sarà così destinato:

Destinazione avanzo (netto) dell'esercizio	Anno 2025
Avanzo dell'esercizio	1.736.498
Copertura dei disavanzi pregressi	(434.125)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(260.475)
Accantonamento fondo del volontariato (D.L.vo 117/17)	(34.730)
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(1.007.168)
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(200.000)
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(804.042)
- fondo iniziative comuni (ACRI)	(3.126)
Avanzo residuo portato a nuovo	-

L'avanzo lordo ante imposte è pari ad Euro 3.103.131.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto saranno così ripartiti:

Riparto accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		Anno 2025
Educazione, Istruzione e Formazione	35%	281.415
Ricerca scientifica e tecnologica	5%	40.202
Assistenza, Beneficenza e attività di Volontariato	35%	281.415
Arte, Attività e Beni Culturali	20%	160.808
Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli	5%	40.202
Avanzo residuo portato a nuovo	100%	804.042

ALTRE INFORMAZIONI

DISPONIBILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI STATUTARI

I fondi disponibili, al 31 dicembre 2025, per il raggiungimento dei fini statutarî sono così distribuiti:

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti	31.12.2024	31.12.2025
Educazione, Istruzione e Formazione	391.507	564.258
Ricerca scientifica e tecnologica	343.829	376.031
Assistenza, Beneficenza e attività di Volontariato	559.470	771.323
Arte, Attività e Beni Culturali	266.685	382.393
Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli	574.377	374.579
Totale	2.135.868	2.468.584

I saldi contabili, al 31 dicembre 2025, ripartiti per ciascun "settore rilevante" sono riportati nella tabella di seguito:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000	1.200.000
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.135.868	2.468.584
f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 commi da 44 a 47 L.178/2020	1.335.901	1.449.780
- ad uso prioritario	478.468	311.826
- ad uso non prioritario	857.433	1.137.954
Totale	4.471.769	5.118.364

Il Presidente
della Fondazione Banco di Napoli
Prof. Orazio Abbamonte
(f.to in originale)

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

Napoli, via dei Tribunali n. 213 - Codice Fiscale 00397500638
Nr. Iscr. Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli 1383

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO GENERALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Al Presidente, ai Consiglieri Generali della Fondazione Banco di Napoli

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Per la predisposizione della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è avvalso delle indicazioni di indirizzo contenute nel documento IL CONTROLLO INDIPENDENTE NELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA, emanato congiuntamente dal CNDCEC e dall'ACRI.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2026 e trasmesso al Collegio in pari data.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Fondazione Banco di Napoli, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione del patrimonio e sull'attività erogativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Segnaliamo che la Fondazione si sottopone a revisione contabile su base volontaria affidata alla KPMG SpA. La Relazione espressa dal soggetto incaricato si conclude con il seguente giudizio: *‘A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banco di Napoli al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e nell’Atto di indirizzo emanato dall’Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione’.*

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, intesa quale continuità operativa a poter svolgere le attività statutarie, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell’Ente o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza – valutata secondo quanto previsto dai principi di revisione internazionali ISA e qui integralmente richiamati – che il bilancio d’esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto

procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale che, nel caso della Fondazione, deve intendersi quale continuità operativa delle attività istituzionali dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi potrebbero comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Banco di Napoli sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Banco di Napoli al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banco di Napoli al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'attività e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul controllo indipendente degli Enti non profit.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Generale ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, le cui deliberazioni sono state assunte anche sulla base del flusso informativo predisposto con adeguato anticipo dalla Presidenza con il supporto della struttura della Fondazione e, in alcuni casi, anche delle commissioni. Nel corso delle suindicate riunioni non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto, dei regolamenti, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dal Segretario Generale, dal Consiglio di amministrazione e dall'ufficio finanziario, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità dell'Ente, nonché ai piani predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. Abbiamo inoltre acquisito informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalle sue partecipate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali. La Fondazione ha istituito un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo finalizzato alla prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001. Nel corso del 2025 la Fondazione ha provveduto all'aggiornamento del Modello 231 (Parte Generale e Parte Speciale), nonché dei relativi protocolli, al fine di adeguarlo alle nuove normative ed all'evoluzione della sensibilità civile.

Non sono emerse criticità sulla base di quanto ad oggi noto e riferito al Collegio Sindacale che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, anche attraverso la raccolta di informazioni presso i responsabili delle funzioni e presso l'Advisor, che ci fosse un attento monitoraggio dei mercati finanziari a salvaguardia del patrimonio della Fondazione. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni sull'Ente strumentale sono state fornite con il bilancio dello stesso che è parte integrante del bilancio della Fondazione Banco di Napoli al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Nel periodo in esame non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e nemmeno sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta e per quanto applicabile, non sono emerse situazioni tali da richiedere segnalazioni all'organo di amministrazione riconducibili ai meccanismi di allerta e prevenzione della crisi previsti dalla normativa vigente. Parimenti, non risultano pervenute comunicazioni da parte di creditori pubblici qualificati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale. Esso è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri contabili previsti dal D.Lgs. n. 153/1999 e dall'Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. Nella redazione del bilancio d'esercizio si è tenuto anche conto degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria" redatti dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio ("ACRI") in data 16 luglio 2014. Tali Orientamenti, con riferimento ai criteri di contabilizzazione e di valutazione, fanno riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/1999, dagli artt. dal 2421 al 2435 del Codice Civile, così come modificati dall'art. 6 comma 2 lett. a) e b) D. Lgs. 139/2015, e ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC).

Il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un avanzo di **euro 1.736.498** e si riassume nelle classi di valori patrimoniali ed economici riportati di seguito ed espressi in unità di euro.

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha ulteriormente sviluppato la propria attività erogativa, assicurando il pieno perseguimento delle finalità e il regolare assolvimento delle attività istituzionali.

Per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati gli amministratori non si sono avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 1, commi da 65 a 67, della Legge n. 199 del 2025 in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci.

I conti d'Ordine, in calce al bilancio, sono dettagliatamente esposti in Nota Integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423.

Abbiamo verificato la determinazione degli ammortamenti e dei ratei definita dall'organo amministrativo. In conformità alle disposizioni periodiche in materia di accantonamenti patrimoniali impartite dal MEF ex art. 8, comma 1, lettere c) ed e), del d.lgs. n. 153/1999 - da

ultimo il decreto del 27 febbraio 2026 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026), il 25% della quota di avanzo dell'esercizio è stata accantonata prioritariamente a copertura dei disavanzi pregressi.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

STATO PATRIMONIALE

Importi in
unità di euro

Attività

○ Immobilizzazioni materiali e immateriali	23.166.958
○ Immobilizzazioni finanziarie	92.406.395
○ Strumenti finanziari non immobilizzati	-
○ Crediti	1.928.415
○ Disponibilità liquide	2.827.959
○ Ratei e Risconti attività	84.827
○ Totale attività	120.414.554

Passività

○ Patrimonio Netto	110.261.820
○ Fondi per l'attività dell'Istituto	6.866.103
○ Fondi per rischi ed oneri	317.777
○ Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	263.770
○ Erogazioni deliberate	1.242.904
○ Fondo per il volontariato	34.730
○ Debiti	1.424.671
○ Ratei e Risconti passivi	2.779
○ Totale Passività	120.414.554

CONTO ECONOMICO

○ Dividendi e proventi assimilati	5.765.152
○ Interessi e proventi assimilati	8.965
○ Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 38.834
○ Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 287.745
○ Altri proventi	87.309
○ Oneri	- 2.871.355
○ Proventi straordinari	499.803
○ Oneri straordinari	- 60.164

○ Imposte	- 805.590
○ Accantonamento ex art. 1 comma 44 L. 178/2020	- 561.043
○ AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	1.736.498

L'imponibile fiscale della Fondazione è determinato alla luce dell'articolo 73, comma 1 lettera c) del Tuir, che individua il reddito complessivo, ai sensi del successivo articolo 143, comma 1, dalla somma dei redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione.

Pertanto, l'imponibile fiscale della Fondazione ha riguardo per le sole categorie reddituali effettivamente imponibili, con l'applicazione dell'IRES al 24%.

Pur potendo la Fondazione beneficiare dell'agevolazione IRES disciplinata dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/73, che prevede il dimezzamento dell'aliquota sull'imposta sul reddito delle persone giuridiche, gli amministratori hanno segnalato la volontà di non avvalersene alla luce dei chiarimenti forniti nella Circolare n. 35/E/2023 del 28/12/2023. Ciò nonostante, l'organo amministrativo sta coltivando il giudizio riferito al rimborso Ires degli anni pregressi 2016-2019 per il quale, allo stato, entrambi i gradi di merito dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria hanno ritenuto sussistente il rimborso della maggiore imposta Ires versata. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora al vaglio della sezione filtro. Inoltre, gli stessi amministratori hanno evidenziato che si è proceduto, come per gli anni pregressi, a formulare istanza di rimborso della maggiore IRES versata anche per gli anni 2020-2022. Allo stato, si registra una sentenza sfavorevole del primo grado di giudizio che la Fondazione provvederà a impugnare dinanzi i Giudici di seconde cure. Si rinvia alla Nota Integrativa per gli approfondimenti del caso.

Di contro, la Fondazione ha applicato l'agevolazione di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, parimenti, consente l'esclusione dalla base imponibile IRES del 50 per cento dei redditi percepiti.

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, si applicano le modalità di determinazione della base imponibile degli ENC disciplinata dall'art. 10, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 446/1997, determinando la base imponibile secondo il cosiddetto sistema "retributivo" utilizzando le seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per le attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera I), del citato Testo Unico.

Il Bilancio di Missione, presentato all'interno della Relazione sulla Gestione, fornisce un'articolata ed esauriente informativa sull'attività istituzionale e di erogazione svolta dall'Ente nel corso del 2025, sia con riferimento all'entità delle deliberazioni, soffermandosi altresì sugli interventi erogati a supporto, sia con riguardo alle linee strategiche che hanno orientato detta

attività.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio 2025 fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Napoli, 08 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

In originale firmato

Dott. Domenico Allocca (Presidente)

Dott. Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo)

Dott. Angelo Apruzzi (Sindaco effettivo)

FONDAZIONE ILCARTASTORIE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI TRIBUNALI 214 - 80139NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	95232560631
Numero Rea	NA 1022066
P.I.	08470811210
Fondo di dotazione Euro	10.000
Forma giuridica	Fondazione

Il presente fascicolo contiene:

- Stato patrimoniale
- Rendiconto gestionale
- Relazione di gestione
- Relazione del revisore dei conti

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.569	37.392
II - Immobilizzazioni materiali	91.413	37.435
Totale immobilizzazioni (B)	109.982	74.827
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.592	142.108
Totale crediti	320.592	142.108
IV - Disponibilità liquide	39.663	25.286
Totale attivo circolante (C)	360.255	127.361
D) Ratei e risconti	5	4
Totale attivo	470.242	242.225
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente	10.000	10.000
III – Patrimonio Libero		
riserve di utili o avanzi di gestione	24.904	22.218
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.528	2.686
riserve da arrotondamento	0	0
Totale patrimonio netto	43.432	34.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.586	74.721
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.176	86.008
Totale debiti	131.176	86.008
E) Ratei e risconti	204.048	46.592
Totale passivo	470.242	242.225

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale/di istituto			A) Ricavi e proventi da attività di interesse generale/di istituto		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.131	3.344	1) Contributi c/esercizio Fondatore	185.000	65.000
2) Servizi	143.810	119.777	2) Altri contributi	266.967	253.000
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Altri ricavi e proventi	10	14
4) Personale	232.439	151.261			
5) Ammortamenti	8.424	6.196			
6) Oneri diversi di gestione	5.392	2.755			
Totale	391.196	283.333	Totale	451.977	318.014
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	60.781	34.681
B) Costi e oneri da attività accessorie			B) Ricavi e proventi da attività accessorie		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	6.500	1) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	51.345	209.868
2) Servizi	23.963	87.827	2) Contributi	36.877	28.252
3) Godimento beni di terzi	110	120	3) Altri ricavi e proventi	0	0
4) Personale	45.365	113.274			
5) Ammortamenti	44.258	28.472			
6) Oneri diversi di gestione	17.206	27.974			
Totale	130.902	264.167	Totale	88.222	238.120
			Avanzo/disavanzo attività accessorie (+/-)	-42.680	-26.047

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			4) Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Ricavi e proventi di supporto generale		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	18.101	8.634
			Imposte	9.573	5.948
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	8.528	2.686

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Informazioni generali

La Fondazione “IlCartastorie” è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.

Ai sensi dell’articolo 3 del suo Statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell’Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all’assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell’Archivio storico in conformità di quanto previsto dall’articolo 3 dello Statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo Statuto (lettere e) ed f)).

La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dal Fondatore nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell’Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito “Archivio Storico”), di proprietà del Fondatore, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
- b) promozione di attività di studio e ricerca relative all’Archivio Storico;
- c) sostegno alla domanda culturale dei residenti dell’area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
- d) agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l’utilizzo degli spazi dell’Archivio Storico e l’erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
- e) organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
- f) reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Per il regolamento dei rapporti tra l’Ente fondatore e l’Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla gestione dei servizi di promozione dell’Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.

Il museo “IlCartastorie – Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli” ha ottenuto il riconoscimento di *status* di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.

La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell’Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all’art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ai sensi del quale i

redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenziando la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue. In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.21.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.

Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.

IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.

Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Principali attività svolte nel 2025

Sviluppo offerta museale

Sostituzione integrale impianti e attrezzature del Museo

Grazie al finanziamento assegnato nell'ambito del programma "Imprese Culturali" della Regione Campania, si è proceduto:

- a. alla sostituzione di 13 proiettori laser in luogo di quelli a lampada ora presenti con il duplice obiettivo di ottenere un importante efficientamento energetico (non sono assimilabili i consumi delle lampade attualmente in uso a quelli della tecnologia laser) nonché un'ottimizzazione delle risorse in quanto le lampade con tecnologia tipo UHP (ai vapori di mercurio) hanno necessità di essere sostituite dopo circa 2.000 ore d'uso, pari, nell'utilizzo fatto dal Museo, a circa un anno di lavoro; si tenga a tal proposito presente che la sostituzione di una singola lampada ha un costo di circa 400 euro e che tali lampade saranno a breve non più producibili in ragione della presenza di mercurio, con la conseguenza che i ricambi non saranno più disponibili sul mercato. I proiettori laser hanno una durata di circa 20.000 ore, equivalente a dieci anni di utilizzo a "regime Museo" senza alcun costo di sostituzione lampada che, nell'ipotesi di 10 sostituzioni, equivarrebbe ad una spesa di circa 4.000 euro per singolo

proiettore. Si tenga conto che al momento il Museo necessita di sostituire 13 proiettori su un totale di 16 in uso, essendo stati già sostituiti 3 proiettori.

- b. alla sostituzione dei player (con relative schede SD) che mettono in onda le installazioni multimediali del museo (brightsign) e dei relativi amplificatori di segnali (extender) che contribuiscono a portare il segnale verso i proiettori distribuiti nel percorso museale.
- c. alla sostituzione di 4 monitor touch, dove sono collocate altre 4 installazioni interattive e di due pc che le governano.
- d. alla sostituzione di circa 50 lampade a tecnologia alogena con altrettante a tecnologia led, con un risparmio energetico e un'ottimizzazione in termini anche di sostenibilità ambientale di grande rilevanza.

La nuova sala laboratoriale delle “cartoline digitali”

Nell'ultimo scorcio del 2025 è stato reso fruibile al pubblico, nella parte finale del percorso museale, un sistema in grado di trasformare le scritture dell'archivio in immagini. L'Archivio Storico del Banco di Napoli è, infatti, costituito soprattutto da scritture che descrivono e argomentano l'oggetto di transazioni economiche, piccole e grandi, dal XVI al XIX secolo. Grazie al grande sviluppo che nell'ultimo anno ha avuto la Generative AI Technology (tecnologia generativa capace di creare immagini a partire da comandi testuali) e alla sua implementazione presso il Museo sarà possibile, per i visitatori, trasformare le causali di pagamento degli antichi banchi pubblici napoletani in immagini. Dal tavolo in ebano, oggetto di un piccolo pagamento, al quadro di un grande artista, andando smarrito nel tempo, e la cui ricostruzione è possibile attraverso i particolari contenuti nel pagamento, ogni cosa descritta nei documenti può tramutarsi in un'immagine. L'innovazione che questa tecnologia in forte sviluppo è in grado di fornire rispetto alla fruizione del patrimonio archivistico consente a chiunque di 'vedere' la società descritta nei documenti d'archivio e a partecipare attivamente ad una nuova rappresentazione/rielaborazione del patrimonio culturale scritto, capace quindi di essere percepito in modo più diffuso e immediato.

Si tratta di un arricchimento dell'esperienza di visita e di un ampliamento del percorso in grado di generare una sorta di gadget tecnologico di cui i visitatori potranno “appropriarsi” trasferendolo sul proprio smartphone.

Allestimento mobile

Ha previsto la realizzazione di un sistema trasportabile (ambiente modulare e macchina capace di proiettare contenuti multimediali) per utilizzare l'approccio di storytelling già sperimentato, nell'esperienza del Museo, come metodo efficace per evidenziare il valore del patrimonio archivistico in luoghi e contesti diversi e distanti dalla sede fisica del Museo (istituzioni formative, luoghi di aggregazione, grandi musei). Le narrazioni multimediali, tutte fortemente ispirate e incentrate sulle fonti primarie dell'archivio, saranno proiettate da una macchina realizzata in modo unico e con carattere di artigianalità che richiama le scritture e la documentazione dell'archivio.

L'oggetto, di altezza pari a circa 2.20 mt, realizzato in maniera artigianale, è stato opportunamente pensato per essere utilizzato anche all'esterno. Questo determina la possibilità di utilizzarlo, nei momenti in cui non sarà in trasferta presso altre sedi, nel cortile del Museo, come elemento significativo e segnalatore della presenza dell'archivio, immediatamente percepibile dalla via dei Tribunali. Resta inalterata la caratteristica di trasportabilità che ne fa un oggetto in grado di essere installato pressoché ovunque.

Le caratteristiche di questo supporto sono le seguenti:

- Numero degli schermi: 3
- Dimensioni di ogni schermo: 75”

- Altezza totale del sistema multimediale: 2,20 mt
- Base del sistema: piedistallo quadrato da 1,60 mt a lato
- Apparat di riproduzione audio e video: integrati nella struttura con piccola regia esterna da posizione entro 10mt
- Installazione: su pavimento senza ancoraggi a parete
- Alimentazione: necessaria, 220V

Il prodotto è dunque costituito da tre video sincronizzati, dotati di audio, che rendono dinamica la narrazione sui temi suggeriti dai documenti.

Kit promozionale: l'archivio in valigia

A fine 2024, è stato testato per la prima volta in occasione della Borsa Internazionale del Turismo Scolastico un oggetto promozionale di dimensioni relativamente contenute, che ha la capacità di mostrare contenuti multimediali all'interno della ricostruzione in scala di una sala dell'archivio, esattamente come accade nel Museo.

Nel corso del 2025, viene riutilizzato in sede Borsa Mediterranea del Turismo (Napoli, Mostra d'Oltremare), Borsa Internazionale del Turismo Scolastico (Napoli, Città della Scienza) e Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (Paestum).

L'uso è pensato all'interno di ambiti come scuole, seminari, convegni ma anche, quando non utilizzato altrove, all'ingresso del Museo come "anteprima" della stessa visita, capace di far cogliere al potenziale visitatore la tipologia di Museo e indurlo così alla visita.

Catalogo del Museo

In vista del decennale di apertura del Museo, nel corso del 2025 è stato preparato - e nel 2026 verrà stampato - il primo catalogo ragionato del Museo multimediale. A dieci anni dall'apertura del Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli si colma così un vuoto, realizzando il catalogo completo e ufficiale, corredato di immagini a colore e traduzione in lingua inglese. L'obiettivo è dare ulteriore spessore e arricchire un'esperienza di visita museale di per sé già estremamente ricca e articolata. Con questo tassello, si completa il percorso di crescita e maturazione di questo progetto museale.

Il Gioco dei Banchi

Per arricchire l'offerta didattica è stato messo a punto il "Gioco dei Banchi": una mappa, tante carte, tre colori per giocare a fare l'impiegato di un antico banco tra carte-azione e imprevisti. Si tratta di un nuovo modo per imparare, giocando, la storia dell'Archivio e dei banchi pubblici napoletani.

Il gioco è organizzato per far trovare i partecipanti in situazioni quali, ad esempio, raccogliere ducati caduti da una carrozza, sborsare molto denaro per fare provviste di cibo e chiudersi in casa evitando il contagio della peste del 1656, non poter incassare una fede di credito di Eduardo Scarpetta perché le lire ancora non valgono.

Sistema Museale Nazionale

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli è entrato a far parte, insieme ad altri 31 musei della Campania, nel Sistema Museale Nazionale.

Il Sistema museale nazionale è il progetto coordinato dalla Direzione generale Musei che mira alla messa in rete dei quasi 5.000 musei e luoghi della cultura italiani al fine di migliorare la fruizione, l'accessibilità e la gestione sostenibile del patrimonio culturale.

Al Sistema possono accedere tutti i luoghi della cultura pubblici o privati, su base volontaria e mediante un processo di accreditamento, definito dalla normativa.

Questo processo è stato reso possibile dopo un processo di analisi del possesso dei requisiti minimi di organizzazione e funzionamento previsti dalla normativa regionale (L.R. 12/2005 aggiornata con la L.R. 13/2024) che sono risultati equiparati ai sensi del D.M. 113/2018 del MIC che ha istituito il Sistema Museale Nazionale.

L'ingresso nel Sistema Museale Nazionale apre delle nuove opportunità di costruzioni di reti nazionali e di visibilità come ad esempio la presenza del Museo all'interno del portale nazionale del MIC <https://www.museiitaliani.it/>

Le giornate di promozione

Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Il Museo ha aderito all'annuale giornata ADSI offrendo visite guidate gratuite insieme a palazzi, castelli, rocche, ville, parchi e giardini d'Italia aderenti all'associazione.

La Notte degli Archivi

Il Museo ha preso parte, il 6 giugno, alla decima edizione de La Notte degli Archivi che ha coinvolto gli archivi di tutta Italia. Patrocinata dall'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana rientra nel programma del Festival Archivissima, la cui edizione 2025 è stata dedicata al tema #dallapartedelfuturo. Per l'occasione il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha proposto un'apertura straordinaria con visita guidata gratuita. Protagonista dell'appuntamento Raimondo Di Sangro, Principe di Sansevero. Nell'occasione sono stati portati all'attenzione degli ospiti documenti originali relativi alla sua vita ed ai suoi molteplici interessi.

Settimana della Cultura d'Impresa 2025

Nell'ambito della XXIV Settimana della Cultura d'Impresa, promossa da Confindustria con Museimpresa - quest'anno dedicata al tema dell'intraprendenza di imprese aperte e connesse - il Museo ha proposto visite guidate speciali dal titolo "I banchi pubblici napoletani, una secolare rete di imprese".

CasaCorriere

Nell'ambito del Festival del Corriere della Sera e del Corriere del Mezzogiorno, sostenuto dalla Fondazione Banco di Napoli, è stato possibile prendere parte a una visita guidata gratuita. Con questa iniziativa il Corriere sottolinea il legame con i lettori e con la città, offrendo, oltre ad un programma ricco di eventi culturali, anche la possibilità di scoprire luoghi storici, tra cui l'Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli.

Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania

In occasione della giornata di presentazione di "Cultura Campania – Ecosistema Digitale per la Cultura", la piattaforma della Regione Campania che valorizza il patrimonio culturale attraverso la digitalizzazione, sono state proposte visite guidate gratuite al Museo, dove era anche presente un corner dedicato, atto ad illustrare al pubblico l'Ecosistema Digitale e i suoi contenuti. Il percorso ha coinvolto otto luoghi della cultura di Napoli della "Strada dei Musei".

Mostre presso Istituti Italiani di Cultura all'estero

Sono stati avviati da parte della Presidenza contatti per l'organizzazione di mostre documentali presso i

seguenti Istituti Italiani di Cultura all'estero:

- Istituto Italiano di Cultura ad Atene;
- Istituto Italiano di Cultura a Lisbona;
- Istituto Italiano di Cultura a Berlino;
- Istituto Italiano di Cultura a Parigi;
- Istituto Italiano di Cultura a Madrid;
- Istituto Italiano di Cultura a Monaco.

L'esito di tali interlocuzioni ha portato all'organizzazione della mostra di Atene e, con ogni probabilità, quella di Monaco nel corso del 2026.

Dichiarazione di intenti MAECI-DGIT

La Fondazione ha siglato con la Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie (DGIT) il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) una dichiarazione di intenti che ha lo scopo istituzionale primario di promuovere e sviluppare politiche per consolidare i legami con le comunità di italiani e italo discendenti all'estero, anche tramite gli strumenti offerti dal Progetto PNRR ITALEA o "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19", gestito dalla DGIT.

Nell'accordo siglato le parti si impegnano a sensibilizzare l'opinione pubblica, sia in Italia che all'estero, sul tema dell'emigrazione, con un particolare focus sulle nuove generazioni. A tal fine, verranno proposte attività educative e culturali destinate alle scuole e alle famiglie, come visite guidate, laboratori, presentazioni di libri, concerti, spettacoli teatrali e altre iniziative. Queste attività saranno realizzate, ove possibile, in collaborazione con la rete ITALEA e con i gruppi di professionisti attivi in tutte le regioni italiane.

Mezzogiorno Italia

Mezzogiorno la rubrica del TG alla scoperta del Sud Italia, ospita il Presidente della Fondazione e il Presidente della Fondazione Banco di Napoli, prof. Orazio Abbamonte che, ai microfoni della Rai, accompagnano gli spettatori alla scoperta dell'Archivio.

Binario narrante

In collaborazione con il Premio Penisola Sorrentina la Fondazione ha realizzato una campagna di comunicazione innovativa che fonde cinema, storia, viaggio e identità territoriale.

L'azione si è sviluppata in uno dei centri della mobilità campana: la stazione EAV di Napoli Piazza Garibaldi, snodo strategico che accoglie centinaia di migliaia di passeggeri, turisti e pendolari.

La banchina ferroviaria si è così trasformata – fra dicembre 2025 e gennaio 2026 - in una galleria narrativa a cielo aperto, in cui i passeggeri sono diventati spettatori di una narrazione visiva in piano sequenza, ispirata alla storia del Premio Penisola Sorrentina e al patrimonio culturale dell'Archivio.

Indicatori quantitativi

Il Museo, nell'anno 2025, ha avuto un numero di visitatori pari a 6.253, di cui circa il 6% gratuiti, per 30.083 euro di entrate.

Si segnala, inoltre, un'importante novità: a partire da settembre, in via sperimentale, il Museo ha ampliato i suoi orari di apertura; il sabato fino alle 21.30, la domenica fino alle 18.

Tutela e servizi archivistici

Ecosistema digitale per la cultura – Regione Campania

L'Archivio Storico del Banco di Napoli è entrato a far parte dell'Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania (<https://cultura.regione.campania.it/>), piattaforma per la conservazione e la fruizione in ambiente digitale del patrimonio culturale diffuso sul territorio regionale.

In questo specifico contesto è stata realizzata negli anni scorsi e ora pubblicata un'ampia campagna di digitalizzazione del patrimonio archivistico e librario, che ha visto la partecipazione di archivi e biblioteche appartenenti a università, enti locali, istituti religiosi, enti e associazioni culturali.

Si tratta di un patrimonio di straordinario valore, che viene messo in sicurezza e che al contempo è reso disponibile sia per le ricerche e gli studi riguardanti la Campania sia per i cittadini che abbiano curiosità e interesse per la sua storia culturale e civile.

Sono oltre 50mila le pagine del fondo apodissario dell'Archivio Storico del Banco di Napoli che è possibile trovare sulla piattaforma, direttamente raggiungibili dal sito ilcartastorie.it

Restauro pandette

Grazie al finanziamento della Direzione Generale Archivi, è stato possibile, per la prima volta, procedere ad una complessa operazione di restauro di 4 pandette in stato di conservazione particolarmente precario; in particolare, sono state sottoposte ad intervento:

- a. Banco dello Spirito Santo, pandetta matr. n. 13, anno 1593
- b. Banco di Santo Maria del Popolo, pandetta matr. n. 51, anno 1619 - II

Affidate al professionista Lorenzo Calicchio (Napoli).

- a. Banco dello Spirito Santo, pandetta matr. n. 4, anno 1593
- b. Banco di Sant'Eligio, pandetta matr. n. 47, anno 1614

Affidate al professionista Paolo Crisostomi (Roma).

I registri sono stati sottoposti ai seguenti interventi:

- collazione dei volumi;
- scucitura con utilizzo di forbici;
- spolveratura con pennelli morbidi;
- recupero e restauro delle copertine in pelle;
- recupero delle carte di guardia dove possibile e Sostituzione delle carte di guardia con carta a ph neutro;
- restauro delle pagine con carta e velina giapponese a ph neutro e colla metilcellulosa
- spianamento delle pagine sotto pressa,
- riordino delle pagine;
- cucitura a mano con telaio su 5 nervi in spago di canapa e cucitura dei capitelli;
- indorsatura con carta a ph neutro e colla.

Servizi di ricerca e digitalizzazione

Nel corso del 2025, con delibera del CdA, è stato istituito un “Servizio di ricerca e digitalizzazione” su richiesta, a pagamento, per committenti esterni; esso è articolato come segue:

1. Digitalizzazione su richiesta di specifici documenti

L'utente che conosce l'anno e la segnatura del documento e desidera richiedere in formato digitalizzato riceverà il documento digitalizzato in alta definizione sulla propria posta elettronica.

2. Ricerche sui fondi apodissari degli antichi banchi pubblici

Prima fase: indaga l'effettiva presenza dei nominativi (di persone o istituzioni) nella documentazione dell'archivio e restituisce le digitalizzazioni dei loro conti.

Per avviare un'attività di ricerca l'utente dovrà dunque fornire i nominativi delle persone o delle istituzioni a cui è interessato e gli anni coinvolti nell'indagine. A questo punto sarà controllata la presenza dei nominativi sulle pandette, passando poi a digitalizzare i conti collegati a detti nominativi sui libri maggiori.

Seconda fase: visionando i risultati della prima fase, con la consulenza dei ricercatori della Fondazione, l'utente indicherà quali operazioni economiche andare ad esplorare, alla ricerca delle loro causali, nei giornali copiapolizze.

3. Assistenza alla ricerca con la presenza contestuale del committente

Tale servizio consente l'accesso ai depositi dell'archivio al committente, accompagnato e guidato da un addetto alla ricerca con obiettivo e limiti di ricerca precedentemente concordati sulla base delle esigenze espresse.

4. Ricerche sulla documentazione del periodo 1808-1900, indagini sul fondo patrimoniale e indagini di ampio raggio

La documentazione del Banco delle Due Sicilie e del Banco di Napoli presenta caratteristiche diverse e meno omogenee rispetto a quella prodotta negli anni precedenti. Dal 1808, infatti, non sono più presenti i giornali copiapolizze e la ricerca delle causali avviene attraverso lo spoglio dei titoli di pagamento originali.

Anche la documentazione del fondo patrimoniale dei banchi ha caratteristiche meno lineari rispetto a quella dei fondi apodissari. Essa tratta del governo e della gestione del patrimonio degli istituti bancari, dei loro investimenti e dei loro rapporti con lo stato dal XVI secolo sino agli ultimi anni del XIX.

Per avviare un'attività di ricerca su questi temi o per concordare indagini su temi particolarmente ampi è dunque necessario contattare il personale di ricerca e, con la sua consulenza, concordarne i termini.

Corso Transkribus

Fra fine novembre e inizio dicembre si è svolto l'annuale corso Transkribus; forti dell'esperienza nell'utilizzo della tecnologia dell'Handwritten Text Recognition e dell'Intelligenza Artificiale, la Fondazione ha organizzato un corso incentrato sull'utilizzo della piattaforma Transkribus.

L'Archivio Storico del Banco di Napoli ha affrontato molti progetti di digitalizzazione corredati dall'utilizzo della tecnologia HTR e si è distinta come una delle istituzioni italiane maggiormente attive nella sperimentazione di Transkribus, sin dal 2018. In questo percorso durato di ben sette anni sono state affrontate scritture manoscritte in formato tabellare, lineare e i risultati delle trascrizioni sono stati di volta in volta adattati a diverse forme di pubblicazione.

Il corso, in virtù dell'accordo stipulato a luglio 2025 tra la Direzione Generale Archivi e la Società Cooperativa Europea READ (proprietaria di Transkribus e dei suoi servizi), si è proposto di fornire competenze concrete sull'interfaccia della piattaforma e applicazioni concrete della tecnologia HTR sulle diverse tecnologie documentali che potranno essere oggetto di interventi di digitalizzazione.

Il corso è stato organizzato in un modulo teorico ed uno laboratoriale, della durata di 12 ore ciascuno; gli iscritti sono stati complessivamente 19.

Attività istituzionali

Partecipazione all'Associazione Museimpresa

Dall'ottobre 2016 la Fondazione fa parte della rete di Museimpresa, l'associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa, promossa da Assolombarda e Confindustria. Gli associati, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari, raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti.

Gli Associati di Museimpresa sono musei e archivi di alcune imprese italiane che, forti della loro storia, hanno deciso di investire nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale mettendolo a disposizione della collettività. Storie inedite che si raccontano attraverso gli oggetti e i documenti custoditi in questi luoghi.

Entrando a far parte del network di Museimpresa, la Fondazione intesse una rete di relazioni che mira alla condivisione di competenze e metodologie nel settore archivistico e museale arrivando ad uno scambio di best practices e ad una valorizzazione reciproca della cultura d'impresa rappresentata.

Nel 2025, il Presidente ha preso parte al consueto Seminario Residenziale, quest'anno svoltosi a Parma il 5 e 6 novembre, alla presenza dei rappresentanti di musei e archivi d'impresa provenienti da tutta Italia in un importante momento di confronto e approfondimento sulle prospettive future della memoria d'impresa.

Il seminario è stato dedicato al tema del rapporto tra intelligenza artificiale e valorizzazione del patrimonio industriale e culturale.

Partecipazione a convegni, seminari e presentazioni

- **Marzo, “Essere e dover essere della disciplina penale in materia di crisi di impresa”**, incontro di approfondimento organizzato dalla Fondazione Banco di Napoli e dall'Associazione Piero Calamandrei.
- **Maggio, presentazione del libro “La Caduta di un impero: 1993 Montedison, Ferruzzi, Enimont”** di Carlo Sama, edito da Rizzoli.
- **Maggio, presentazione della “Guida ai Fondi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli”** a cura di Concetta Damiani, Editoriale Scientifica.
- **Giugno, presentazione del volume “I 2500 anni dalla nascita di Napoli”**, quarto volume di 'Documento > Monumento, C'arte in fotografie' (Guida editori).
- **Ottobre: “Didattiche della storia”**, riflessioni e interventi a partire dalla pubblicazione “I laboratori di Public History nelle Università italiane” a cura della prof.ssa Aurora Savelli.
- **Ottobre, presentazione del libro “All'ombra della storia”** di Stefania Craxi.
- **Novembre, presentazione del libro “Nei passo, nello spazio bianco”** di Caterina Arciprete, artista e art

director del Festival Internazionale “Art for Women Today”.

- **Novembre, trentennale del Premio Penisola Sorrentina**: uno “special award”, nato dal sostegno della Fondazione alla manifestazione è stato consegnato dal Presidente della Fondazione all’attore Stefano Dionisi per il suo coniugare “profondità interpretativa e impegno culturale”.

- **Dicembre, presentazione del volume “Intorno ai grandi magazzini. Protagonisti, commercio della moda e sociabilità a Napoli tra Otto e Novecento”**, atti del convegno del 4 aprile 2024, curati da Bianca Stranieri, pubblicati da Editoriale scientifica.

Spettacoli dal vivo

Caravaggio, al di là della tela

Presentato dall’associazione culturale “La chiave di Artemysia” e realizzato con il sostegno esclusivo della Fondazione Banco di Napoli.

La pièce ha messo in scena alcuni tra gli episodi salienti della vita di Michelangelo Merisi ponendo un accento particolare sulla vita privata e sulla vicenda amorosa con la cortigiana Fillide Melandroni. In scena: *Angela Bertamino e Alessio Sica*; testo e regia: *Livia Bertè*; Costumi: *Dora Occupato*.

Pericolante nell’onore

Nell’ambito delle celebrazioni dei 2500 anni di Napoli. L’evento fa parte di “Mischiamo le carte”, progetto che vede la collaborazione tra il Comune di Napoli, Napoli 2500, e il Miglio della Memoria– polo che valorizza il patrimonio di archivi e biblioteche del centro antico della città – ed è curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania.

La rappresentazione teatrale ha messo in scena il sistema delle doti e dei risarcimenti delle esposite presso la Casa Santa dell’Annunziata in uno sferzante e ironico dialogo tra un agente dell’Annunziata e l’uomo accusato di aver macchiato l’onore dell’esposita affidata alla sua casa.

Convenzioni

Ingresso a prezzo convenzionato

- Scuola Superiore di Magistratura
- Ordine degli avvocati di Napoli
- Università Federico II
- Citysightsseing (in via di attivazione)

Visita esclusiva inclusa in cofanetto regalo

- Wonderbox

Biglietto unico (in via di attivazione)

- Museo Filangeri

Visite gratuite per famiglie in alcuni giorni dell'anno concordati (sabato)

- Comune di Napoli (Giro Giro Napoli)

Certificazioni

La Fondazione ha avviato le procedure per le seguenti certificazioni

- ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale

- ISO 45001:2018 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

Partecipazione a fiere

Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Paestum, 30 ottobre – 2 novembre

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha partecipato alla XXVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA)

Si tratta, come si legge sul sito ufficiale, “dell'unico Salone espositivo al mondo nel suo genere e di ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali, oltre che opportunità di business per gli operatori dell'offerta nel Workshop con i Buyer esteri selezionati dall'ENIT.”

Borsa Mediterranea del Turismo, Napoli, 13-15 marzo

Nei primi due giorni della fiera si sono svolti gli incontri con altri operatori del settore e si è preso parte ai **workshop “Incoming”**, con 50 buyers internazionali selezionati dall'Enit, e **“Turismo sociale”**, con 50 CRAL organizzatori di viaggi.

Nella giornata di sabato, aperta al pubblico, sono stati accolti anche tanti visitatori che hanno potuto “affacciarsi” in una sala del Museo grazie al modellino multimediale in scala.

Borsa Internazionale del Turismo Scolastico, Napoli, 1-3 ottobre

Il Museo ha partecipato alla BITUS Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica, occasione di confronto e promozione dedicata al mondo della didattica e del turismo educativo.

Salone del Libro di Torino (in collaborazione con CNR), Torino, 15-19 maggio

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha partecipato alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino grazie al CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche e a Comics&Science, il suo progetto di comunicazione scientifica a fumetti.

Nell'occasione è stato presentato l'albo a fumetti *The Public History Issue*, parte della collana Comics&Science, che contiene *The Neverending History*, una storia scritta e disegnata da Walter Leoni.

Tra i talk quello di Paola Avallone e Idamaria Fusco, ricercatrici del CNR, che ha visto l'intervento di Marcello D'Aponte, Presidente della Fondazione Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, in cui si è messa in risalto l'esperienza di attività di ricerca storica presso il nostro archivio.

Coordinamento servizio civile

Durante tutto il corso dell'anno, si è profuso tempo e impegno l'organizzazione delle sei risorse del servizio civile assegnate a ilCartastorie. In particolare si è svolta un'ampia attività di formazione e coordinamento per

ciò che attiene all'accoglienza ed all'introduzione tanto al Museo quanto alle mostre organizzate da Fondazione Banco di Napoli.

Gestione mostre

Fra le mostre di cui la Fondazione ha gestito la parte operativa (accoglienza e vigilanza tramite il preziosissimo contributo dei volontari del Servizio Civile Univerale), si menzionano:

Giacomo Matteotti a cento anni dal suo assassinio. La vicinanza politico-morale con Bruno Buozzi – 4-31 marzo

La mostra, che ripercorre per testi e riproduzioni di immagini i principali capitoli della storia di Matteotti, è stata occasione per ricordarne la figura a cento anni dall'assassinio e trasmetterne l'eredità politica e culturale.

Genesi e divenire del Barocco tra Roma e Napoli. Dipinti da Palazzo Chigi in Ariccia e dalla collezione Koelliker – 11 aprile-20 giugno, a cura di Francesco Petrucci e don Gianni Citro, organizzata insieme a Fondazione Banco di Napoli e Fondazione Meeting del Mare CREA.

La mostra ha offerto l'occasione di esplorare la relazione in campo pittorico tra Roma e Napoli, capitali della cultura artistica europea nell'età barocca. Per l'esposizione sono stati selezionati dieci dipinti provenienti da Palazzo Chigi in Ariccia, sede del museo del barocco romano, e dieci dalla collezione Koelliker, una delle più prestigiose raccolte private di arte italiana.

Glove, Percorsi e storie di guanti a Napoli – 22 gennaio-21 febbraio

Supereroi – 19-23 maggio

Il tempo migliore fotografie dalla collezione Rita e Riccardo Marone – 3-30 luglio

Fortuna. Governare l'incertezza – 12 settembre-12 ottobre

The Catalogue of Huts – 17 settembre-15 ottobre

Sedimenti. Guido Palmadessa – 6 novembre-30 novembre

... al limitar della vita. Massimo Rao – 6 dicembre-1 febbraio

Attività di fundraising

Nel corso del 2024 Fondazione ilCartastorie è entrata tabella triennale degli Istituti di Alta Cultura del Ministero della Cultura con un finanziamento annuo di circa 200 mila euro per le spese di gestione riferite al triennio 2024-2026.

Di seguito, lo schema riepilogativo di tutti i finanziamenti pubblici ascrivibili al 2025:

MIC – Istituti di Alta Cultura	Gestione ordinaria attività culturali	€ 195.700
Regione Campania, POR 2021-2027, “Imprese Culturali”	Impianti e attrezzature Museo + Pannelli espositivi Napoli Ovest + Video Mapping cortile	€ 194.333*

PNRR Next Generation EU – Imprese creative TOCC	Sala “Cartoline digitali” + Allestimento mobile + Archivio in valigia	€ 74.843*
Direzione Generale Archivi, bando ricerca scientifica	Restauro registri d’archivio	€ 11.980
Regione Campania, LR 12/05	Impianti e attrezzature Napoli Ovest	€ 15.000
Regione Campania, LR 7/03	Organizzazione visite tematiche + gestione ordinaria attività culturali	€ 32.000
Fondo Editoria Libreria anno	Acquisto libri biblioteca	€ 12.287
Totale		€ 536.143

* quota parte di competenza 2025

Principi adottati per la redazione del bilancio d’esercizio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell’art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Gestione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020. Si è preferito denominare il documento Relazione di Gestione, anziché Relazione di Missione, per aderire allo Statuto dell’Ente che qualifica la relazione accompagnatoria al bilancio appunto come “di Gestione”.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all’attività posta in essere dall’Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell’intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l’Ente e che competono all’esercizio cui il bilancio si riferisce. La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività della Fondazione; è stato, inoltre, applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Gestione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il Rendiconto gestionale si caratterizza per l’identificazione di aree gestionali (“attività di interesse generale o di istituto”, “attività accessoria”, “attività di raccolta fondi”, “attività di gestione finanziaria e patrimoniale”, “attività di supporto generale”), la rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte, la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente, la classificazione dei proventi in base allo loro origine e la classificazione degli oneri per aree gestionali. I costi promiscui, ossia quei costi afferenti sia nell’attività istituzionale che in quella commerciale, e non specificamente riferibili all’una o all’altra delle suddette attività, sono stati ripartiti nelle suddette aree gestionali in base al rapporto tra l’ammontare dei ricavi e altri proventi di ciascuna delle due attività (generale-istituzionale ed accessoria-commerciale) ed il totale

dei ricavi ed altri proventi. Tale criterio, oltre ad essere consono alle esigenze di rendicontazione dell'Ente, corrisponde al criterio dettato dalla normativa fiscale per la determinazione del reddito d'impresa (art. 144, comma 4, T.U.I.R.).

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo anche degli eventuali oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali: 50%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono rappresentate da mobili, arredi, elaboratori elettronici, PC, server, misuratore fiscale nonché da proiettori atti a valorizzare il percorso museale. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

- Macchine d'ufficio: 20%;
- Macchinari, apparecchi e attrezzature: 15% e 7,50% (beni acquistati nel 2025);
- Registratore di cassa: 25%.

Crediti

Sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, al netto di eventuali adeguamenti per le perdite per inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

In quest'esercizio non sono state contabilizzate né imposte differite né imposte anticipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.303	64.935	67.238
Ammortamenti (Fondo amm.)	922	28.924	29.846
Valore di bilancio	1.381	36.011	37.392
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	21.125	21.125
Ammortamento dell'esercizio	461	39.487	39.948
Totale variazioni	(461)	(18.362)	(18.823)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.303	86.060	88.363
Ammortamenti (Fondo amm.)	1.383	68.411	69.794
Valore di bilancio	920	17.649	18.569

Immobilizzazioni Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	55.958	55.958
Ammortamenti (Fondo amm.)	18.523	18.523
Valore di bilancio	37.435	37.435
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	66.714	66.714
Ammortamento dell'esercizio	12.734	12.734
Altre variazioni	2	2
Totale variazioni	53.978	53.978
Valore di fine esercizio		
Costo	122.672	122.672
Ammortamenti (Fondo amm.)	31.259	31.259
Valore di bilancio	91.413	91.413

Crediti

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari	14.264	5.151	19.415
Crediti v/Fondatore	6.000	(6.000)	0
Crediti per Contributi	121.844	179.333	301.177
Totale dei crediti	142.108	178.484	320.592

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.395	10.729	32.124
Denaro e altri valori in cassa	3.891	3.648	7.539
Totale disponibilità liquide	25.286	14.377	39.663

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4	1	5
Totale ratei e risconti attivi	4	1	5

Fondo Tfr

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	74.721
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.865
Valore di fine esercizio	91.586

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/banche	0	10	10
Debiti v/Fondatore	0	53.000	53.000
Debiti v/fornitori	59.308	(14.008)	45.300
Debiti tributari	7.700	1.581	9.281
Debiti v/istituti previdenziali	8.621	2.320	10.941
Altri debiti	10.379	2.265	12.644
Totale debiti	86.008	45.168	131.176

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	46.592	157.456	204.048
Totale ratei e risconti passivi	46.592	157.456	204.048

La voce "Risconti passivi" è rappresentata dalla quota di contributo inerente ai costi capitalizzati a valere sul progetto TOCC, per Euro 13.438 ed a valere sul Progetto Imprese Culturali, per Euro 190.610.

Movimentazioni del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.000	-	10.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	22.218	2.686	24.904
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.686	5.842	8.528
Totale patrimonio netto	34.904	8.528	43.432

Analisi del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Risultato delle attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività di interesse generale	60.781	34.681	26.100
Attività accessorie	(42.680)	(26.047)	(16.633)
Imposte	(9.573)	(5.948)	(3.625)
Totale	8.528	2.686	5.842

Attività di interesse generale/di istituto

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di tutelare l'Archivio Storico, di proprietà del Fondatore. Tale scopo costituisce l'attività istituzionale principale dell'Ente. Trattasi dell'attività da tempo immemore svolta dalla Fondazione Banco di Napoli che, a seguito della costituzione dell'Ente strumentale, viene ora svolta da quest'ultimo. I risultati di tale attività trovano esposizione nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "di interesse generale/di istituto".

In relazione a tale attività, per l'anno 2025, sono stati deliberati dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale, contributi a fondo perduto, in conto esercizio, per l'importo di euro 185.000.

L'importo in questione trova esposizione alla voce "A.1) Contributi c/esercizio Fondatore" tra i "Ricavi e Proventi da attività di interesse generale/di istituto" del Rendiconto gestionale.

La voce "A.2) Altri contributi" accoglie, invece, per euro 195.700, il contributo in conto esercizio concesso dal Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per le Istituzioni culturali, ai sensi dell'art. 1 Legge 17 ottobre 1996 n. 534; per euro 32.000, il contributo in conto esercizio concesso dalla Regione Campania ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003 - "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"; per euro 15.000, il contributo in conto esercizio a "sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente locale e d'interesse locale – Esercizio Finanziario 2025" deliberato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania; per Euro 12.287, il contributo in conto esercizio concesso dal Ministro della cultura a sostegno delle biblioteche e degli istituti culturali; per euro 11.980, il contributo concesso dal Ministro della cultura per la realizzazione di progetti della ricerca scientifica per la Tutela del patrimonio culturale.

Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è composta da arrotondamenti contabili attivi.

In relazione all'attività istituzionale, lo stesso documento riporta costi pari al complessivo importo di euro 391.196, di cui euro 1.131 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 143.810 per "Servizi", euro 232.439 per "Personale", euro 8.424 per "Ammortamenti" ed euro 5.392 per "Oneri diversi di gestione". A tale risultato si giunge dopo l'imputazione alle aree gestionali in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 399.625) del 83,67%, pari ad euro 334.366.

Attività accessorie

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere una serie di attività accessorie, tra cui l'organizzazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo.

I risultati di tale attività trovano esposizione, nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "accessoria".

In relazione a tale attività, il Rendiconto gestionale riporta ricavi per euro 88.222, importo comprensivo di euro 30.083 afferenti la vendita di biglietti di ingresso al museo, di euro 16.590 legati alle ricerche documentali commissionate nel 2025, di euro 4.197 relativi ai compensi legati al corso di formazione del software "Transkribus" organizzato dalla Fondazione nel 2025 e di euro 475 relativi alla vendita di libri.

La voce "B.2) Contributi" accoglie, per euro 33.154, il contributo in conto capitale concesso dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, concessi a seguito di presentazione del progetto identificato con Protocollo TOCC0000874, e, per euro 3.723, il contributo in conto capitale c.d. "Imprese Culturali e Creative", PR Campania FESR 2021-2027, avente ad oggetto le "misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese".

In relazione alla medesima attività accessoria, il Rendiconto gestionale riporta costi pari al complessivo importo di euro 130.902, di cui euro 23.963 per “Servizi”, euro 110 per “Godimento beni di terzi”, euro 45.365 per “Personale”, euro 44.258 per “Ammortamenti” ed euro 17.206 per “Oneri diversi di gestione”.

A tale risultato si giunge dopo l'imputazione all'area gestionale in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 399.625) del 16,33%, pari ad euro 65.259.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2025.

Attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha svolto attività di gestione finanziaria e patrimoniale nel corso del 2025.

Attività di supporto generale

L'attività di direzione e gestione della Fondazione è in capo al Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori svolgono tale mansione a titolo gratuito, pertanto l'area gestionale relativa all'attività di supporto generale non è valorizzata.

Metodologie adottate per la ripartizione dei costi promiscui tra le aree gestionali individuate nel Rendiconto gestionale

Il metodo utilizzato per la ripartizione dei costi promiscui tra l'area gestionale di interesse generale/di istituto e l'area gestionale accessoria/commerciale è stato quello dettato dall'art. 144, comma 4 del T.U.IR., in base al quale “le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi”.

Il suddetto dettato normativo, che ha riflessi in ambito fiscale, è stato ritenuto il più idoneo a garantire una corretta ripartizione contabile dei costi c.d. promiscui.

Pertanto, i costi difficilmente imputabili in maniera netta all'area gestionale di istituto o all'area gestionale accessoria, quali le spese relative al personale, ai servizi legati alla gestione ed alla pulizia del museo, alla consulenza fiscale e del lavoro, unitamente al compenso del revisore unico ed alle quote di ammortamento afferenti attrezzature, inevitabilmente, “utilizzate” da entrambe le aree gestionali, sono state ripartite in base a tale rapporto.

Numero medio dei dipendenti

La Fondazione, nell'esercizio 2025, ha occupato in media 8 dipendenti.

Compensi spettanti agli organi dell'Ente

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, fatta eccezione per l'organo di controllo al quale compete un compenso annuo pari ad euro 3.000, oltre Iva e Cpa.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente fondatore ogni anno delibera nei confronti dell'Ente strumentale un contributo in conto esercizio destinato alle esigenze di gestione.

Il contributo a valere sulle spese di competenza 2025 è pari ad euro 185.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nei primi mesi del 2026.

Proposta di destinazione del risultato gestionale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 8.528, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione IlCartastorie
prof. avv. Marcello D'Aponte

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

Premessa

Il Revisore dei conti, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) - Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE ILCARTASTORIE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di Gestione.

Giudizio senza modifica

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE ILCARTASTORIE al 31/12/2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore dei conti per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli

amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della FONDAZIONE ILCARTASTORIE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE ILCARTASTORIE al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE ILCARTASTORIE al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della FONDAZIONE ILCARTASTORIE al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) - Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) - Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni

disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Unico pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) - Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere uguale a euro 470;

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività il Revisore dei conti propone al Consiglio di amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Revisore dei conti concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione di gestione

Il Revisore dei conti
Dott. Giuseppe Caravelli